GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE GIOVEDÌ 1 AGOSTO 2024

€ 1,50
ANNO 79 - N° 182

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

ATTACCO MISSILISTICO DI ISRAELE A TEHERAN, MORTO ISMAIL HANIYEH

Il leader di Hamas ucciso L'Iran: vendetta durissima

Un missile israeliano ha ucciso il leader di Hamas Ismail Haniyeh a Teheran. Si trovava in un alloggio dei pasdaran. Allarme nel mondo per le conseguenze del blitz, ma Netanyahu attua la strategia degli omicidi mirati ed è un'umiliazione per l'immagine degli ayatollah iraniani. Adesso Teheran prepara la risposta e mobilita le milizie regionali, in un'escalation che preoccupa sempre più. / PAGINE 4 E 5



Teheran: la folla inneggia al leader di Hamas eliminato

IL COMMENTO

PEPPINO ORTOLEVA

LE ORIGINI DI UNA TRAGICA ESCALATION

Il mondo, in questi giorni, è diventato anche più pericoloso di quanto non sia stato finora. Nel Medio Oriente inaspriscono il livello di tensione sia Israele sia l'Iran. / PAG. 5

DOPO GLI SCONTRI DELLE ULTIME SETTIMANE, INCONTRO CHIARIFICATORE TRA IL PRESIDENTE FEDRIGA E IL SINDACO DE TONI

Disgelo tra Udine e Regione

Un accordo per portare avanti progetti condivisi. Passi avanti verso un'intesa su Borgo stazione

Un rapporto diretto con Massimiliano Fedriga, privo di intermediari, e una collaborazione tra Comune e Regione – già a partire da settembre – sui progetti pensati per il rilancio della città cominciando da Borgo Stazione. Alberto Felice De Toni ha tirato dritto, senza ascoltare chi, nella sua maggioranza, auspicava un approccio più muscolare nei confronti di piazza Unità. **PERTOLDI** / PAG. 18

MEROI / PAG.12

La verità di Zico sul furto a Parigi «Erano gioielli di mia moglie»

PALLUELLO / PAG.23

Il friulano Vidoni centra l'impresa: su e giù in 24 ore dal Monte Bianco

AVIANI / PAG.27

Rissa fra giovani Calci, spintoni vetri rotti e 14 denunciati

AGOSTO D'AUTORE

Lo scrittore che riscoprì il senso delle parole

Un racconto al giorno, firmato da una scrittrice o uno scrittore: è il regalo che facciamo ai nostri lettori lungo tutto il mese di agosto.



PAOLO RUMIZ



Sandro era stanco di scrivere. Non è che i suoi libri non avessero successo. Anzi. Ma gli sembravano inutili. Le sue sillabe ben calibrate non avevano deviato una sola pallottola o alleviato le sofferenze di nessun malato. Anche senza letteratura, la vita andava avanti lo stesso, con imperterrita brutalità. Il fatto che il pubblico lo applaudisse e gli volesse persino bene, che molti chiedessero di incontrarlo oppure che le donne si lasciassero sedurre della sua voce, tutto questo non faceva che aumentare la sua inquietudine. Si sentiva un mercante di illusioni. In parole povere, un imbonitore. D'altra parte non riusciva a smettere. L'esercizio della scrittura era utile almeno a una persona: se stesso. Lo teneva sveglio. / PAGINA 32

ECONOMIA

IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Pil e lavoro crescono più che nel resto dell'Italia

L'economia del Friuli Venezia Giulia resta solida e viaggia a un ritmo superiore rispetto a quella nazionale. Prodotto interno lordo, occupazione, esportazioni con il segno più: è quanto certifica l'analisi elaborata dall'ufficio studi di Confindustria Udine su dati di Prometeia, aggiornati a luglio 2024. Nel periodo post Covid, a fronte di un quadro geopolitico ed economico connotato da forte instabilità e tensioni internazionali, l'economia regionale ha registrato un tasso di crescita al di sopra anche della media europea. **CESCON** / PAG. 2

LUNEDÌ 5 AGOSTO IL PRIMO APPUNTAMENTO A SAPPADA, POI LIGNANO, PIANCAVALLO E TARVISIO



Il Messaggero Veneto ti incontra in vacanza

Nella foto un'immagine di Sappada dove sarà ospitato il primo incontro **MOSANGHINI** / A PAG. 13

IERI DUE ARGENTI AZZURRI ALLE OLIMPIADI

Oggi rientrano le ragazze d'oro



Navarria e Rizzi con la bandiera del Friuli

Rientreranno oggi alle 18.35, all'aeroporto di Ronchi dei Legionari, Mara Navarria e Giulia Rizzi, le ragazze d'oro friulane della spada, reduci dal trionfo olimpico. A Carlino la gente è pronta per stringersi in un grande abbraccio a Mara. Stessa calorosa accoglienza sarà riservata a Udine a Giulia con fiori, cartelloni e bandiere. Intanto ieri l'Italia ha conquistato altri due argenti nel tiro a volo e nel canottaggio col quattro di coppia. / PAGG 38-43

Il report di Confindustria Udine

IL CONSUNTIVO

Bene il 2023



A fine 2023, l'economia del Fvg ha segnato un incremento del 3,9% rispetto al 2019. Il Pil dell'Italia è cresciuto nel quadriennio del 3,5%, quello Spagna del 2,5%, quello della Francia del 2,4% e quello della Germania dello 0,8% (nonostante il calo demografico, e quindi di consumatori, registrato in Fvg e in Italia, a differenza di quanto avvenuto nelle principali economie europee: fatto non trascurabile, visto che i consumi "fanno" il Pil).

INDUSTRIA ITALIANA

Ricavi in calo



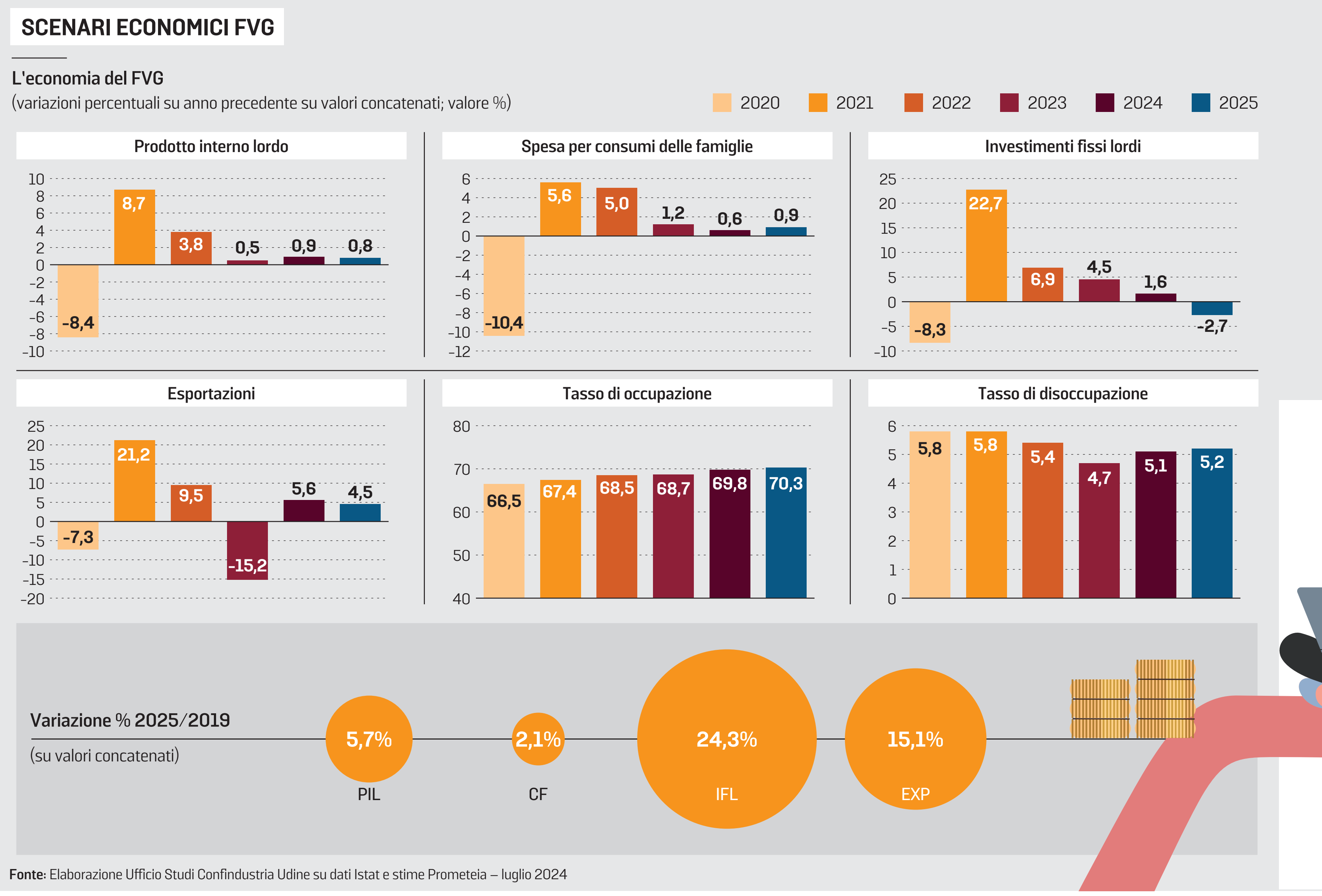
A maggio si stima che il fatturato dell'industria italiana, al netto dei fattori stagionali, diminuisca in termini congiunturali dello 0,9% in valore (-0,4 % in volume). Lo rileva l'Istat, sottolineando che su base tendenziale a maggio 2024, il fatturato dell'industria, corretto per gli effetti di calendario, registra una flessione sia in valore (-4,8%) sia in volume (-3,4%). I giorni lavorativi sono stati 22 come a maggio 2023.

CONFCOMMERCIO

Energia più cara



La risalita dell'inflazione di luglio (prezzi +0,5% su giugno) fa segnare la variazione mensile più elevata da novembre 2022. Lo sottolinea la Confcommercio affermando che si tratta di «un dato inatteso che, tuttavia, sembra riflettere più fattori occasionali che l'inizio di una fase più espansiva dei prezzi». Gran parte dell'aumento dell'ultimo mese, sottolinea l'associazione dei commercianti, «è imputabile al comparto energetico».



Fonte: Elaborazione Ufficio Studi Confindustria Udine su dati Istat e stime Prometeia – luglio 2024

Pil e lavoro L'economia resta solida

Il tasso di crescita nel post Covid è superiore alla media italiana L'aumento del Prodotto interno lordo regionale sarà del +0,9%

Maurizio Cescon

L'economia del Friuli Venezia Giulia resta solida e viaggia a un ritmo superiore rispetto a quella nazionale. Prodotto interno lordo, occupazione, esportazioni con il segno più: è quanto certifica l'analisi elaborata dall'ufficio studi di Confindustria Udine su dati di Prometeia, aggiornati a luglio 2024. Si conferma dunque la robustezza dell'economia regionale, che nel periodo post Covid, a fronte di un quadro geopolitico ed economico connotato da forte instabilità e tensioni internazionali, ha registrato un tasso di crescita al di sopra della media nazionale ed europea.

PIL E CONSUMI DELLE FAMIGLIE

L'aumento previsto del Prodotto interno lordo del Friuli Venezia Giulia in volume sarà pari allo 0,9% nel 2024 (rispetto allo 0,7% stimato in aprile) e del 0,8% nel 2025 (come tre mesi fa). Alla fine del prossimo anno, il Pil regionale potrebbe dunque segnare una variazione del +5,7% rispetto al 2019. A fine 2023, l'economia del Fvg ha segnato un incremento del 3,9% rispetto al 2019. Il Pil dell'Italia è cresciuto nel quadriennio del 3,5%, quello Spagna del 2,5%, quello della Francia del 2,4% e quello della Germania dello 0,8% (nonostante il calo demografico, e quindi di consumatori, registrato in regione e in Italia, a differenza di quanto avvenuto nelle principali economie europee: fatto non trascurabile, visto che i consumi sono la componente più importante del Pil). Per quanto riguarda le componenti della domanda, i consumi delle famiglie dovrebbero espandersi nel 2024 a un ritmo inferiore a quello del Pil, +0,6%, e di poco superiore, +0,9%, nel 2025, favoriti dal rafforzamento del mercato del lavoro e dall'incremento delle retribuzioni, ma frenati dall'aumento della propensione al risparmio. Alla crescita il prossimo anno contribuirà anche la ripresa del comparto industriale. A fine del 2025, i consumi dovrebbero essere cresciuti di 2,1 punti percentuali rispetto al pre Covid.

INVESTIMENTI ED EXPORT

Gli investimenti, dopo essere cresciuti nel quadriennio 2019/2023 del 25,8%, sono previsti aumentare nel 2024 solo dell'1,6%, e calare del 2,7% il prossimo anno, risentendo degli ancora elevati costi di finanziamento e del venir meno degli incentivi nel settore edile, compensati soltanto in parte dall'attuazione delle misure previste dal Pnrr. Le esportazioni di beni in volume, dopo il crollo dello scorso anno imputabile prevalentemente alla cantieristica caratterizzata da una forte variabilità nel tempo, oltre che dall'andamento deludente della domanda tedesca (Pil Germania -0,2%) e del commercio mondiale (-1,2%), riprenderebbero un percorso espansivo nel 2024, +5,6%, e nel 2025, +4,5%, superiore a quello del commercio internazionale (+2,6% nel 2024, +3,3% nel 2025).

I COMPARTI ECONOMICI

Dal lato dell'offerta, il valore aggiunto dell'industria è previsto portarsi nel 2024 su cifre leggermente inferiori a quelle dello scorso anno (-0,6%) mentre nel 2025 registrerà una variazione positiva (+1,0%), grazie anche alla ripresa dell'export. Si stima una tenuta del comparto delle costruzioni nel 2024 e un deciso calo il prossimo anno (+4% nel 2024, -10% nel

L'ANALISI
POSITIVI MOLTI INDICATORI

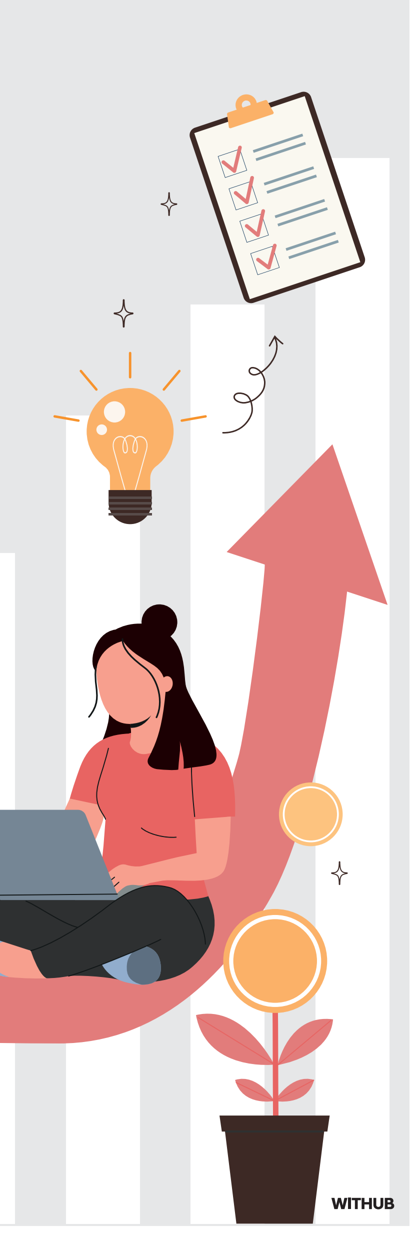
Le esportazioni previste in rialzo (+5,6% nel 2024 e +4,5% nel 2025)

L'occupazione è ai massimi storici e quest'anno salirà ancora dell'1%

I consumi delle famiglie hanno fatto registrare un +0,6% grazie a salari più alti

Il presidente degli industriali udinesi analizza alcuni aspetti fondamentali della congiuntura
Il direttore Nencioni: le stime ci forniscono un quadro incoraggiante anche per il 2025

Petrucco: tra le sfide carenza di addetti demografia e tecnologia


WITHUB

2025), mentre si prevede prosegua la moderata crescita in quello dei servizi (+1,4% nel 2024 e +1,5% nel 2025).

OCCUPATI E INFLAZIONE

Il mercato del lavoro resta solido e la disoccupazione ai minimi storici. L'occupazione, misurata in termini di unità di lavoro, continuerebbe ad aumentare quest'anno, ma subirebbe una decelerazione il prossimo (+1% nel 2024, +0,4% nel 2025), anche per il ridimensionamento del comparto edilizio e per una stabilizzazione dopo la vivace crescita registrata negli anni precedenti. Il tasso di occupazione (rapporto percentuale tra gli occupati e la corrispondente popolazione di riferimento) per la fascia di età 15-64 anni è ai massimi e in ulteriore crescita, sorretto dall'espansione degli occupati, ma anche a causa dell'ulteriore contrazione della popolazione attiva, arrivando al 69,8% quest'anno e al 70,3% il prossimo (era al 66,6 % nel 2019, pre-pandemia). Il tasso di disoccupazione è previsto attestarsi al 5,1% del 2024 (era al 6,2% nel 2019). L'inflazione, pari al 5,5% nella media del 2023 in Fvg (8,2% nel 2022), diminuirebbe in maniera netta quest'anno, in linea con il valore registrato nel primo semestre, 1,2%, per poi probabilmente risalire nel biennio 2025-26, ma rimanendo comunque al di sotto del 2%. Al netto ridimensionamento rispetto allo scorso anno contribuirà la moderazione dei prezzi dell'energia e dei prodotti intermedi. Gli effetti dell'accelerazione delle retribuzioni verrebbero assorbiti dai margini di profitto e dall'andamento moderato dei prezzi dell'import. —

I COMMENTI

LUCIA AVIANI

La crescita è «un obiettivo alla nostra portata», pur tenendo conto delle complessità del recente pregresso: «Stiamo ancora subendo i contraccolpi – ricorda il direttore generale di Confindustria Udine, Michele Nencioni – della frenata dello sviluppo industriale iniziato alla fine 2022: ciononostante, le previsioni ci forniscono un quadro incoraggiante». Il paradigma del 5.0 promette di sostenere l'economia locale nell'ultimo trimestre di quest'anno «e nel 2025, si sbilancia il direttore, incrementeremo il valore aggiunto del comparto industriale». Vi è tuttavia la necessità, osserva, di accelerare negli investimenti relativi al digitale e all'intelligenza artificiale e «serve – ammonisce Nencioni – un piano di incentivi che vada oltre il Pnrr, dunque oltre il 2026: le imprese, infatti, hanno bisogno di orizzonti di medio periodo».

In un quadro che resta incerto l'industria, aggiunge, continua a essere la sala macchine della crescita, fornendo i beni da esportare e creando posti di lavoro a più alto contenuto di conoscenza e meglio remunerati. «L'industria – ribadisce il direttore generale commentando il report sui dati economici di luglio per il Friuli Venezia Giulia – rappresenta la spina dorsale della nostra economia per la dinamica della produttività, per ricerca e sviluppo e, ancora, per l'innovazione incorporata nei suoi beni, che sono utilizzati anche dagli altri comparti. Il Friuli Venezia Giulia e l'Italia si reggono sulla manifattura avanzata, che genera valore inventando, innovando e appunto esportando e che offre impieghi qualificati con un'intensità superiore a qualsiasi altra sfera economica. Il tessuto produttivo locale è divenuto più innovativo, resiliente e sostenibile. Non a caso – rileva Michele Nencioni – ha saputo resistere alle ripetute ondate di crisi degli ultimi anni. Ora stiamo affrontando una fase connotata da importanti sfide tecnologiche e ambientali, per le quali l'industria fa da apripista. Sono gli aspetti essenziali e trainanti delle società occidentali. E su questi elementi bisogna investire, senza se e senza ma. Noi continuiamo a guardare avanti, sa-



pendo quel che ci attende: al di là dei condizionamenti esterni, la nostra economia potrà conseguire ritmi di sviluppo sostenuti se saprà affrontare le conseguenze del calo e dell'invecchiamento della popolazione, da un lato, e dall'altro imprimere una decisa accelerazione alla produttività». Perché solo quest'ultima, rimarca, potrà assicurare sviluppo, lavoro e redditi più elevati. «Gli investimenti, non solo in tecnologia ma anche nella qualificazione delle risorse umane – conclude il direttore generale di Confindustria Udine –, sono il principale canale per diffondere l'innovazione, da cui deriva gran parte dei guadagni di produttività. Su queste tematiche strategiche riteniamo che sia necessario – in chiave europea, nazionale e regionale – restituire alla politica industriale la sua funzione di indirizzo e di accompagnamento, in grado di riservare all'industria la dovuta e meritata attenzione».

In linea la lettura del presidente di Confindustria Udine, Piero Petrucco, che pone l'accento – in primis – sul fattore andamento demografico: «Sta pesando molto, inevitabilmente – evidenzia –, sulle previsioni e sui contesti economici, portando con sé il problema della disponibilità di risorse umane. Invecchiamento e calo progressivo della popolazione determinano, soprattutto a Nordest, un forte disallineamento tra la domanda delle imprese e l'offerta. Si assiste così all'acuirsi del divario tra le professionalità e le qualifiche che l'industria cerca e quelle che il mercato mette a disposizione». Ne deriva che politiche di investimento per incentivare la formazione tecnica sono «indispensabili – dice Petrucco – per mantenere livelli di crescita accettabili».

La questione dovrà diventare centrale nelle politiche industriali, chiamate a orientarsi verso una pluralità di interventi: stimolo alla formazione Its, appunto, ma pure «progetti pilota di importazione di manodopera qualificata e di tecnici dalle alte competenze». In questo senso «è necessario avere coraggio», programmare azioni che diventino sistemiche: la penuria di molteplici figure (nel campo delle costruzioni c'è una fortissima carenza di carpentieri, di cui il Friuli era tradizionalmente grande esportatore, e di operatori di macchina, mentre nell'industria mancano tecnici dotati delle alte qualifiche ormai imprescindibili) impone di guardare all'estero e di farlo con convinzione, «considerato fra l'altro il fatto – sottolinea il presidente – che tra la definizione di un progetto e la sua concreta attuazione si frappone purtroppo una serie di ostacoli burocratici, che comportano pesanti rallentamenti». Focale, prosegue Petrucco, è poi il tema dell'Industria 5.0, che «dovrebbe essere la prolunga naturale e ideale del 4.0, ma che è penalizzata da ritardi nella partenza»: tanti fronti di sfida, insomma, per la politica, chiamata a scelte decise e celeri. —

EUROSTAT

Inflazione a luglio nell'area euro: previsto un aumento del 2,6%

L'inflazione annuale dell'area dell'euro dovrebbe attestarsi al 2,6% in luglio 2024, in aumento rispetto al 2,5% di giugno. Lo rende noto la stima flash di Eurostat. Guardando alle principali componenti del carovita l'Eurostat prevede che i servizi avranno il tasso annuo più alto a luglio (4%, rispetto al 4,1% di giugno), seguiti da alimentari, alcolici e tabacco (2,3%, rispetto al 2,4% di giugno), energia (1,3%, rispetto allo 0,2% di giugno) e beni industriali non energetici (0,8%, rispetto allo 0,7% di giugno). Guardando al tasso annuale nel mese di luglio, le stime flash dell'Eurostat registrano un massimo in Belgio, con il 5, 5% e un minimo in Finlandia, con lo 0,6%. Fra le economie maggiori l'Italia, secondo l'ufficio statistico europeo, registrerebbe un 1,7% (rispetto allo 0,9% di giugno), Germania e Francia il 2,6% (con un entrambi in crescita dello 0,1% rispetto al mese precedente), la Spagna il 2,9% (-0,7% sul mese di giugno). Particolarmente elevata l'inflazione stimata per i Paesi Bassi e Estonia (entrambi i Paesi al più 3,5%).

PIERO PETRUCCO

Sostenibilità



«Le sfide che si spalancano davanti al mondo dell'industria non possono prescindere - osserva il presidente di Confindustria Udine Piero Petrucco - dall'obiettivo sostenibilità: le prospettive di sviluppo devono dunque intersecarsi con le direttive che arrivano da Bruxelle. Positiva - commenta, in riferimento al Green Deal - l'apertura in termini di semplificazione e sulla neutralità tecnologica, da sempre richiesta dal mondo associativo e industriale».

MICHELE NENCIONI

Industria leader



«Nonostante il quadro incerto – racconta il direttore di Confindustria Udine Michele Nencioni -, l'industria continua a essere la sala macchine della crescita: fornisce i beni da esportare e crea posti di lavoro a più alto contenuto di conoscenza e meglio remunerati. L'industria è la spina dorsale della nostra economia per la dinamica della produttività, per ricerca e sviluppo e per l'innovazione incorporata nei suoi beni, utilizzati anche dagli altri settori».

SERGIO BINI

Alleanza virtuosa



«La crescita del Pil del Friuli Venezia Giulia supera le attese e si attesta a +0,9% nell'anno in corso. L'economia della nostra regione si conferma così forte e trainante per il Nord Est, con percentuali al di sopra della media nazionale. È l'ennesimo tassello di quel percorso avviato nel post pandemia che ha visto crearsi una virtuosa alleanza tra imprese e Regione», dice l'assessore alle Attività produttive Sergio Bini.

Le crisi internazionali

Israele uccide il leader di Hamas

Raid missilistico su Teheran. L'Iran promette vendetta per Haniyeh: «Il regime sionista affronterà una dura punizione»

Silvana Logozzo / TEL AVIV

Nel giro di sette ore intelligence ed esercito israeliani hanno messo a segno gli omicidi del capo militare di Hezbollah Fuad Shukr a Beirut e del leader politico di Hamas Ismail Haniyeh a Teheran. Il missile che ha ucciso il capo della fazione palestinese è arrivato ieri alle due di notte, colpendolo «direttamente».

LA DINAMICA

Le finestre, le porte e le pareti della sua stanza dell'appartamento segreto che gli avevano messo a disposizione i Pasdaran nel cuore della capitale iraniana sono state completamente distrutte. A darne notizia mentre era ancora buio è stata proprio Hamas. I media israeliani hanno subito pubblicato fatti e foto, ma nessuna rivendicazione ufficiale è arrivata. Neppure in serata, quando il premier Benyamin Netanyahu ha parlato alla nazione mostrandosi più fermo che nei giorni precedenti, consapevole di aver ottenuto risultati che gli danno almeno al momento certezza di sopravvivenza politica. Neppure una parola esplicita su Haniyeh, ma un'affermazione lampante: «Abbiamo inferto colpi devastanti a tutti i nostri nemici». Poi un avvertimento di non poco conto: «La guerra richiede tempo». Insomma, la fine delle ostilità nella Striscia e con gli altri nemici non è alle porte. La svolta di Bibi adesso impone nuove decisioni. I primi a doverle prendere siedono nei palazzi del potere di Teheran, dove lo shock iniziale per l'eliminazione dell'amico Haniyeh - ospite nella capitale per l'insediamento del nuovo presidente Massoud Pezeshkian - dovrà essere superato in fretta per lasciare spazio ad una risposta. Secondo il New York Times, che cita tre funzionari iraniani, l'ayatollah Ali Khamanei avrebbe ordinato di colpire direttamente Israele. Ma se la sentirà la Repubblica islamica di andare allo scontro diretto con il nemico numero uno? Il Consiglio supremo di sicurezza si è riunito poche ore dopo la notizia della morte di Haniyeh. Un freno per l'Iran c'è, ed è la considerazione di essere più vicini che mai alla capacità nucleare, oggetto di deterrenza senza pari. Un'opportunità che potrebbe subire danni irreparabili se Teheran si lasciasse andare a reazioni non ben ponderate. Una fiammata totale tra Iran, Hezbollah e Israele avrebbe conseguenze incalcolabili. Le dichiarazioni ufficiali comunque sono state durissime. «La Repubblica islamica difenderà il suo onore e farà pentire gli invasori terroristi della loro azione codarda», ha tuonato il presidente Pezeshkian. Mentre per il leader supremo Khamenei «il regime sionista affronterà una dura punizione per l'assassinio di Haniyeh». A queste voci si sono unite quelle degli alleati di Teheran nel mondo. «Un assassinio politico assolutamente inaccettabile», ha commentato Mosca. Pechino si è detta preoccupata perché questo potrebbe portare «ad ulteriore instabilità». Mentre da Istanbul il presidente Erdogan ha condannato «il perfido assassinio», suggerendo che «con uno sforzo del mondo islamico il terrore di Israele finirà». —

Russia, Cina e Turchia condannano il raid e temono porti più instabilità


Gli iraniani tengono in mano le foto del defunto leader di Hamas Ismail Haniyeh durante una protesta in piazza Palestina a Teheran

La killing list

OBIETTIVI

- **YAHYA SINWAR** Leader di Hamas nella Striscia di Gaza
- **HASSAN NASRALLAH** Segretario generale di Hezbollah dal 1992
- **KHALED MESHAAL** Possibile successore di Ismail Haniyeh
- **MOHAMMED ALI AL-HOUTHI** Capo del comitato rivoluzionario supremo dei ribelli Houthi dello Yemen

ELIMINATI

- **MOHAMMED DEIF** Comandante delle Brigate Qassam, ritenuto la mente degli attentati di Hamas del 7 ottobre
- **ISMAIL HANIYEH** Capo politico di Hamas dal 2017
- **FUAD SHUKR** Numero 2 di Hezbollah
- **RAFAA SALAMEH** Comandante della Brigata Khan Yunis di Hamas
- **MUHAMMAD NAAMA NASER** Comandante dell'unità "Aziz" di Hezbollah
- **TALEB SAMI ABDULLAH** Membro anziano delle forze armate di Hezbollah
- **MOHAMAD REZA ZAHEDI** Leader più anziano del Corpo delle Guardie rivoluzionarie (Irgs)
- **WISSAM A-TAWIL** Comandante dell'unità d'élite della Radwan Force di Hezbollah
- **SALEH AL-AARURI** Vice capo dell'ufficio politico di Hamas ed ex capo del ramo militare dell'organizzazione in Cisgiordania

ANSA

CORSA PER LA SUCCESSIONE

I nomi favoriti Il potente Meshaal e il vice Marzouk

Sono cominciate frenetiche consultazioni tra i vertici di Hamas per discutere su chi puntare per la successione a capo politico del gruppo islamico. Un nome si è fatto largo subito, quello di Khaled Meshaal, l'uomo più potente dell'ufficio politico, già presidente fino al 2017. Tuttavia per il suo sostegno ai ribelli contro Assad, è poco amato dagli ayatollah iraniani.Al secondo posto della lista c'è Musa Abu Marzouk, il vice di Haniyeh, la cui fortuna è valutata tra i 2 e i 3 miliardi di dollari. —

GLI OSTACOLI PER LA DIPLOMAZIA

Blinken: «Gli Usa all'oscuro» Si lavora per il cessate il fuoco

WASHINGTON

Gli Stati Uniti non sono stati «informati» né «coinvolti» nell'assassinio del leader di Hamas Ismail Haniyeh a Teheran: il segretario di Stato Antony Blinken ha escluso qualsiasi legame tra gli Usa e l'attentato attribuito a Israele che rischia di infiammare il Medio Oriente. E, durante il suo viaggio in Asia, ha ribadito che Washington continuerà a lavorare per il cessate il fuoco a Gaza, che «resta un imperativo» e «il modo migliore per abbassare la temperatura ovunque», dal confine nord di Israele col Libano all'Iran sino agli Houthi nel Mar Rosso. Il capo della diplomazia americana ha ribadito la linea anche nel giro di telefonate che si è affrettato a fare in Medio Oriente, dal premier e ministro degli Esteri del Qatar Mohammed bin Abdulrahman Al Thani al vicepremier e capo della diplomazia della Giordania Ayman Safadi: la priorità è «raggiungere un cessate il fuoco nel conflitto a Gaza che garantirebbe il rilascio degli ostaggi, allevierebbe le sofferenze del popolo palestinese e creerebbe le condizioni per una maggiore stabilità», prevenendo un'ulteriore escalation del conflitto. Insomma, per la Casa Bianca la chiave della crisi è Gaza. E solo un accordo per far tacere le armi e liberare i prigionieri aiuterà a ridurre le tensioni nella regione. Ma il calcolo del premier Benyamin Nethanyahu e della destra del suo governo sembra diverso: per arrivare alla pace e alla stabilità bisogna sradicare Hamas e neutralizzare l'influenza iraniana, aspettando magari la rielezione di Donald Trump e il suo pugno duro contro Teheran. E se finora Biden e il suo team sono riusciti a contenere la spirale di violenza tra Israele e i suoi nemici, ora la situazione rischia di sfuggire di mano. Del resto Egitto e Qatar, due dei Paesi che stanno trattando l'accordo, sono stati i primi ad ammettere che le possibilità di una tregua sono state compromesse dall'uccisione di Haniyeh, che era uno dei negoziatori. —


Benjamin Netanyahu e Joe Biden

LO SCENARIO

Netanyahu ha cambiato strategia Con gli omicidi mirati umilia l'Iran

Ha scelto il modus operandi attuato da Golda Meir dopo l'attentato alle Olimpiadi di Monaco del 1972

TEL AVIV

La vita di lusso a Doha, i sussurrati incontri con donne bellissime, l'edonismo smodato: il fianco scoperto di Ismail Hanyeh avrebbe potuto essere preso di mira in Qatar, proprio in virtù della sua vita scarsamente ritirata. O in Turchia, al Cairo. Invece no, chi ne ha decretato la fine ha scelto un luogo addirittura simbolico, Teheran. Perché? Perché la testa della piovra è in Iran: da lì partono le direttive che da decenni avvelenano l'intero Medio Oriente, Israele in testa. Insomma, sembrerebbe che il luogo scelto per eliminare il capo politico di Hamas abbia voluto infliggere un pubblico schiaffo in faccia all'Iran.

Bibi era accusato di non avere avuto finora una tattica più definita

IL BERSAGLIO

Spingendo in sostanza la Repubblica islamica a smetterla con il gioco feroce del lancia il sasso e nascondi la mano, laddove il sasso sono le bombe e la mano è quella dei gruppi sciiti tenuti in vita dai soldi iraniani: Hezbollah, Houthi, jihadisti siriani e iracheni. Fino naturalmente a Hamas, foraggiato da decenni con un immane sostegno finanziario e militare.

Teheran ieri ha accusato il colpo: al di là delle dichiarazioni ufficiali che puntano il dito contro Israele, le indiscrezioni trapelate dalla riunione del Consiglio supremo di sicurezza, tenuto eccezionalmente nella residenza di Khamenei, hanno descritto i funzionari sciiti «in stato di shock totale» per l'assassinio di Haniyeh proprio a casa loro. Un «duro colpo alla reputazione dell'Iran», ha commentato il New York Times, in un momento in cui il Paese sta brigando alacremente per espandere il suo potere nella regione.

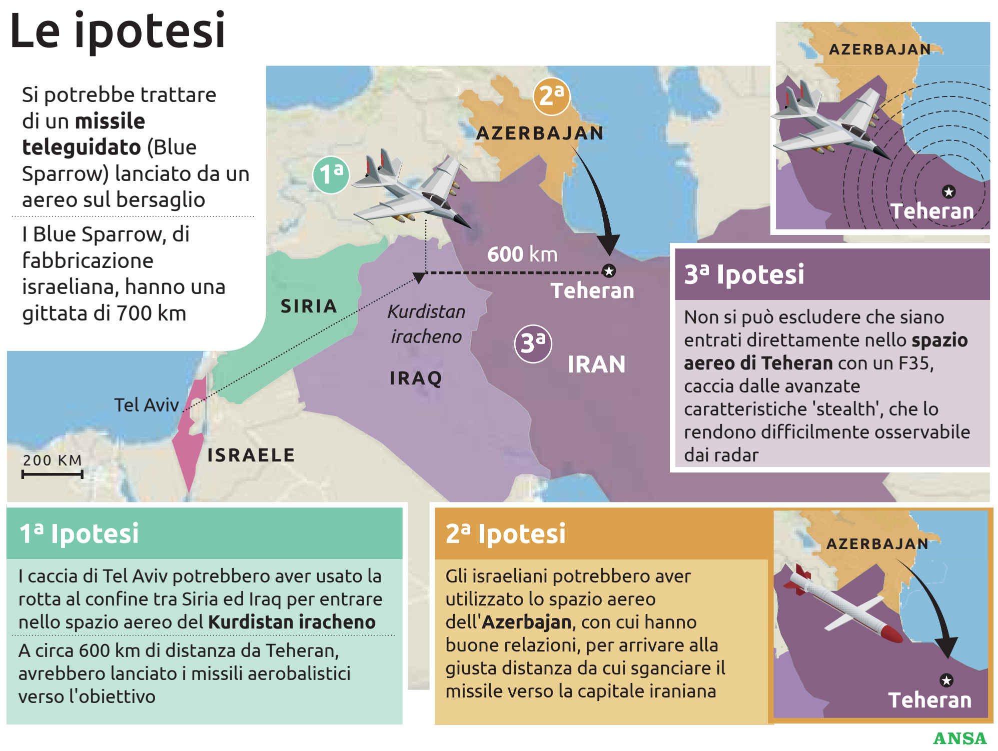
Come se non bastasse, i primi ad essere beffati sono state le Guardie rivoluzionarie, spina dorsale della teocrazia iraniana: Haniyeh era ospite in un appartamento segreto, nascosto nel cuore di Teheran, di pertinenza proprio dei pasdaran. Centrato da uno - o più missili misteriosi - che hanno ucciso solamente due persone: Haniyeh e la sua guardia del corpo. Nessun altro. Un colpo da maestri. Un raid in stile Mossad, si direbbe.

LA STRATEGIA

Anche se rivendicazioni ufficiali non ce ne sono state, Israele appare al mondo intero, nemici e amici compresi, l'unico attore che abbia potuto orchestrare un simile bingo. Svelando probabilmente la nuova strategia del premier Benyamin Netanyahu, che da mesi viene accusato di non avere un definito modus operandi.

Gli analisti israeliani hanno subito tirato in ballo il paragone con Golda Meir e l'operazione Collera di Dio: l'"azione segreta organizzata dal Mossad per uccidere i responsabili, diretti e indiretti, del massacro delle olimpiadi di Monaco del 1972, quando un commando di terroristi palestinesi di Settembre Nero irruppe negli alloggi degli atleti israeliani del villaggio olimpico, sequestrando e uccidendo undici tra campioni e allenatori. Autorizzata personalmente dall'allora premier Golda Meir, l'operazione si sarebbe protratta per più di 20 anni. Fino all'eliminazione fisica di tutti gli obiettivi.

Ora, Netanyahu viene considerato, in patria e fuori, sideralmente lontano da grandi figure della storia di Israele come la Meir o l'eroe nazionale Moshe Dayan. Nonostante gli si riconoscano capacità politiche di alto livello e attaccamento al suo Paese, il cuore di Bibi sembrerebbe battere più per le sue sorti personali che per la patria. E il destino di Israele nella risposta all'attesa rappresaglia di Teheran sta tutto nel gioco di equilibri che Netanyahu sceglierà. —




Edifici danneggiati da un attacco israeliano a Beirut

LO SCONTRO

Gli ayatollah rispondono Mobilitate le milizie

ISTANBUL

L'Iran mobilita le forze nella regione in Libano, Siria, Iraq e Yemen per rispondere all'uccisione del leader di Hamas, Ismail Haniyeh, colpito mentre era in visita a Teheran in un attacco che la Repubblica islamica attribuisce a Israele. Il cosiddetto «asse della resistenza», formato dalle milizie sciite nella regione a cui Teheran fornisce armi, denaro e addestramento, di fatto circonda lo Stato ebraico ed è già coinvolto in un conflitto con Tel Aviv dopo l'attacco di Hamas del 7 ottobre. Gli Houthi yemeniti, appartenenti a una branca dello sciismo - lo zaidismo - diversa da quella che domina l'Iran khomeinista, hanno già dimostrato di essere in grado di colpire Israele nel suo territorio con il drone del 19 luglio contro Tel Aviv che ha ucciso una persona, ferendone altre dieci, mentre da mesi si susseguono gli attacchi del gruppo yemenita sostenuto dall'Iran, oltre 60, contro le navi commerciali nel Mar Rosso e frequenti lanci di missili contro la città di Eilat nel sud dello Stato ebraico. Il confine tra Libano e Israele è già da mesi teatro di scontri, con un regolare scambio di colpi di artiglieria tra israeliani e Hezbollah sostenuti dall'Iran a partire dal 7 ottobre.

Una situazione resa ancora più tesa dopo il raid, rivendicato da Tel Aviv, che ha ucciso a Beirut l'importante comandante di Hezbollah, Fuad Shukr, poche ore prima che anche Haniyeh venisse ammazzato a Teheran. Queste due uccisioni «aumentano la possibilità di una risposta da parte dell'asse (della resistenza), aggiungendo l'Iran e altri attacchi proxy al menù», sostiene Assaf Orion, analista dell'Institute for National Security Studies di Tel Aviv. —

IL COMMENTO

LE ORIGINI DI UNA TRAGICA ESCALATION

PEPPINO ORTOLEVA

Il mondo, in questi giorni, è diventato anche più pericoloso di quanto non sia stato finora. Nel Medio Oriente inaspriscono il livello di tensione sia Israele sia l'Iran, sia anche una Turchia più aggressiva che in passato. Quanto succede in quell'area non può non riflettersi sull'altro teatro di guerra in Europa orientale, e anche altrove. Come si manifesta e a che cosa si deve questa rapida, e multilaterale, *escalation*?

Dobbiamo considerare in primo luogo le scelte rischiosissime del governo Netanyahu che, mentre continua a Gaza lo spaventoso massacro di vittime civili, ha lanciato un attacco su Beirut e poche ore dopo ha effettuato un'azione mirata a Teheran per uccidere il capo politico di Hamas. Si conta forse sul fatto che finora il governo iraniano alle dichiarazioni minacciose non ha fatto seguire vere rappresaglie militari, ma non è detto che continui così, anzi.

Se gli Hezbollah che agiscono dal Libano contro lo Stato ebraico stanno andando oltre il prolungato conflitto d'attrito, e lo dimostra la strage di ragazzini avvenuta il 28 luglio sulle alture del Golan, è difficile pensare che lo abbiano fatto senza il consenso dell'Iran che di quelle milizie è il manovratore. Con evidenza, anche il regime di Teheran mira a intensificare lo scontro. Negli stessi giorni il presidente turco Erdogan ha dichiarato che sarebbe intervenuto militarmente per fermare Israele, non escludendo un'invasione dello Stato ebraico. Se la minaccia fosse anche solo minimamente attuata, oltre a una guerra senza precedenti al centro stesso del groviglio mediorientale, si dovrebbe mettere in conto un'esplosione della Nato, di cui la Turchia è in termini militari il secondo partner.

Tutto questo ha diversi motivi, locali e globali. Netanyahu teme più che mai nuove elezioni che rischiano di fargli perdere il potere e di portarlo davanti alla giustizia, nazionale e internazionale. E punta su un'Israele "assediata" per restare al potere. Il regime iraniano, dopo l'elezione di un presidente ritenuto moderato, vuole dimostrarsi non meno, semmai più duro contro l'Occidente e la cosiddetta "entità sionista". Erdogan fiuta la possibilità di presentarsi come leader di riferimento per tutto il mondo islamico, anche per frenare la caduta interna del consenso.

Ma sullo sfondo di tutto ci sono gli Usa. Netanyahu come Putin (e l'Iran il suo principale alleato) e probabilmente lo stesso Erdogan avevano costruito progetti sull'aspettativa pressoché certa di una vittoria di Trump: che avrebbe portato ovunque al tipo di "pace" che volevano, e avrebbe ridimensionato di fatto la Nato come l'ex presidente ha detto più volte di voler fare, o ceduto alla richiesta di Erdogan di escludere dall'alleanza Paesi che considera "nemici". Ora, tutti alzano il livello della tensione per mettere gli Usa di fronte a fatti compiuti, chiunque vinca. Insomma, il prospettarsi di una possibile sconfitta di Trump può essere stata la causa, in questo momento, dell'inasprirsi della tensione. Ma ricordiamoci che, se dovesse vincere come è tuttora probabile, nel mondo si creerebbe un clima favorevole a tutte le dittature, e ai rischi a cui ogni autocrate (incluso, nelle aspirazioni, lo stesso Trump) sottopone il proprio popolo e il pianeta. —

CONSEGNATI ALCUNI DEI CACCIA PROMESSI

I primi F-16 Nato in Ucraina E Mosca lancia i test nucleari

Non è chiaro se i piloti di Kiev siano già in grado di pilotarli in combattimento I velivoli saranno equipaggiati con adeguati armamenti, promettono dagli Usa

Stefano Intreccialagli / ROMA

Dopo oltre un anno dal placet concesso dal presidente Joe Biden, i tanto desiderati F-16 sono arrivati in Ucraina, che spera di trovare nei caccia alleati l'elemento chiave per blindare i suoi cieli dai raid russi, dare forza alle controffensive ucraine e imprimere una svolta a favore di Kiev mentre i russi continuano ad avanzare a est.

Ad annunciare l'arrivo dei jet è stata Bloomberg che ha citato fonti a conoscenza delle manovre, secondo cui la scadenza per il trasferimento degli aerei è stata rispettata ma che si tratta per il momento di un numero «esiguo» di velivoli rispetto agli 80 promessi. E se comunque è uno sviluppo certamente positivo per Kiev, restano alcuni punti interrogativi: non è chiaro infatti se i piloti ucraini - che si sono addestrati con i loro alleati occidentali negli ultimi mesi - saranno in grado di utilizzare immediatamente i caccia o se il processo richiederà più tempo.


Un caccia F-16 Fighting Falcon

NON RISOLUTIVI

E ci sono incognite anche su quale sarà il peso operativo di questi aerei nel conflitto: alcuni piloti veterani consultati da Bloomberg dubitano infatti che i jet potranno davvero cambiare le carte in tavola, come sostiene l'Ucraina. In una prospettiva delineata dal Washington Post, è difficile pensare che gli F-16 saranno in numero sufficiente per essere uno strumento decisivo sul campo di battaglia: troppi infatti i sistemi di difesa aerea russi in grado di abbatterli. Questi primi caccia - sostiene ancora il Wp - serviranno molto probabilmente solo a rafforzare la difesa aerea dell'Ucraina, abbattendo missili, droni e aerei nemici senza bombardare le forze di terra russe e altre strutture militari vicino al fronte.

Da quando Joe Biden ha concesso il placet all'invio dei jet è trascorso un anno

In ogni caso, i jet saranno ben equipaggiati: lo ha assicurato un alto dirigente Usa al Wall Street Journal, secondo cui Washington ha accettato di armare decine di F-16 con sistemi avanzati quali munizioni aria-terra, kit di guida di precisione per bombe e missili aria-aria in quantità sufficienti a soddisfare le esigenze più urgenti di Kiev. Nel frattempo, la Russia sta conquistando altri territori e alimenta le tensioni annunciando l'avvio della terza fase delle esercitazioni sull'uso delle armi nucleari tattiche, che coinvolgono in particolare le forze del distretto militare meridionale che ospita il quartier generale dell'operazione russa in Ucraina.

PROVA DI FORZA

Una prova di forza, quella di Vladimir Putin, mentre la strada della diplomazia resta in salita, nonostante l'apertura di Zelensky a un coinvolgimento di Mosca nel secondo summit sulla pace: «La maggior parte del mondo oggi afferma che la Russia deve essere rappresentata al secondo summit, altrimenti non otterremo risultati significativi. Il progetto di Zelensky è di creare entro novembre un piano d'azione per la pace consentendo a Kiev di tenere il vertice che darà seguito all'appuntamento del giugno scorso in Svizzera. Dal momento che tutto il mondo vuole che siano al tavolo, non possiamo essere contrari», ha dichiarato il presidente ucraino. Il sostegno occidentale nel frattempo resta cruciale. E se il supporto alleato è confermato nel presente, è il futuro a rendere inquieto il presidente ucraino: in particolare lo spettro di un ritorno alla Casa Bianca di Donald Trump, che anche in campagna elettorale non ha nascosto la propria ammirazione per Vladimir Putin e ha promesso di «porre fine» alla guerra. —

COMIZIO AD ATLANTA

«Devi dirmelo in faccia» Harris sbeffeggia Trump sul confronto televisivo

ROMA

«Sei hai qualcosa da dire, dimmelo in faccia».

Il ciclone Kamala Harris sbarca ad Atlanta e prova a spazzare via Donald Trump trainata dall'entusiasmo di oltre 10.000 persone, tra cui molti giovani e donne coetanee della candidata democratica. Nel suo comizio in Georgia, la vice presidente ha usato più volte un tono di sfida aperta con il tycoon, deridendolo per la sua marcia indietro sul duello tv di settembre dopo essersi impegnato a farlo con Joe Biden («non vi sembra bizzarro?») e auspicando che «riconsideri di incontrarmi sul palco del dibattito». Dopo una tappa in uno storico ristorante afroamericano, sul palco Harris, diventata ufficialmente l'unica candidata democratica alla votazione virtuale per la nomination, ha ballato, incitato la folla, ma soprattutto attaccato il rivale contrapponendo ancora il suo passato da procuratrice ai tanti guai giudiziari di lui.

«Lock him up, lock him up», «in galera, in galera», hanno risposto i sostenitori di Harris, che ha anche affrontato il delicato tema dell'immigrazione, nota dolente dell'amministrazione Biden, promettendo di rilanciare «l'accordo sul confine che Trump ha ucciso in Congresso» perché «non gli interessa la sicurezza del nostro Paese ma sé stesso». Intanto, continua il toto nomi per il vice presidente che Harris dovrebbe annunciare nei prossimi giorni. Secondo quanto riportato da Axios, la scelta potrebbe ricadere su un governatore poiché la campagna sta facendo pressione sui finanziatori di Wall Street affinché stacchino il prima possibile gli assegni con le loro donazioni in quanto una norma della Sec vieta contributi ai ticket presidenziali che includono il capo di uno Stato in carica.

Se questo fosse vero, il primo da escludere sarebbe Mark Kelly, l'unico senatore in corsa, mentre resterebbero in gara i governatori di Kentucky (Andy Beshear), Minnesota (Tim Walz) e Pennsylvania (Josh Shapiro). Trump, invece, prova a sedurre gli elettori afroamericani con un'intervista alla National Association of Black Journalists (Nabj), la più importante associazione di giornalisti afroamericani con oltre 4.000 membri. La Nabj ha una tradizione di colloqui con i candidati presidenziali, ma la partecipazione del tycoon ha provocato reazioni negative da parte di diversi importanti giornalisti afroamericani. —

VIOLENZE DI PIAZZA A SOUTHPORT

La morte delle bambine scatena l'ultradestra

Southport non è riuscita nemmeno a piangere le sue piccole vittime, tre bimbe tra i 6 e i 9 anni uccise a coltellate nel feroce assalto condotto da un 17enne in un centro di danza e yoga nella città inglese vicino a Liverpool, perché martedì sera le sue vie si sono trasformate in un campo di battaglia con i disordini scatenati da simpatizzanti dell'ultradestra extraparlamentare britannica contro una moschea e gli agenti intervenuti in forze per fermarli. Il timore, espresso ieri dalla comandante della Merseyside Police, Serena Kennedy, è che l'ondata di violenza non sia finita, nonostante le misure di sicurezza. Si era da poco conclusa la veglia con migliaia di cittadini sconvolti per un caso di violenza cieca senza precedenti, quando 200-300 persone hanno preso di mira la moschea cittadina lanciando pietre, bottiglie incendiarie e altri oggetti.

Nei disordini fra i veicoli danneggiati o dati alle fiamme sono rimasti feriti oltre 50 agenti e sono stati compiuti quattro arresti di estremisti. —

L'OPPOSITRICE PUBBLICA GLI ATTI DEL VOTO IN VENEZUELA

Corina sfida il caudillo Maduro «Sta mentendo, ecco le prove»

CARACAS

Lo aveva promesso e lo ha fatto. Maria Corina Machado, la lady di ferro dell'opposizione venezuelana ha pubblicato ieri un sito web in cui figurano i dettagli e l'81,21% degli atti digitalizzati del voto di domenica. Dati che incoronano Edmundo Gonzalez presidente eletto col 67% e il capo di Stato uscente, Nicolas Maduro, inchiodato al 30%. Un risultato oltre le previsioni dei sondaggi della vigilia, mentre il regime chavista non ha ancora saputo rispondere alle richieste della comunità internazionale, che da giorni chiede conto degli elementi alla base del risultato ufficiale proclamato dal Consiglio nazionale elettorale, che invece la vittoria l'ha attribuita a Maduro. Per l'esattezza, dal portale di ConVenezuela emerge che le preferenze andate all'ex ambasciatore di 73 anni sono state 7.119.768, mentre quelle per l'erede di Hugo Chavez, solo 3.225.819. I seggi trasmessi sono stati 24.384 su 30.026, e i votanti 10.613.881 sui 17.634.183 chiamati alle urne, segnando una partecipazione del 60,19%. La «prova incontrovertibile dell'imbroglio di Maduro», secondo Corina la pasionaria, che avverte il mondo «sull'escalation crudele e repressiva del regime, con oltre 177 detenzioni arbitrarie, undici sparizioni forzate e almeno sedici omicidi».

L'ex deputata tagliata fuori dalla corsa presidenziale con una sentenza di ineleggibilità poco dopo aver vinto le primarie di opposizione con oltre il 90% - in un sistema dove tutti i poteri dello Stato sono occupati dal chavismo - ricorda al «gallo pinto Nico», (come Maduro si è fatto chiamare nel corso di tutta la campagna elettorale), che «il Venezuela e il mondo intero sanno che la violenza è l'ultima risorsa del suo regime». Lei - avverte ancora Machado - non si arrenderà. Né lo farà Gonzalez. —



La leader Maria Corina Machado durante una manifestazione a Caracas

L'EX PRESIDENTE DELLA LIGURIA È INDAGATO PER CORRUZIONE E AI DOMICILIARI DA QUASI TRE MESI

Per Toti la libertà si avvicina Dopo le dimissioni il sì dei pm

Per i magistrati i reati di cui è accusato non possono più essere reiterati
Parere negativo per l'imprenditore Spinelli, altra figura chiave dell'inchiesta

Laura Nicastro / GENOVA

Dopo oltre 80 giorni per Giovanni Toti, ormai ex presidente della Regione Liguria, è concreta l'idea di tornare un uomo libero. La procura di Genova ha dato parere positivo alla revoca della misura a cui era sottoposto dal 7 maggio per corruzione. La decisione della giudice per le indagini preliminari Paola Faggioni arriverà oggi o, al massimo, domani. Per i pubblici ministeri Federico Manotti e Luca Monteverde, insieme all'aggiunto Vittorio Ranieri Miniati, le dimissioni hanno fatto venir meno il rischio di reiterazione del reato. Il pericolo di inquinamento probatorio era già venuto meno con la pronuncia del tribunale del Riesame.

LINEA DURA CON SPINELLI

Una strada differente si apre, invece, per l'imprenditore portuale Aldo Spinelli. La procura ha infatti espresso parere negativo per lui. Sull'orientamento dei pm hanno pesato le valutazioni del Riesame. «È palese - avevano scritto i giudici - l'esistenza, a carico di Spinelli, di un metodo da sempre adottato dall'indagato nel perseguimento degli interessi economici-imprenditoriali delle aziende che formano il gruppo da lui formato». L'imprenditore, ancora le parole del Riesame, «ha poi espressamente sostenuto di avere da sempre, nella cura dei propri interessi imprenditoriali, contattato gli esponenti politici di turno in relazione ad attività amministrative che rivestivano un particolare interesse per le aziende del suo gruppo imprenditoriale». E poi la bordata finale: «al di là di eventuali movimenti societari nel gruppo Spinelli, la proprietà dell'azienda resta nelle mani di Aldo e Roberto (il figlio, ndr)». I giudici avevano sottolineato che anche se si era dimesso rimaneva socio di maggioranza. Una circostanza che fa permanere «un evidente interesse economico dell'indagato al buon andamento delle società facenti parte del gruppo imprenditoriale da lui creato e dunque non può di certo ritenersi indifferente al loro andamento». A nulla, dunque, sarebbe servita la mossa dell'avvocato Sandro Vaccaro di nominare come presidente del consiglio d'amministrazione di Spininvest l'ex vicepresidente del Csm e ormai ex membro della direzione del Pd David Ermini.


L'ex presidente della Regione Liguria Giovanni Toti

Il gip deve decidere anche sulla richiesta dell'accusa di andare al giudizio immediato

Per il voto la data più probabile è il 27 ottobre, salvo diversa scelta del governo

CHIESTO IL GIUDIZIO IMMEDIATO

Il giudice dovrà decidere in tempi brevi anche se accogliere la richiesta di giudizio immediato per Toti, Spinelli e l'ex presidente dell'Autorità portuale Paolo Emilio Signorini. In caso positivo il processo non potrebbe iniziare prima di metà ottobre. Il periodo più probabile sarebbe quello di metà novembre. Il legale di Toti, Stefano Savi, e quelli di Spinelli, Vaccaro e Andrea Vernazza, hanno già detto che non sceglieranno alcud n rito alternativo (abbreviato o patteggiamento). Lo stanno valutando, invece, i difensori di Signorini, gli avvocati Mario ed Enrico Scopesi. Se fosse confermata la data di novembre, l'inizio del processo non coinciderebbe con le elezioni. In Liguria si andrà al voto presumibilmente il 27 e il 28 ottobre, salvo eventuali decisioni del governo. Le date sono state formalizzare sulla base dell'intesa tra il presidente facente funzione della Regione Liguria Alessandro Piana e la presidente della Corte d'Appello di Genova Elisabetta Vidali. —

DOPO LA NOMINA NEL GRUPPO SPINELLI

Passo indietro di Ermini Lascia la direzione Pd

ROMA

Con una telefonata al presidente del Pd Stefano Bonaccini l'ex vicepresidente del Csm e deputato David Ermini ha deciso di lasciare la direzione nazionale del Pd per le polemiche seguite alla sua nomina a presidente della holding del gruppo Spinelli, al centro dell'inchiesta per corruzione in Liguria. Un avvocato, tra i massimi dirigenti del Pd, al servizio dell'imprenditore finito agli arresti domiciliari insieme all'ex presidente della Regione Giovanni Toti. Ieri in Liguria è scoppiato il caos tra maggioranza e opposizione. La sua uscita ricompatta il campo largo delle opposizioni in Liguria alle prese con l'imminente campagna elettorale dopo che l'ex ministro Andrea Orlando, probabile candidato per il centrosinistra e il M5s alle prossime regionali, ha chiesto a Ermini di «fare un passo indietro». «Ho manifestato a Bonaccini il mio sincero stupore e la mia amarezza - ha detto Ermini - per le strumentalizzazioni che sono state fatte e che continuano sul mio ruolo nella direzione nazionale. Non avrei mai pensato che assumere un incarico professionale potesse suscitare imbarazzi, che risentono evidentemente della situazione e del clima a Genova e in Liguria. Per questo, poiché non voglio creare alcuna difficoltà al Pd ho riferito al presidente Bonaccini che lascerò la direzione nazionale». «Ringrazio David Ermini perché, con la scelta di dimettersi da membro della direzione nazionale del Pd, toglie di mezzo polveroni, incomprensioni e strumentalizzazioni», commenta Bonaccini. «Quello che dovevo dire, l'ho detto ieri ad Ermini», chiude il caso Orlando. Per il coordinatore regionale del M5s Roberto Traversi «le dimissioni di Ermini erano e sono un atto dovuto: per il M5s politica e affari devono correre su binari paralleli e rimanere su due pianeti completamente separati». —

CSM

Caso Natoli, la consigliera indagata prende tempo

Prende tempo Rosanna Natoli, la consigliera del Csm indagata per rivelazione di segreti d'ufficio e abuso d'ufficio: ieri doveva essere ascoltata dal procuratore aggiunto di Roma Paolo Ielo, ma ha chiesto e ottenuto uno slittamento dell'interrogatorio. La richiesta è stata accolta dalla Procura e ora sarà fissata una nuova data.



FUMATA NERA NELLA CONFERENZA DEI CAPIGRUPPO AL SENATO

Nomine Rai, è ancora stallo Braccio di ferro con la Lega

Sono stretti i tempi per arrivare a un nuovo Cda entro l'estate. Ora si aspetta il prossimo incontro fra la premier Meloni e Salvini entro lunedì

ROMA

«Difficile ma non impossibile». Un senatore della maggioranza risponde così a chi gli chiede se si possa arrivare a un nuovo consiglio d'amministrazione Rai entro l'estate. I tempi sono molto stretti, si osserva, ma, se si riuscisse a trovare l'intesa tra Fratelli d'Italia, Lega e Forza Italia, alla fine «ci si potrebbe riuscire». E, in questo senso, gli occhi sono puntati sull'incontro in programma entro lunedì tra la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, di ritorno dalla Cina e i due vicepremier Antonio Tajani e Matteo Salvini. Ma al momento c'è il braccio di ferro con la Lega, che non molla la presa sul direttore generale. Per questo la conferenza dei capigruppo di Palazzo Madama non è risolutiva. Il presidente del Senato, Ignazio La Russa, prima di entrare in capigruppo dice ai giornalisti che lui il problema della calendarizzazione del voto sul Cda lo porrà. Ma al termine della riunione si viene a sapere che, alla sua proposta di indicare una data, il Pd si è opposto e la Lega ha chiesto altro tempo per riflettere, come racconta il presidente dei senatori di Fi, Maurizio Gasparri. Nella stessa riunione si decide, però, di convocare una nuova conferenza dei capigruppo lunedì prossimo. Lo «spiraglio», appunto. Cioè, l'occasione per fissare in extremis una data per votare. La strada si presenta dunque ancora in salita. Anche perché la procedura per arrivare a un nuovo Cda è lunga e complessa. Non solo, sia la Camera, sia il Senato, devono indicare ciascuno i nomi di due componenti del Cda. Anche Palazzo Chigi deve designarne altri due. Poi, il consiglio d'amministrazione deve eleggere l'amministratore delegato e indicare il presidente. E la scelta deve essere approvata dalla commissione di vigilanza con una maggioranza di 2/3. Il tutto, con il Parlamento che vorrebbe chiudere i battenti per la pausa estiva entro il 7 agosto. «All'89% si va a settembre» assicura un parlamentare leghista, mentre in Fratelli d'Italia si ritiene ancora possibile «un'accelerazione». In realtà, si spiega nel centrodestra, grande urgenza di arrivare ad una ricomposizione sul punto non c'è, anche perché «tutti i palinsesti sono già stati decisi» e quindi, a prescindere da chi arriverà ai vertici Rai, poco o nulla potrà essere modificato. Lo schema al quale starebbe lavorando FdI è quello di Simona Agnes alla presidenza; Giampaolo Rossi come ad, alla Lega toccherebbe un consigliere. Ma il partito di Salvini insiste per indicare il direttore generale e si fanno anche i nomi, tra gli altri, di Marco Cunsolo e di Maurizio Fattaccio. —


Il Cavallo morente di Francesco Messina nella sede Rai ANSA

ESTATE › DURANTE LA BELLA STAGIONE QUESTE COPERTURE OFFRONO RIPARO DAL CALDO E DAI RAGGI SOLARI, GARANTENDO ANCHE PIÙ PRIVACY

Tende da sole, come sceglierle



OLTRE AL MECCANISMO DI APERTURA MANUALE, OGGI ESISTONO DIVERSI MODELLI MOTORIZZATI E COMANDABILI A DISTANZA

Durante la stagione estiva, le tende da sole possono essere un alleato indispensabile, offrendo riparo sia dai raggi solari che dal calore e contribuendo non solo ad ampliare la zona living, ma anche a garantire maggiore privacy alle zone esterne della casa.
Per quanto riguarda i balconi, le più usate sono quelle a bracci oppure a cappottina, che possono essere fissate a parete o a soffitto. Il meccanismo di apertura e chiusura tradizionale è quello manuale, ma oggi sul mercato esistono sempre più modelli dotati di dispositivi motorizzati e che possono essere comandati anche a distanza.

IL TESSUTO

Nella scelta delle tende da sole è importante prestare attenzione al tessuto. Quest'ultimo deve infatti essere al tempo stesso antistrappo, ignifugo, impermeabile e traspirante.
Per garantire una pulizia più agevole, poi, è utile che il tessuto scelto sia anche oleorepellente, ma la caratteristica indispensabile è l'inalterabilità al sole e agli agenti deterioranti, a cui le tende da sole sono naturalmente esposte ogni giorno.
Nelle abitazioni in città, soprattutto nelle zone più trafficate, il consiglio è quello di optare per un tendaggio che resista bene anche allo smog e alle piogge acide. Il classico cotone, infatti, seppur gratificante dal punto di vista estetico, è più deperibile delle fibre sintetiche in commercio; la fibra acrilica, invece, tiene ben distante il calore ed è indeformabile, così come il Pvc, che garantisce ottime prestazioni e tenuta nel tempo. Nella scelta, poi, è importante anche il colore, che inevitabilmente condizionerà la qualità della luce filtrata. Si consigliano le tonalità chiare, per creare un'efficace barriera al calore.

I tendaggi in fibra acrilica garantiscono ottime prestazioni e una buona tenuta nel corso del tempo



› SERRAMENTI

Finestre di qualità luminose e resistenti

La valorizzazione della propria abitazione passa anche da serramenti di qualità. Finestre ampie permettono infatti di godere di ambienti più illuminati, ma non solo. È importante optare per soluzioni in grado di resistere al meglio ai sempre più frequenti eventi atmosferici.

INTERNI

Le tendenze per i pavimenti: marmo e pvc



La pavimentazione è un aspetto dell'ambiente domestico a cui non sempre si presta particolare attenzione, ma che in realtà riveste un ruolo fondamentale nella costruzione della sua estetica. Il marmo, per esempio, è un materiale di pregio che si presta a infinite combinazioni per creare ambienti moderni. Dotato di un'eleganza senza tempo, il marmo è una scelta ottima per chi vuole puntare su una soluzione raffinata, ma anche resistente nel tempo e con una lucentezza senza eguali. Un'alternativa sempre più apprezzata - e più economica - nel mondo dell'arredamento di interni è quella dei pavimenti in PVC, noti anche come "pavimenti vinilici". Flessibile e resistente all'usura, ma anche leggero e impermeabile, questo materiale - un tempo utilizzato in scuole, palestre e ospedali - viene oggi sempre più rivalutato e utilizzato anche in casa.

Regione



La facciata principale del palazzo di piazza Unità a Trieste, sede della Regione Friuli Venezia Giulia. FOTO DI ANDREA LASORTE

Sodini capo di gabinetto e mini valzer di dirigenti

L'ex direttrice del Gect lascia l'Edr di Gorizia su indicazione della giunta Fedriga
Incarichi a Costantini, Pasquale, de Bastiani e Andreuzzi. Corecom: Trampus bis

Marco Ballico

Dopo l'interregno di Franco Milan, c'è un'altra donna a capo di gabinetto della giunta. È Sandra Sodini, già dirigente di Informest e direttrice del Gect, Gruppo europeo di cooperazione territoriale, prima di essere indicata, nel 2019, direttrice del Servizio relazioni internazionali e, dal 2 agosto 2023, direttrice generale dell'Ente di decentramento regionale di Gorizia. L'incarico all'Edr avrebbe dovuto durare fino all'agosto 2026, ma il presidente Massimiliano Fedriga ha ritenuto opportuno chiamarla al lavoro di capo di gabinetto da oggi al 31 luglio 2027.

Il cambio della guardia si è reso necessario dopo che lo scorso 31 dicembre Isabella Toppazzini, in scadenza, non aveva proseguito con un secondo mandato. Per un periodo transitorio, era stato il direttore generale della Regione Franco Milan ad assumere la carica ad interim di capo di gabinetto. Dirigente di vasta esperienza, Milan ha gestito il doppio ufficio in attesa che venisse individuata la nuova figura. Con lo stesso Fedriga e il portavoce Edoardo Petiziol a farsi carico dei rapporti politico-diplomatici, il gabinetto negli ultimi anni si è concentrato più sull'attività amministrativa e così la giunta non ha avuto dubbi nel rivolgersi a un profilo tecnico verso il quale nutre massima fiducia. Sodini, goriziana classe 1970, formazione universitaria in lingua e letteratura russa, ceca e polacca, è entrata in Informest all'inizio degli anni Duemila e dal 2010 al 2019, quando poi è andata in aspettativa a seguito dell'incarico al Servizio relazioni internazionali, ha diretto il dipartimento di cooperazione economica internazionale.

È proprio con il suo arrivo in Regione – complice in particolare l'attività internazionale di Fedriga – che Sodini ha intensificato la sua attività a diretto contatto con gli uffici del presidente. Per lei, da capo di gabinetto, è previsto un trattamento annuo lordo onnicomprensivo pari a 120 mila euro. Nella seduta dell'esecutivo della scorsa settimana, sono stati assegnati anche altri incarichi. Anna Del Bianco, da domani al 1° agosto 2026, è riconfermata direttrice centrale Cultura e Sport e conserva, ma ad interim fino al 31 ottobre di quest'anno, la direzione generale dell'Erpac. Per Del Bianco, in ogni caso, indennità unica di prima fascia come per tutti i direttori centrali. Si tratta di 150 mila euro lordi all'anno. Roberto Costantini è stato poi nominato direttore del Servizio competitività sistema agroalimentare, Gabriella Pasquale direttrice del Servizio demanio, mentre al posto di Sodini alla guida dell'Edr di Gorizia ci sarà Igor de Bastiani, che cessa anticipatamente dalla direzione del Servizio Audit presso la direzione generale. Il suo contratto, pure triennale, vale 120 mila euro lordi annui.



SILVIA SODINI
DA OGGI CAPO DI GABINETTO
DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

Si chiude l'interregno del direttore generale Milan. Del Bianco confermata alla guida di Cultura e Sport e fino al 31 ottobre dell'Erpac

Si prosegue con l'incarico di direttore centrale preposto all'Unità operativa complessa Gestione degli stati di emergenza nazionale in territorio regionale e coordinamento Pnrr presso la Protezione civile per Maura Andreuzzi (90 mila euro lordi). Infine, dopo il via libera della giunta per le nomine del Consiglio regionale, Mario Trampus farà il bis da presidente del Comitato regionale per le comunicazioni (Corecom). Presidente della Corte di Appello di Trieste fino al 2015, Garante per il contribuente per la Regione Fvg nel 2016, Trampus prese il posto di Giovanni Marzini nel 2019. —

GLI AIUTI

Più fondi per stipulare le polizze sulla casa



Il consigliere Mauro Di Bert

Un fondo da 10 milioni per sostenere le famiglie che sottoscriveranno una polizza assicurativa per la casa a copertura dei danni da eventi naturali, come grandinate, trombe d'aria, alluvioni o terremoti. Ammonta a tanto, dopo l'integrazione della giunta Fedriga, il fondo collegato alla misura voluta dai consiglieri regionali Mauro Di Bert (Lista Fedriga) e Markus Maurmair (FdI), un fondo che dopo la Finanziaria 2024 disponeva di 5,5 milioni cui l'esecutivo, durante la manovra estiva appena varata, ha aggiunto altri 4,5 milioni. La misura è affidata all'assessore al Patrimonio, Sebastiano Callari, che avvierà il progetto con cui le famiglie potranno ottenere un contributo per ridurre il costo dell'assicurazione. Il bando sarà aperto entro l'anno.

«Così – dicono Di Bert e Maurmair – saranno aiutate le famiglie in un percorso ineludibile di sottoscrizione di nuove polizze sulla casa indispensabili visto che le catastrofi naturali sono sempre più estreme, frequenti e distruttive con il loro crescente impatto economico». A un anno dall'ultima ondata di maltempo la Regione ha già stanziato 200 milioni per aiutare i privati e i Comuni e ha assegnato 35 milioni alla Protezione civile per anticipare i rimborsi attesi dallo Stato, tutte stanziamenti straordinari, che non saranno sempre replicabili. —

LE PROPOSTE APPROVATE IN ASSESTAMENTO

Edilizia, parrocchie e sociale: dalla Lega misure da 23 milioni

Martina Seleni

Quasi 23 milioni di euro: a questa cifra ammonta il valore totale delle misure proposte dal gruppo Lega Fvg, approvate in Aula durante l'assestamento di bilancio della settimana scorsa. Ieri mattina i consiglieri del Carroccio le hanno presentate in conferenza stampa. In cima alle priorità si attesta il settore dell'edilizia, con 13 milioni di euro. Il capogruppo Antonio Calligaris ha illustrato le principali misure adottate.

«La prima – ha affermato – riguarda il recupero del patrimonio edilizio sottoutilizzato. I centri delle nostre città risultano sempre più in degrado mentre il settore edilizio, dopo l'esplosione della bolla dei bonus, sta rallentando. Ho quindi voluto riattivare una legge regionale del 2014, stanziando 9 milioni per la riqualificazione di immobili in disuso». Cinque milioni saranno invece destinati a favore di parrocchie ed enti ecclesiastici per la manutenzione di beni mobili e immobili. «Spesso – ha spiegato il consigliere – gli istituti religiosi privilegiano l'attività sociale a discapito della conservazione di un patrimonio di valore inestimabile. Per questo abbiamo istituito una linea contributiva per la conservazione, la costruzione e la ristrutturazione di beni ecclesiastici. Quattro milioni saranno destinati agli edifici e considerando che anche le parrocchie possono dare lavoro alle imprese, possiamo affermare di avere sostenuto l'edilizia con 13 milioni di euro. Un milione andrà ai beni mobili».



I consiglieri regionali del gruppo della Lega

Ulteriori 1,8 milioni andranno agli enti del terzo settore che si occupano dell'assistenza a persone con autismo, per sostenere progetti di "cohousing" e i trust che si occupano del "dopo di noi". Maddalena Spagnolo ha ottenuto un milione di euro per ultimare il ripristino di Canal del Varmo mentre Lucia Buna ha portato 400 mila euro a Piancavallo, per la realizzazione di un'innovativa ecoisola. Tra gli emendamenti di Alberto Budai ce n'è uno che destina 200 mila euro all'Associazione allevatori per calcolare l'impronta ambientale delle produzioni zootecniche. Elia Miani si è interessato alle celebrazioni degli alpini, mentre l'emendamento di Giuseppe Ghersinich ha assegnato all'Ater di Trieste altri 200 mila euro. Infine, Manuele Ferrari ha voluto promuovere il sostegno degli atleti del Fvg nelle discipline olimpiche, prevedendo una riserva di posti nel Corpo forestale regionale. —

Regione

Iscrizione all'albo degli educatori Passa la proroga alla fine dell'anno

Conferma del ministero della Giustizia. La giunta si era attivata per far spostare il termine del 6 agosto

Marco Ballico

Ci sarà tempo fino alla fine dell'anno per iscriversi al nuovo albo degli educatori e pedagogisti istituito con la legge 55 del 2024. La scadenza, inizialmente prevista per il 6 agosto, sarà prorogata, ha fatto sapere ieri il ministero della Giustizia dopo che nei giorni scorsi una comunicazione alla Conferenza delle Regioni aveva già informato dei dicasteri al lavoro per predisporre la misura. Un testo da inserire nel primo provvedimento normativo utile. L'obiettivo è assicurare, per il nuovo anno scolastico, la continuità dei servizi a garanzia di lavoratori e utenza.

La legge che istituisce l'albo è «un passo avanti», dice Alessia Rosolen, ma «rischia di introdurre elementi di confusione in un contesto già frammentato». L'assessore regionale all'Istruzione si riaggancia così al via libera del Senato, lo scorso aprile, al riconoscimento formale a queste professioni, voluto da alcune associazioni. Uno strumento, sottolinea Rosolen, finalizzato anche a «garantire livelli qualitativi sempre più elevati a vantaggio dei fruitori dei servizi», ma in origine con tempi di applicazione non poco ridotti: prima della proroga, destinata appunto ad arrivare, al Tribunale di Trieste, come nel resto d'Italia, la scadenza per presentare domanda di iscrizione all'albo era stata fissata al 6 agosto. Di qui l'impegno di Rosolen, che aveva posto l'argomento all'attenzione della commissione Istruzione della Conferenza delle Regioni e l'aveva sollecitata «a farsi portavoce presso il legislatore di un intervento emendativo urgente che sospenda o dilazioni i tempi di attuazione della norma». La preoccupazione riguardava in particolare i ricreatori comunali di Trieste, «dove trovano impiego professionalità il cui reclutamento avviene sulla base di un novero ampio di titolo di studi e per le quali l'iscrizione all'albo potrebbe risultare superflua».



Un concorso per l'assunzione come educatori in una foto d'archivio

A Roma si muove anche il Pd
Uil Fpl e Usb a favore dello slittamento

A chiedere una proroga era stato pure il Pd con la senatrice Tatjana Rojc, sollecitando a «intervenire con senso di giustizia, tutelando le professionalità attestate dai titoli richiesti per l'iscrizione all'albo e il lavoro di quanti finora hanno dimostrato nei fatti e sul campo di possedere competenze indiscusse» e ricordando di aver firmato la risoluzione presentata dalla collega dem Malpezzi, presidente dell'intergruppo professioni educative, che mira a trovare una soluzione per risolvere i problemi posti dalla legge. Problemi – dalla sovrapposizione di competenze all'imprecisato confine delle nuove professioni ordinistiche – che potrebbero essere almeno congelati dalla fase transitoria di applicazione della norma. Fase su cui a Roma si sta appunto lavorando. Un'informazione, questa, resa disponibile un paio di giorni fa da Rosolen in occasione dell'incontro con sindacati e cooperative, con cui si è condivisa la convocazione a settembre di un tavolo regionale per analizzare tutte le proposte giunte da più parti. «La premessa è che in Fvg, come nelle altre regioni, c'è una drammatica carenza di educatori – così il presidente di Legacoop Sociali Fvg Paolo Felice –. Una fase transitoria consentirebbe di garantire la continuità dei servizi e affrontare approfondimenti normativi». A favore della proroga anche Uil Fpl e Usb di Trieste, mentre l'assessore regionale alle Autonomie Pierpaolo Roberti fa sapere che la Regione, nella manovra estiva, ha stabilito che i Comuni possono stanziare fondi per le progressioni in deroga necessarie al re-inquadramento anche degli educatori il cui titolo sia stato riconosciuto prima della nuova norma. —

IL MONITO DELL'OPI FVG: «RISORSE UMANE ESIGUE, SI RIVEDA IL MODELLO»

Esami e visite nei week-end Gli infermieri aprono all'idea

Gli infermieri aprono all'ipotesi di ambulatori e laboratori della sanità aperti nei fine settimana e nelle ore serali. Ma, una volta ancora, incalzano la Regione e le Aziende sanitarie sugli organici e sulla riorganizzazione del sistema.

Luciano Clarizia, presidente del Coordinamento regionale delle Professioni infermieristiche del Friuli Venezia Giulia, si dice appunto «favorevole a estendere i tempi di lavoro per dare risposta all'utenze su liste d'attesa sempre troppo lunghe, ma senza gente disponibile in corsia il piano non è realizzabile». Il dettato è quello della nuova legge nazionale che, tra l'altro, promuove l'aumento delle prestazioni. L'assessore alla Salute Riccardo Riccardi ha parlato di una Regione «pronta a recepire le misure previste», pur senza sbilanciarsi sul tema di esami e visite alla domenica e dopo l'ora di cena.

La prima risposta arriva dagli infermieri. E non è un altolà. «Quello che serve però – spiega Clarizia – è un riassetto che porti in ambulatorio anche lavoratori con inabilità. Nel rispetto delle loro limitazioni, almeno dove è possibile, si può trovare una parte del personale necessario».

Anche Cristina Brandolin, presidente provinciale dell'Opi, Ordine delle professioni infermieristiche di Trieste, considera l'allargamento di visite ed esami in orario serale e nei fine settimana «una idea plausibile», ma, avverte, «dobbiamo tenere conto del problema irrisolto e gravoso delle risorse umane. Inoltre, parliamo di professionisti con un'età media che si aggira sui 50 anni e con percorsi di 25 o 30 anni di attività professionale alle spalle. Bisogna quindi capire come attuare una riforma così ambiziosa, considerato che da qualche tempo la grave crisi in corso nel mondo sanitario sta rendendo meno attrattiva la professione infermieristica anche per i giovani».

Altro tema quello degli incentivi: «È chiaro che servirà uno sforzo economico per sostenere un aumento delle prestazioni a carico di persone già sottoposte a carichi gravosi per un lavoro che da moltissimi nostri iscritti viene ritenuto, a ragione, usurante». A monte, conclude Brandolin, «resta il problema di rivedere l'intero modello del sistema. Solo superando le misure emergenziali e promuovendo un'organizzazione che riconosca pienamente nelle sue diverse articolazioni i percorsi e l'autonomia dei professionisti, nel contesto di una regione con richieste di salute sempre più elevate e complesse, si potrà rendere più attrattivo il contesto lavorativo, anche per i nostri giovani». —

M.B.



Il Cup dell'ospedale Maggiore di Trieste in una foto d'archivio

ILLUSTRATO IN REGIONE

Un piano triennale per valorizzare la figura dei caregiver

UDINE

Un piano triennale 2024-2026 per la valorizzazione della figura dei caregiver, le persone, spesso familiari, che occupano un ruolo informale di cura, supporto e di vicinanza e che sono partecipi dell'esperienza di malattia del malato e che si impegnano nelle attività quotidiane di cura della persona. Figura molto importante dentro la nostra società, con un tasso di invecchiamento e di malattie piuttosto elevato.

Ieri nella sede della Regione a Udine i dirigenti dell'assessorato alla Salute, la Dg Gianna Zamaro e la responsabile del servizio sociale e dell'integrazione socio sanitaria Miriam Totis, hanno illustrato i dettagli del progetto ai portatori di interesse, vale a dire associazioni di disabili, di malati di Alzheimer, sindacati. «Amplieremo la figura dei caregiver - ha detto Zamaro - . Questo non è un ruolo di semplice erogatore di servizio, ci vuole attitudine e impegno per farlo».

«In Friuli Venezia Giulia - ha aggiunto Totis - ci sono circa 9.500 persone assistite da caregiver. I fondi per dare gambe al piano veranno da Roma e da quelli destinati alla non autosufficienza, oltre ai finanziamenti regionali. Vorremmo che la figura del caregiver diventasse più visibile, si valorizzassero le competenze e ci fosse informazione nelle scuole. Sarà valutato lo stress del caregiver». —

Fa parte della delegazione brasiliana alle Olimpiadi

Zico racconta il furto a Parigi: «Era la valigia di mia moglie»

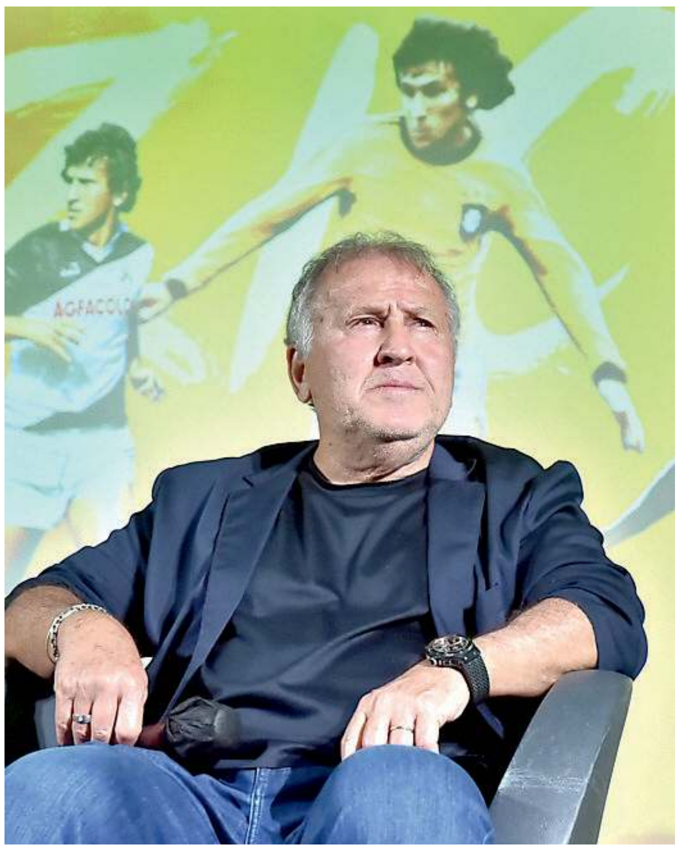
Ridimensiona il danno: «C'erano i gioielli che le ho regalato negli anni, molto meno di 500 mila euro»

Massimo Meroi

Ha lasciato Parigi per trasferirsi qualche giorno in Sardegna e godersi il mare della Costa Smeralda, ma nel week end lascerà l'Europa per tornare a Rio de Janeiro. Arthur Antunes Coimbra, detto Zico, ha già dimenticato la disavventura capitatagli nella capitale francese il giorno prima dell'inaugurazione delle Olimpiadi quando ha subito un furto. «Ma non di 500 mila euro», ci tiene a puntualizzare Zico che vuole fare una ricostruzione di quanto è accaduto. «Anche perché un po' ovunque sono state riportate tante inesattezze».

Innanzitutto Zico non è stato derubato all'esterno di un hotel, ma all'aeroporto dove era salito su un van dell'organizzazione. «È stata rubata la valigia di mia moglie – spiega Zico – nella quale c'erano oggetti di valore, gioielli che le avevo regalato nel corso di una vita tra compleanni, Natali e anniversari di matrimonio. Un valore quasi più affettivo che economico e comunque molto lontano dai 500 mila euro di cui si è parlato». Zico si è accorto del furto quando è arrivato in hotel. Nè lui, nè la moglie Sandra nè l'autista del van si erano accorti che qualcuno aveva aperto il portellone portando via una delle due valigie: «Guarda caso quella di marca», si premura di sottolineare.

Zico, che era stato invitato a Parigi dalla delegazione brasiliana per assistere alla cerimonia d'apertura e alle gare dei primi giorni, ci tiene a spiegare i particolari della vicenda «anche perché – dice sorridendo – ho sentito parlare di diamanti. Ma vi pare che io vada in giro per il mondo con i diamanti? Ci tengo a questa precisazione anche perché è passato il messaggio di quello che quasi vuole ostentare i suoi guadagni. Non l'ho mai fatto e mai lo farò».



ARTHUR ANTUNES COIMBRA
ERA IN FRANCIA PER SEGUIRE L'INAUGURAZIONE DELLE OLIMPIADI

«Dispiace soprattutto per il valore affettivo degli oggetti preziosi Ma quanto accaduto ce lo siamo già lasciato alle spalle»

Zico il giorno successivo al furto aveva fatto un post di rassicurazione sui social. «Siamo rimasti male per l'episodio ma quello che più conta è la salute», aveva scritto. Ora conferma: «Ripeto, dispiace per il valore affettivo degli oggetti che ci hanno portato via, ma stiamo bene e domenica torneremo in Brasile e riprenderemo la nostra vita di tutti i giorni». La speranza che la refurtiva possa essere recuperata c'è: «Siamo rimasti in contatto con le forze di polizia francesi – dice – e non disperiamo».

Zico in questi giorni si è anche sentito con i suoi amici dell'Udinese club di Orsaria a lui intitolato. Li ha rassicurati e ha dato loro appuntamento al 2025 quando verrà a Udine per il quarantesimo anniversario del suo club. A Orsaria i preparativi sono cominciati già da qualche mese, il desiderio è di realizzare un evento a più "puntate" che catturi l'attenzione dei media anche a livello nazionale. L'aspetto più bello, però, rimane quello umano. Zico è rimasto legato al Friuli e a quelle persone che negli anni sono rimaste legate a lui senza avere alcun tornaconto personale e che nel marzo del 2023 si presentarono nella sua casa di Rio de Janeiro per festeggiare il suo 70º compleanno. «Quello che è successo la scorsa settimana a Parigi – conclude il Galinho con voce squillante – io e mia moglie ce lo siamo già lasciati alle spalle. I problemi veri sono altri, la vita va avanti». Lo attendono tante belle cose tra Brasile, Giappone e Friuli. —

DOSSIER MAFIA-APPALTI

Indagato il magistrato Pignatone «Dimostrerò la mia innocenza»

Lara Sirignano / PALERMO

Anche per lui l'accusa è pesantissima: favoreggiamento aggravato dall'avere aiutato Cosa nostra. Sospetti che cozzano con il suo passato di impegno nella lotta alla criminalità organizzata, prima in Sicilia, poi in Calabria, e con l'inchiesta Mafia Capitale a Roma. Dopo Gioacchino Natoli, ex pm del pool antimafia di Falcone e Borsellino, nel registro degli indagati della Procura di Caltanissetta, è finito Giuseppe Pignatone, magistrato di altissimo profilo, per anni aggiunto a Palermo, poi procuratore a Reggio Calabria e a Roma, ora giudice del tribunale Vaticano. Ieri mattina Pignatone è stato sentito dagli ex colleghi nisseni che, nell'ambito dell'inchiesta sulle stragi del '92, indagano sul presunto insabbiamento del cosiddetto dossier mafia-appalti, un'indagine parzialmente archiviata negli anni '90 che, secondo alcuni, potrebbe essere il reale contesto in cui è maturato l'attentato al giudice Paolo Borsellino. Il magistrato, sostengono in particolare i suoi familiari, auditi anche dalla commissione Antimafia, sarebbe stato eliminato proprio per impedirgli di indagare sulle infiltrazioni mafiose nei grandi appalti.

«Ho dichiarato la mia innocenza in ordine al reato di favoreggiamento aggravato ipotizzato. Mi riprometto di contribuire, nei limiti delle mie possibilità, allo sforzo investigativo della Procura di Caltanissetta», ha detto l'ex capo dei pm romani che, secondo quanto si apprende, si sarebbe limitato a respingere le accuse, non entrando nel merito della questione. Prima di lui, Natoli si era avvalso della facoltà di non rispondere ribadendo la sua piena fiducia nella giustizia. «Darò senz'altro il mio contributo nell'accertamento della verità», aveva replicato l'ex pm.



Il procuratore Pignatone

In sintesi – ma la questione è molto complessa – secondo gli inquirenti, Natoli e Pignatone, dietro la regia dell'ex procuratore Pietro Giammanco, nel frattempo deceduto, per aiutare imprenditori mafiosi come Francesco Bonura e Antonio Buscemi avrebbero cercato di insabbiare un filone dell'indagine mafia-appalti. A Natoli, in particolare, i pm hanno contestato di aver finto di indagare su una tranche del dossier che riguardava infiltrazioni mafiose nelle cave di Massa Carrara, con la complicità dell'allora capitano della Guardia di finanza Stefano Screpanti, pure lui indagato. Natoli avrebbe disposto intercettazioni lampo e «solo per una parte delle utenze da sottoporre necessariamente a captazione», hanno scritto i pm, evitando così che fossero trascritte invece conversazioni «particolarmente rilevanti dalle quali sarebbe emerso, ad esempio, il legame tra l'ex politico Ernesto Di Fresco e Francesco Bonura». Come se non bastasse, per Caltanissetta, «per occultare ogni traccia del rilevante esito delle intercettazioni telefoniche, avrebbe disposto la smagnetizzazione delle bobine e la distruzione dei brogliacci». Un'ipotesi, quest'ultima, che stride con la realtà perché le bobine non sono mai state distrutte e sono state trovate negli archivi della Procura di Palermo. Pignatone, già anni fa, venne indagato per una vicenda che ruotava attorno ad alcuni immobili che il padre aveva acquistato da Buscemi, ma l'indagine venne archiviata. La vicenda, infine, deve fare i conti con l'insormontabile ostacolo della prescrizione ormai maturata da tempo, visto che i fatti contestati risalgono a oltre 30 anni fa. —

ROMA

Incendio a Monte Mario Sgomberati uffici e case

Gabriele Santoro / ROMA

Le fiamme, forse partite da un accampamento, che si propagano al sottobosco, poi ai pini e agli eucalipti e la collina di Monte Mario brucia. Sei palazzine evacuate, in 40 allontanati dal vecchio Osservatorio Astronomico, la Rai di via Teulada fatta sgomberare col panico che irrompe nelle dirette che vengono sospese.

Il pomeriggio di fuoco per Roma sembra essere iniziato in un piccolo ritrovo di senzatetto sulle pendici della collina che porta all'attuale sede dell'Istituto nazionale di Astrofisica, un tempo Osservatorio, e a uno dei panorami più gettonati di Roma. Le alte temperature e il vento caldo alimentano le fiamme e in poco tempo, complice la resina dei pini, l'incendio divampa e minaccia persino la cittadella giudiziaria di piazzale Clodio dove però magistrati e avvocati continuano a lavorare. Alla Rai dei celebri studi di via Teulada invece va in scena l'evacuazione a scopo precauzionale: «Bisogna lasciare, l'incendio è serio a Monte Mario, a domani» dice in una serie di video in diretta sui social, Nunzia De Girolamo, conduttrice di Estate in diretta su Rai1. E riprende la corsa per le scale con gli altoparlanti che annunciano l'attivazione del sistema anti-incendio.



L'incendio scoppiato nella zona di Monte Mario, a Roma

Fuori i residenti delle palazzine sgomberate raccontano la loro di paura. «Le fiamme erano già alte dal primo pomeriggio, abbiamo visto la colonna di fumo e poi udito delle esplosioni. Abbiamo avuto paura poi l'evacuazione ma molti erano già scesi in strada» dicono scrutando l'orizzonte di fiamme e fumo. E alcuni di loro la notte precedente avevano chiamato i vigili per un altro incendio in collina. Per circoscrivere le fiamme in azione dieci squadre dei vigili del fuoco che lottano anche contro il vento caldo che fa cambiare direzione al rogo. In ausilio due elicotteri e squadre della protezione civile. «C'è un grande impegno, si lavora incessantemente» dice il prefetto Lamberto Giannini arrivato sul posto col sindaco Roberto Gualtieri. Ed è il sindaco, dopo una ricognizione aerea con un elicottero dei vigili del fuoco assieme al prefetto e al comandate provinciale dei vigili del fuoco Adriano De Acutis, che fornisce le prime possibili cause dell'incendio: «è tutto partito da un accampamento abusivo». Ma le indagini sono in corso e non è esclusa nessuna pista, neanche quella dolosa. Le prime telefonate d'allarme però sono arrivate da via Romeo Romei, a ridosso della collina, vicino a dove sorge l'accampamento e qualcuno avrebbe visto le fiamme partire lì. Una baraccopoli di modeste dimensioni che fa montare la polemica sugli insediamenti abusivi nella capitale. Altra polemica che monta è quella su un possibile dolo legato a progetti edilizi anche se l'area è lontana dai terreni interessati dall'ampliamento dell'attuale città giudiziaria.

Le nostre iniziative



SAPPADA - LUNEDÌ 5 AGOSTO

Appuntamento nella sala Pio Solero

Il primo dei quattro appuntamenti che proponiamo ai nostri lettori è in programma per lunedì 5 agosto, a partire dalle 10.30, a Sappada, nella sala Pio Solero, in centro Borgata Bach 50. Svolgeremo la riunione di redazione alla presenza dei lettori del Messaggero Veneto che si trovano in vacanza nella bellissima località di montagna. Vi aspettiamo.



LIGNANO PINETA - MERCOLEDÌ 7 AGOSTO

L'incontro all'Hotel President

Il secondo appuntamento è programmato per mercoledì 7 agosto a Lignano Pineta, all'Hotel President, in viale della Pittura 9. Sarà un'occasione unica, sia per i residenti sia per i turisti, per conoscere da vicino come viene realizzato ogni giorno il Messaggero Veneto e per discutere degli argomenti di attualità, anche raccogliendo i suggerimenti e le segnalazioni che vorrete proporre.



PIANCAVALLO - VENERDÌ 9 AGOSTO

Nell'Infopoint di Promoturismo

Il terzo appuntamento è fissato venerdì 9 agosto a Piancavallo, nella sala Infopoint di Promoturismo. L'opportunità di seguire la riunione è data a tutti i nostri lettori non soltanto per esaudire la curiosità di conoscere più da vicino il giornale, ma anche per segnalazioni sulle località di villeggiatura. Vi aspettiamo numerosi nella località della montagna Pordenonese.

Il Messaggero ti incontra in vacanza



TARVISIO - MARTEDÌ 13 AGOSTO

Nell'area Alpenfest in piazza Unità

Ultimo appuntamento con la redazione del Messaggero Veneto previsto per martedì 13 agosto a Tarvisio, in piazza Unità, nell'area festeggiamenti di Alpenfest (accanto al municipio del centro della Valcanale). Sarà l'occasione, per residenti e turisti, di conoscere, in presa diretta, come viene pensato e realizzato il giornale del giorno dopo.

Le riunioni della redazione aperte ai nostri lettori
I giornalisti raccoglieranno le vostre segnalazioni

PAOLO MOSANGHINI

Il Messaggero Veneto vi incontra in alcuni luoghi di vacanza del Friuli Venezia Giulia.

Per farci conoscere, per rispondere alle vostre domande, per raccogliere le vostre segnalazioni, per soddisfare le curiosità.

Come nasce tutti i giorni il giornale?

Come avviene il confronto all'interno della redazione per analizzare le notizie da approfondire? Qual è la scelta della loro collocazione? Come si confezionano le pagine? E come si declina il costante aggiornamento degli avvenimenti in tempo reale sul sito internet della nostra testata?

Ogni giorno le giornaliste e i giornalisti del Messaggero Veneto si riuniscono più volte per le costanti riunioni durante le quali sono discussi i temi, anche attraverso collegamenti costanti con la redazione di Pordenone, e con tutti gli altri quotidiani del Gruppo Nem (Il Piccolo di Trieste, Il Mattino di Padova, La Tribuna di Treviso, La Nuova Venezia, Il Corriere delle Alpi).

Le riunioni di redazione sono i nostri appuntamenti quotidiani che ci vedono impegnati nel confronto delle idee per comunicare e coordinare le scelte e per fare il punto sui progetti speciali, per raccontare il nostro territorio.

Vi proponiamo quattro appuntamenti, tutti a partire dalle 10.30:

– lunedì 5 agosto a Sappada, nella sala Pio Solero, in centro Borgata Bach 50;

– mercoledì 7 agosto a Lignano Pineta, all'Hotel President, in viale della Pittura 9;

– martedì 13 agosto a Tarvisio, piazza Unità, nell'area festeggiameni di Alpenfest (accanto al Municipio);

– venerdì 9 agosto a Piancavallo, sala Infopoint di Promoturismo.

L'opportunità di seguire la riunione è data a tutti i nostri lettori non soltanto per esaudire la curiosità di conoscere più da vicino il giornale, ma anche per segnalazioni sulle località di villeggiatura. Insomma, avete qualcosa da dirci? Noi ci siamo e ci saremo perché il nostro impegno è rivolto alla comunità dei lettori che ogni giorno sono il nostro principale riferimento.

Lavoreremo come ogni giorno, ma in uno scenario più suggestivo, impostando il lavoro alla presenza del direttore responsabile delle testate Nem, Luca Ubaldeschi, e in collegamento con le redazione di Pordenone e con le altre testate del gruppo (il Piccolo, il Mattino di Padova, la Tribuna di Treviso, la Nuova Venezia, il Corriere delle Alpi e Nord Est Economia).

Vi mostreremo che cosa significa il concetto di "fare il giornale", cioè impaginarlo, dargli misura esatta e titolazione, quell'espressione che in termine giornalistico viene definita come "cucina".

Il Messaggero Veneto è visceralmente, intimamente e orgogliosamente vincolato alla sua comunità e al suo territorio di cui è voce e riferimento e con questa iniziativa i redattori vogliono uscire dagli uffici della storica sede di viale Palmanova 290 e impegnarsi, sempre più convintamente, nella vita della comunità regionale, nel dibattito sulle sue priorità, su risorse e talenti, su disagi e sofferenze, sempre con il vostro contributo.

Il giornalismo quotidiano negli ultimi decenni ha vissuto trasformazioni radicali, dalle nuove tecnologie al web, ai social, cambiamenti che hanno portato le redazioni a essere sempre meno dei luoghi d'incontro tra lettori e giornalisti.

Ed ecco, quindi, che la nostra proposta va nella direzione di trovare un contatto sempre più forte e diretto con tutti voi.

L'estate è un momento di relax durante il quale ci si dedica con piacere alla lettura.

Vi aspettiamo lunedì. —



Nei quattro appuntamenti con il Messaggero Veneto sarà possibile capire da vicino come viene realizzato il giornale

Le Idee

L'AUTONOMIA FRA VENETO E FVG

GIOVANNI BELLAROSA



Fedriga, Giorgetti e Zaia in una immagine di archivio

Non deve meravigliare che tra i più convinti sostenitori dell'autonomia differenziata, prevista dall'articolo 116 terzo comma Costituzione e dalla legge attuativa (legge Calderoli), ci siano osservatori che potrebbero disinteressarsene o essere contrari appartenendo, come chi scrive, a una Regione a statuto speciale (il Friuli Venezia Giulia). L'esperienza sin qui maturata è utile per confermare quanto l'azione del Veneto sia opportuna per l'intero sistema delle autonomie, Regioni speciali comprese.

È una consapevolezza che risale ad antica data, agli albori del regionalismo ordinario quando Veneto e Fvg, grazie alla lungimiranza di due presidenti dell'una e dell'altra, Bernini e Biasutti, seppero perseguire un obiettivo comune e strategico per tutta l'Italia: l'internazionalizzazione in una Europa ancora divisa dalla Cortina di ferro. Gli strumenti di questa politica estera *ante litteram*, e perciò speciale, che però integrava due diverse forme e livelli di autonomia, furono la comunità transfrontaliera Alpe Adria e, nel decennio successivo, la legge 19/1991 con la quale fu proprio il Parlamento a riconoscere il ruolo e le potenzialità di queste iniziative delle regioni del Nord Est, utili a creare, a favore dell'intero Paese, un nuovo clima di apertura in questa parte d'Europa.

Aveva così inizio la cosiddetta "politica estera regionale" che già allora andava oltre le competenze istituzionali delle Regioni ordinarie, come il Veneto, e di quelle a Statuto speciale. Nessuno, tranne forse le burocrazie statali e le diplomazie, ebbe da obiettare pur trattandosi di iniziative quasi temerarie per quei tempi.

Venendo allo scontro odierno tra le Regioni ordinarie, il principale effetto è irrobustire l'egocentrismo che alligna in molti ambienti: in primo luogo nella politica, con il centralismo degli attuali partiti, tutti; e poi quello burocratico, il potere dei ministeri; infine, il centralismo culturale del quale sono espressione taluni mezzi di informazione e gli intellettuali dal pensiero unico. Per convincerli del fatto che si tratta di posizioni contrarie alla Costituzione è inutile richiamare le scelte della Assemblea Costituente e neppure l'articolo 5 che racchiude, in un unico contesto, i valori dell'unità nazionale e dell'autonomia. Neppure valgono gli insegnamenti di derivazione europea, a cominciare dalla sussidiarietà.

Il bersaglio contro la maggiore autonomia è ora la legge 86/2024, individuata come "legge Calderoli". Per gli studiosi più attenti, questa mobilitazione ha sollevato però solo una sorta di polverone che è servito a nascondere che l'autonomia differenziata non sta in quella legge ordinaria, bensì nella Costituzione stessa, nell'inequivocabile disposizione dell'articolo 116 terzo comma. Tale articolo non avrebbe neppure avuto la necessità di una legge strumentale essendo, per chiarezza e completezza del dettato, una disposizione autoapplicativa, tanto che l'avvio dei primi progetti di intesa anche da parte delle Regioni ora contrarie è ben anteriore al varo di quella legge.

È lecito chiedersi perché si voglia ignorare oggi questa realtà evidente quando, per altro verso, la Costituzione viene tante volte invocata come baluardo di democrazia e diritti. La risposta è scontata.

Ora lo scontro si sposterà sul referendum, ma - a prescindere dai problemi, *in primis* della ammissibilità e poi del quorum - resta la conclusione che l'eventuale abrogazione della legge non potrà impedire le richieste di maggiore autonomia che le Regioni ordinarie continueranno legittimamente ad avanzare perché lo prevede la Costituzione vigente. —

KAMALA E LE DONNE SENZA FIGLI

GIANPIERO DALLA ZUANNA

Il candidato vicepresidente USA di Trump, J. D. Vance, ha detto: "Le donne come Kamala Harris sono un branco di gattare senza figli". Al di là del linguaggio colorito, questa frase è poco rispettosa dei drammi e delle disillusioni vissute da molte persone. Il fatto di avere o non avere figli non c'entra nulla la dignità di un uomo o di una donna (e tanto meno con la simpatia verso i gatti…). Una donna o un uomo non valgono né di più né di meno se sono o non sono madre o padre.

I demografi del Dipartimento di Scienze Statistiche dell'Università di Padova da tempo studiano la natalità mancata. Fra le donne italiane nate nel 1985, si stima che il 28% arriveranno a 50 anni senza figli. Fra le donne dell'età delle loro madri, nate nel 1955, questa proporzione è stata appena dell'11%. La proporzione di donne senza figli in Italia è fra le più alte del mondo, in linea con il Giappone e la Spagna, più del doppio rispetto agli USA e alla Norvegia. E gli uomini senza figli, dovunque nei paesi sviluppati, sono ancora più numerosi rispetto alle donne senza figli.

Cosa sta dietro a questo grande cambiamento, realizzatosi nel breve giro di una generazione? Sgom-briamo il campo dalle fake news: la grandissima parte delle persone senza figli è "childless" piuttosto che "childfree", ossia è senza figli per costrizione, piuttosto che per scelta. Vi sono certamente motivi culturali: oggi la piena realizzazione di vita non passa necessariamente per la genitorialità, che deve potersi combinare con il successo professionale e con altre aspirazioni. Tuttavia, i motivi economici sono quelli prevalenti. Per formare una coppia convivente e per avere un figlio, le persone hanno bisogno di stabilità, ossia di una casa a prezzi accessibili, di un lavoro con un reddito decente per entrambi i partner, di buone prospettive per il futuro. Non è un caso se le donne senza figli sono più numerose nelle aree più povere del paese, addirittura il 40% fra le attuali quarantenni in Sardegna, Calabria, Basilicata e Molise, contro il 25% nel Triveneto. Ilaria Rocco, nella sua tesi di dottorato, mostra che l'uscita dalla casa dei genitori, sia per gli uomini che per le donne, è legata in modo indissolubile al reddito disponibile: i più poveri restano più a lungo a casa con i genitori, ritardando in questo modo la formazione di una coppia convivente e la ricerca di un figlio. Fra gli attuali giovani di 25-34 anni, la proporzione in coppia convivente è molto minore rispetto a dieci anni fa. E spesso il rinvio si trasforma in rinuncia.

Vi sono altre motivazioni. In molte persone e coppie prevale una specie di fallace "onnipotenza ri-produttiva", ossia l'idea che sia possibile rinviare sine die la ricerca di un figlio. La biologia della riproduzione però non è cambiata: dai trent'anni in su, per le donne come per gli uomini, la fertilità prima lentamente e poi rapidamente diminuisce, e oggi come cento anni fa, metà delle coppie con la donna quarantenne sono sterili. La procreazione assistita riesce talvolta a porre rimedio, ma per la donna non è una passeggiata, e i fallimenti sono assai più numerosi dei successi, in Italia come in tutta Europa.

L'aspirante vicepresidente Vance ha perso un'ottima occasione per stare zitto. La politica, invece di parlare a vanvera, dovrebbe rimuovere gli ostacoli che rendono difficile, per un giovane, formare una coppia convivente stabile, e per una coppia convivente affrontare con serenità gli ostacoli economici e culturali che rendono difficoltosa la ricerca del primo figlio. Nel contempo, i giovani dovrebbero essere consapevoli che – se desiderano avere un bambino – è meglio per loro non sfidare i vincoli posti dalla biologia riproduttiva.



J. D. Vance, vice designato di Trump

ECONOMIA

OCCHIALERIA

Un nuovo socio per iVision Aerial entra con il 5,31%

Il commerciante all'ingrosso di ottica affianca Fulchir e Algebris nel capitale
L'ad: «Un partner strategico con cui possiamo potenziare la distribuzione»

Franco Vergnano / UDINE



L'imprenditore friulano Stefano Fulchir davanti a Palazzo Mezzanotte, sede di Borsa Italiana, a Milano

Diventa più robusta la struttura della iVision Tech di Martignacco, quotata all'Euronext growth e operante nell'occhialeria. Si rafforza infatti sia sul versante finanziario, sia su quello industriale e commerciale la Pmi guidata dal Ceo Stefano Fulchir.

L'azienda è specializzata nella progettazione e produzione di montature da occhiali da vista e da sole in acetato, nonché di occhiali combinati, proprietaria degli storici marchi dell'occhialeria francese d'alta gamma Henry Jullien. Di recente la società ha ottenuto la certificazione per produrre dispositivi medici, un passaggio importante per il progetto di ricerca "iSee" degli occhiali destinati ai non vedenti.

La società ieri ha diffuso i risultati semestrali: i ricavi sono stati pari a 8,3 milioni (4,4 milioni nello stesso periodo del 2023). L'Ebitda (il margine operativo lordo) consolidato è stato pari a 1,3 milioni (1 milione), con un'incidenza pari al 14%. Non è stato reso noto l'utile netto, che nello stesso periodo dell'anno scorso era stato pari a 0,1 milioni. L'indebitamento finanziario netto consolidato, pari a 5,6 milioni, risulta in incremento rispetto ai 2,7 milioni del 31 dicembre 2023.

L'azienda l'altra sera ha reso poi noto diverse operazioni sul capitale e una partnership strategica. Le novità finanziarie (che seguono alla recente emissione di un minibond con il supporto di Crowdfundme) comunicate ufficialmente al mercato sono diventate operative in seguito alle delibere formali del cda. In particolare si è «conclusa con successo» spiega una nota aziendale, la sottoscrizione dell'aumento di capitale riservato per un ammontare di 1.242.000 euro mediante l'emissione di 828.000 nuove azioni ordinarie, pari al 10,62% del nuovo capitale sociale di Ivisiontech, a un prezzo di 1,50 euro per azione. I titoli di nuova emissione sono stati sottoscritti da Algebris Investments Limited, investitore qualificato con 400.500 azioni ordinarie e una partecipazione pari al 5,14% del capitale sociale della società e da Aerial Vision International (Avi), investitore qualificato e partner strategico in quanto azienda specializzata nel commercio all'ingrosso e nell'import-export di articoli ottici, per 414.000 azioni ordinarie con una quota del 5,31% del capitale. All'aumento di capitale riservato ha inoltre partecipato Giulio Vignando, dipendente di iVision Tech avente responsabilità in ambito operations, con 13.500 titoli ordinari pari a una partecipazione dello 0,17 per cento.

I dati semestrali: ricavi a 8,3 milioni con un margine operativo lordo di 1,3

«Siamo molto soddisfatti di questa operazione - ha dichiarato Stefano Fulchir, Ceo di Ivisiontech che ricopre anche il ruolo di Investor relations - perché da una parte rafforza il rapporto con un importante investitore istituzionale come Algebris, già nostro socio, dall'altra vede l'ingresso di un nuovo azionista che consolida la nostra compagine patrimoniale. In particolare, Avi si pone come partner strategico con il quale potenziare la filiera distributiva degli occhiali. Con loro condividiamo valori comuni grazie ai quali abbiamo già iniziato a costruire ottimi rapporti per puntare a uno sviluppo sinergico e al rafforzamento del ramo commerciale». —

COMMESSA IN MEDIO ORIENTE

La friulana Pilosio lavorerà ad Abu Dhabi al nuovo Guggenheim



Tecnici della friulana Pilosio al lavoro con il sistema Flydeck

Nicola Brillo / UDINE

Sta sorgendo ad Abu Dhabi il Museo Guggenheim più grande al mondo: circa 30mila metri quadri, di cui 13mila esclusivamente dedicati a spazi espositivi di vario genere. La struttura disegnata dall'archistar Frank Gehry fonde design, arte e tradizione araba ed è stata realizzata grazie anche alla Pilosio, azienda friulana specializzata nella produzione di ponteggi, casseforme e strutture sospese per il settore delle costruzioni. L'inaugurazione è prevista nel 2026.

L'azienda fondata nel 1961, con sede centrale a Tavagnacco, è stata chiamata da Al Laith, azienda leader in Medio Oriente, per fornire soluzioni in funzione dell'installazione del pacchetto di vetrate per il tetto sulla complessa e impegnativa struttura in acciaio che dovrebbe sorgere entro il 2026 sulla punta a Nord Ovest dell'isola di Saadiyat.

Per il museo Pilosio ha ideato un particolare sistema, il Flydeck, che permette di creare una struttura sospesa che si adatta perfettamente alla morfologia del tetto. Questo consentirà agli operai e tecnici di installare con estrema sicurezza le vetrate dell'atrio. «Siamo entusiasti di vedere la nostra azienda espandersi e cogliere le opportunità offerte dal mercato delle costruzioni nel Medio Oriente - commenta l'amministratore unico di Pilosio, Nereo Parisotto -. Siamo molto orgogliosi di poter contribuire, con le nostre tecnologie e professionalità, a quella che, con l'apertura del Guggenheim Museum, è una vera e propria rivoluzione culturale per il paese arabo».

Considerando l'espansione del settore delle costruzioni in Arabia Saudita e la continuità di progetti importanti negli Emirati Arabi Uniti e negli altri Paesi del Golfo Persico, il mercato del Medio Oriente rappresenta una grande opportunità per l'azienda friulana, rilanciata nel 2021 dal trevigiano Nereo Parisotto. Da qui la scelta dell'apertura di una nuova sede a Dubai: la Pilosio Building Materials, affidata a Francesco De Martino nel ruolo di ad. «Il mercato del Medio Oriente rappresenta non solo il futuro ma anche l'immediato presente, data l'esplosiva espansione del settore delle costruzioni nell'area», spiega De Martino. —

FINANZIAMENTO DA 302,8 MILIONI

Acciaio green di Danieli per la tedesca Salzgitter

UDINE

Simest, Sace e Bnp Paribas in pool con Unicredit e Deutsche bank hanno perfezionato un green loan da 302,8 milioni in favore della tedesca Salzgitter Flachstahl. Le risorse saranno utilizzate da Salzgitter per l'acquisto di beni strumentali funzionali alla sostituzione degli attuali altoforni alimentati a carbone con un processo di produzione di acciaio low-carbon mediante impianto alimentato a gas naturale ed idrogeno e forni elettrici alimentati da energia da fonti rinnovabili. Tale tecnologia è fornita dal consorzio delle aziende italiane Tenova e Danieli & C. Officine Meccaniche. A Tenova (Techint), Danieli e alla società tedesca DSD Montagetechnik GmbH, è stato affidato il contratto di prestazione energetica del valore di circa 846 milioni per la realizzazione dell'impianto con la tecnologia proprietaria Energiron.—

AcegasApsAmga spinge Hera l’utile in crescita a 218 milioni

I dati dei primi sei mesi della multiutility. Fabbri: «Stiamo creando i presupposti per un nuovo sviluppo»

Giorgio Barbieri

Hera chiude il primo semestre dell’anno con un aumento del 16% dell’utile netto a 218,4 milioni, grazie a uno scenario di ridotta volatilità dei prezzi delle materie prime energetiche e al contributo decisivo AcegasApsAmga, la controllata che opera nel Nordest. L’utile semestrale prima degli interessi, delle imposte, del deprezzamento e dell’ammortamento si è attestato a 732,7 milioni con un aumento del 2% su base annua, grazie a tutte le attività principali come il ciclo idrico integrato, la gestione dei rifiuti, la vendita e la distribuzione di energia. I ricavi risultano invece in calo del 33% a 5,54 miliardi di euro, a causa del calo dei prezzi dell’energia e dei valori inferiori nelle attività di trading.

E nei risultati del primo semestre del Gruppo Hera si inserisce il contributo di AcegasApsAmga che in questi primi sei mesi del 2024 ha registrato un margine operativo lordo pari a 83,2 milioni di euro. Nell’ambito degli investimenti che ammontano complessivamente a 60 milioni di euro, si evidenzia il contributo nell’ambito idrico di circa 22 milioni di euro (+28% rispetto al 2023), destinato a tutti i territori serviti sia per la parte acquedottistica che per la depurazione. Nello specifico, per quanto riguarda l’area triestina, sono iniziati i lavori per la riduzione delle perdite e l’efficientamento della rete nell’ambito dei progetti finanziati dal Piano nazionale di ripresa e resilienza con diversi cantieri avviati in parallelo, mentre nel Padovano continuano gli interventi di bonifica e spostamento condotte legate ai cantieri del tram. Diverse anche le iniziative intraprese da AcegasApsAmga per contribuire alla riduzione delle emissioni di CO_2 a Padova, una delle cento città designate dalla Commissione Europea per la “Net Zero Cities Mission”.



La sede del gruppo Hera a Bologna



CRISTIAN FABBRI
È IL PRESIDENTE
DELLA MULTIUTILITY HERA

L’Ad Orazio Iacono «Registriamo ottime performance del business delle reti»

«Anche i risultati del primo semestre 2024, con i principali indicatori economico-finanziari in crescita, testimoniano la costante generazione di valore per tutti i nostri stakeholder», spiega Cristian Fabbri, presidente di Hera, «il Mol sale a oltre 732 milioni grazie al contributo delle varie aree di business, e si registra un forte miglioramento del Roi che si attesta al 9,6% - il 10% in più rispetto all’analogo periodo dello scorso anno - confermando appieno una redditività fortemente sostenuta dalla crescita delle attività “strutturali”. Questi progressi, dopo gli straordinari risultati del 2023, evidenziano la capacità del nostro Gruppo di realizzare gli obiettivi del piano industriale, creando i presupposti di un ulteriore sviluppo sostenuto dall’incremento dell’8% del valore degli investimenti».

«La relazione semestrale», aggiunge l’amministratore delegato Orazio Iacono, «evidenzia un significativo incremento di oltre il 16% dell’utile netto di pertinenza degli azionisti, che sale a oltre 218 milioni. La crescita della marginalità operativa è riconducibile, in particolare, alle ottime performance del business delle reti, che complessivamente portano un contributo al Mol del gruppo di quasi 270 milioni, +11%, grazie in particolare ai servizi di distribuzione energy e al ciclo idrico, e all’accelerazione della crescita dell’area waste che sale a 172 milioni (+5,3%)».

Il Cda ha approvato ieri anche il Climate transition plan che illustra la strategia e l’impegno di Hera per raggiungere il target Net Zero al 2050, «un traguardo che sarà perseguito con riferimento sia delle emissioni di gas serra dirette sia di quelle indirette per arrivare a una riduzione complessiva intorno al 90% al 2050, rispetto al 2019, e la rimozione di tutte le emissioni residue al termine del percorso di decarbonizzazione. Un ulteriore elemento distintivo della strategia di gruppo che estende così nel lungo termine il proprio impegno ad essere abilitatore della transizione green». —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 31-7-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3D Systems Corp	3,339	-	3,195	3,357	-40,22	-
A						
A2A	1,957	0,88	1,9455	1,978	4,86	6.117,78
Abitare in	4,44	2,07	4,39	4,44	-12,25	116,14
Acea	16,03	-1,78	16,02	16,5	17,76	3.465,52
Acinque	2	0,50	1,985	2	-4,17	391,73
Adidas	229,4	-2,80	228,8	241,3	27,06	-
Advanced Micro Devic	134,56	5,89	134,66	141,88	-4,34	-
Aedes	0,222	2,78	0,214	0,222	0,97	7,00
Aeffe	0,718	-	0,708	0,724	-22,34	76,83
Aena Sme	175,7	-	176,6	179,4	20,18	-
Aeroporto di Bologna	7,96	1,02	7,84	7,96	-4,02	286,56
Ageas	44,06	-	44,2	44,2	9,82	-
Air France-Klm	8,27	0,34	8,25	8,3	-39,74	-
Airbus Group	140,18	5,05	136,26	140,84	-5,35	-
Akamai Technologies	91,03	-	90,72	90,72	-14,86	-
Alcoa	30,42	-	29,86	29,86	6,73	-
Alerion Cleanpwr	15,7	-0,25	15,52	15,88	-40,81	861,04
Alkemy	12	-0,41	12	12,05	31,00	68,44
Allianz	260,6	-0,65	260	262,1	8,66	-
Alphabet Classe A	158,6	0,93	158,06	160	24,34	-
Alphabet Classe C	160,18	1,02	159,56	160,36	24,13	-
Altria Group	44,575	-	44,195	46,975	28,20	-
Amazon	172,9	2,53	167,5	173,12	23,01	-
American Express	235,75	0,94	234,55	236,3	36,11	-
Amplifon	29,4	4,37	28,07	29,4	-10,25	6.369,21
Anheuser-Busch	55,02	-	54,76	54,76	-5,09	-
Anima Holding	4,862	-0,53	4,858	4,938	21,15	1.556,36
Antares Vision	3,18	-	3,13	3,205	74,49	225,99
Apple	206,1	2,41	202,8	206,5	15,63	-
Applied Materials	192,74	3,31	191,64	192,14	27,19	-
Aquafil	2,855	-2,23	2,81	2,915	-15,71	125,27
Archer-Daniels-Midland	56,95	-	55,26	57,51	-12,25	-
Ariston Holding	3,758	-1,05	3,75	3,878	-39,22	478,79
Ascopiave	2,485	0,20	2,47	2,505	9,58	579,40
Asml	850,4	5,46	846,4	883,3	19,25	-
At&T	17,718	1,00	17,538	17,538	16,65	-
Automatic Data Processing	248,05	-	242,25	245,55	2,54	-
Autostrade M.	2,675	-	2,675	2,75	-69,30	11,78
Avio	13,02	-1,21	12,86	13,14	55,60	345,73
Axa	32,58	-0,37	32,7	32,82	10,17	-
Azimut H.	23,16	-0,39	23,05	23,35	-1,96	3.327,05
B						
B&C Speakers	15,35	0,99	15,05	15,35	-17,94	168,28
B. Cucinelli	86,35	-0,12	86,1	87,1	-3,16	5.845,06
B. Desio	5,02	5,68	4,78	5,08	31,01	638,38
B. Generali	40,2	-0,89	40,2	40,9	20,45	4.741,51
B. Ifis	21,7	-0,91	21,66	22,16	38,51	1.174,45
B. Profilo	0,212	-0,93	0,21	0,214	6,19	146,05
B.Co Santander	4,464	-1,11	4,438	4,523	18,11	72.182,50
B.F.	4,14	-	4,1	4,14	4,01	1.079,33
B.P. Sondrio	7,04	-3,16	7	7,265	22,36	3.253,14
Banca Mediolanum	10,91	-1,45	10,88	11,04	29,01	8.210,21
Banca Sistema	1,58	-0,13	1,548	1,592	30,52	127,18
Banco BPM	6,4	-1,23	6,366	6,526	35,21	9.791,00
Banco De Sabadell	1,9475	-3,35	1,9725	1,9725	83,53	-
Bank Of America	37,885	-1,07	38,095	38,095	22,78	-
Basf	43,005	0,27	42,82	43,26	-11,92	-
BasicNet	3,28	-	3,25	3,36	-28,41	178,05
Bastogi	0,414	3,50	0,414	0,414	-21,57	49,56
Bayer	27,64	1,10	27,415	28,05	-18,54	-
Bbva	9,768	-4,14	9,74	9,996	23,74	32.490,79
Beewize	0,655	-3,68	0,64	0,7	28,70	7,51
Beghelli	0,236	3,96	0,228	0,236	-16,20	46,11
Berkshire Hathaway	405,9	-1,02	403,5	410	26,17	-
Bestbe Holding	0,001	-	0,001	0,001	-94,44	1,24
Beyond Meat	5,834	-	5,58	5,75	-29,90	-
BFF Bank	10,45	0,77	10,28	10,6	0,29	1.947,77
Bialetti	0,212	-	0,212	0,214	-16,65	33,52
Biesse	9,515	-2,31	9,4	9,855	-23,28	267,96
Bioera	0,071	-	0,071	0,0714	32,87	1,49
Bitcoin Group	58,5	2,27	57	58,7	134,11	-
Blackrock	809,6	0,41	805,5	811,3	8,91	-
Bmw	85,8	-1,13	85,56	86,68	-14,08	-
Bnp Paribas	63,41	-1,29	63,1	64,22	2,75	-
Boeing	176,06	1,78	172,8	178,82	-26,80	-
Borgosesia	0,662	-0,60	0,662	0,666	-4,02	31,79
Boston Scientific	68,5	-	70	70	34,18	-
Bper Banca	5,402	-1,78	5,362	5,532	80,46	7.742,99
Brembo	10,366	0,86	10,204	10,436	-7,52	3.434,76
Brioschi	0,0504	-1,95	0,0502	0,053	-15,62	40,81
Bristol-Myers Squibb	44,805	0,19	44,18	45,105	-2,68	-
Broadcom	146,76	7,05	137,24	146,76	35,01	-
Buzzi	36,26	-0,06	36,26	36,64	31,31	6.984,64
C						
Cairo Comm.	2,36	-	2,35	2,4	27,51	313,07
Caixabank	5,396	-	5,422	5,432	44,41	-
Caleffi	0,858	-	0,858	0,858	-15,55	13,38
Caltagirone	5,58	3,33	5,48	5,58	26,60	650,64
Caltagirone Ed.	1,27	-0,39	1,25	1,27	27,74	156,35
Campari	8,34	0,97	8,332	8,6	-20,40	10.021,47
Carel Industries	17,06	1,19	16,7	17,14	-32,01	1.894,15
Ceconomy	2,806	-	2,794	2,794	38,20	-
Cellularline	2,58	1,18	2,56	2,61	10,52	56,50
Cembre	36,05	-0,28	36	36,45	-1,97	617,91
Cementir Hldg.	10,42	-0,95	10,34	10,58	9,41	1.661,04
Centrale Latte Italia	-	-	-	-	-	-
Chevron	148,54	-	148,54	149,26	6,78	-
Cir	0,589	-0,84	0,587	0,595	36,08	616,79
Cisco Systems	44,635	0,21	44,67	44,67	-2,87	-
Civitanavi Systems	6	-0,99	5,82	6,08	56,34	188,25
Class	0,0842	1,45	0,084	0,087	38,72	23,09
Cnh Industrial	9,644	4,44	9,252	9,918	-17,04	12.422,97
Coinbase Global	214,45	1,32	210,5	215	30,68	-
Comcast	38,28	-	37,62	37,62	-9,72	-
Comer Industries	33,5	-1,76	33,5	34,5	17,70	976,56
Consolidated Edison	90,34	-	90,6	90,62	1,58	-
Constellation Brands	226,5	-	225,6	225,6	0,00	-
Costco Wholesale	761,8	0,81	755,6	755,6	24,65	-
Credem	10,12	-1,17	10,08	10,3	27,29	3.488,81
Credit Agricole	14,055	0,93	13,7	14,07	8,18	-
Csp Int.	0,317	1,60	0,317	0,317	-2,15	12,40
Curevac	3,402	1,73	3,258	3,258	-13,17	-
Cy4Gate	6,16	-1,12	6,16	6,31	-23,10	148,77
D						
Daimlerchrysler	61,08	-0,92	61,02	61,5	-1,44	-
D'Amico	6,99	2,19	6,86	7,04	20,23	847,01
Danaher	257,3	1,86	253,5	254,1	19,09	-
Danieli	36	2,71	35,2	36,55	19,30	1.437,59
Danieli r nc	26,65	0,95	26,55	27	20,65	1.063,51
Datalogic	5,52	0,18	5,5	5,57	-18,53	322,99
De' Longhi	29,14	-2,08	28,92	30,5	-2,44	4.529,20
Deere & Co	346,15	-	346,65	346,65	-2,66	-
Delivery Hero	20,71	2,42	20,21	20,71	-32,72	-
Deutsche Bank	14,41	-1,48	14,34	14,59	21,92	-
Deutsche Lufthansa	5,79	-1,86	5,728	5,934	-26,23	-
Deutsche Post	41,18	0,34	40,84	41,22	-9,04	-
Deutsche Telekom	24,1	-0,21	23,8	24,1	11,69	-
Diasorin	101	2,68	98,76	101,15	6,79	5.579,59
Digital Bros	8,57	1,06	8,44	8,65	-21,06	122,15
Digital Value	55	1,48	54,2	55,3	-11,98	543,63
doValue	1,931	-2,52	1,922	1,991	-42,25	158,80
Dupont De Nemours	78,52	-	77,96	77,98	12,58	-
E						
E.On .	12,975	-	12,98	13,03	7,92	-
E.P.H.	0,016	-1,23	0,014	0,0162	-99,96	0,18
Ebay	51,15	-	51,75	51,75	26,27	-
Edison r nc	1,59	1,27	1,575	1,595	1,81	172,51
Edwards Lifesciences	58,58	1,17	59,24	59,6	-16,63	-
Eems	0,186	-7,88	0,1862	0,208	-51,44	1,44
El.En	9,71	-0,21	9,7	9,86	-0,30	784,78
Eli Lilly & Company	741,9	1,38	732	746,5	42,89	-
Elica	1,82	-0,55	1,8	1,855	-18,28	118,19
Emak	1,014	-1,55	1,01	1,03	-4,73	169,53
Enagas	13,85	-	13,79	13,88	-11,35	-
Enav	3,954	-0,35	3,932	3,992	15,15	2.146,15
Enel	6,594	-0,54	6,574	6,647	-1,62	67.382,92
Enervit	3,25	2,20	3,15	3,25	2,39	57,50
Eni	14,798	1,08	14,698	14,912	-4,82	49.475,75
Equita Group	3,87	0,26	3,87	3,9	5,55	203,10
Erg	24,5	-0,24	24,4	24,88	-15,04	3.698,99
Ericsson - Class B	6,35	1,08	6,262	6,262	12,80	-
Esprinet	4,91	0,20	4,9	4,944	-10,58	248,02
Essilorluxottica	212,3	-0,84	211,6	215	16,16	-
Estee Lauder Companies	92	-	91,8	91,8	-30,06	-
Eukedos	-	-	-	-	-	-
Eurocommecial Prop.	23,15	-	23,15	23,15	1,88	1.232,33
EuroGroup Laminations	3,454	0,70	3,376	3,486	-11,95	322,48
Eurotech	1,136	-2,07	1,132	1,162	-53,80	40,72
F						
Facebook	437,7	1,45	427,55	438,8	34,06	-
Faurecia	10,8	2,42	10,73	10,94	-48,56	-
Ferrari	380,4	-0,42	376,7	382,2	24,75	74.105,56
Ferretti	2,795	0,36	2,785	2,815	-3,74	945,06
Fidia	0,327	-6,57	0,316	0,362	-59,41	11,56
Fiera Milano	3,765	-2,71	3,73	3,9	42,30	284,93
Fila	8,92	-	8,86	9,05	7,92	384,24
Fincantieri	5,148	-1,38	5,018	5,272	21,10	1.698,31
Fine Foods & Ph.Ntm	8,8	2,80	8,54	8,8	-0,21	191,34
FinecoBank	15,7	-2,73	15,69	16,25	18,06	9.805,39
First Solar	197,94	-	202,1	207,8	29,40	-
FNM	0,449	1,81	0,441	0,449	-3,11	191,85
Fortum	14,165	-	14,115	14,115	4,43	-
Freeport-Mcmoran	41,74	2,97	41,63	41,635	6,23	-
Fresenius	33,07	3,21	32,68	33,14	9,55	-
Fuelcell Energy	0,4664	-0,49	0,4538	0,4538	-69,27	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,508	1,20	0,5	0,514	-35,19	30,35
Gamestop Corp	21,225	-0,49	21	21,525	6,41	-
Garofalo Health Care	5,28	1,15	5,2	5,28	14,33	474,16
Gasplus	2,44	-0,81	2,42	2,48	-1,16	110,56
Gaz De France	14,52	0,21	14,495	0	-8,98	-
Gea Group	40,9	-	41,38	41,38	18,25	-
Gefran	8,48	1,44	8,36	8,48	-1,63	122,80
General Motors	41,155	-	41,145	41,145	27,35	-
Generalfinance	11,1	-	10,85	11,1	19,09	140,01
Generali	23,93	-0,75	23,84	24,3	25,85	37.775,33
Geox	0,594	-0,50	0,59	0,6	-18,42	154,33
Giglio Group	0,64	-5,88	0,63	0,716	41,58	18,10
Gilead Sciences	71,67	-	71,01	72	-2,82	-
GPI	12,3	-1,28	12,2	12,46	24,76	356,45
Grandi Viaggi	0,888	7,25	0,848	0,918	5,47	40,20
Greenthesis	2,27	-	2,27	2,27	137,54	352,37
GVS	6,38	-0,47	6,35	6,48	11,95	1.114,85
H						
Hca-Healthcare	336,4	-	336	336	28,80	-
Henkel Vz	79,02	0,59	78,8	78,8	8,33	-
Hera	3,38	-1,34	3,38	3,47	15,30	5.110,56
Hewlett Packard Enterprise	18,302	-	18,182	18,182	22,54	-
Honeywell International	189,78	-	189,74	189,74	14,69	-
Hugo Boss	37,2	1,92	37	37	-37,80	-
I						
Iberdrola	12,135	-0,16	12,17	12,26	2,13	-
Igd - Siiq	2,02	-0,25	2,02	2,07	-12,61	223,45
Illimity bank	4,728	-1,54	4,704	4,85	-12,79	401,13
Immsi	0,569	1,07	0,553	0,578	-1,20	192,42
Indel B	21,2	2,91	20,6	21,4	-9,30	125,49
Inditex	44,74	-1,24	45,24	45,24	15,30	-
Industrie De Nora	10,7	0,56	10,68	11,17	-31,23	554,00
Infineon Technologie	32,055	1,22	31,995	32,27	-14,70	-
Ing Groep	16,746	-0,70	16,69	16,83	25,28	-
Intel	28,34	1,21	27,965	28,505	-37,67	-
Intercos	16,5	-0,12	16,5	16,82	16,17	1.599,85
Interpump	40,1	1,11	40	40,52	-15,37	4.319,43
Intesa Sanpaolo	3,7505	-1,24	3,731	3,8355	42,25	68.832,18
Intuit	604,1	-	594	594	10,69	-
Intuitive Surgical	410,3	-	400,1	404	35,50	-
Inwit	10,28	-0,39	10,15	10,35	-9,91	9.916,78
Irce	2,13	0,95	2,11	2,18	8,32	60,08
Iren	1,88	-1,00	1,879	1,907	-3,85	2.465,90
It Way	1,336	1,06	1,316	1,342	-23,09	14,02
Italgas	4,938	-0,84	4,922	5,01	-4,10	4.034,83
Italian Exhibition Gr.	6,54	3,81	6,1	6,74	101,28	192,77
Italmobiliare	29,95	0,17	29,6	30,2	14,09	1.259,87
Iveco Group	9,5	2,81	9,352	9,71	12,86	2.505,65
IVS Gr. A	7,16	0,28	7,14	7,16	30,82	646,46
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	198,44	-0,18	198,8	199,72	30,89	-
Juventus FC	2,38	0,04	2,38	2,431	7,54	600,74
K						
Kellanova	53,72	1,32	53,5	53,6	7,59	-
Kering	284,5	-1,49	283,5	292,6	-28,42	-
KME Group	0,913	0,55	0,908	0,921	-0,38	245,37
KME Group r nc	1,465	-	1,395	1,465	23,04	20,11
L						
Landi Renzo	0,259	0,39	0,2575	0,264	-40,86	59,18
Lazio	0,746	1,91	0,736	0,75	-6,26	49,88
Leonardo	22,01	-2,78	21,66	22,94	50,82	13.066,56
Lockheed Martin	500	1,85	500,4	500,4	16,26	-
Lottomatica Group	11,29	0,27	11,29	11,66	15,68	2.852,16
Lpkf Laser & Electronics	8,6	-	8,49	8,49	-11,07	-
Lumen Technologies	2,287	-11,46	2,3235	2,5115	22,98	-
LU-VE	25,65	-1,72	25,55	26,45	13,63	578,45
Lvmh	651,7	-0,38	650,1	0	-10,75	-
Lyft	11,218	-	11,154	11,154	-14,80	-
M						
Maire	7,34	-4,18	7,065	7,66	55,05	2.524,56
Marr	11,52	1,59	11,36	11,62	-0,79	755,07
Marvell Technology	60,72	3,81	60,65	61,32	3,67	-
Mastercard	425,95	3,14	412,45	430,8	7,29	-
Mcdonald's	246	0,86	244,3	246	-8,78	-
Mediobanca	14,995	-	14,88	15,08	33,35	12.448,60
Merck	165,85	-0,30	166,5	167,1	16,55	-
Merck & Co.	105,6	-1,12	105,8	108	21,19	-
Met.Extra Group	-	-	-	-	-	-
Mfe A	3,146	-0,32	3,146	3,228	34,02	1.052,37
Mfe B	4,288	0,47	4,262	4,396	30,59	1.011,97
Micron Technology	101,86	5,15	98	102	25,28	-
Microsoft Corp	386,2	-1,13	376	389,4	15,82	-
Mittel	1,56	-	1,56	1,56	3,13	126,69
Moderna	112,26	0,52	109,5	113	26,12	-
Moltiply Group	36,6	-1,08	36,35	37	15,38	1.467,59
Moncler	55,08	0,15	54,9	55,84	-1,24	15.150,41
Mondadori	2,615	-1,32	2,61	2,67	22,73	686,61
Mondelez International	63,53	2,53	63	64	-4,50	-
Mondo TV	0,178	0,34	0,1738	0,1834	-40,18	11,72
Monrif	0,0422	0,96	0,041	0,0422	-17,63	8,81
Monte Paschi Si	5,04	-0,28	4,976	5,086	64,08	6.311,99
Morgan Stanley	95,82	-	95,51	95,51	28,64	-
Munich Re	455,9	-0,52	456,5	456,6	20,91	-
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	3,26	1,87	3,2	3,26	-1,43	46,23
Neste	18,705	-	18,63	18,9	-43,01	-
Netflix	582,8	0,43	575,6	583,5	31,81	-
Netweek	0,0326	7,24	0,03	0,0326	-75,80	0,61
Newlat Food	12,1	-0,82	11,98	12,3	54,16	532,54
Newmont	44,84	-	44,78	44,895	9,93	-
Nexi	5,676	-0,32	5,632	5,796	-23,37	7.320,32
Next Re Siiq	-	-	-	-	-	-
Nike	69,3	1,36	68,52	69,2	-30,66	-
Nikola Corp	8,8	7,24	8,17	8,8	2.391,80	-
Nokia Corporation	3,6195	-0,63	3,6215	0	17,22	-
Northrop Grumman	451	1,14	452,4	460,5	4,53	-
Nvidia Corp	107,28	10,02	100,5	107,28	123,99	-
O						
Olidata	0,534	0,75	0,522	0,535	-1,12	61,58
Oracle	129	1,48	125,64	129,08	33,04	-
Orange	10,24	0,15	10,25	10,25	-0,92	-
Orsero	12,42	0,16	12,4	12,6	-27,82	217,06
OVS	2,614	0,54	2,61	2,644	15,98	627,64
P						
Palantir Technologies	25,185	2,23	24,71	25,185	56,74	-
Paypal	61,08	4,93	57,38	61,71	4,99	-
Pepsico	161,04	0,94	160,74	160,74	0,58	-
Pfizer	28,56	1,49	28,4	29,025	9,84	-
Pharmanutra	47,4	-0,94	47,4	47,95	-15,16	463,41
Philip Morris International	106,38	0,49	104,88	105,28	23,86	-
Philips	26,09	-1,44	25,99	26,45	26,24	-
Philogen	21	0,48	20,7	21	14,63	609,57
Piaggio	2,546	-0,47	2,506	2,606	-15,20	898,61
Pininfarina	0,758	-0,26	0,756	0,78	-2,68	60,12
Piovan	13,65	-	13,6	13,7	28,97	731,79
Piquadro	2,32	3,11	2,25	2,36	3,20	113,38
Pirelli & C.	5,786	-0,55	5,778	5,86	17,92	5.822,52
PLC	1,54	-	1,54	1,57	-8,91	40,12
Plug Power	2,295	7,95	2,21	2,3295	-48,88	-
Porsche Automobil Holding Pref	41,25	-0,65	41,14	41,61	-10,04	-
Poste Italiane	12,515	-1,34	12,5	12,83	22,55	16.457,91
Procter & Gamble	148,86	0,38	149,3	149,3	13,16	-
Prysmian	63,54	0,70	63	64	52,46	17.893,59
Q						
Qiagen	41,35	1,11	40,995	40,995	0,27	-
Qualcomm	162,06	1,71	158,7	162	25,64	-
R						
Rai Way	4,98	-0,80	4,965	5,02	-2,71	1.361,35
Ratti	1,99	-5,24	1,98	2,06	-25,14	54,87
RCS Mediagroup	0,78	1,56	0,77	0,79	3,77	402,04
Recordati	50,35	3,13	49,58	50,65	3,57	10.582,62
Renault	44,68	1,27	44,16	0	20,08	-
Reply	131,2	-0,46	130,9	133,6	10,25	4.933,10
Repsol	13,185	1,31	13,3	13,3	-3,33	-
Revo Insurance	9,18	0,44	9,14	9,18	9,91	225,15
Rheinmetall	504,6	1,12	495,3	505,6	71,64	-
Risanamento	0,0251	-7,38	0,0249	0,0266	-28,15	47,85
Robinhood Markets	19,568	0,96	19,568	19,568	66,00	-
Rwe	34,4	0,61	34,36	34,7	-17,18	-
S						
S. Ferragamo	8,06	0,62	8,02	8,125	-34,91	1.344,91
Sabaf	17,7	-0,56	17,65	18,1	4,01	227,08
Safilo Group	1,044	-0,95	1,044	1,064	16,59	470,77
Saipem	2,197	0,55	2,19	2,24	48,59	4.385,84
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	25,55	-0,39	25,55	25,7	4,85	1.600,63
Salesforce	239,55	0,97	237,35	239,55	-0,10	-
Sanlorenzo	37,65	0,80	37,4	37,9	-12,11	1.310,48
Sanofi	95,4	-0,02	95,22	95,51	6,65	-
Sap	195,1	1,46	193,7	193,7	37,86	-
Saras	1,6	-	1,599	1,604	-1,32	1.520,81
Sartorius Pref	263,4	-	257,6	260	-22,70	-
Seco	2,585	-0,58	2,545	2,605	-24,77	346,19
Seri Industrial	4	-0,50	4	4,08	15,49	215,77
Servizi Italia	1,875	0,27	1,865	1,88	10,99	59,27
Sesa	101,5	0,59	100,9	102,5	-18,50	1.571,09
Siemens	169,48	0,75	169,2	170,48	0,77	-
Siemens Energy	26,71	5,36	25,89	26,77	114,54	-
Siemens Healthineers	49,74	-	49,4	49,7	0,36	-
SIT	1,42	-5,65	1,42	1,495	-57,14	36,38
Sma Solar Technology	25,04	1,21	25,24	25,24	-57,05	-
Snam	4,417	0,57	4,382	4,447	-5,74	14.755,54
Snap - Classe A	12,236	-	11,882	11,884	-18,46	-
Snowflake	121,82	2,08	118,1	119	-34,17	-
Societe Generale	23,955	0,15	23,82	24,08	-0,43	-
Softlab	1,24	5,08	1,23	1,27	-19,22	5,96
Sogefi	2	2,04	1,95	2,01	36,52	235,91
Sol	34,55	-1,29	34,4	35	24,41	3.163,82
Sole 24 Ore	0,718	0,56	0,702	0,718	3,56	39,62
Somec	17,8	0,28	17,5	17,85	-37,66	122,54
Spotify Technology	311,9	-	308,05	310,55	73,03	-
Starbucks Corp	73,29	5,61	70,72	73,88	-19,87	-
Stellantis	15,404	-0,53	15,28	15,68	-26,45	47.120,29
STMicroelectr.	30,6	0,66	30,6	31,11	-32,41	27.947,17
Stryker	300,6	-	306,7	306,7	14,23	-
SYS-DAT	4,12	1,85	3,965	4,24	17,09	124,54
T						
Tamburi Inv.	9,32	0,11	9,26	9,38	0,21	1.717,93
Technogym	9,065	-0,98	9,065	9,18	1,26	1.850,97
Technoprobe	8,41	1,51	8,345	8,595	-4,41	5.427,40
Telecom It. r nc	0,2501	-1,65	0,2492	0,255	-17,01	1.526,72
Telecom Italia	0,2267	-1,73	0,2265	0,2322	-22,06	3.525,32
Telefonica	4,179	-0,78	4,192	4,212	18,32	-
Tenaris	14,64	0,65	14,53	14,865	-7,87	17.186,07
Terna	7,69	-0,29	7,688	7,762	2,06	15.493,74
Tesla	213,45	2,06	206,45	216,4	-6,07	-
Tesmec	0,087	2,23	0,0846	0,0874	-27,22	51,96
Tessellis	0,517	-2,08	0,516	0,53	-20,82	125,37
The Coca-Cola Company	61,86	-0,61	60,93	62,67	16,27	-
The Italian Sea Group	9,11	0,66	9,08	9,23	9,89	477,80
The Kraft Heinz	32,725	-	31,495	32,525	-5,35	-
The Southern Company	76,88	-	79,52	79,52	17,09	-
The Walt Disney	87,42	1,91	86,73	87,16	4,60	-
Thyssenkrupp	3,536	2,23	3,512	3,55	-44,02	-
Tinexta	15,14	0,26	15,09	15,41	-25,29	718,09
Toscana Aeroporti	12,7	-5,93	12,7	13,4	14,09	247,28
Trevi	0,3385	-2,31	0,336	0,3475	7,94	108,12
Triboo	0,7	-	0,7	0,728	-8,42	20,18
Txt e-solutions	26,3	1,15	25,9	26,35	32,93	339,90
U						
Uber Technologies	60,13	-	59,88	59,88	6,35	-
Unicredit	37,955	-1,00	37,7	38,625	55,67	62.574,39
Unidata	3,52	1,73	3,43	3,52	-12,08	107,18
Unieuro	11,46	-0,35	11,44	11,52	10,59	238,02
Unipol	9,96	-0,25	9,865	10,02	92,14	7.125,67
Unitedhealth Group	528,8	-0,68	519,2	519,2	10,16	-
V						
V.F.	15,454	-	15,258	15,258	-19,62	-
Valsoia	9,76	0,41	9,74	9,86	4,60	105,01
Varta	2,064	-11,87	2,06	2,198	-89,08	-
Verbio Vereinigte Bioenergie	17,41	-1,80	17,62	17,62	-37,46	-
Vianini	0,855	-	0,855	0,855	-0,77	90,09
Virgin Galactic Holdings	6,771	-2,60	6,504	6,95	-51,82	-
Visa - Classe A	245,3	0,62	242,9	243,35	2,96	-
Volkswagen	102,7	-1,39	102,2	104,05	-6,72	-
Volvo Car	25,1	6,95	24,5	24,5	29,70	-
W						
Wacker Chemie	92,8	-	91,72	91,72	-7,34	-
Walgreens Boots Alliance	11,264	0,73	11,394	11,394	-54,72	-
Warner Bros Discovery	8,121	-	8,135	8,135	-29,61	-
Webuild	2,42	-1,39	2,42	2,484	34,90	2.521,83
Webuild r nc	10,1	-3,81	10,1	10,5	88,21	16,72
Western Digital	60,96	1,46	61,14	61,14	41,68	-
WIIT	22,5	0,90	22,1	22,75	14,46	627,29
Z						
Zalando	23,74	-	23,84	24,02	15,01	-
Zest	0,1825	4,29	0,18	0,193	-35,11	28,61
Zignago Vetro	11,34	-1,22	11,34	11,52	-20,50	1.018,43
Zoetis	168,1	-	167,12	167,12	-7,51	-
Zucchi	2,08	1,46	2	2,18	-8,93	8,20

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	920.62	1.39
Cac 40	7531.49	0.76
Dax (Xetra)	18499.87	0.48
FTSE 100	8367.98	1.13
Ibex 35	11065.00	-1.23
Indice Gen	58697.09	0.05
Nikkei 500	3359.68	1.33
Swiss Market In.	12317.44	0.29

EURIBOR 30-7-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,607	3,657
1 Mese	3,63	3,68
3 Mesi	3,647	3,698
6 Mesi	3,579	3,629
1 Anno	3,39	3,437

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 31/7/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	69.05	72
Argento (per kg.)	793.98	851.44
Platino p.m.	957.00	0.0000
Palladio p.m.	893.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0828	0,04	-2,01
Giappone	162,76	-2,89	4,11
G. Bretagna	0,8438	0,14	-2,91
Svizzera	0,9533	-0,62	2,95
Australia	1,6635	0,45	2,29
Brasile	6,0874	0,05	13,53
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4977	-0,13	2,29
Danimarca	7,4621	0,00	0,12
Filippine	63,218	-0,45	3,16
Hong Kong	8,4589	0,04	-2,00
India	90,625	0,00	-1,39
Indonesia	17634,43	-0,27	3,25
Islanda	149,9	0,27	-0,40
Israele	4,0822	0,95	2,07
Malaysia	4,9749	-0,57	-2,02
Messico	20,3317	0,89	8,59
N. Zelanda	1,8289	-0,53	4,48
Norvegia	11,8175	-0,60	5,13
Polonia	4,2908	0,16	-1,12
Rep. Ceca	25,457	0,11	2,96
Rep.Pop.Cina	7,8194	-0,38	-0,40
Romania	4,9749	-0,03	-0,01
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4491	-0,43	-0,69
Sud Corea	1485,96	-0,84	3,65
Sudafrica	19,74	-0,71	-2,99
Svezia	11,6125	-0,63	4,65
Thailandia	38,629	-0,85	1,73
Turchia	35,9085	0,25	9,97
Ungheria	395,78	0,32	3,39

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.08.24	3673	99,89	0,00
13.09.24	6626	99,62	2,82
30.09.24	5592	99,47	2,85
14.10.24	4939	99,37	2,69
14.11.24	9557	99,06	2,85
29.11.24	10152	98,89	2,99
13.12.24	7923	98,77	2,98
14.01.25	14736	98,49	2,97
31.01.25	22458	98,39	2,83
14.02.25	1949	98,25	2,87
14.03.25	1247	98,02	2,84
14.04.25	749	97,78	2,80
14.05.25	1063	97,53	2,79
13.06.25	4914	97,24	2,82
14.07.25	22992	96,99	2,82

MONETE AUREE

QUOTE AL 31/7/2024	Domanda	Offerta
Marengo	409,32	434,38
Sterlina	516,15	547,75
4 Ducati	970,81	1.030,25
20 $ Liberty	2.143,57	2.273,48
Krugerrand	2.193,13	2.327,41
50 Pesos	2.644,2	2.806,09

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.08.24	99,886	99,874	0,00
13.09.24	99,622	99,609	2,82
30.09.24	99,465	99,434	2,85
14.10.24	99,368	99,309	2,69
14.11.24	99,06	99,026	2,85
29.11.24	98,885	98,856	2,99
13.12.24	98,77	98,769	2,98
14.01.25	98,485	98,455	2,97
31.01.25	98,392	98,26	2,83
14.02.25	98,249	98,214	2,87
14.03.25	98,021	97,98	2,84
14.04.25	97,777	97,741	2,80
14.05.25	97,528	97,48	2,79
13.06.25	97,244	97,18	2,82
14.07.25	96,989	96,94	2,82
BTP			
01.08.2024	99,876	99,869	0,00
01.09.2024	100,03	100,021	2,76
15.11.2024	99,432	99,427	3,24
01.12.2024	99,743	99,73	2,93
15.12.2024	98,791	98,775	3,28
01.02.2025	98,509	98,495	3,29
01.03.2025	100,92	100,899	2,75
28.03.2025	100,02	100	2,93
15.05.2025	98,65	98,636	3,04
01.06.2025	98,584	98,546	3,06
01.07.2025	98,782	98,731	2,99
15.08.2025	98,02	97,98	2,99
29.09.2025	100,5	100,47	2,71
15.11.2025	99,36	99,32	2,69
01.12.2025	98,7	98,66	2,77
15.01.2026	100,62	100,55	2,63
28.01.2026	100,18	100,11	2,66
01.02.2026	96,35	96,32	2,95
01.03.2026	102,31	102,26	2,45
01.04.2026	95,24	95,15	2,96
15.04.2026	101,33	101,29	2,54
01.06.2026	97,64	97,61	2,75
15.07.2026	98,47	98,39	2,66
01.08.2026	94,39	94,3	2,92
28.08.2026	100,26	100,18	2,60
15.09.2026	101,84	101,77	2,49
01.11.2026	109,4	109,3	2,05
01.12.2026	96,31	96,28	2,76
15.01.2027	94,93	95,11	2,91
15.02.2027	100,05	99,98	2,57
01.04.2027	95,4	95,38	2,79
01.06.2027	98,16	98,07	2,61
15.07.2027	101,36	101,27	2,55
01.08.2027	97,55	97,49	2,66
15.09.2027	94,22	94,08	2,80
01.11.2027	111,1	110,94	2,14
01.12.2027	99,15	99,01	2,59
01.02.2028	96,93	96,81	2,69
15.03.2028	90,85	90,68	2,92
01.04.2028	101,5	101,32	2,54
15.07.2028	90,9	90,7	2,89
01.08.2028	103	102,82	2,55
01.09.2028	106,7	106,52	2,43
01.12.2028	99,27	99,11	2,64
01.09.2029	104,35	104,21	2,54
15.02.2029	89,11	89,02	2,98
15.06.2029	98,69	98,53	2,76
01.07.2029	101,12	100,93	2,70
01.08.2029	99,7	99,47	2,71
01.11.2029	110,47	110,2	2,47
15.12.2029	103,44	103,17	2,69
01.03.2030	101,89	101,67	2,71
01.04.2030	90,72	90,5	2,99
15.06.2030	102,6	102,33	2,74
01.08.2030	87,77	87,54	3,10
15.11.2030	104,2	103,96	2,77
01.12.2030	90,89	90,69	3,05
15.02.2031	101,26	100,97	2,86
01.04.2031	85,89	85,71	3,18
01.05.2031	116,59	116,27	2,57
15.07.2031	100,78	100,46	2,91
01.08.2031	83,38	83,15	3,22
01.12.2031	84,7	84,45	3,21
01.03.2032	88,85	88,59	3,13
01.06.2032	83,52	83,24	3,24
01.12.2032	93,26	93,13	3,11
01.02.2033	116,59	116,18	2,84
01.05.2033	106,93	106,56	2,96
01.09.2033	92,01	91,69	3,18
01.11.2033	106,29	105,96	3,04
01.03.2034	104,95	104,57	3,10
01.07.2034	101,92	101,53	3,16
01.08.2034	111,7	111,3	3,03
01.02.2035	101,35		3,24
01.03.2035	97,29	96,88	3,26
01.03.2036	78,8	78,46	3,54
01.09.2036	85,55	85,18	3,47
01.02.2037	102,62	102,14	3,27
01.03.2037	71,93	71,57	3,66
01.03.2038	93,45	93	3,48
01.09.2038	89,95	89,44	3,52
01.08.2039	111,56	111,02	3,41
01.10.2039	101,95	101,34	3,49
01.03.2040	90,05	89,44	3,58
01.09.2040	111,5	110,96	3,46
01.03.2041	73,56	73,16	3,76
01.09.2043	104,48	103,85	3,60
01.09.2044	108,87	108,27	3,56
01.09.2046	88,15	87,36	3,66
01.03.2047	79,98	79,5	3,71
01.03.2048	90,17	89,5	3,67
01.09.2049	95,43	94,72	3,68
01.09.2050	73,74	73,1	3,76
01.09.2051	62,13	61,57	3,75

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.48
e tramonta alle 20.39
La Luna Sorge alle 2.02
e tramonta alle 19.14
Santo Sant'Alfonso Maria de' Liguori
Il Proverbio
La prime ploie di Avost e rinfrescje il bosc.
(In collaborazione con ARLeF-Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

I nodi della città

IL PATROCINIO

Il dibattito su Italia-Israele



L'ultimo motivo di scontro tra Comune e Regione è legato al patrocinio per la partita della Nazionale di calcio Italia-Israele che si giocherà allo stadio Friuli il 14 ottobre. Patrocinio che la Regione ha concesso e che il Comune (a oggi) si rifiuta invece di assegnare. Una scelta, questa, che (eufemisticamente) non è piaciuta in piazza Unità. Non soltanto per l'impostazione politica sempre tenuta da Fedriga, ma anche in virtù dei tanti progetti – dalle nuove tecnologie alle sanità – che Trieste ha avviato nel corso degli ultimi anni con diverse amministrazioni di Tel Aviv. Il dialogo tra i due enti, comunque, prosegue ed è andato in scena anche nell'incontro di ieri.

ASSESTAMENTO DI BILANCIO

No al finanziamento da 22 milioni



Un altro tema particolarmente delicato sull'asse Udine-Trieste è stato quello relativo al masterplan per Borgo Stazione. Il Comune, come noto, aveva richiesto un contributo da 22 milioni di euro per finanziare il progetto di riqualificazione dell'area ricevendo un netto rifiuto da parte di piazza Unità. La Regione, in questo senso, ha spiegato di aver negato i fondi perchè non coinvolta nella stesura del piano – e per essere molto dubbiosa per quanto riguarda campo da basket e parcheggio multipiano –, il Comune, e i consiglieri regionali di centrosinistra, invece, hanno accusato Massimiliano Fedriga di aver penalizzato palazzo D'Aronco perchè amministrato da una maggioranza di colore diverso rispetto a Trieste.

PALASPORT CARNERA

Non definito come una priorità



Nel corso dell'ultimo assestamento di Bilancio estivo della Regione, il Comune di Udine ha inviato a Trieste la richiesta di due finanziamenti: uno per il palasport Carnera e il secondo – definito come prioritario – per Borgo Stazione. La Regione ha finanziato soltanto la prima opera peraltro in virtù di un accordo interno alla maggioranza a piazza Oberdan. Il partenariato pubblico-privato per il Carnera, infatti, è stato fortemente voluto soprattutto da Fratelli d'Italia e, in particolare, dal segretario regionale Walter Rizzetto che si è battuto, anche in maniera pesante, per ottenere il via libera allo stanziamento dei 20 milioni pubblici.







Il sindaco De Toni e il presidente della Regione Fedriga. Sopra, palazzo D'Aronco sede del Comune di Udine

Tra Fedriga e De Toni dialogo istituzionale e progetti condivisi

A settembre via alla «collaborazione sulle scelte a partire da Borgo Stazione»
Sindaco e presidente affronteranno i piani per la città «in maniera diretta»

Mattia Pertoldi

Un rapporto diretto con Massimiliano Fedriga, privo di intermediari, e una collaborazione tra Comune e Regione – già a partire da settembre – sui progetti pensati per il rilancio della città cominciando da Borgo Stazione.

Alberto Felice De Toni tira dunque diritto per la propria strada, senza ascoltare chi, all'interno della sua maggioranza, auspicava un approccio più muscolare nei confronti di piazza Unità. E al termine dell'incontro con il governatore sceglie di giocare la partita su due tavoli separati: abbassare la tensione dopo gli scontri in assestamento di Bilancio e puntare a un approccio pragmatico (e concreto) nei confronti di chi avrà sempre l'ultima parola sul finanziamento delle opere. Ora, sul secondo punto bisognerà senza dubbio verificare se questa sorta di nouvelle vague udinese reggerà l'urto delle opposte maggioranze politiche. Sull'atteggiamento, però, De Toni pare aver colto nel segno perchè se Fedriga, ufficialmente, non parla, dalla Regione traspare comunque «soddisfazione per il nuovo approccio» di palazzo D'Aronco sul tema dei futuri rapporti sull'asse tra Udine e Trieste.

L'INCONTRO IN PIAZZA UNITÀ

Ma cosa ha detto De Toni? In primis che quello di Trieste è stato «un incontro positivo all'insegna del dialogo istituzionale» e che «nel corso della riunione, caratterizzata da toni cordiali, è stato individuato il modus operandi per procedere, già da settembre, verso un percorso di collaborazione per le future scelte cittadine, anche in riferimento alla riqualificazione di un'area delicata come quella di Borgo Stazione». Via libera, in sintesi, a un tavolo di confronto con Trieste senza il timore di «essere commissariati» – tanto per citare un paio di esponenti del Pd locale –, ma con l'obiettivo di ottenere i fondi necessari a cambiare il volto del quartiere. Più o meno quello che voleva sentirsi dire Fedriga, disponibile a valutare un piano complessivo di riqualificazione – a condizione che il masterplan muti quantomeno a livello di campo da basket e di parcheggio multipiano – e a continuare a investire in Borgo Stazione dopo i finanziamenti già erogati per Casa Burghart (345 mila euro annui per un decennio) e per la futura sede dell'Arcs all'interno dell'ex albergo Europa (poco meno di

LA DELEGAZIONE

Ucraini ospiti in municipio

Una delegazione di pubblici ufficiali ucraini è stata ricevuta in municipio a Udine, in Sala Ajace. Oltre al sindaco Alberto Felice De Toni e alla giunta erano presenti anche i consiglieri con delega all'internazionalizzazione Alessandro Colautti e alle lingue minoritarie Stefania Garlatti Costa.

A conferma del sostegno coeso del capoluogo friulano alla causa ucraina anche la presenza di larga parte del consiglio comunale con i consiglieri di opposizione Loris Michelini, Francesca Laudicina, Giovanni Barillari e Luca Onorio Vidoni. Al centro dell'incontro la volontà di allacciare un dialogo concreto volto ad aprire eventuali futuri percorsi, come quello di un possibile gemellaggio, con una delle municipalità che fanno parte della regione della Poltava. —



I nodi della città



17 milioni).

IL NUOVO PERCORSO

Il corollario del teorema chiamato risultati (e fondi) passa, tuttavia, per i rapporti che De Toni, a questo punto, auspica diventino più stretti e diretti, se non personali. «Abbiamo condiviso entrambi la volontà di instaurare un dialogo istituzionale e diretto sindaco-presidente – ha confermato il primo cittadino – con l'obiettivo di ottenere i risultati che tutti auspichiamo per Udine e il Friuli». Un concetto non proprio banale quello espresso dal sindaco e che possiede una logica profonda. De Toni, infatti, ha sempre sostenuto, pur in maniera ufficiosa, come gli attacchi nei confronti della Regione non siamo mai arrivati direttamente da lui, bensì da alcuni componenti della maggioranza con cui ha vinto le Comunali. Sostenere che d'ora in poi i maxi-temi di Udine li affronterà in maniera diretta con Fedriga, significa recapitare un messaggio in piazza Unità che suona più o meno come «non preoccupatevi se i partiti si agitano, perchè alla fine è una questione tra noi due». Tra sindaco e presidente, appunto. Attenzione, però, perchè una svolta di questo tipo si traduce anche in una necessaria nuova assunzione di responsabilità gestionale da parte del sindaco. Se questa è l'impostazione che ha stabilito di tenere nei confronti della Regione, cioè, De Toni dovrà pure maneggiare con maggiore efficacia l'eterogeneità della propria maggioranza e perfino le possibili, per quanto legittime, ambizioni personali di chi potrebbe essere più interessato allo scontro con Trieste che alla collaborazione istituzionale. È inevitabile, d'altronde, considerato come sia fantascienza ritenere che, in politica, parole e posizioni di un gruppo non si riverberino sul comandante in capo. Ancora di più, peraltro, in epoca di elezione diretta. —

SICUREZZA

Il duro attacco di Anzil



Un altro dei temi caldi degli scorsi mesi è stato il tema sicurezza. Caldo a tal punto da portare il vicepresidente della Regione Mario Anzil ad attaccare il Comune come mai si era visto prima. «È legittimo auspicare le dimissioni di una giunta – aveva scritto su Facebook – che si ritiene responsabile delle cause di insicurezza e totalmente incapace di garantire le condizioni minime di sicurezza, ma temo che nel caso di Udine gli attuali amministratori, fortunosamente eletti per una manciata di voti, difficilmente lasceranno. Prepariamoci, allora, per Udine, ad anni bui, ma già in fondo al tunnel si può intravedere la luce delle prossime elezioni».

CONTRIBUTI

Scontro Venanzi-Roberti



Un altro botta e risposta duro – per quanto a distanza – è poi quello avvenuto tra il vicesindaco Alessandro Venanzi (nella foto) e l'assessore alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti. A giugno, infatti, l'esponente dem aveva accusato la giunta regionale di penalizzare Udine a livello di trasferimenti diretti comunali con un taglio del 20% rispetto a quanto ottiene Trieste. Roberti aveva replicato in maniera diretta accusando palazzo D'Aronco di fare polemica politica. Il tema dei fondi alla città è poi tornato d'attualità nei giorni dell'assestamento estivo con un nuovo attacco da parte di Venanzi. Affondo cui, però, questa volta non ha risposto direttamente nessun esponente della giunta regionale.

CDA DEL TEATRO

Il caso Giovanni da Udine



Forse il primo motivo di attrito vero tra Comune e Trieste ha riguardato il teatro Giovanni da Udine e, in particolare, la scelta di voler allontanare, una volta raggiunta la scadenza naturale del contratto, la direttrice artistica del cartellone di Musica e Danza, Fiorenza Cedolins. Al di là della soluzione positiva del caso, la scelta era stata presa a fine novembre da un Cda formato da soli tre componenti, quelli decisi dal Comune di Udine, visto che i due nomi spettanti alla Regione erano arrivati soltanto pochi giorni prima. Le polemiche erano arrivate al punto di fare che il vicepresidente Mario Anzil aveva parlato di «rottura istituzionale» tra i due enti.

Interessati da fine anno il centro storico e l'area di via San Rocco
L'impegno di Marchiol su marciapiedi, strade e passaggi pedonali

Barriere architettoniche Continua l'abbattimento Via ai lavori per 1,7 milioni

IL PIANO

Udine più inclusiva, Udine più sicura: più per più, in questo caso, fa meno. Meno barriere architettoniche in città grazie agli interventi, cinque in tutto, approvati martedì dalla giunta, su proposta dell'assessore alle opere pubbliche Ivano Marchiol, per un valore complessivo di 1 milione 770 mila euro. I lavori, compatibilmente alle condizioni meteo, partiranno entro la fine dell'anno.

Quattro le aree del centro storico interessate dal progetto di riqualificazione. L'obiettivo è giungere a un miglioramento dei percorsi pedonali cittadini nel segno dell'equità e della sicurezza. Dalla zona attigua al teatro Giovanni da Udine a via Santa Chiara, da via Zanon a piazza Patriarcato. Quinto pacchetto di opere quello che permetterà di eliminare le barriere nel quartiere San Rocco, fra via Joppi, via Vipacco, via della Valle e via San Rocco.

«Il piano di interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche – spiega Marchiol – mira a favorire l'autonomia delle persone indipendentemente dalle loro capacità motorie, dall'età e dallo stato di salute e di privilegiare una fruizione della città, in linea con i criteri di sostenibilità ambientale e sociale».

L'intervento più corposo, allora, quello che andrà a interessare via Bersaglio, via Caneva e via San Valentino, con la totale sistemazione dell'area all'incrocio fra le tre strade e l'introduzione di un'isola spartitraffico con cui si ridurrà la lunghezza degli attraversamenti pedonali. Previsto l'ampliamento del percorso pedonale lungo tutta via Bersaglio così come quello dei marciapiedi attigui alla chiesetta di Sant'Antonio da Padova. Per garantire la fruibilità della fermata del bus di fronte al teatro, allargato anche il marciapiede di via Caneva. Gli interventi riguarderanno anche il percorso che collega via Caneva all'ingresso del distretto sanitario di via San Valentino. La riqualificazione dell'area comprenderà l'installazione di segnaletica tattilo-plantare. Undici, nel complesso, i nuovi posti auto che andranno a compensare in parte i 26 rimossi nei mesi scorsi a causa delle disposizioni di legge.

In via Zanon si procederà con l'adeguamento del marciapiede per tutta la lunghezza della strada sul lato opposto rispetto alla roggia, in corrispondenza dei passi carrabili degli edifici, dove sono presenti gradini che ostacolano il passaggio delle persone. Ulteriori modifiche riguarderanno i marciapiedi di via Torriani, via Valvason e largo del Pecile.

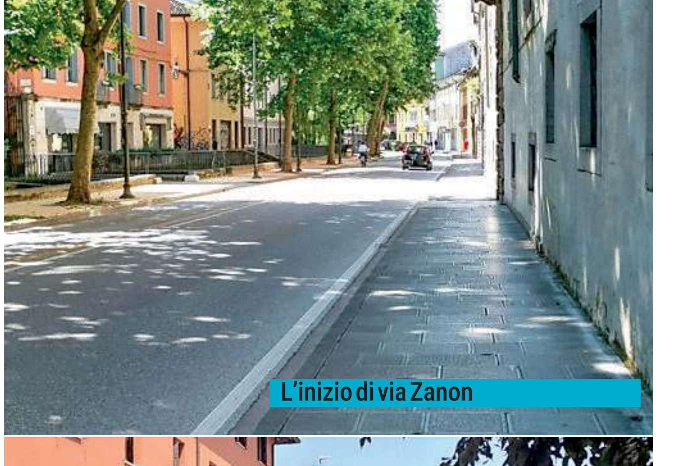
Focus principale del progetto per piazza Patriarcato, il rifacimento dell'attraversamento pedonale in prossimità di Porta Manin, che oggi presenta cubetti di porfido molto dissestati.

In via Santa Chiara, interessati i marciapiedi collocati su entrambi i lati della strada. Infine, intervento di 170 mila euro per l'eliminazione delle barriere architettoniche nel quartiere San Rocco con rifacimento della pavimentazione, laddove necessario, e introduzione di rampe d'accesso. Previsto, inoltre, anche il rifacimento del manto stradale. —

S.N.



Via Caneva, di fronte al teatro



L'inizio di via Zanon



Uno scorcio di via Vipacco

IL PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE









Una panoramica della demolizione attuata per lasciar spazio ai nuovi edifici di San Domenico, in basso da sinistra alcune fasi relative alla posa delle fondamenta all'interno del lotto 1 FOTO PETRUSSI

Cantiere di San Domenico Gettate le fondamenta

Il Comune ha stanziato a giugno 1,4 milioni per gli impianti di riscaldamento
L'assessore Zini: «I lavori procedono secondo il cronoprogramma previsto»

Simone Narduzzi

Terra qua e là spianata, fondamenta che si vedono nel quartiere di San Domenico, all'interno del lotto 1 (ex lotto B), quello di competenza del Comune di Udine. La novità relativa alla cifra, pari a 1,4 milioni di euro, stanziata a giugno dall'amministrazione comunale «per finanziare la modifica degli impianti di riscaldamento che nel progetto originario erano collegati a una rete di teleriscaldamento cittadino successivamente non realizzata dall'operatore privato».

La spiegazione arriva dall'assessore alla pianificazione territoriale Andrea Zini: dalle sue parole anche una panoramica sullo stato attuale dei lavori all'interno del lotto in questione. «I lavori nel lotto 1 stanno procedendo regolarmente in accordo con la direzione dei lavori. Da un paio di settimane sono stati avviati i lavori di posa delle fondazioni per il fabbricato B1», edificio corrispondente al lato nord della struttura a ferro di cavallo complessiva realizzata nel lotto. Stanno quindi per iniziare i lavori inerenti al vicino fabbricato B2. «Successivamente, si procederà con la realizzazione delle strutture in elevazione per questi due corpi di fabbrica».

Incaricata delle opere l'impresa Ennio Riccesi Holding; per conto di quest'ultima, invece, le demolizioni effettuate dall'impresa Gesteco proprio in questi giorni, abbattimenti che stanno interessando il resto dell'area in questione. Già demolite, in tale ambito, quattro delle ultime sei palazzine del lotto.



ANDREA ZINI
ASSESSORE CON IN MANO LA DELEGA ALLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE



LORENZO PUZZI
PRESIDENTE DELL'AZIENDA DI EDILIZIA TERRITORIALE E RESIDENZIALE DI UDINE

Gli interventi rientrano nel "Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare" (Pinqua), finanziato con fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza. L'opera ha un costo di quasi 19,5 milioni di euro, a cui si aggiungono i già citati 1,4 milioni di integrazione riscaldamento. Di 20,9 milioni, allora, l'importo complessivo dell'investimento. «Alla fine di quest'estate andremo ad approvare una perizia di variante per la progettazione dell'impianto di riscaldamento e raffrescamento delle nuove unità abitative basato su pompe di calore per ogni vano scala».

Il completamento delle strutture in cemento è previsto per la primavera del 2025. L'obiettivo resta invariato: chiudere il cantiere entro la primavera del 2026. 186 le persone che, a lavori conclusi, potranno occupare i 73 nuovi appartamenti in via di costruzione.

Gli spazi, secondo i piani, saranno articolati in quattro tipologie abitative: 2 monolocali, 38 bilocali, 11 trilocali piccoli, 15 trilocali grandi e 7 quadrilocali. A disposizione di ogni appartamento un posto auto privato nel parcheggio sul lato nord; ulteriori due posteggi, invece, saranno pubblici, a usufrutto di tutti i frequentatori del quartiere: uno sul lato di via Derna, dotato di 22 posti, l'altro sul lato via della Faula, con 15 posti.

Uno sguardo quindi al lotto D in mano all'Ater, tra via della Faula, via Massaua, via Eritrea e via Asmara. Qui, si è già arrivati alla copertura del nuovo edificio: prossimo step, la creazione degli impianti, previa redazione della perizia necessaria a superare, anche in questo caso, lo scoglio del teleriscaldamento. 39 gli appartamenti a progetto, 2,3 i milioni impiegati su un totale di 7 previsti. «Siamo in regola con i tempi – il commento del direttore di Ater Udine Lorenzo Puzzi –, confidiamo di ultimare i lavori fra settembre e ottobre 2025, così da andare a collaudo entro marzo 2026». —

REGIONE

Innovazione digitale e wi-fi anche nel tribunale di Udine

«La Regione è impegnata a digitalizzare il più possibile i servizi pubblici» per permettere alle pubbliche amministrazioni di raggiungere «l'obiettivo dell'innovazione». «Abbiamo colto l'esigenza del Tribunale di Udine di allestire un servizio wi-fi per gli utenti», un progetto frutto della collaborazione tra la Regione, il Tribunale di Udine e Insiel al fine di digitalizzare il palazzo di giustizia del capoluogo friulano. Lo ha detto l'assessore regionale al Patrimonio e Sistemi informativi, Sebastiano Callari, che, ieri mattina, assieme al presidente di Insiel, Diego Antonini, ha incontrato il presidente del Tribunale di Udine, Paolo Corder, per definire i contenuti dell'accordo. «Come già fatto per il Tribunale di Pordenone – ha ribadito Callari – siamo felici di poter dare il nostro supporto nell'alveo di una corretta collaborazione tra pubbliche amministrazioni. Il progetto risponde agli obiettivi europei dell'agenda digitale 2030 e prevede che la Regione collochi l'ultimo miglió per collegare il Tribunale alla rete wi-fi regionale che sarà dunque accessibile a tutti». Resta separata e finalizzata ai soli usi interni la rete fissa, di derivazione del ministero della giustizia, dedicata all'attività giuridica. «Nel quadro - ha commentato Corder - dell'ampia e costante collaborazione tra istituzioni e in particolare di quella fruttuosa in vari settori come ad esempio per il personale amministrativo tra Regione Fvg e uffici giudiziari del distretto, muovendo dall'esperienza già operativa presso il Tribunale di Pordenone, con l'incontro tra il sottoscritto e l'assessore Callari e il dottor Antonini di Insiel, che ringrazio per la disponibilità, sono state gettate le basi per l' installazione anche nel tribunale di Udine del wi-fi. Una innovazione tecnologica non certamente epocale ma che sarà certamente utile per tutti gli utenti dell'ufficio giudiziario e che testimonia appunto lo spirito di collaborazione tra istituzioni». —

ESTORSIONE

Soldi per il telefonino rubato Arrestati due marocchini

Prima rubano un cellulare e poi, quando il proprietario chiama il suo numero da un altro telefono per chiedere la restituzione, pretendono 100 euro per riconsegnarlo. La vittima del furto accetta, ma all'appuntamento manda i carabinieri. È così che ieri sono stati arrestati per l'ipotesi di estorsione due cittadini marocchini senza fissa dimora di 45 e 47 anni. A bloccarli sono stati i militari della stazione di Udine assieme ai colleghi del Radiomobile. L'Autorità giudiziaria, informata in merito all'accaduto, ha convalidato l'arresto e disposto la liberazione dei due. La vittima del furto, un 49enne di Cervignano, ha potuto rientrare in possesso del cellulare che gli era stato sottratto a Udine nella notte, attorno all'1.30, mentre stava scaricando materiali dal suo furgone.

MATURITÀ

Diploma col massimo dei voti per 30 studenti del Marinelli

Hanno affrontato l'esame di Stato 299 candidati e quattro non lo hanno passato Il dirigente Stefanel: «I ragazzi hanno fatto un percorso di studi di alto livello»


Andrea Di Lazzaro


Lorenzo Tormen


Anna Bonanno


Franco Della Negra


Arturo Nutta

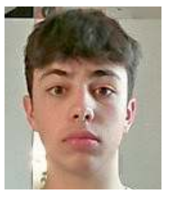

Francesco Ussi


Elisa Bagnoli


Alessia Paroni


Lorenzo Belloni


Nora Grion


Enrico Paulin


Alice Peloso


Egle Battistello


Pietro Trimboli-Raguseo


Giada Vantusso


Marco Bertoni


Giulia Lenisa


Grace Riccardi


Beatrice Battistella


Giada De Monte


Agata Furlani

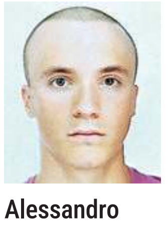

Francesca Sartor


Sofia Pascoli


Alessio Zanetti


Simone Degan


Stefano Degano


Alessandro Paselli


Leonardo Chirico


Ruoyi Qiu


Anna Larice

Sono trenta gli studenti del liceo scientifico Giovanni Marinelli che all'esame di maturità hanno ottenuto il massimo dei voti. In totale i candidati che, dopo essere stati ammessi, hanno sostenuto le prove al termine dell'anno scolastico 2023-2024 sono stati 299. E, di questi, quattro non hanno ottenuto il diploma. Mentre tra i trenta bravissimi, nove ragazzi si sono distinti e hanno avuto anche la soddisfazione di avere la lode, concessa dalla commissione per il loro particolare impegno.

Ecco l'elenco degli studenti che, al termine del loro percorso di studi nella scuola superiore che ha la sua sede centrale in viale da Vinci (e due distaccate in via Galilei e in via Aspromonte collegate tramite il giardino interno della scuola), hanno ottenuto 100 o 100 e lode, a cominciare dalla sezione "A", per poi finire con la "O": Andrea Di Lazzaro, 5 A, 100 e lode; Lorenzo Tormen, 5 A, 100 e lode; Anna Bonanno, 5 B, 100; Franco Della Negra, 5 B, 100 e lode; Arturo Nutta, 5 B, 100; Francesco Ussi, 5 B, 100; Elisa Bagnoli, 5 C, 100; Alessia Paroni, 5 C, 100; Lorenzo Belloni, 5 D, 100; Nora Grion, 5 D, 100; Enrico Paulin, 5 D, 100; Alice Peloso, 5 D, 100 e lode; Egle Battistello, 5 E, 100; Pietro Trimboli-Raguseo, 5 E, 100;Giada Vantusso, 5 E, 100; Marco Bertoni, 5 F, 100; Giulia Lenisa, 5 G, 100 e lode; Grace Riccardi, 5 G, 100 e lode; Beatrice Battistella, 5 H, 100; Giada De Monte, 5 H, 100; Agata Furlani, 5 H, 100; Francesca Sartor, 5 I, 100; Sofia Pascoli, 5 L, 100; Alessio Zanetti, 5 L, 100 e lode; Simone Degan, 5 M, 100; Stefano Degano, 5 M, 100; Alessandro Paselli, 5 M, 100 e lode; Leonardo Chirico, 5 N, 100 e lode; Ruoyi Qiu, 5 N, 100; Anna Larice, 5 O, 100.

«I risultati conseguiti dagli studenti all'esame di Stato – commenta il dirigente del liceo Marinelli, Stefano Stefanel – confermano il trend degli altri anni e sono più che soddisfacenti. Da noi ogni anno si diplomano circa trecento ragazzi, al termine di un percorso di studi di alto livello. A tutti coloro che hanno ottenuto il diploma di maturità scientifica auguriamo di continuare nel migliore dei modi all'università. Solo quattro candidati non hanno superato l'esame e, per questo, siamo dispiaciuti. Se vorranno restare e ritentare, sicuramente il liceo sarà di supporto alla loro preparazione».

Durante l'ultimo anno scolastico il liceo scientifico Giovanni Marinelli, scuola fondata nel 1923 (in quell'anno gli allievi furono cinquantacinque e poi andarono via via aumentando), ha accolto 1.434 studenti, suddivisi in 60 classi, con una media di 23 o 24 studenti per ciascuna. —

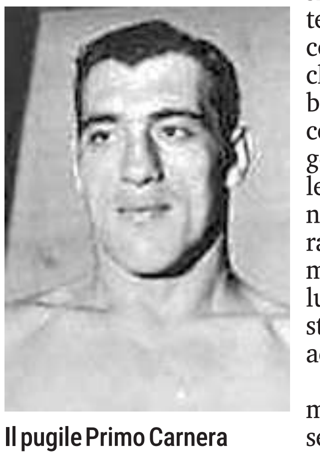
IL COMMENTO

VALERIO MARCHI

Il gigante buono e il fascismo

Martedì scorso il Messaggero Veneto ha dedicato un servizio al progetto da 52 milioni, realizzabile in almeno tre anni di lavori, per il nuovo palasport Carnera a Udine. L'impianto, da 8 mila posti, sarà anche un'arena per la musica e verrà dotato di un parco acquatico, di un albergo, di appartamenti, di un ristorante, di alcuni bar con vista sul parquet, di un secondo campo per le squadre giovanili che potrà trasformarsi in auditorium.

È chiaro che con un'opera simile il nome di Primo Carnera diverrà più che mai rappresentativo del Friuli sia in Italia sia a livello internazionale. Fortunatamente, non abbiamo notizia di voci contrarie della politica circa l'opportunità di investire così tanto per un'opera destinata a perpetuare il nome del pugile friulano che nei primi anni Trenta, ai suoi tempi sportivamente gloriosi, salutò con il braccio teso e indossò una camicia nera.


Il pugile Primo Carnera

Sempre negli stessi giorni, è scoppiata una polemica a Sequals, il paese d'origine di Carnera, dove alcuni si sono opposti all'iniziativa di intitolare proprio a lui il rinnovato campo sportivo dell'Unione Smt, nella frazione di Lestans. I motivi addotti? Non solo Carnera era, come detto, di Lestans (e non del capoluogo Sequals), ma fu anche fascista. Il sindaco di Sequals, Enrico Odorico ha subito definito la polemica "surreale". Poi, dal canto loro, gli esponenti politici locali hanno saggiamente evitato diatribe e strumentalizzazioni ideologiche.

Certo, Primo non scese sul terreno dell'antifascismo, non combatté anche quel tipo di incontro, ma l'accusa tout court di fascismo, e la damnatio memoriae che alcuni propongono, sono quanto di più lontano da una ponderata ricostruzione della storia e dell'indole del personaggio. Non si tratta, sia chiaro, di eludere quel periodo e quell'aspetto della vita di Primo Carnera, ma non è neppure accettabile esprimere giudizi stigmatizzanti senza inquadrare un'epoca, un intero percorso di vita (quello di Carnera: 1906-1967) e una personalità.

Ricordiamo peraltro che a Sequals non solo si svolge ogni anno il Memorial Carnera, un importante torneo di boxe giunto alla trentasettesima edizione, ma sono altresì visitabili sia la suggestiva e istruttiva Casa Museo sia la palestra di Primo Carnera. Seguendo l'approccio dei suoi accusatori, forse il torneo andrebbe abolito e i luoghi di visita andrebbero chiusi? Ovviamente no, e il mio consiglio, per chi ne avesse bisogno, è invece quello di leggere l'ampia letteratura sul nostro conterraneo, per formulare su di lui un giudizio storico serio, adeguato.

Personalmente, dopo essermi ben documentato, a partire dal 2017 (cinquantenario della morte del campione) ho portato in giro per il Friuli – due volte anche a Sequals – lo spettacolo "Ogni pugno è una scommessa, vita e leggenda di Primo Carnera", parlando anche del rapporto fra Primo e il fascismo e suscitando sempre interesse, partecipazione, simpatia.

Il regime fascista si "impossessò" per fini propagandistici del campione del mondo dei pesi massimi, salvo scaricarlo quando, dal 1934, ai trionfi seguirono le sconfitte e il declino. Ma nei decenni seguenti, fino alla morte e fino a oggi, la gente ha continuato ad amarlo. Carnera non fu un supereroe, tutt'altro, né fu esente da difetti, ci mancherebbe. Ma nessuno ha mai messo in dubbio che fosse, come ancora diciamo, un "Gigante Buono". —

IL PRESIDE: PROFILI ALTAMENTE RICERCATI

Un cento al Bearzi tra i sessanta diplomati

Anche l'Iti Bearzi di Udine ha il suo "cento". Si tratta di Andrea Marino, unico studente dell'istituto a concludere la maturità con la votazione a tre cifre. Marino si è diplomato in informatica e telecomunicazione (classe 5Bl); nel suo futuro c'è il corso di laurea in Intelligenza artificiale e Data Analytics all'Università di Trieste. «È motivo di grande soddisfazione – afferma il preside Damiano Gurisatti – quando un allievo raggiunge l'eccellenza: facciamo i complimenti ad Andrea per il risultato di successo, ma facciamo i complimenti anche a tutti i nostri circa 60 diplomati di quest'anno». L'istituto udinese si propone come scuola di eccellenza in ambito tecnologico e industriale con i due indirizzi Informatica e telecomunicazioni (articolazione informatica) e Meccatronica. L'obiettivo è quello di fornire ai ragazzi un'alta formazione in ambito tecnico, in connessione con le nuove esigenze del mercato. «I profili che formiamo – prosegue Gurisatti – sono oggi altamente richiesti: per tanti dei nostri allievi l'ingresso nel mondo del lavoro è quindi lo sbocco naturale. Come scuola salesiana, inoltre, è l'attenzione alla persona che caratterizza il cammino educativo dei ragazzi: formare, come diceva Don Bosco, "buoni cristiani e onesti cittadini". E quando i nostri ragazzi incontrano le aziende per stage o colloqui di lavoro, i riscontri che riceviamo ci confermano che la strada è quella giusta». —


Andrea Marino

A.P.


Numeri utili
SOTTO
CASA
La qualità
al tuo servizio
Questa rubrica
esce Lunedì e Giovedì
Per informazioni telefonare allo 0432 246611


FB MOTORTECH
di Sandro Fortunato e Stefano Bosco
• Officina multi-marca
auto e moto
• Preparazioni e restauri
auto e moto moderne/storiche
• Servizio pneumatici
ed elettrauto
• Diagnosi elettronica centraline
• Revisione cambi automatici
Via Tombe Romane, 16 - 33040 MOIMACCO (UD)
Tel. 338.9507002 - 338.7000057
www.fbmotortech.it — seguici su


AUTOSCUOLA
ZOF
MORTEGLIANO - LAUZACCO - CAMPOFORMIDO
ISCRIZIONI
APERTE AL:
CORSO RINNOVO CQC
DI SETTEMBRE
CORSO CONSEGUIMENTO
CQC MERCI E PERSONE
DI SETTEMBRE
CHIAMA IL
348.2260312
siamo accredeitati al bonus
patente e CQC nazionale
e regionale


OFFICINA del DIESEL
di DI GIUSTO CARMELO E FIGLI
Centro revisioni auto e moto
con prenotazione anche sabato fino alle ore 12,00
IVECO
SERVICE
Gemona Del Friuli (UD) - Via Campagnola, 52 - Tel. 0432 981191
Amaro (UD) - Via Candoni Zona Industriale - Tel. 0433 2668
Palmanova (UD) - Via I Maggio 18 - Tel. 0432 923206


FARMACIA
SANTA
MARIA
FIUMICELLO
VILLA VICENTINA (UD)
VIA S. ANTONIO, 30
TEL. 0431 970569
Lo puoi trovare
al Ristorante da
"Ovidio" - Grado
Amaro
Tonico
del Dott. Delbianco
solo infusi di piante officinali


L'ARTIGIANO
by Tiberio
DELL'OCCHIALE
ZEISS
Via Stazione 71
Manzano (UD)
T. 0432 754992


la furlanina
PRODUZIONI IDROPULITRICI
VENDITA DIRETTA
ASSISTENZA MULTIMARCA
USATO GARANTITO
RAFFRESCATORI
MACCHINE PULIZIA INDUSTRIALE
ATTREZZATURA
LAVAGGIO
PANNELLI
FOTOVOLTAICI
Remanzacco - Via Strada di Salt, 83 - Tel. e fax 0432 668765 - Cell. 337 546887
info@lafurlanina.it - www.lafurlanina.it


MATTIUSSI
NUOVO CORSO
CONSEGUIMENTO CQC
merci/persone
INIZIO 27 LUGLIO 2024
⚠⚠⚠ ATTENZIONE!!!
contributo regionale in scadenza 31.07.2024
CORSO RINNOVO CQC
DA SETTEMBRE 2024
Ci trovi a UDINE: v.le Duodo - Via Caccia
FELETTO UMBERTO e VILLALTA
Chiamaci al numero 0432.531342 - 328.3824024


Stazione di servizio ESSO di Rigotto Nerio
DA 16 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO
NerioWash.com
LAVAGGIO E SANIFICAZIONI VETTURE CON OZONO
Nerionoleggio.com
NOLEGGIO FURGONI, PULMINI E AUTO
SCONTO 10% sul noleggio
PRESENTANDO QUESTO
TAGLIANDO IN CASSA
Gastone Conti, 301
(Tangenziale Sud) - UD
Tel 0432.231063
nerionoleggio.com


PNEUSFRIULI
ASSISTENZA PNEUMATICI
FELETTO UMBERTO (UD)
VIA E. FERMI, 63
TEL. 0432.570993
pneusfriuli@libero.it
Driver
PNEUMATICI E ASSISTENZA
PIRELLI


italnolo
TUTTO@
NOLEGGIO
IL NOLEGGIO GENERALISTA
PER PRIVATI E AZIENDE
EDILIZIA, GIARDINAGGIO, ELETTROUTENSILI
BORTOLOTTI
dal 1934
0432 820053
codroipo@italnolo.it


30
1992 - 2022
ANNI AL TUO FIANCO
HTC
HI TECH CAR AUDIO
Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it
• installazione autoradio
• installazione impianti audio-video per auto
• installazione ganci traino
• sanificazione abitacolo dell'auto
• installazione sensori di parcheggio
• installazione accessori
• installazione vivavoce bluetooth
• installazione sistemi allarme
• installazioni interfacciabili con sistemi originali auto
• applicazione pellicole oscuranti per vetri
installatore specializzato
EN ISO 9001
PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA
SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI
INQUADRA IL QR CODE
Professionalità e cortesia per servirti al meglio!


DC
DRAG CENTER
FANTIC
Caballero 700
listino € 9.990
PREZZO PROMO € 9.000
Caballero 500
TUA A PARTIRE DA
€ 6.000
VENDITA ASSISTENZA RICAMBI
Via Nazionale, 56 - PRADAMANO
Statale UD/GO - T. 0432-671898
info@suzukiudine.com


PITTOLO
AUTOSCUOLA
Presso le nostre sedi di:
Nimis • Fagagna • S. Daniele • Majano • Martignacco
SONO APERTE LE ISCRIZIONI RELATIVE A:
CORSO RINNOVO CQC
MERCI e PERSONE e SPECIFICO PERSONE
INIZIO 08 LUGLIO sede di Martignacco
CONSEGUIMENTO PAT. BE
BS CON AUTOVETTURA MULTI ADATTATA
AUTOSCUOLA ACCREDITATA
per BONUS PATENTE REGIONALE e NAZIONALE
Per informazioni e prenotazioni telefonare
o scrivere a: 0432-678980 - info@autoscuolapittolo.it
Sede di Martignacco (UD), Via Cividina 257/5/6
www.autoscuolapittolo.it

LA SCALATA

L'impresa del friulano Vidoni Cima del Monte Bianco in 24 ore

Assieme al francese Cazzanelli è salito e sceso lungo la Divine Providence
I due alpinisti hanno percorso 28 chilometri e 3 mila 900 metri di dislivello

Sara Palluello

Continuano le soddisfazioni per il gemonese Giuseppe Vidoni che ha tagliato un altro traguardo: salire e scendere, entro 24 ore, dalla *Divine Providence*, la storica via sul Monte Bianco. Obiettivo finora mai raggiunto da nessuno. Lo scorso 25 luglio, l'appassionato alpinista è arrivato sulla cima della montagna più alta d'Europa partendo da Courmayeur e ritornandoci senza mai fermarsi o bivaccare (in gergo tecnico si dice in versione "one push").

L'impresa è stata cronometrata in 23 ore 45 minuti. Con lui l'alpinista e guida alpina François Cazzanelli. I due hanno percorso 28 chilometri e macinato 3 mila 900 metri di dislivello positivo. «È stata una salita impegnativa che nessuno aveva mai effettuato prima in giornata e soprattutto partendo da Courmayeur» afferma Vidoni, che nella storica località dell'alpinismo e dell'escursionismo di montagna vive e lavora da qualche anno.


Vidoni (a sinistra) e Cazzanelli durante l'impresa sul Monte Bianco

Il trentenne gemonese, però, non è nuovo a "salite da impresa" di questo genere. Basti pensare che nel 2016 (a 22 anni) ha raggiunto (da solo) i 6 mila 962 dell'Aconcagua sulle Ande argentine, la montagna più alta delle Americhe. L'alpinismo è una passione che coltiva da quando aveva 16 anni allenandosi tra le Alpi Giulie e Carniche e le Dolomiti.

Lui e Cazzanelli sono partiti in piena notte (all'1.45) da poco sopra il tunnel del Monte Bianco e hanno preso il sentiero che porta al bivacco della Brenva percorrendo in 4 ore e mezza 2 mila 100 metri di dislivello. Sono passati dal Colle del Papa, poi dal Col Moore e in seguito tramite il ghiaccio della Brenva hanno iniziato l'ascesa al Grand Pilier d'Angle (parete verticale, a oltre 4 mila metri, che richiede 18 tiri di corda). Dopo dieci ore di parete hanno raggiunto la fine della via di arrampicata.

Dall'uscita della *Divine Providence* hanno poi affrontato la cresta di Peuterey fino alla vetta del Monte Bianco, ci sono volute altre quattro ore, per un totale di 18 ore e 15 minuti di scalata. Poi la discesa a valle passando dalla via italiana in 5 ore e 45 minuti, con una breve pausa per rifocillarsi al rifugio Gonnella.

L'arrivo a destinazione, a Combal, all'1.30 di notte. «Questa salita è il frutto del costante allenamento, dell'impegno e della dedizione. Un lavoro che dura da anni e non nasce dall'improvvisazione – racconta il gemonese –. Per gli alpinisti esperti richiede almeno tre giorni. Mentre vivi un'esperienza del genere sei concentrato sull'obiettivo perché il terreno non è mai facile e devi stare sempre attento a quello che fai, ad ogni passaggio, ogni manovra. Io e François stiamo sempre vicini, ci consigliamo sull'itinerario migliore per superare i passaggi difficili, ci incitiamo a vicenda. Poi, se la situazione lo permette e capita parliamo anche del più e del meno – confida, ironico –. L'emozione più grande è stata arrivare in cima, perché guardando l'ora sapevamo che ce l'avremmo fatta. Il mio primo pensiero è stato di gratificazione fisica e mentale pensando alla costanza e alla dedizione di anni e che questo traguardo ripaga». —

RICAVATO ALLA CLINICA PEDIATRICA

Canzoni in bicicletta Il maestro Tammelleo suona per beneficenza

Sara Del Sal

L'estate è la stagione perfetta per iniziative benefiche e lo sa bene il maestro Alessandro Tammelleo che ha saputo coniugare la musica allo sport con "La bicicletta della solidarietà". Ed è proprio una bicicletta, addobbata con dei grandi girasoli e altri fiori che il musicista utilizza come mezzo di traino per un carretto in legno in cui è contenuto un pianoforte digitale che ha saputo regalare gran di hit, qualche pagina di musica classica, dell'improvvisazione jazz e anche in tocco di folk.

«Sono partito (martedì *ndr*) da Lignano e ho percorso le vie del centro – ha affermato il musicista – spostandomi da piazza Fontana alla Chiesa di San Giovanni Bosco. Sceglievo i brani a seconda del pubblico continuando a sensibilizzare i presenti per farli partecipare a una raccolta fondi a favore della clinica pediatrica di Udine». La performance è iniziata intorno alle 20.30 per concludersi tre ore dopo.


Un momento dell'esibizione lignanese del maestro Tammelleo

«Tra un brano e l'altro eseguito al pianoforte, spiegavo il perchè e le finalità del progetto». Il ricavato sarà devoluto infatti ad "Abio-Associazione per il Bambino In Ospedale", un'organizzazione di volontariato che opera all'interno di oltre 200 reparti ospedalieri in tutta Italia. «Mi regala felicità poter aiutare i bambini meno fortunati, che non hanno la possibilità di frequentare normali corsi di musica – ha rivelato Tammelleo –. Il ricavato servirà per l'acquisto di attrezzature per la clinica, come strumentini musicali per la musicoterapia». Dopo Lignano "la Bicicletta della solidarietà" suonerà in Veneto, Emilia-Romagna e Marche. —

LE FARMACIE

UDINE

Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
San Marco Benessere
Viale Volontari della Libertà, 42 Tel. 0432470304
Apertura diurna con orario continuato (8:30 - 19.30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Aurora
Viale Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Beltrame
Piazza Libertà, 9 Tel. 0432502877
Degrassi
Via Monte Grappa, 79 Tel. 0432480885
Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969
Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA

Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)
CASTIONS DI STRADA
Alla Salute
Viale Europa, 17 Tel. 0432768020
TREPPO GRANDE
Bertuzzi
Via Cristoforo Colombo, 3 Tel. 0432960236
PAVIA DI UDINE
Caruso
Via della Stazione, 23/A Tel. 0432564301
TOLMEZZO
Chiussi
Via Giacomo Matteotti, 8/A Tel. 04332062
TAVAGNACCO
Comunale Tavagnacco
Piazza di Prampero, 7/A Tel. 0432650171
SAN GIOVANNI AL NATISONE
Di Villanova
Via delle Scuole, 13 Tel. 0432938841
CIVIDALE DEL FRIULI
Fornasaro
Corso Mazzini, 24 Tel. 0432731264
BAGNARIA ARSA
Gergolet
Via Vittorio Veneto, 2/A Tel. 0432920747
PREPOTTO
Gnjezda
Via XXIV Maggio, 1 Tel. 0432713377
RAVEO
Italia
Frazione Esemon di Sopra, 30/1 Tel. 0433759025
SAPPADA - LOALDI
Borgo Bach, 67 Tel. 0435469109
SAN DANIELE DEL FRIULI
Mareschi
Via Cesare Battisti, 42 Tel. 0432957120
ATTIMIS - Moneghini
Via Cividale, 12/1 Tel. 0432789039
POCENIA - Pez
Via Bassi, 2/D Tel. 0432779112
LIGNANO SABBIADORO
Sabbiadoro
Via Tolmezzo, 3 Tel. 043171263
MOGGIO UDINESE - San Gallo
Via alla Chiesa, 13/B Tel. 043351130
PALUZZA - San Nicolò
Via Roma, 46 Tel. 0433775122
FIUMICELLO VILLA VICENTINA
Santa Maria
Via Gorizia, 44 Tel. 0431970569
SAN PIETRO AL NATISONE
Strazzolini
Via Alpe Adria, 77 Tel. 0432727023
CODROIPO - Toso
Via Ostermann, 10 Tel. 0432906101

ANDAR PER VILLE&CASTELLI

Tanti appuntamenti fra sabato e domenica

Dopo il successo dei primi due tour, continua nel weekend "Andar per Ville&Castelli fra natura e cultura del Fvg", iniziativa promossa da Aics – Associazione italiana per lo sviluppo della cultura d'impresa turistica e culturale.

Sabato si scoprirà Villa del Torso Paulone a Brazzacco di Moruzzo e i suoi affascinanti dintorni. Al termine è prevista una degustazione con vini e formaggi a chilometro zero di produttori locali. Domenica, invece, ci si avventurerà nel Castello di Prampero a Magnano in Riviera. La camminata dura 2 ore per un totale di 4,5 km e un dislivello di 170 metri. Al termine è prevista una degustazione con carne di struzzo e formaggi a chilometro zero di produttori locali. Le prenotazioni vanno effettuate online: www.labrunelde.it, sezione Eventi&News. —

L'ANNIVERSARIO

Alla "Di Prampero" aperte le sale Cimeli

Domenica, in occasione del 75° anniversario di costituzione della Brigata alpina "Julia", le porte della caserma "Di Prampero" verranno aperte rendendo così possibile la visita alle sale Cimeli. L'appuntamento andrà poi a ripetersi ogni prima domenica del mese fino a domenica 1° dicembre 2024. L'accesso in caserma potrà avvenire dall'ingresso d'onore di via Sant'Agostino 8, dalle 9 alle 13. Previste visite guidate per gruppi di massimo 20 persone (partenza ogni 30 minuti). Per info: 0432 584007 —

SPECIALISTA DELLA CUCINA VEGETALE

Al Visionario Garden oggi arriva Cicchini

Se il titolo del libro, "Non buttarlo!", concentra nel punto esclamativo la vivace personalità dell'autore, il sottotitolo riassume perfettamente la sua visione del mondo: espedienti geniali e ricette fuori dagli schemi per minimizzare gli sprechi in cucina, risparmiare e far bene al pianeta.

Stiamo parlando di Alessio Cicchini, l'irresistibile food specialist-web star che su Instagram fa scintille come @rucoolaaa (con 150 mila follower) e che oggi sarà protagonista di un attesissimo aperitivo sostenibile al Visionario Garden. L'incontro, fissato per le 19.30 e dedicato al tema degli scarti alimentari e della riduzione degli sprechi, si svolgerà a ingresso libero e prevede un calice di vino offerto per ognuno dei partecipanti.

«Impareremo come dare vita a gustosi piatti e a innovativi esperimenti di agricoltura domestica con ciò che normalmente viene gettato: bucce, gambi, torsoli, "coolette – spiega Cicchini, paladino della cultura no waste e specializzato in cucina vegetale –. Parleremo inoltre di come rendere la propria alimentazione più sostenibile attraverso l'integrazione di cibo che nemmeno consideriamo tale».

Insomma: parafrasando la tag-line che campeggia sulla quarta di copertina del libro dello food specialist-web star, «Dopo essere stati al Visionario Garden – è la chiosa –, buttare via anche una sola buccia di patata vi sembrerà assolutamente impensabile!». —

DOMENICA DA RAVEO

Fra sentieri, cascate e tornanti gustando i sapori della Carnia

Tanja Ariis / RAVEO

Si parte dal paese e si va verso Valdie I chioschi apriranno dalle 12.30

Si possono visitare anche i resti di un insediamento celtico sul Monte Sorantri

Torna domenica "Sentierando con Sapori di Carnia" con la suggestiva passeggiata tra natura, storia ed enogastronomia da Raveo alla meravigliosa Valdie, nella cui conca si potranno gustare (i chioschi apriranno dalle 12.30) le specialità culinarie carniche. L'evento è organizzato dalla Pro loco di Raveo in collaborazione col Comune.

Si parte la mattina da Raveo con colazione al bar di Gloria Clama e, attraverso una secolare stradina ciottolata immersa nel bosco, si possono raggiungere i seicenteschi santuario della Beata Vergine e l'ex romitorio francescano (alle 11 concerto di Carniarmonie "Duo Girardi Grandesso"), per poi procedere verso Valdie. La conca è sempre più meta di escursionisti, e pure di ciclisti (che si inerpicano sui tornanti a "esse" della strada asfaltata, altra via per raggiungerla). Tanto è stato fatto di recente in questa area e i percorsi sono tanti: il ripristino dei sentieri, la segnaletica e la tabellonistica sono frutto della collaborazione tra Comune, Pro loco e tanti volontari che hanno impreziosito assieme un territorio sempre più accessibile e apprezzato dagli amanti della natura. È il caso, partendo dal paese, delle cascate della Cite di Cladonde o del Troi da Buse da l'Ors, o, vicino a Valdie e Luvieis, del nuovo anello delle cascate di Mulignon (sentiero ripristinato attraverso un antico bosco di faggio che conduce allo splendido sito).

Si possono visitare pure i resti di un insediamento celtico sul Monte Sorantri (con tanto di belvedere creato dai volontari), e il Plan Paradîs. Per pranzo il ritrovo per tutti è a Valdie, uno dei luoghi più incantati della Carnia coi suoi numerosi stavoli, la minuscola e caratteristica chiesetta e distese verdi a perdita d'occhio da cui si intravede pure il secolare faggio di Pani. Vi si assaporeranno specialità culinarie locali, il sapore antico e semplice dei piatti tradizionali carnici. L'evento, sempre atteso, riscontra sempre un'ottima risposta di pubblico. —



La strada che sale a Valdie (in basso) e la cascata di Mulignòn

OVARO

Dalla cassa manca denaro Una donna finisce nei guai

OVARO



Sull'accaduto ora stanno indagando i carabinieri

Avrebbe preso, quasi ogni giorno, decine di euro dal registratore di cassa. Questa l'ipotesi accusatoria per la quale una donna, che ha lavorato in un negozio di Ovaro, è finita nei guai. Determinanti, nelle indagini condotte dai carabinieri, sarebbero state le riprese delle telecamere di videosorveglianza.

L'interessata sarà chiamata a rispondere di furto aggravato in relazione alle somme che sarebbero state sottratte nell'arco di alcune settimane.

Secondo la ricostruzione effettuate finora dagli investigatori dell'Arma, quasi ogni giorno la dipendente si prendeva alcune somme, probabilmente alcune decine di euro alla volta. L'indagine è cominciata perché da tempo ai titolari dell'attività non tornavano i conti: c'erano degli ammanchi di cassa apparentemente inspiegabili e così i responsabili hanno voluto vederci chiaro. Inizialmente hanno provato a fare verifiche autonomamente, ma poi hanno deciso di rivolgersi ai militari dell'Arma.

I carabinieri hanno subito fatto scattare i controlli e organizzato servizi di osservazione. Come detto, grazie alle riprese video all'interno dei locali in cui operava la donna e grazie alla verifica di questi filmati i militari hanno potuto controllare il metodo utilizzato per sottrarre il contante. È emerso che la dipendente riusciva a maneggiare i soldi senza dare nell'occhio e faceva in modo che qualche banconota andasse a finire dentro una borsa.

Gli accertamenti ancora in corso permetteranno di quantificare l'intera somma mancante. Contattati telefonicamente, i responsabili del negozio hanno preferito non commentare l'accaduto.—

TOLMEZZO

Anziana si allontana da casa Ritrovata dai soccorritori

TOLMEZZO

Nella mattinata di ieri, attorno alle 10, la squadra dei vigili del fuoco del distaccamento di Tolmezzo è intervenuta, su richiesta dei carabinieri della locale stazione, per la ricerca di una persona scomparsa, una donna anziana, nella zona del centro del capoluogo carnico.

L'anziana, affetta da demenza senile, si era allontanata dal controllo del figlio e della badante, che, dopo una breve ricerca senza esito, preoccupati, hanno deciso di dare l'allarme e di richiedere l'intervento delle forze dell'ordine.

Immediatamente i vigili del fuoco di Tolmezzo, i carabinieri e la Guardia di finanza hanno iniziato le ricerche concentrandosi soprattutto ma non solo nella zona dell'ultimo avvistamento e del centro cittadino e visionando anche i filmati delle telecamere installate nelle vicinanze.

Dopo circa due ore di ricerche la squadra dei vigili del fuoco ha avvistato la donna, che è stata avvicinata con particolare delicatezza e attenzione. La signora si trovava in stato confusionale in una via del centro cittadino. Una volta accertato che l'anziana non presentava problemi fisici è stata accompagnata dai parenti.

La tempestiva richiesta di soccorso e l'immediata attivazione degli enti preposti al soccorso e alla sicurezza, che hanno operato in stretta sinergia tra loro ha fatto sì che la ricerca si concludesse in breve tempo e soprattutto con un esito positivo.—

È ripartita a luglio "Gnots a Mueç", che durerà fino a settembre
Domani la mostra "Humana condicio" poi a teatro con l'alpinismo

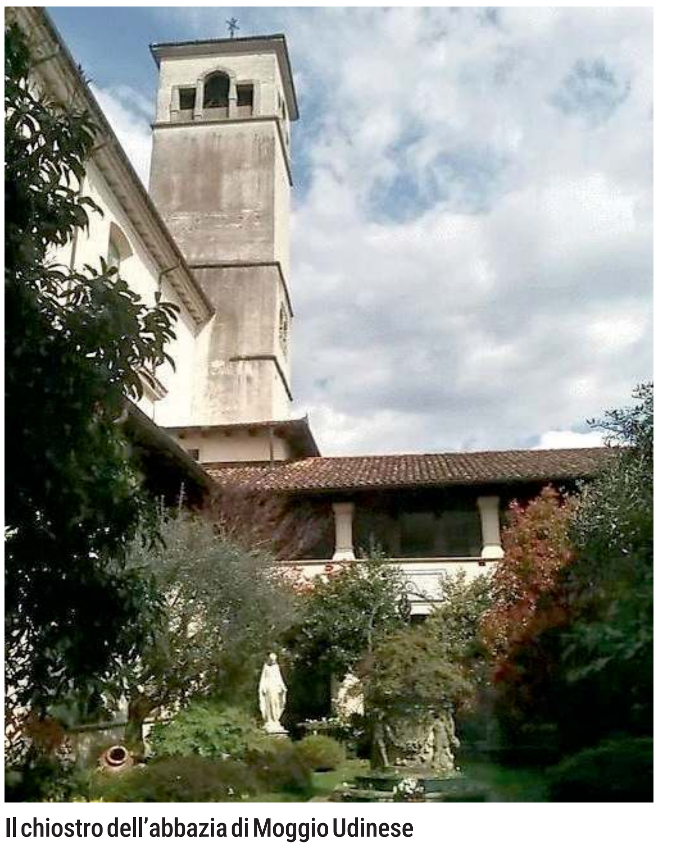
Ecco l'estate di Moggio un mix di cultura, musica cinema e passeggiate

IL PROGRAMMA

Moggio Udinese ha cominciato a vivere un'estate con la manifestazione "Gnots a Mueç", un evento ricco di appuntamenti che animeranno il paese fino a settembre. Il programma offre una serie di eventi culturali, musicali e di intrattenimento. Domani sarà una giornata ricca di cultura con l'inaugurazione della mostra "Humana condicio" alle 17 e lo spettacolo teatrale "Le sorelle grassi" alle 20.45 al centro polifunzionale, che racconterà la storia dell'alpinismo al femminile. Il 3 agosto, i partecipanti potranno fare "4 passi nella Storia" con Angelo Floramo in visita all'Abbazia, mentre il 4 agosto si terrà una celebrazione nella frazione di Saps. La sera del 9 agosto, il teatro torna protagonista con lo spettacolo "Tutta colpa di uno smartphone" con l'Ute di Tolmezzo al centro polifunzionale. La musica sarà al centro dell'attenzione il 10 agosto con una serata musicale a Dordolla, organizzata dai Cort dai Gjats. Dal 10 al 15 agosto, la parrocchia di Moggio organizza il Ferragosto Mogese presso il piazzale dell'Asilo. L'11 agosto sarà dedicato alla festa solenne di Santa Chiara, con una messa in Abbazia, seguita il 12 agosto dal concerto "Le Muse Conventuali" in occasione della festa di Santa Chiara. Il 17 agosto, Basma Jabr presenterà "Furat" al Centro Polifunzionale, mentre il 17-18 agosto vedranno la tradizionale "Festa a Moggessa", con una passeggiata colorata lungo le vie del centro paese il 18 agosto. Il 23 agosto, Flavio Pesamosca presenterà una proiezione d'immagini al centro polifunzionale e il mese si chiuderà il 31 con lo spettacolo di flamenco "Donne. Feminis. Mujeres" contro la violenza sulle donne.

A settembre, il 1° del mese, val Alba sarà in festa, seguito il 5 settembre dall'inaugurazione della mostra "Contemporanea tagliamento" con un accompagnamento musicale. Il 15 settembre, la manifestazione si concluderà con "Carniarmonie" presso l'Abbazia di San Gallo, presentando "Le vie delle nazioni" con il concerto della Tartini youth orchestra. Il programma comprende anche mostre, come "Vedute Moggesi di Fine '900" di Vincenzo Marzocchini e "Humana Condicio" su fughe, migrazioni e naufragi, oltre a diverse proiezioni di film per tutte le età, tra cui "Mr. Peabody & Sherman" e "Jeanne Du Barry - La favorita del Re". Non mancheranno eventi sportivi, come il Torneo di Beach Volley il 25 agosto al circolo ippico Prapaveris, rendendo "Gnots a Mueç" un evento imperdibile che celebra cultura, tradizione e la comunità di Moggio. —

A.S.



Il chiostro dell'abbazia di Moggio Udinese

ARRIVATI I CONTRIBUTI, SI PROCEDE CON IL PROGETTO DEL COMUNE

L'ex albergo Italia a San Daniele diventa centro turistico-culturale

C'è il contributo di 1,1 milioni di euro della Comunità collinare per i centri museali
Elemento centrale del disegno è creare al piano terra un ufficio con grandi spazi

Lucia Aviani / SAN DANIELE

La voce più consistente della variazione di bilancio approvata dal consiglio comunale di San Daniele, a maggioranza, in occasione dell'ultima seduta – si parla di un milione 100 mila euro – riguarda il piano di conversione d'uso dell'ex albergo Italia, attualmente sede della sezione moderna della Biblioteca Guarneriana e da tempo interessato da un programma di recupero, già sfociato in una serie di importanti lavori di manutenzione.

«La somma assegnataci – spiega il sindaco Pietro Valent – rientra in un più ampio contributo erogato alla Comunità collinare per la valorizzazione delle biblioteche e dei musei». Ora, dunque, la cifra è in cassa e sarà così possibile dar seguito al progetto di adeguamento della struttura: «Si può avviare – conferma il primo cittadino – la stesura della progettazione esecutiva, con l'obiettivo di averla pronta entro la fine dell'anno e di appaltare conseguentemente i lavori a inizio 2025».



Il palazzo che ospitava l'albergo Italia a San Daniele

Articolato il disegno, che contempla varie azioni concatenate, finalizzate a potenziare l'offerta culturale e di accoglienza di San Daniele: è anzitutto prevista la realizzazione di un grande ufficio turistico al pianterreno – in grado di ospitare gruppi di 20/30 persone, contro le 2/3 che rappresentano il tetto massimo per la fruizione dello sportello attuale – e di assicurare una promozione ad ampio raggio, spaziando dalle ricchezze cittadine alle proposte del circondario; il primo piano, invece, sarà riservato ad un ampliamento della Biblioteca Guarneriana (la cui sezione moderna verrà trasferita nell'ex Monte di Pietà), per estendere le possibilità espositive dell'antico patrimonio, comprendendo pure una sezione digitale per gli approfondimenti: determinante, in tal senso, l'avvenuta digitalizzazione di tantissimi manoscritti. Al livello superiore prenderà invece corpo un'area polifunzionale, sfruttabile per mostre temporanee ed eventi.

La sede sarà strutturata in modo tale da poter accogliere intere comitive

Elemento centrale del disegno è però proprio la scelta di creare, al piano terra, un ufficio turistico di dimensioni considerevoli, che possa rispondere al meglio alle esigenze della cittadina, interessata negli ultimi anni da un incremento dei flussi di visitatori. La sede sarà strutturata in modo tale da poter accogliere intere comitive, che in loco troveranno sia tutte le informazioni necessarie per il loro soggiorno a San Daniele, sia ricchi spunti sulla realtà della Collinare, disponendo così di un quadro esaustivo delle possibilità.

Lo scorso anno l'ex albergo Italia era stato interessato dai primi interventi di restyling, con la completa sistemazione degli esterni: l'operazione era stata finanziata dalla Regione, con un importo di 350 mila euro. Nel corso della seduta consiliare in cui è stata votata la variazione di bilancio è stata anche approvata – all'unanimità – la convenzione per il servizio di segreteria con il Comune di Rive d'Arcano, «nella logica – sottolinea il primo cittadino – della collaborazione fra gli enti dell'area Collinare».

«Rispetto alla precedente, che ci vedeva collegati al Comune di Mereto – rimarca Valent –, l'orario del segretario comunale nel municipio di San Daniele è aumentato: l'accordo ha favorito insomma un potenziamento del servizio». —

FAGAGNA

Furto nella baita degli alpini: spariti estintore e fornello

Furto a Fagagna, nella baita degli alpini di via Riolo. Qualcuno, dopo aver forzato la porta d'ingresso – tra le 18.30 di martedì e le 9.30 di ieri –, è riuscito a entrare e a rovistare ovunque, per poi scappare portandosi dietro un estintore e un fornello. L'ammontare dei danni, tra ammanchi e spese necessarie per riparare la porta, non è ancora stato quantificato con precisione. Ma il responsabile del gruppo locale si è rivolto ai carabinieri del paese per formalizzare una denuncia. Sarà ora compito dei militari dell'Arma fare luce sull'accaduto e identificare i responsabili del furto. Gli investigatori esamineranno anche i filmati dei sistemi di videosorveglianza presenti nelle vicinanze della baita.



Da destra, il sindaco Sandruvi, Carpenedo e Cattaruzzi

Tanti ex Dc per celebrare una lunga carriera
E Fedriga ha annunciato che lo riceverà

Sandruvi, 50 anni d'impegno politico Festa a Montenars

LE TAPPE

Grande festa a Montenars per celebrare i cinquant'anni di impegno pubblico del sindaco Claudio Sandruvi. Numerosi gli amici e i concittadini presenti in borgo Curminie, tra i quali amministratori locali di ieri e di oggi, esponenti delle forze dell'ordine e del mondo imprenditoriale e associativo, tutti accorsi per omaggiare Sandruvi, con la moderazione di Enzo Cattaruzzi, insieme a diversi ospiti, tra i quali Carla Toros, Diego Carpenedo, Angelo Compagnon, Ivano Strizzolo, Gabriele Massarutto, Maria Giovanni Elmi e molti ex della Democrazia cristiana.

Nato il 28 febbraio 1944 ad Artegna, Sandruvi ha dedicato la sua vita alla comunità, attraversando mezzo secolo di attività amministrativa con passione e determinazione. Claudio inizia il suo percorso formativo presso l'Iti Malignani, dove si diploma perito per le costruzioni aeronautiche. La sua carriera professionale comincia nel 1964 come insegnante e si dedica anche alla formazione pratica degli automobilisti, insegnando scuola guida fino al 1995. La sua vocazione per l'impegno pubblico emerge con forza durante il terremoto del 1976, quando assume ruoli chiave nella gestione dell'emergenza, occupandosi della ricostruzione e della sistemazione della popolazione sfollata. Nel 1973, Claudio si iscrive alla Dc e inizia una brillante carriera politica. Nel 1976 diventa assessore a tempo pieno, contribuendo significativamente alla ricostruzione post-terremoto. Nel 1983 viene eletto sindaco di Gemona, carica che manterrà anche nelle successive elezioni del 1985 e del 1990. Quindi la parentesi in Provincia e tanti altri impegni istituzionali.

Nel 2011, Sandruvi viene nominato commissario straordinario del Comune di Montenars e l'anno successivo è eletto sindaco con il 73% dei voti. Il ruolo di primo cittadino viene confermato sia alle elezioni del 2017 che nel 2022, mantenendolo fino a oggi. Durante questi anni, Sandruvi ha anche ricoperto la carica di presidente dell'Unione territoriale intercomunale del gemonese, guidando la nascita della nuova Comunità di montagna del Gemonese.

Oltre alla politica, Claudio ha offerto il suo contributo in ulteriori ambiti: è stato consigliere nazionale dell'Anci, consigliere di amministrazione di Autovie Venete e presidente dell'Associazione sportiva Gemona Basket, portando la squadra al campionato di serie C nel 1998. Dal 2014 al 2018, è stato vicepresidente del Consorzio industriale dell'Alto Friuli (Cipaf).

Per ricordare questo importante traguardo, il governatore Fedriga ha fatto sapere che riceverà Claudio Sandruvi nei prossimi giorni a Trieste. —

F.V.









COLLOREDO DI MONTE ALBANO

Tanti amici per l'addio a Chittaro

A Lauzzana di Colloredo di Monte Albano sono stati celebrati ieri i funerali di Loris Chittaro, il 63enne originario di Pagnacco morto in mare il 22 luglio dopo essersi tuffato dalla sua imbarcazione. Tanti gli amici che si sono stretti ai familiari e hanno voluto dirgli addio accompagnandolo nel suo ultimo viaggio terreno. L'hanno ricordato come una persona generosa, disponibile con tutti e sempre sorridente soffermandosi poi sulla grande passione che Loris aveva da sempre per il mare. Chittaro era conosciuto anche nella città di Udine, dove nel 2020 aveva deciso di iniziare una nuova avventura gestendo il locale Cjanton divin in via Tomadini.

Baby gang a Cividale





Due momenti della rissa, scoppiata sabato sera nell'area della vecchia stazione di Cividale, che ha coinvolto una quindicina di ragazzi: sul posto sono intervenuti i carabinieri

NELL'AREA DELLA VECCHIA STAZIONE

Calci, spintoni e vetri in frantumi Rissa tra giovani: 14 denunciati

Sei minori alloggiano nel collegio annesso al Civiform. Alcuni sono rimasti feriti in modo lieve

Lucia Aviani / CIVIDALE

Calci, grida, lancio di sassi, vetri d'auto in frantumi. Scene da guerriglia urbana, nella serata di martedì 30, nell'area della vecchia stazione di Cividale, trasformatasi, nell'arco di pochi minuti, nel teatro di una violenta rissa fra ragazzi, stranieri e non. Una quindicina i giovani coinvolti (fra cui alcuni minori non accompagnati ospiti della struttura di accoglienza del Civiform), 14 i denunciati in stato di libertà per rissa: 6 minori stranieri (che alloggiano appunto nel collegio annesso al Centro di formazione professionale cittadino tra i 16 e i 17 anni), un 26enne di Cividale, un coetaneo di Drenchia, un 22enne di Buttrio, un ventenne di San Leonardo, un 23enne di Udine, un 18enne e un 17enne di Cividale, e un tunisino classe 2005 residente nella città ducale. A lanciare l'allarme sono stati dei passanti che hanno contattato le forze dell'ordine e informato la politica locale.



IL TAFFERUGLIO NEI FILMATI
IL LANCIO DI SASSI E GLI SPINTONI RIPRESI DA ALCUNI CITTADINI

Lanciavano sassi e calcinacci A dare l'allarme sono stati sabato alcuni passanti

Erano le 21 quando, per ragioni che si sta cercando di appurare, all'altezza del bar della stazione è scoppiato il putiferio tra i due gruppi di ragazzi: alle urla sono seguiti gli spintoni, con il caso limite di un calcio sferrato alla schiena di un giovane da un coetaneo che, presa la rincorsa, lo ha colpito con una violenza tale da farlo finire a terra. Sono stati lanciati sassi e degli elementi in metallo presi da un vicino cantiere. Fortunatamente, il tempestivo intervento dei carabinieri dalla Compagnia di Cividale e dalle stazioni di Torreano e Pulfero ha evitato che la situazione degenerasse (il bilancio è di alcuni contusi lievi, uno dei giovani è stato trasportato in ospedale con una prognosi di dieci giorni), ma la mischia è durata abbastanza per provocare la rottura dei finestrini di un'auto in sosta. Con l'arrivo dell'Arma – che adesso sta indagando per accertare che non via siano altri giovani coinvolti – i contendenti si sono sparpagliati attorno al vecchio capolinea dei treni: alcuni sono stati intercettati, altri si sono allontanati. Sul posto pure il sindaco Daniela Bernardi e il consigliere regionale e comunale Roberto Novelli, che parla di «fatto intollerabile» e invoca «provvedimenti immediati e severi». «Scriverò subito al prefetto: la nostra città – ha annunciato ieri mattina, anche nel suo ruolo di presidente della commissione Fvg competente in materia di immigrazione – non può farsi inquinare. Queste bande di delinquenti stanno provando a sdoganare la violenza a domicilio, con visite a sorpresa in alcuni punti del Friuli. Ho visto con i miei occhi giovani, non solo stranieri, pestati in modo selvaggio, e bombolette di spray urticante gettate a terra». Preoccupazione viene espressa dalla prima cittadina, che in mattinata ha inviato una lettera ai vertici del Civiform per segnalare l'urgenza di maggiori controlli, e dall'assessore delegato alla sicurezza Davide Cantarutti, che fa sapere di essere stato contattato da «parecchie famiglie, in stato di forte ansia». «Nella comunità – commenta – si percepisce un senso di insicurezza, perché ormai si rischia di uscire a fare due passi e di ritrovarsi di fronte gang moleste o violente. Non possiamo adeguarci a questo. È fondamentale incrementare i controlli». Le liste di minoranza Prospettiva Civica, Civi-Ci e Impegno Comune hanno intanto presentato un question time per la seduta consiliare di domani, convocata alle 12.30, chiedendo alla giunta di riferire sulla vicenda e di chiarire quali interlocuzioni abbia avuto in materia di sicurezza con le autorità preposte e che azioni intenda intraprendere. «Sul tema della sicurezza – dichiara il capogruppo di Prospettiva Civica Fabio Manzini – la destra al governo in Comune, in Regione e a Roma sta facendo solo sterile propaganda, senza dimostrarsi in grado di dare risposte e di rafforzare i presidi delle forze dell'ordine». —

ROBERTO NOVELLI

La misura è colma



«In Friuli – commenta Roberto Novelli, che sull'onda dell'accaduto ha indossato una maglietta con la scritta "Si fermi subito la violenza tra bande giovanili. Cividale era e vuole rimanere una città tranquilla" – ci stiamo pericolosamente avvicinando al punto in cui la misura sarà colma. Non si possono sottovalutare episodi del genere, non più isolati. Ringrazio le forze dell'ordine per il loro lavoro, nonostante i noti problemi di organico».

DANIELA BERNARDI

Adottate misure



«Nelle settimane passate – informa il sindaco di Cividale Daniela Bernardi, presidente della Comunità del Friuli Orientale – la Comunità ha approvato un'integrazione al regolamento di Polizia locale: sono state individuate alcune aree di Cividale in cui, in caso di episodi come quello appena verificatosi, può essere applicato l'ordine di allontanamento dalla città».

FABIO MANZINI

Varie segnalazioni



«Già nei mesi scorsi – ricorda il consigliere di minoranza Fabio Manzini, richiamando le premesse di un question time presentato per la seduta di domani dell'assemblea civica – erano pervenute segnalazioni su varie situazioni critiche, seppure di minore gravità. A fronte di tutto questo, resta inoltre il problema dell'organico sottodimensionato delle forze dell'ordine».

Il Comune: richiesto subito un confronto

La direttrice dell'istituto: «Vicenda da chiarire nata da una aggressione»

LE REAZIONI

Immediatamente informata di quanto accaduto, la direttrice generale di Civiform, Chiara Franceschini, sta seguendo con estrema attenzione il caso.

«Le ricostruzioni della dinamica sono tuttora in corso, ma stando a quanto emerso finora – ha reso noto nel primo pomeriggio di ieri – parrebbe che ad innescare la rissa sia stata un'aggressione, pesante, ai danni di uno dei ragazzi ospiti della nostra struttura, uno dei più giovani della comunità. Ciò avrebbe provocato, purtroppo, una reazione. Stiamo comunque approfondendo ogni elemento, per mettere a fuoco i vari aspetti della vicenda», ribadisce, aggiungendo che sembrerebbe che chi ha scatenato lo scontro (dunque una seconda banda, che non è riconducibile al Civiform) «non abbia agito a mani nude».

I vertici dell'amministrazione cittadina, intanto, hanno preso immediati contatti con la struttura: «Ho subito inviato una lettera – informa il sindaco Daniela Bernardi – al presidente e al direttore di Civiform, con i quali dovremo necessariamente confrontarci, come già avvenuto la scorsa estate, anche in vista del Palio di San Donato, manifestazione che richiama sempre nella nostra città migliaia di presenze e che impone dunque massima attenzione sul fronte della sicurezza».



CHIARA FRANCESCHINI
DIRETTRICE GENERALE DI CIVIFORM STA APPROFONDENDO QUANTO ACCADUTO

Il primo cittadino: «Situazione da tenere sotto stretto controllo con i Daspo e nuove telecamere»

«La situazione – commenta poi Bernardi – va tenuta sotto stretto controllo e proprio per questo ci stiamo attivando in vari modi: alla recente modifica del regolamento di polizia locale, che introduce la possibilità di un Daspo, in determinate aree di Cividale, all'occorrenza di episodi simili a quello appena verificatosi, si unirà un incremento del numero di telecamere di sorveglianza da installare sul territorio, che saranno collegate con la centrale operativa della Polizia locale, dove confluiscono tutte le registrazioni degli occhi elettronici». —

L.A.

ALL'INTERNO DELL'ACCIAIERIA ABS DI POZZUOLO

Operaio colpito da una scarica elettrica

POZZUOLO

Infortunio sul lavoro, poco prima delle 22 di martedì, alle acciaierie Bertoli Safau di Pozzuolo.

Un uomo di 36 anni residente in provincia di Taranto, a Castellaneta, dipendente di una ditta esterna, mentre stava effettuando un intervento di manutenzione è stato improvvisamente investito da una scarica elettrica di 220 volt. Il trentaseienne, che è sempre rimasto cosciente, è stato soccorso dagli operatori sanitari del 118 e trasportato all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. Non è in pericolo di vita. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Mortegliano per ricostruire l'accaduto e il personale dell'azienda sanitaria. L'azienda Bertoli Safau, contattata, fa sapere che «la macchina dei soccorsi è stata attivata immediatamente e la persona vittima dell'infortunio, le cui condizioni fortunatamente non erano particolarmente critiche, è sempre rimasta cosciente ed è stata ricoverata all'ospedale per accertamenti».—



La sede delle acciaierie Bertoli Safau nel comune di Pozzuolo

PASIAN DI PRATO

Ponte senza verifiche sui rischi Il Comune: servono controlli

L'amministrazione ha chiesto a Campoformido di dividere le spese dello studio Petri: sì alla sicurezza, ma se è un pretesto per la bretella di via Marano diciamo no

Viviana Zamarian
/ PASIAN DI PRATO

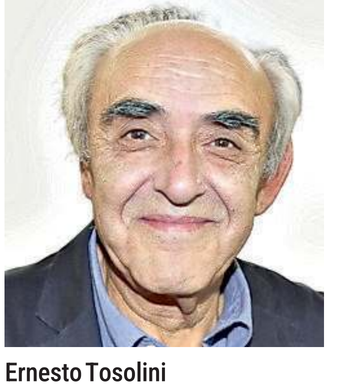


Il ponte in via Lignano a Pasian di Prato fra Santa Caterina e Villa Primavera di Campoformido FOTO PETRUSSI

È privo di un certificato di collaudo e di verifiche che ne attestino le condizioni di sicurezza. Per questo l'amministrazione di Pasian di Prato si è attivata per sollevare l'attenzione sulla situazione di un possibile rischio legato al "cavalcavia stradale" di via Lignano, di collegamento fra Santa Caterina e Villa Primavera di Campoformido in sovrappasso alla rete ferroviaria Udine-Treviso-Venezia. «Non essendoci documentazione al riguardo – riferisce il sindaco Juli Peressini – abbiamo coinvolto Rfi che ci ha comunicato che si tratta di un manufatto la cui costruzione è antecedente al 1874 e che la proprietà del ponte, così come le connesse responsabilità gestionali, ricadono in capo alle amministrazioni di Pasian di Prato e di Campoformido». Pertanto, considerato che la struttura è percorsa regolarmente dalla linea bus 4 e da un traffico pesante, Peressini ha chiesto al Comune di Campoformido di partecipare alle spese per un'analisi dello stato di conservazione nella misura del 50 per cento. «Abbiamo condiviso la necessità di provvedere – dice Peressini – a effettuare un'analisi sullo stato di conservazione della struttura in oggetto attraverso le indagini diagnostiche e strutturali, attraverso un incarico a un professionista abilitato. Il costo ammonta a 50 mila euro». L'incarico tecnico include la predisposizione di un documento preliminare alla progettazione corredato dall'analisi degli inevitabili disagi determinati da una possibile chiusura o da limitazioni di traffico sul ponte. Tali disagi potrebbero essere contenuti individuando itinerari stradali adeguati su cui deviare i flussi di traffico. Verrà pertanto considerata la presenza e l'adeguatezza, in termini di costi, tempo e distanze, delle alternative stradali percorribili in caso di chiusura del ponte. L'amministrazione di Campoformido ha subito messo in chiaro che se tra le alternative stradali percorribili in caso di chiusura del ponte ci sarà la costruzione della bretella di via Marano, il parere è già contrario. «La proposta di Pasian di Prato – spiega il sindaco Massimiliano Petri –, oltre alla richiesta di compartecipazione alle spese tecniche di parte per un'analisi legata alla criticità del ponte, includeva la possibilità di identificare soluzioni alternative di traffico nel caso in cui il ponte dovesse essere chiuso per interventi di manutenzione straordinaria. Per l'amministrazione di Campoformido, che ha come priorità la sicurezza del ponte, Pasian di Prato starebbe sfruttando la questione della verifica statica per promuovere la costruzione della bretella, un'opera che, comunque, non verrà in alcun modo appoggiata dato che non risolverebbe i problemi di traffico su Santa Caterina. Ulteriori criticità viabilistiche e ambientali sarebbero dettate dal fatto che la popolazione delle frazioni di Villa Primavera e Basaldella sarebbe costretta a percorrere circa 3 chilometri in più a tratta». «Prima di considerare la chiusura del ponte, è fondamentale avere documentazione tecnica verificata – prosegue –. Misure meno drastiche potrebbero essere sufficienti. Per esempio, basterebbe imporre il divieto di svolta a sinistra per i veicoli che, da via Lignano, si immettono sulla ss13 o la realizzazione di una rotonda al posto del poco agevole incrocio a fianco la chiesa di Santa Caterina. Non siamo disposti a contribuire ai costi di un incarico tecnico di parte gestito da un altro ente senza una verifica preventiva delle risultanze tecniche. Ribadiamo l'importanza di garantire la sicurezza stradale e la funzionalità delle infrastrutture per questo siamo i primi a volere trovare una soluzione condivisa e sostenibile con Pasian di Prato per mettere in sicurezza il ponte, ma non se si vogliono portare avanti propri progetti a discapito del territorio». —

PASIAN DI PRATO

Morto Tosolini fu geometra e riferimento in Municipio



Ernesto Tosolini

PASIAN DI PRATO

È morto a 71 anni, dopo aver lottato contro una malattia, il geometra Ernesto Tosolini. È stato presidente della commissione edilizia per una ventina d'anni e per molto tempo presidente di seggio elettorale. Ieri la comunità di Pasian di Prato gli ha detto addio nella chiesa parrocchiale. È il sindaco Juli Peressini a tracciare un ricordo di Tosolini con parole di profonda stima e riconoscenza. «Tosolini era una persona professionalmente molto preparata – ha dichiarato –, sempre attento alle esigenze del territorio. Faceva parte del coro Santa Cecilia di Pasian di Prato e ha collaborato con molte associazioni del territorio. Grazie alle sue competenze è stato un vero supporto per molte attività amministrative e un punto di riferimento per il nostro Comune». —

TAVAGNACCO

La sfida vinta di due amici Da Feletto a Berlino con la bandiera del Friuli

TAVAGNACCO

Molti degli amici l'avevano considerata un'impresa, forse una follia, ma alla fine ce l'hanno fatta: da Feletto Umberto in bicicletta fino a Berlino, dove, davanti alla porta di Brandeburgo hanno sventolato la bandiera del Friuli.

È l'avventura di Andrea Tonoli e Gabriel Maria Fusco, entrambi 23enni di Feletto, che in sella alle loro due ruote hanno raggiunto la capitale tedesca in meno di due settimane.



Fusco e, a destra, Tonoli

Un lungo percorso di ben 1.100 chilometri e oltre 13.000 metri di dislivello, incontrando salite e problemi tecnici che hanno modificato il percorso originario, ma non hanno impedito ai due ragazzi ciclisti di attraversare ben tre Stati europei. A muoverli la passione e il desiderio di sfidare se stessi raggiungendo l'obiettivo che si erano prefissati.

Dopo infatti aver pedalato lungo la regionale Ciclovia Alpe Adria fino a Coccau, i due giovani hanno prima superato il confine passando per l'Austria, poi visitato la Repubblica Ceca e infine le tappe conclusive in Germania.

Tra i bagagli c'è stato spazio anche per la bandiera del loro Friuli, che hanno portato con orgoglio e legame territoriale per tutto il viaggio e mostrato al termine di ogni tappa, fino al traguardo finale di fronte alla Porta di Brandeburgo. «È stata una esperienza bellissima – dice Fusco, giocatore allenatore delle giovanili di pallavolo –, siamo stati davvero felici di questa nostra avventura e di aver fatto sventolare la bandiera del Friuli in giro per l'Europa. In futuro speriamo di farne altre io e Andrea magari accompagnati anche da altri amici». —



PRADAMANO

Moto contro auto, un ferito

Un incidente stradale si è verificato ieri mattina, verso le 11.30, in via Cussignacco, a Pradamano tra una moto e una macchina: ad avere la peggio è stata la persona in sella alla due ruote che è caduto a terra fortunatamente senza riportare ferite gravi. Sul posto 118, vigili del fuoco e forze dell'ordine.

IL CONSIGLIO COMUNALE A BUTTRIO

Venturini è il nuovo vicesindaco «Ora basta con le polemiche»

L'annuncio in aula di Bassi: occasione per far nascere la classe dirigente del futuro
Distribuite le deleghe fra i consiglieri in base a scelte lavorative e ambito di studi

Timothy Dissegna / BUTTRIO

Arriva la parola fine al "caso vicesindaco" scoppiato ormai più di un mese fa a Buttrio. Nella seduta del consiglio comunale di ieri sera (iniziata con il ricordo del compianto ex sindaco Romeo Pizzolini), il primo cittadino Eliano Bassi ha infatti annunciato di aver assegnato la nomina a Tiziano Venturini, assessore esterno con delega al Bilancio, dopo che qualche settimana fa l'assise ha approvato la modifica allo statuto comunale per poter assegnare il ruolo anche a un componente della giunta non eletto. Quello di Venturini era stato fin da subito il nome più papabile, anche se nessuna ufficialità era arrivata fino a mercoledì.


Il consiglio comunale che ieri sera si è svolto nella sala consiliare di Villa di Toppo Florio a Buttrio FOTO PETRUSSI

Una situazione che trae origine dal trambusto pre-elettorale che ha visto escluse dal voto ben due liste su tre, Impegno e Intesa per Buttrio, aprendo così la strada all'elezione diretta di tutti i componenti under 30 dell'unica compagine rimasta, GiovinBuri. Valutando l'inesperienza dei ragazzi entrati in consiglio comunale, il sindaco riconfermato aveva però deciso di non assegnare subito il ruolo di vice e di inserire in squadra due assessori esterni (Venturini appunto e Valter Pezzarini) con anni di esperienza nell'amministrazione, nonché coordinatori della lista Intesa. Nel corso della stessa riunione, sono state assegnate anche le deleghe a tutti i componenti dell'Aula. «Non pensavamo di ritrovarci con l'esclusione di due liste in una situazione delicata – sono state la parole del neo-nominato vicesindaco – ma abbiamo deciso di fare la cosa più difficile e impegnativa, ma sicuramente più onesta e coerente sostenendo la lista GiovinBuri».

In quella che sarà «un'occasione unica per far nascere una nuova classe dirigente per il futuro del nostro comune», Venturini ha anche messo dei paletti: «Ascolteremo tutti ma non disperderemo le energie per rincorrere sterili polemiche, né per rispondere a provocazioni che non sono mancate ultimamente». Guardando quindi ai componenti dell'assemblea civica, ha rilevato che «ben presto ognuno di loro maturerà autonomia nei campi che ha deciso di seguire». Le deleghe, come ha rimarcato Bassi, sono state condivise con i diretti interessati: «Abbiamo valutato le loro propensioni, scelte lavorative e l'ambito scolastico». Ecco quindi i ruoli: il capogruppo Alessio Brusini seguirà orientamento lavorativo giovanile, rapporti con il mondo del lavoro, sviluppo e promozione culturale; Veli Korreshi sarà su contratti di fiume, consiglio comunale dei ragazzi e pedibus; Alessio Lollo promozioni attività fisica e sportiva giovanile e della terza età; Alessio Menis sviluppo economico e lavoro innovativo; Adriana Thais Perdomo Espina multiculturalità e integrazione; Giuditta Peruzzi problematiche assistenziali della terza età, fragilità, volontariato e associazionismo sociale; Valentino Potocco innovazione tecnologica e comunità energetiche; Nicolò Sattolo politiche ambientali, manutenzione e cura del territorio; Alexandra Stoica progetti Pnrr, individuazione fonti di finanziamento europei, nazionali e regionali; Ilaria Vanin relazioni con gruppi sportivi e ricreativi; infine Greta Zamaro sviluppo e promozione attività del comprensorio di Villa di Toppo-Florio e rapporti con la Pro loco.

«Sono consapevole delle sfide che questi anni ci metteranno davanti – è intervenuto Brusini – ma potremmo affrontarle con successo. Dedicheremo il massimo impegno per svolgere il nostro compito, confrontandoci con la popolazione». —

NELLE PRECEDENTI SEDUTE

Alcuni malumori e perplessità in maggioranza

La mancata nomina del vicesindaco nel primo consiglio comunale post-elezione aveva suscitato alcune perplessità e malumori all'interno della maggioranza. Questa, a seguito dell'esclusione di due su tre liste in corsa, è composta solo dagli eletti del gruppo GiovinBuri con la maggioranza di ragazzi under 30. Nel corso della seconda assise, la consigliera Giuditta Peruzzi aveva espresso le proprie critiche anche sulla scelta di modificare lo statuto comunale per permettere che un assessore esterno possa essere indicato come vice del primo cittadino. Dal canto suo, il sindaco Eliano Bassi aveva allora assicurato di voler dare sempre più responsabilità ai neo-eletti nei prossimi mesi e anni.


I festeggiamenti all'agriturismo La Fattoria a Pavia di Udine per i 25 anni di attività

L'agriturismo aperto nel 1999 a Pavia di Udine
L'attività è gestita dalla famiglia Listuzzi

La Fattoria compie 25 anni di storia «Punto di partenza»

L'ANNIVERSARIO

Tra la tradizione e uno sguardo al futuro, l'agriturismo "La Fattoria" compie 25 anni. Nei giorni scorsi, in occasione dell'ormai tradizionale festa estiva "Fattore effe" le due generazioni della famiglia Listuzzi che gestiscono l'attività, hanno festeggiato il quarto di secolo dalla fondazione dell'agriturismo.

Il locale fu infatti inaugurato il 10 aprile del 1999, un semplice agriturismo gestito da Giacomo e Noè e Fabio e Agostino, rispettivamente figli di Gioacchino ed Eliseo, i due fratelli Listuzzi che negli anni '70 fondarono l'azienda agricola oggi evoluta in qualcosa di più. Dall'allevamento degli animali si è passati infatti all'agriturismo dove si servivano vino di produzione propria e piatti freddi con prodotti derivanti dall'azienda agricola. Nel 2011 un altro passo, con l'inaugurazione del punto vendita, poi l'evoluzione dell'agriturismo, con l'introduzione della cucina e quindi di piatti caldi tipici della tradizione friulana, nel 2016 la creazione di una centrale a cippato per riscaldare i locali in maniera ecologica, quindi, nel 2022 l'inaugurazione dell'agrigelateria, che ha chiuso quindi la filiera del latte prodotto dall'allevamento di bovini pezzata rossa italiana, l'ammodernamento delle stalle con l'approdo dell'agricoltura 4.0, ossia un moderno robot per la mungitura e infine un'area esterna dedicata ai bambini e la fattoria didattica gestita con le scuole del territorio. Finito qui? Certo che no, la terza generazione, rappresentata per ora da Andrea, figlio di Giacomo, pensa a nuovi sviluppi futuri. «In questi 25 anni – commenta Andrea, socio dell'azienda insieme a suo padre e agli zii – siamo cresciuti puntando sulla qualità dei nostri prodotti, cercando sempre di migliorarci grazie ai nostri collaboratori. Un'azienda può fare cose importanti se ha un staff importante. Questi 25 anni non sono dunque un punto di arrivo ma una nuova partenza, con i progetti di una nuova cantina e una nuova porcilaia». Oggi la produzione dell'azienda è variegata e va dal latte e formaggi con i suoi derivati, i salumi, la birra agricola fatta con il proprio orzo e infine il vino sempre di produzione propria. —

G.B.

CODROIPO

Rotary, cambia il presidente Tanti i progetti in cantiere

CODROIPO

Ogni mese di luglio inizia un nuovo anno rotariano e cambiano, come da regolamento, il presidente e i componenti del consiglio direttivo. Anche il Rotary Club Codroipo Villa Manin ha visto l'avvicendarsi della presidente 2023-2024 Susanna Salvador e del presidente in carica per il 2024-25, Marco Gasparini, commercialista, storico socio e tesoriere del sodalizio. L'annuale cerimonia del "cambio del martello" al castello di Flambruzzo, accolti dal duca Alessandro Badoglio, socio del club, e dalla moglie Clotilde. Nel corso della serata, con una settantina di partecipanti, tra soci, familiari e autorità locali tra cui il sindaco di Codroipo Guido Nardini, sono stati ripercorsi da parte della presidente uscente, gli eventi più significativi e soprattutto i progetti portati avanti dal club nell'anno, anche unitamente ad altri Club Rotary nazionali e internazionali, e a numerose associazioni ed enti del territorio. Sono entrati a far parte della famiglia rotariana, Lucia Meden, direttrice delle risorse umane di un'importante multinazionale, e Roberto Mauro, commercialista e consulente aziendale. Sono stati conferiti tre "Paul Harris Fellow", massima onorificenza rotariana, a soci che si sono particolarmente distinti nel servizio al club e alla comunità, ai precedenti presidenti Alberto Albiero, Anna Fabbro e Luigi Canciani. Una targa di riconoscimento è stata consegnata ai professionisti Cristina Galluzzo e Paolo del Torre, che hanno svolto l'attività di formazione online ai insegnanti di scuole secondarie di primo grado in regione, Campania e Liguria nell'importante progetto internazionale e nazionale "Educacion para Bien Vivir/Prevenire è meglio che curare", entrambi volti a contrastare, in Perù e in Italia, il triste fenomeno dell'abuso di sostanze alcoliche da parte di giovani ragazzi, attraverso la sensibilizzazione e la formazione di insegnanti e studenti tra gli 11 e 14 anni. «Il nuovo motto della presidente del Rotary internazional 2024-2025 Stephanie A. Urchick, "La Magia del Rotary", accompagnerà questo nuovo anno - riferiacono dall'associazione codroiese -, che sicuramente continuerà a essere foriero di interessanti iniziative e solidali progetti». —


Da sinistra, il nuovo presidente Gasparini, Salvador e Nardini

AIELLO

In casa di riposo modi cordiali Ecco il motivo delle assoluzioni

Dopo avere visto i filmati, il gup ha escluso il «clima di terrore» sostenuto dal pm «Non aggressività, ma scarsa professionalità e formazione e pazienti difficili»

Luana de Francisco / AIELLO

A fronte di una gestione complessivamente adeguata e di modi per lo più cordiali ed educati verso gli ospiti della casa di riposo, qualche dipendente de "Le Meridiane" di Aiello, struttura del gruppo "Sereni Orizzonti", talvolta cedeva a espressioni indiscutibilmente volgari e irrispettose. Ma da qui a parlare di «clima di mortificazione e terrore» ne passa. Anche perché, se questo avveniva, era indice di una diffusa insofferenza tanto alla particolare reattività degli anziani più difficili, quanto alla scarsità di mezzi a disposizione del personale.

Ecco perché l'accusa di maltrattamenti sostenuta dalla Procura di Udine nei confronti di sei delle sette persone finite sotto inchiesta due anni fa, quando i carabinieri del Nas filmarono e intercettarono per 45 giorni alcuni dei locali della struttura, è stata liquidata come insussistente dal gup del tribunale di Udine, Roberta Paviotti, all'esito tanto del processo con rito abbreviato che gli operatori socio sanitari Stefano Mudadu, 44 anni, di Turriaco, Daniela Fogar, 58, di Campolongo-Tapogliano, Ciro Giarritiello, 24, di Bagnaria Arsa, Giuseppe Ballistreri, 38, di Aiello del Friuli, e l'infermiere Maurizio Scarel, 66, di Romans d'Isonzo, avevano chiesto, quanto dell'udienza preliminare affrontata dall'oss Angelo Artuso, 41 anni, di Gorizia. Diverso l'epilogo per la sola Gabriella Pellegrini, operatrice socio sanitaria 63enne di Gradisca d'Isonzo, l'unica a intraprendere la strada del patteggiamento (pena definita in 1 anno e 6 mesi, con sospensione condizionale subordinata al completamento del percorso di recupero avviato) e a confermarsi «costantemente volgare e aggressiva» nei confronti di alcuni ospiti.



La casa di riposo "Le Meridiane" ad Aiello

Uguale per tutti, invece, il principio della vicenda giudiziaria, culminata nell'estate del 2022 nella notifica di sette misure cautelari (quattro arresti domiciliari e tre divieti di avvicinamento, oltre al divieto di esercitare la professione), revocate un mese dopo dal Riesame, a eccezione di quelle interdittive, e seguita a stretto giro di posta dal loro licenziamento (tutti tranne uno). Né l'impianto accusatorio ha mostrato segni di cedimento in sede di discussione: nel tirare le fila dell'inchiesta, il pm Elena Torresin aveva chiesto la condanna per tutti, con pene variabili tra 5 anni e 4 mesi e 2 anni e 2 mesi di reclusione, e il rinvio a giudizio del sesto imputato.

Eppure, è stata proprio la visione in aula dei filmati a offrire al giudice la chiave di volta del procedimento. E a convincerlo così dell'insussistenza del reato ipotizzato anche in punto di diritto, non potendosi ravvisare né la reiterazione di atti di vessazione suscettibili di cagionare agli anziani sofferenze e umiliazioni e, da qui, uno stato di disagio costante, nè la coscienza e la volontà degli imputati di rendere penoso il vivere delle vittime. Proprio come sosteneva il collegio difensivo, formato dagli avvocati Paola Diana, Maria Roberta Simonetti, Giorgio De Colle, Paolo Palermo e Francesco De Carlo.

Detto che gli ospiti «erano tutti poco o per nulla autonomi, spesso molto poco collaborativi, se non reattivi», premette il gup, «nei capi d'imputazione si evidenziano alcune condotte per come riportate nelle annotazioni della polizia giudiziaria nelle quali – osserva – non viene correttamente descritto e riferito il contesto». E cioè, per esempio, il fatto che gli operatori cantano, gli ospiti ridono e spesso rispondono più a tono. La lente adoperata dagli inquirenti, insomma, è «evidentemente negativa». Perché se è vero che gli ex dipendenti «si prendevano molte libertà», specie nel linguaggio, questo derivava dalla «confidenza dovuta dalla costante frequentazione con gli ospiti e del fatto che si occupavano delle loro funzioni più intime». Tra le righe, anche una tutt'altro che velata stoccata ai vertici della casa di riposo. «Poiché non si ravvisa alcun intento aggressivo, ma solo scarsa professionalità nei metodi e scarsità di registri comunicativi degli operatori – così il gup –, vien da pensare che la struttura, che non è stata minimamente toccata dalle indagini, avrebbe dovuto attivarsi per reperire personale più adeguato o per formare quello esistente a gestire gli ospiti più complicati o aumentare il personale per meglio dividere i compiti». —

SAN GIORGIO DI NOGARO

Villa Dora ospita eventi culturali Domani le letture

Domani sera alle 20, nella Terrazza di Villa Dora a San Giorgio di Nogaro, l'assessorato alla Cultura del Comune presenta l'iniziativa "Nati per leggere al chiaro di Luna", letture a cura delle lettrici volontarie. A seguire venerdì 9 agosto, alle 21, sempre nel parco di Villa Dora, concerto "Specchio riflesso", omaggio alla straordinaria Mina con una grandissima interprete: Tinkara Kovac. Le iniziative continueranno venerdì 23 agosto alle 21, con il concerto Mozuluart (Austria/ Zimbawe), che vedrà la partecipazione del coro Rose di Mil di Montenars, che festeggia i 20 anni di fondazione.

F.A.

CERVIGNANO

Tutela dell'ambiente: c'è il bando per i fondi

CERVIGNANO

Il Comune di Cervignano, con l'assessore all'Ambiente Barbara Nalon, apre il bando per la concessione di contributi, patrocini e altri benefici economici per Enti e associazioni volte alla tutela dell'ambiente e alla protezione della fauna urbana per l'anno 2024.

La domanda di contributo ordinario per l'anno in corso dovrà essere compilata utilizzando l'apposito modulo e presentata all'ufficio Protocollo del Comune di Cervignano entro il 9 settembre 2024, o inviata per posta elettronica a protocollo@comune.cervignanodelfriuli.ud.it (se non si possiede una pec e si vuole inviare da un indirizzo mail non certificato) allegando la documentazione prevista nella domanda stessa.



L'assessore Nalon

I dati forniti dalle associazioni o dagli enti tramite la domanda verranno poi valutati sulla base dei criteri individuati e riportati nei rispettivi bandi che recepiscono le linee guida generali e le linee guida di settore per la tutela ambientale. —

F.A.

FIUMICELLO VILLA VICENTINA

Una sconosciuta lo abbraccia e si ritrova senza collana d'oro

FIUMICELLO VILLA VICENTINA

Pochi istanti. E il raggiro del finto abbraccio va a segno, facendo sparire dal collo di un anziano una collana d'oro del valore di circa quattromila euro. È quel che è successo, nella mattinata di martedì scorso, a Fiumicello Villa Vicentina a un 86enne che risiede in paese. Attorno alle 11 il pensionato, che si trovava nella zona del parcheggio di via Volta, è stato improvvisamente avvicinato da una donna che, fingendo di conoscerlo, lo ha abbracciato, per poi allontanarsi in fretta. L'anziano, poco dopo, si è accorto di essere stato derubato e si è rivolto ai carabinieri per denunciare l'accaduto. Gli investigatori, poi, hanno avviato un'indagine per cercare di risalire alla responsabile del gesto.

Attraverso la cosiddetta truffa dell'abbraccio vengono spesso sottratti, oltre ai gioielli, anche portafogli, orologi oppure borsette. Alle volte i malviventi scelgono di agire nelle vicinanze dei cimiteri: mentre uno distrae la vittima, l'altro ripulisce l'auto appena parcheggiata.

A entrare in azione, come spiegano le forze dell'ordine durante gli incontri con la popolazione dedicati alla sicurezza, sono professionisti, per cui tutti possono cadere nelle loro trappole. E dunque non bisogna mai vergognarsi ed è importante denunciare. Spesso, per prevenire o sventare le truffe, si rivela fondamentale anche la solidarietà tra vicini o compaesani. E, in caso di dubbio, è sempre bene chiamare il 112. —

SAN GIORGIO DI NOGARO

Scuola con problemi di staticità «Avvio dell'anno in sicurezza»

SAN GIORGIO DI NOGARO

Partiranno nei primi giorni di agosto i lavori di puntellamento delle strutture portanti della scuola secondaria di primo grado Nazario Sauro di San Giorgio di Nogaro. Ad annunciarlo gli assessori regionali alle Infrastrutture e territorio Cristina Amirante e all'Istruzione Alessia Rosolen, dopo averne ricevuto conferma dallo stesso Comune. I dettagli verranno spiegati dal sindaco Pietro Del Frate e dall'assessore Antonella Xodo, con il supporto del progettista Marco Pellizzari, nell'assemblea pubblica indetta per domani, alle 18, a Villa Dora di San Giorgio di Nogaro, alla quale sono state invitate non soltanto le due assessore regionali, ma anche tutti i consiglieri regionali del territorio, il presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin, i dirigenti delle istituzioni scolastiche, i sindacati, nonché le amministrazioni comunali di Porpetto e Torviscosa che fanno parte assieme a San Giorgio dell'Istituto comprensivo Università Castrense.



CRISTINA AMIRANTE
ASSESSORE REGIONALE ALLE INFRASTRUTTURE E AL TERRITORIO



ALESSIA ROSOLEN
ASSESSORE REGIONALE ALL'ISTRUZIONE E AL LAVORO

«Si tratta di un intervento indifferibile e urgente che l'amministrazione regionale ha supportato con un importo di 200 mila euro per dare certezza all'inizio del prossimo anno scolastico in sicurezza», rilevano i due assessori regionali. «Secondo il cronoprogramma previsto i lavori dovranno essere realizzati entro 33 giorni lavorativi e consecutivi», aggiunge Amirante.

L'istituto di San Giorgio era stato chiuso il 7 marzo a seguito di ordinanza sindacale legata a problemi di adeguamento sismico e statico, per la quale si sono dovute trovare delle soluzioni provvisorie per la prosecuzione della didattica dell'anno scolastico.

L'ipotesi di costruzione di una nuova scuola si era affacciata nel 2022, ma non aveva ottenuto il contributo nazionale prospettato (costo 5 milioni di euro) a seguito del mancato rispetto dei tempi assegnati. Ora però questa ipotesi potrebbe tornare di attualità. «Uno studio di fattibilità valuterà le alternative progettuali e le analisi costi-benefici – ha ricordato Amirante – per la realizzazione di una scuola secondaria di primo grado da localizzarsi nell'ambito dell'Istituto comprensivo Università Castrense di San Giorgio di Nogaro».

«La priorità, nel breve – concludono Rosolen e Amirante – è però di assicurare l'avvio del nuovo anno scolastico in piena sicurezza». —

F.A.

LA MEGA-STRUTTURA

Riparte il progetto per creare a Lignano un centro ippico

La famiglia Andretta ha ottenuto l'ok unanime in consiglio
Villaggio turistico, campi per altri sport, hotel con piscina

Sara Del Sal / LIGNANO

Un centro ippico dotato di tutte le strutture più all'avanguardia, in grado di ospitare tornei con un maneggio fruibile anche nei mesi più freddi e con bungalow per gli appassionati che possono vivere l'esperienza equestre per tutto l'anno. Questo era quello che avrebbero voluto realizzare il dottor Mario Andretta e la moglie Pia, ed è ciò, che in una nuova formula ampliata e adeguata agli standard di oggi, desiderano realizzare in loro memoria i loro discendenti.

Altri terreni comprati e adesso l'area a disposizione è diventata di 23 ettari

«Tra gli anni '70 e '80 i miei genitori hanno iniziato a ideare questo progetto che si sarebbe dovuto realizzare nella zona vicino alla laguna, dove si trova anche il cimitero e dove c'è un maneggio di nostra proprietà che da una trentina d'anni viene gestito dalla famiglia Codromaz – spiega Mario Andretta, il figlio del dottor Mario – ma doveva essere rivisto e ampliato. Nel '98 arrivò in consiglio comunale per l'adozione e l'anno successivo ottenne l'approvazione, all'unanimità».





Due rendering: il villaggio turistico avrà 270 unità abitative

Sono passati gli anni e di quel progetto non si è fatto nulla eppure la famiglia Andretta continuava a lavorarci. «Quello che ha bloccato l'inizio dei lavori è stata la possibilità di ampliare la superficie a disposizione. Abbiamo acquisito una ulteriore area di terreno che ha reso necessaria una variante al progetto che da 20 anni attendeva l'approvazione». L'acquisizione ha portato l'area per il centro ippico a 23 ettari disponibili, in cui troverà spazio non soltanto un villaggio turistico con 270 unità abitative, ma anche una serie di ulteriori campi sportivi di basket, calcetto, tennis, generando un polo sportivo che sarà dotato anche di un hotel con spa e piscina.

«In questo modo potremo garantire un'apertura tutto l'anno – spiega Mario –. Gli appassionati di cavalli d'Oltralpe potranno venire a cavalcare da noi nei periodi in cui da loro ci sono le nevicate, chiunque potrà entrare e vedere i cavalli o visitare il centro, che è collegato anche all'argine. Abbiamo trovato una fonte di acqua calda che mantiene una temperatura di 31,5 gradi e stiamo facendo le valutazioni sulle sue eventuali proprietà termali».

Il passo successivo sarà l'approvazione in consiglio e il rilascio della concessione edilizia per dare ufficialmente il via ai lavori. «Procederemo a stralci – spiega Andretta –: la prima parte sarà dedicata alle scuderie e ai maneggi, alla ristrutturazione delle due case coloniche presenti nel terreno e alla creazione del villaggio e dei campi sportivi. Ci piacerebbe che alcuni di questi potessero ospitare le gare degli Eyof che arriveranno nella località nel 2027. Quello che offriremo ai turisti e agli sportivi sarà un'area riservata, con un paesaggio incantevole, con strutture e impianti di alto livello. Ci sono dei filari di pioppi e cipressini e la nostra intenzione è di continuare a piantumare l'area».

Il progetto iniziale era dell'architetto Giampiero Ermacora e ora l'iter organizzativo è curato nella parte urbanistica dallo studio Archiur del pianificatore Riccardo Degano e nella parte architettonica dall'architetto Mauro Rossetto. L'adozione del piano attuativo comunale di iniziativa privata denominata "Centro ippico Lignano", che costituiva una variante al Piano regolatore generale comunale, è stata presentata dall'assessore all'Urbanistica Giovanni Iermano all'ultimo consiglio dove, ora come alla fine degli anni '90, è stata accolta all'unanimità, con grandi apprezzamenti da tutti i consiglieri che hanno visto in quello che era il sogno di Mario e Pia un'ottima opportunità per la Lignano del futuro. —

LATISANA

Tre colpi messi a segno Rubati soldi e gioielli Controlli potenziati

LATISANA

Ancora furti nella Bassa friulana, in due comuni: Latisana e Precenicco. Due colpi sono stati messi a segno, martedì, nella stessa palazzina, a **Pertegada**. I malviventi hanno forzato gli infissi utilizzando un piede di porco e una volta entrati hanno rovistato nelle stanze mettendo tutto a soqquadro. I malviventi hanno portato via denaro contante, documenti, monili in oro e gioielli. Sono in corso indagini dei carabinieri della Compagnia di Latisana.

Dall'appartamento di una donna di 32 anni sono spariti monili in oro e gioielli per un valore di circa 7 mila euro. Un'altra donna di 57 anni ha denunciato il furto di gioielli e bigiotteria per circa 1000 euro. I ladri sono fuggiti facendo perdere le loro tracce. Sul posto sono intervenuti i militari dell'Arma.

Un altro furto, nella giornata di ieri, anche nel comune di **Precenicco**. A denunciarlo è stato un uomo, un pensionato di 67 anni di nazionalità austriaca, residente a Vienna, in vacanza per qualche giorno a Precenicco. I ladri, probabilmente una banda formata da più persone, sono entrati in casa da una finestra e una volta all'interno hanno rubato un portafogli con dentro circa 500 euro in contanti e tutti i documenti. Il danno ammonta a circa 1000 euro. Sono in corso indagini da parte dei carabinieri della stazione di **Palazzolo dello Stella**. I militari dell'Arma, che hanno potenziato i controlli sul territorio, raccomandano ai cittadini di segnalare sempre la presenza di automobili o persone sospette che si aggirano sul territorio.



A LIGNANO PINETA

Torna nuova piazza del Sole

Un enorme sole "disegnato" con il verde delle aiuole, a richiamare l'intitolazione della piazza, posta a metà del treno di Lignano Pineta: riqualificato, completato e inaugurato dal sindaco Giorgi con gli assessori Donà, Bidin e Pasquin.

LATISANA

Già il primo incontro per mettere in sicurezza il canale del Varmo

LATISANA

Primi incontri per il progetto di ripristino del canal del Varmo a Pertegada voluto dal consigliere regionale Maddalena Spagnolo con il Consorzio di bonifica della pianura friulana e i soggetti interessati. «Grazie all'emendamento presentato durante l'approvazione dell'assestamento di bilancio regionale ho ottenuto lo stanziamento di un milione di euro per la progettazione e l'inizio della realizzazione delle opere relative al canale nel tratto di Pertegada – spiega Spagnolo –. Ho voluto organizzare subito questo incontro – ha precisato il consigliere – perché possa partire la progettazione. L'opera dovrà garantire sia la messa in sicurezza idraulica della località interessata dagli allagamenti del 16 maggio scorso, sia le opere necessarie al ripristino della funzione irrigua del Canale. In assestamento – prosegue Spagnolo – ho presentato un ordine del giorno, accolto dalla Giunta, con cui la stessa si impegna a proseguire il finanziamento dell'opera nelle prossime manovre finanziarie».



Maddalena Spagnolo

Il progetto è stato presentato dagli ingegneri Paolo Lena, Massimo Venturini e Serena Pettoello alla presenza del sindaco di Latisana Lanfranco Sette. «C'è un emergenza e ci stiamo muovendo velocemente per risolverla – ha affermato Sette –. Ringrazio la consigliera Spagnolo per l'impegno su questa tematica complessa».

«La Regione e la consigliera hanno dimostrato grande vicinanza – ha detto la Presidente del Consorzio di Bonifica Rosanna Clocchiatti –, i risultati arrivano se le componenti si mettono assieme e procedono nella stessa direzione».

«Ringraziamo la Regione e la consigliera per queste risorse preziose. Ora, pur comprendendo i tempi tecnici, bisogna eseguire quanto prima l'opera e dare risposte alle aziende agricole che continuano ad investire», ha concluso il presidente di Coldiretti Bassa friulana Andrea Brusinaro. —

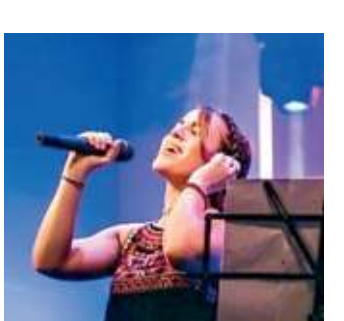
S.D.S.

LIGNANO

Tante attività nei parchi e musica in sala Darsena All'arena Teenage dream

LIGNANO

Tanti gli eventi previsti oggi nella località balneare. Arriva infatti "Esplorando", il percorso educativo-esperienziale promosso dall'associazione culturale 0432. Obiettivo della rassegna, che prevede oltre una ventina di attività in 17 località della regione, è quello di far vivere ai bambini e alle loro famiglie percorsi esperienziali a diretto contatto con la natura – nei parchi, nei boschi e in altre aree verdi – per coltivare il rispetto verso gli ambienti naturali, stimolare la creatività e la curiosità verso ciò che ci circonda e alimentare il piacere di stare all'aperto attraverso infinite possibilità di gioco, scoperta e apprendimento. Le attività in programma a Lignano si svolgeranno dalle 16 alle 19 nel giardino della biblioteca (in caso di pioggia all'interno della biblioteca). Questa sera, invece, torna la musica in sala Darsena con la rassegna "Lignano per la musica". Sarà Enrico Bronzi con il suo violoncello accompagnato da Francesca Sperandeo al pianoforte ad allietare il pubblico della Sala Darsena stasera alle 21. Il duo torna a Lignano con un programma che include i bellissimi 5 Stücke im Volkston di Schumann e due pezzi di rara esecuzione: la Sonata per violoncello e pianoforte di Mendelssohn e le Variazioni su un tema slovacco di Bohuslav Martinu. Bronzi, tra i violoncellisti italiani più apprezzati a livello internazionale, ha al suo attivo un'intensa attività artistica come componente del Trio di Parma, come solista e come direttore d'orchestra. Dal 2007 è docente presso il Mozarteum di Salisburgo. Francesca Sperandeo, diplomata al Conservatorio "Pollini" di Padova a soli 19 anni, svolge intensa attività cameristica come pianista del Trio Operacento e in duo con Bronzi. Sempre questa sera, per la rassegna Nottinarena, arriva "Teenage dream", alle 21, con Laura Esquivel, special guest da "Il mondo di Patty".



Laura Esquivel a Nottinarena

S.D.S.

È mancata all'affetto dei suoi cari



DENIS MALISANI MIZZAU

Nata il 17/10/1942

Ne danno il triste annuncio il marito Tarcisio, i figli Marco con Janine, Lorenzo, Caterina con Giorgio, gli adorati nipoti Leonardo, Luca, Ludovico, Sveva e Gregorio Enrico e il fratello Guerrino.

I funerali si svolgeranno nella chiesa parrocchiale di San Martino Vescovo a Cussignacco, sabato 3 agosto alle ore 10:30.

Seguirà cremazione.

Il Santo Rosario si terrà nella stessa chiesa, venerdì 2 agosto alle ore 18:30.

Udine, 1 agosto 2024

O.F. Fabello
tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

Partecipano al lutto:
- Famiglia Malaman

È mancata all'affetto dei suoi cari l'adorata



ANITA MARINO CAMPOROTONDO Ved. LAVIA

di 84 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Francesco, Paola ed Elena, la nuora, i generi, le amatissime nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 2 agosto alle ore 11 nella Chiesa di Tissano, partendo dall'Ospedale Civile di Palmanova.

Questa sera alle ore 19 reciteremo il Santo Rosario nella locale Chiesa.

La famiglia ringrazia quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Tissano, 1 agosto 2024

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova, Mortegliano, Porpetto, Manzano
tel. 0432-928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

Partecipano al lutto:
- Gianluca, Martina e Margherita.

Gli ex colleghi di "Immobiliare IN Udine" si stringono a Paola e alla sua famiglia per la perdita della mamma

ANITA

Luca, Barbara, Giuliano, Christian, Giuseppe, Carlo ed Elisa.

Udine, 01 agosto 2024

Of. Mucelli & Camponi, Palmanova-Mortegliano-Manzano-Porpetto
tel. 0432/928362

È mancata all'affetto dei suoi cari



ANNA LUISA PRIMO

vedova COMINO

Lo annunciano la figlia Fabiana con Alessandro, gli adorati nipoti Riccardo e Simone e i parenti tutti.

Il funerale avrà luogo sabato 3 agosto alle ore 9 nella chiesa della Purità, partendo dall'ospedale di Udine. La salma verrà esposta dalle 14.30 di venerdì
Si ringrazia le dottoresse Poletto, Cargnello, il dottor Orlando e l'hospice di Udine.

Udine, 1 agosto 2024

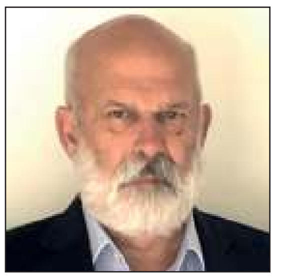
O.F. Comune di Udine - Via Stringher 16
0432/1272777 oppure 320/4312636
onoranze.funebri@comune.udine.it

ANNA LUISA PRIMO

Ricorderemo sempre il tuo dolce sorriso.
Gianna, Antonella con Roberto e Alessandro con Irene.

Udine, 1 agosto 2024

È mancato all'affetto dei suoi cari



FLAVIO SCHIRATTI

di 64 anni

Lo annunciano il fratello Paolo insieme a Giovanna ed Amalia, Daniela.

Il funerale avrà luogo venerdì 2 agosto alle ore 16 nella chiesa di Majano giungendo dall' ospedale di Portogruaro.

Majano-Udine, 1 agosto 2024

Rugo tel. 0432/957029

Michela, Lorenzo, Stefano, Paola e Francesco ricordano con grande affetto

FLAVIO

e la loro storica amicizia.

Siamo vicini a Daniela in questo doloroso momento.

Udine, 01 agosto 2024

È mancata



IDA COMAND Ved. MION

anni 94

Lo annunciano i figli, nuora, nipoti, pronipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 2 agosto alle 16.00 nella chiesa di Mortegliano, partenza cimitero Mortegliano.
Un particolare ringraziamento al dottor Ezio Beltrame.

Mortegliano, 1 agosto 2024

O.F. Gori Mortegliano
Palmanova Tel. 0432 768201

Serenamente ci ha lasciati



Mar. Magg. EMILIO MURGIA

di 88 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la nuora e i nipoti.

I funerali avranno luogo sabato 3 agosto alle ore 10.30 nella chiesa di Passons, partendo dalla Casa Funeraria Marchetti in via Tavagnacco, 150 a Udine.

Seguirà cremazione.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarlo.

Passons, 1 agosto 2024

CASA FUNERARIA MARCHETTI UDINE (Via Tavagnacco, 150)
O.F.MARCHETTI UDINE-POVOLETTO
Tel. 0432/43312
messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it

È mancato



ARMANDO TODON (Mando)

anni 80

Lo annunciano le sorelle, fratello, nipoti e parenti tuti.

I funerali avranno luogo venerdì 2 agosto alle 16.30 nel Duomo di Gonars, partenza ospedale di Palmanova.
Un sentito ringraziamento: Dottor Dodici e Reparto di Medicina

Gonars, 1 agosto 2024

O.F. Gori Gonars - Palmanova Tel. 0432 768201

È mancata all'affetto dei suoi cari



RINA SCURATTI
in SPIZZAMIGLIO

di 77 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Giuseppe, i figli Elena con Andrea, Letizia e Giorgia, Gianluca con Serena, Aurora e Sofia, Federico con Marta, Veronica e Simone, la sorella, i cognati e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 2 agosto alle ore 17 nella chiesa di Risano, partendo dall'ospedale civile di Udine.

Questa sera alle ore 19 reciteremo il Santo Rosario nella locale chiesa.

Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Risano, 1 agosto 2024

Of. Mucelli & Camponi, Palmanova
Mortegliano-Manzano-Porpetto
tel.0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

Partecipano al lutto:
- La classe 1947 di Risano e Chiasottis

Ci ha lasciati



RITA DE CRIGNIS
in ALFARÈ

di 76 anni

Lo annunciano il marito Francesco, i figli Antonio con Patrizia, Monica con Pierino, i nipoti, i fratelli, le sorelle, i cognati, i nipoti e parenti tutti

I funerali avranno luogo giovedì 1 agosto alle ore 15.30, nella chiesa di Ravascletto, dove giungerà dall'ospedale di Tolmezzo
Un particolare ringraziamento a tutto il personale del reparto Medicina III° piano dell'ospedale di Tolmezzo

Ravascletto, 1 agosto 2024

Of. Zuliani - Ovaro

È mancata all'affetto dei suoi cari



ROSALBA MANSUTTI
in DI GIUSTO

di 83 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Amilcare, i figli Michele, Daniele, Simona e Francesco, le nuore, il genero, i nipoti, i pronipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 2 agosto, alle ore 9.30 nella chiesa di Bueriis di Magnano in Riviera, partendo dalla Casa Funeraria Memoria.

Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno parteciparvi.

Bueriis di Magnano in Riviera,
1 agosto 2024

Of SORDO - Casa Funeraria Memoria
Buja- tel.0432960189
www.casafunerariamemoria.it

LE IDEE

RISORSE E CRITERI DI SPESA

GIULIO GOI

Sono i numeri a dirlo. Siamo di fronte all'assestamento di bilancio regionale più ricco della storia. Un miliardo quattrocento milioni di euro. Per un milione e duecentomila abitanti.

La redistribuzione delle risorse finanziarie dovute sostanzialmente al pagamento delle tasse da parte dei cittadini può assumere il carattere di inerziale azione verso il territorio, nel mantenere lo stato esistente delle cose. In questa categoria rientrano le poste di bilancio finalizzate a supportare il sistema nella sua normale evoluzione, senza indirizzarla. Aiuti alle imprese, alla sanità, all'agricoltura, e così via, sono sostanzialmente un aiuto pubblico senza vincoli sostanziali, al più con limitazioni amministrative sull'oggetto redistribuito, per "andare avanti".

Tuttavia, tale azione risulta evidentemente zoppa, se non accompagnata dalla logica delle riforme. Lo sa bene l'Europa, e ne abbiamo avuto rilievo con il Pnrr, laddove l'erogatore europeo delle risorse ha preteso che prima venissero approvate delle riforme del sistema sul quale poi sarebbero andate ad impattare le risorse stanziate.

Se il criterio di spesa è la spesa in sé stessa, allora come la pioggia scivola via senza incidere in maniera significativa. Non ci sono risorse che tengano, se non si modifica sostanzialmente il sistema attraverso riforme strutturali, anche per quanto attiene il potere regionale.

Ecco dunque che in un momento di particolare sensibilità a fattori di crisi (demografica, di risorse lavorative, di contrazione dei mercati, di salute pubblica) sarebbe utile porsi il problema di come modificare l'assetto del sistema sul quale poi andrò a ridefinire le risorse disponibili. Riforme dunque, di sistema o di funzionamento. Riforme della macchina pubblica. Riforme sulla semplificazione. Riforme che investano profondamente la società in cui viviamo, in maniera predittiva rispetto al naturale corso degli eventi. Comuni che non hanno personale, si fondano. Imprese che in quanto troppo piccole non competono, trovino aiuto pubblico nell'essere acquisite. Enti inutili vengano soppressi. Sistemi di piccoli poteri locali trovino soluzione in architetture di sistema diverso. Il potere di spesa senza un parallelo potere legislativo che agisca, con forza, sulle finalità della politica pubblica, potrebbe risultare un palliativo molto ricco per l'oggi, ma senza uno sguardo al futuro, ad un orizzonte che va al di là di un semplice mandato elettorale. —

VERETÂTS CHE IL TIMP NOL PO PLATÂ

FRANCESCO SABUCCO

FASTIDIS A 'NT SARAN CHE NÔ NO SARÌN

Chê altre zornade sô fie e jere rivade dongje cuntune ande soradine che tal imprin al veve za scomençât a pensâ mâl e, tal timp istès, al cirive di imagjinâ ce che dal diaul e veve cumbinât.

Sì parcè che si sa che i zovenuts di chês etâts li a son cetant azardôs e ancje che si lassin influençâ di mil robis: la mode, la musiche, -i social-, la television, i amîs, chei juscj parie a chei sbaliâts, par no dismenteâ la famee, la scuele, la glesie e vie in dilunc; al è clâr che in dut chel cjalderon al sedi ancje alc che al sarès miôr che nol fos.

Duncje lui, tant che gjenitôr, al à il dovê di bacilâ par sô fie; al è dibant che la sô femine i predicji di un continui che al à di stâ seren, che la fantaçute e je cetant judiziose e che, cuant e se al ves mai di saltâ fûr un probleme seri, chê volte a viodaran ce fâ; che po dopo a lui chês paternis filosofichis no i son mai plasudis.

E alore che lu lassin in pâs a pinsirâ come cu va, tant che un brâf pari…

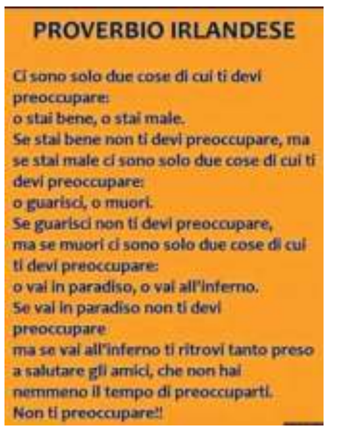
Tornant ae frute, chê, cuntun fâ sbeleot e veve tirat fûr un sfuei de cartele e jal svintulave denant dal nâs. In curt a scuele a vevin voltât par talian un sproc irlandês e, stant che a jê i jere plasût une vore par vie che i ricuardave une persone che e cognosseve benon, e veve pensât ben di voltâlu ancje te sô marilenghe: A son dome dôs robis che tu âs di preocupâti: o tu stâs ben o tu stâs mâl.

Se tu stâs ben no stâ a bacilâ ma se tu stâs mâl a son sôl dôs robis che a podin fâti pinsirâ: o tu vuarissis o tu mueris. Se tu vuarissis no stâ a pensâ ma se tu mueris a son nome dôs robis che a podin cruziâti: o tu vâs in paradîs o tal infier. Se tu vâs in paradîs nissun pinsîr ma se tu vâs tal infier tu sarâs cussì tant intrigât a saludâ ducj i amîs che tu cjatis là, che no tu varâs nancje il timp di stâ li a tormentâti la anime. Ae fin no stâ a preocupâti!

La mulete, finide di lei la sô poesie, cuntun riduç su la bocje, e veve tornât a meti vie il sfuei te cartele e, cence dî ni ceu ni beu, e veve zirât sui tacs, lassantlu li tant che un batocj, cun di plui cu la bocje spalancade.

Cuissà mai cui che la frute e cognosseve cussì tant ben di podê adiriture piturâ chê persone cun chê poesie irlandese li?

Stant però a cemût che la zovenute si jere esprimude, a lui i pareve che e fevelàs di un om e nancje tant zovin. Joi, nol varaial mighe za di scomençâ a bacilâ daûr a cualchi moroset? Ve, un altri fastidi che al scugnarà frontâ e di scuindon, ancje par vie che se di no la sô femine lu cjolarà in zîr fin avonde; po dopo, chel sproc lu àn scrit pai irlandês e figurìnsi ce che e pues mai savê che int là dai siei lambics. —


PROVERBIO IRLANDESE

Ci sono solo due cose di cui ti devi preoccupare:
o stai bene, o stai male.
Se stai bene non ti devi preoccupare, ma se stai male ci sono solo due cose di cui ti devi preoccupare:
o guarisci, o muori.
Se guarisci non ti devi preoccupare, ma se muori ci sono solo due cose di cui ti devi preoccupare:
o vai in paradiso, o vai all'inferno.
Se vai in paradiso non ti devi preoccupare
ma se vai all'inferno ti ritrovi tanto preso a salutare gli amici, che non hai nemmeno il tempo di preoccuparti.
Non ti preoccupare!!

Preocupã,si al fãs mãl, tant che vãš pãre; al covente dome a fã, lis robis plui faturosis

LE LETTERE

La prateria umida
Zone da tutelare a Verzegnis

Egregio direttore,
la risposta del sindaco di Verzegnis a una mia precedente lettera apparsa su questo giornale, – che avrà un seguito in altra sede dirimente – , conteneva, tra le altre cose, la giustificazione per la quale una collina è stata estirpata e ripulita di tutta la vegetazione spontanea, ovvero "rapata" per fare posto ad una futura stalla. Quel terreno, a mio parere, così spogliato doveva invece essere tutelato, almeno in una parte, in quanto rappresentava e rappresenta un sito di interesse ambientale, dovuto alla caratteristica dello stesso.
Infatti, si poteva e si può ancora considerare prateria umida, ovvero terreno argilloso, in parte impermeabile, il quale faceva drenare l'acqua assorbita lentamente tant'è che i nostri antenati avevano ricavato più sotto una opera di presa, una sorgente d'acqua, che in passato costituiva acquedotto a servizio degli abitanti, ora in disuso perché abbandonato, ma che potrebbe ritornare utile in certe circostanze. In caso di abbondanti piogge e nello sciogliersi della neve il terreno in questione diventava un ampio acquitrino temporaneo e ancora adesso si possono notare delle fosse con dell'acqua stagnante quasi perenne che andrebbero almeno recintate per ovvi motivi: un minimo ecosistema da salvaguardare, in più luogo di dimora e riparo, prima dell'estirpazione, della fauna locale.
Ovviamente non sta a me ricordare l'importanza delle zone che si devono tutelare, delle biodiversità sono ormai tanti anni che se ne parla, tramite direttive nazionali ed europee, quindi o c'è consapevolezza o è inutile discutere.
Si potrebbe obbiettare che quella sorgente è adiacente ad area cimiteriale, la quale però a mio parere non inficia l'importanza della conservazione, essenziale per la difesa del suolo e per la lotta alla crisi dell'acqua potabile, ma anche per uso animale e agricolo. Insomma, idrologia a tutto campo, a portata di mano.
Giorgio Deotto
Udine


Una delle fosse con acqua quasi perenne in località Sot Creta a Chiaulis di Verzegnis



FESTEGGIAMENTI DI RAGOGNA NEL CUORE
I "Cjastinars" sul palco

Durante i festeggiamenti di "Ragogna nel cuore" c'è stata la serata della musica, svoltasi durante l'ultima serata della manifestazione. Ecco qui fotografato il corpo bandistico I "Cjastinars" di Muris di Ragogna durante il loro concerto. Foto di Sandro D'Agosto.

Da una figlia
In ricordo di mio padre

Egregio Direttore,
le scrivo per ricordare e omaggiare una persona che è mancata il 2 di giugno e che è stata per me un modello da seguire e un insegnante da ascoltare.
Un uomo, un artista, un poeta insomma mio padre Miconi Ivano.
È stato un papà esemplare che mi ha insegnato tante cose della vita, che sia stata quella degli affetti o quella del lavoro poco importa perché sempre ho imparato.
Persona inventiva che non si scoraggiava mai di fronte a dei problemi che siano stati suoi o di altre persone cercava sempre una soluzione. Era umile e di larghe vedute e ben voluto dagli altri, offriva sempre una mano a tutti senza distinzione.
Per il suo altruismo si prestava ad ogni iniziativa che gli veniva proposta, infatti nella sua vita ha fatto parte di numerose associazioni.
Durante la sua esistenza ha svolto numerosissimi lavori (forse per quello era bravo a fare parecchie cose) che ha raccontato nel suo ultimo libro autobiografico "Stòriis".
Sono davvero grata a mio padre di tutto ciò che ho e che ha fatto per me e non finirò mai di ringraziarlo. Ora mi sento in debito con lui e voglio restituirgli parte di ciò che ha lasciato a me in primis ma anche a tutti voi lettori ovvero i suoi testi poetici, i libricini con le sue poesie che si trovano anche in alcune biblioteche, ma le sue opere sono sparse un po' in tutta Italia alcune delle quali su giornali locali.
Concludo la mia lettera con una sua poesia intitolata "Guarda la clessidra"

Guarda la clessidra,
aspetta…
…il tempo che tu perdi,
ti sembrerà un'inezia,
guardando quest'oggetto.
Rifletti dunque.
Ogni giorno,
come sabbia che passa
e che non torna…
Ma tu guarda la clessidra,
e aspetta.
Ivano Miconi

Noella Miconi. Cassacco

A Udine
L'eccellenza della cardiologia

Sono stato recentemente dimesso dal reparto di cardiologia dell'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine presso il quale sono stato ricoverato per veder risolto un problema di salute che mi preoccupava e per il quale da diverso tempo ero sofferente.
Del mio caso si era già interessata a suo tempo, con grande competenza e umanità, la cardiochirurga dottoressa Esmeralda Pompei, per cui, perdurando la condizione morbosa, ella ha programmato alcuni importanti e complessi esami diagnostici, il cui esito, consultati i colleghi della cardiologia, è stato quello di sottopormi ad un intervento, complesso e delicato, non esente da rischi, che comunque poteva essere per me risolutivo.
Questo è stato effettuato dai cardiologi dottori Enrico Favaretto e Leonardo Spedicato che potevano contare sulla collaborazione dell'équipe di infermieri e di tecnici di radiologia operanti nel Reparto di Emodinamica e la presenza dell'anestesista dottor Flavio Bassi.
L'operazione, grazie alla grande competenza e alla perfetta manualità dei due operatori, si è risolta brillantemente ed è stato evitato ogni possibile rischio. Una breve degenza nel Reparto di semi-Intensiva e quindi in corsia hanno preceduto la dimissione.
Pertanto il mio animo è grato e riconoscente verso tutti coloro che mi hanno operato e curato, in primis la dottoressa Pompei e i cardiologi Favaretto e Spedicato, l'anestesista Bassi nonché il personale infermieristico e le operatrici sanitarie. A tutti un grazie dal profondo del cuore unitamente alla stima per l'impegno e la costanza con cui mi hanno seguito, aiutato e confortato, in particolare i medici del Reparto di degenza. Infine sento il dovere sottolineare l'eccellenza della Cardiologia dell'Ospedale di Udine, che, a mio sommesso parere, è certamente ai vertici di quella italiana : quanto sia apprezzata dai pazienti e considerata dai medici di Medicina generale e dagli specialisti del settore anche di altre Regioni è attestato dalla notevole affluenza di malati presso il Reparto, segno di fiducia e di speranza.
Odorico Serena. Perteole

L'analisi
I costi lievitati delle opere pubbliche

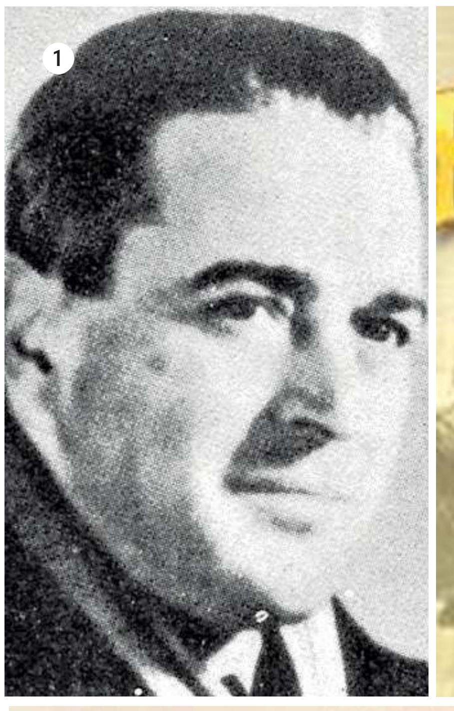
Egregio Direttore,
il costo previsto per il tunnel del Tav Torino - Lione era di 8,6 miliardi di euro.
Ora il costo è lievitato a 11,1 miliardi di euro, circa il 30% in più. E molto probabilmente aumenterà ancora. Ovviamente non mancano le motivazioni della ditta costruttrice italo-francese Telit, come il rialzo delle materie prime, eccetera eccetera.
Ora passo a un'altra opera come il Ponte sullo Stretto di Messina. Il costo stimato dal ministero dei Trasporti per realizzare il progetto e le opere accessorie ferroviarie e stradali è di 15 miliardi di euro. E qui accetto scommesse: se questo disgraziato progetto dovesse andare in porto e si costruisse, ma personalmente ho dei forti dubbi, quanti costi extra lo Stato, quindi tutti noi, dovrebbe sopportare? Io penso che il costo totale sulle spalle della collettività potrebbe sfiorare i 25- 30 miliardi di euro. Un pozzo senza fine. E questo, in una situazione economica finanziaria disastrosa, è uno scandalo. Si tolgono risorse alla sanità, alle scuole, alle università e a molto altro al welfare che ancora abbiamo, per finanziare opere come il Tav, ponte sullo stretto e dulcis in fundo, un aumento vertiginoso delle spese militari. Una vergogna monumentale.
PS. E se qualcuno protesta per questi sprechi, è pronto un Dl della Lega di Salvini che arriverà a Montecitorio il 5 agosto, che aggraverà le pene per chi o coloro se "la violenza o la minaccia è commessa al fine di impedire la realizzazione di un'opera pubblica o di una infrastruttura strategica". E la pena prevista va fino a 25 anni di carcere. Roba da manicomio!
Anilo Castellarin
San Giovanni di Casarsa

CULTURE

La ricorrenza

Buffalo Bill fra storia e mito

Uno spettacolo ricorda l'esibizione del Wild West Show a Udine nel 1906
L'omaggio al fumettista friulano Carlo Cossio a lui legato, morto 60 anni fa







1. Carlo Cossio; 2. Buffalo Bill; 3. Michela e Valerio Marchi, Alessio e Giuliano Velliscig; 4. La pubblicità sulla stampa

IL RACCONTO

VALERIO MARCHI

Pochi sanno che Mark Twain (quello delle avventure di Tom Sawyer, per chi non lo ricordasse) fu tra le tante personalità che, tra Otto e Novecento, stravedevano per William Frederick Cody, in arte Buffalo Bill (1846-1917). Non solo, ma sempre pochi sanno che fra le sue opere c'è un racconto completato nella primavera del 1906 – periodo in cui si tenne l'unica esibizione udinese del Wild West Show di Buffalo Bill – e pubblicato fra l'agosto e il settembre successivi sull'Harper's Monthly Magazine: il titolo originale è "A Horse's Tale", ma in Italia lo conosciamo come "Autobiografia del cavallo di Buffalo Bill", perché l'autore ha dato voce a Soldier Boy, il cavallo nero preferito di Buffalo Bill.

Twain ha lanciato un J'accuse contro le sofferenze inflitte agli animali dagli umani, che Soldier Boy definisce «brutali, perché questo è il loro marchio di fabbrica». Però il suo giudizio ha avuto un occhio di riguardo per Buffalo Bill, descritto come forte, scattante, signorile e coraggioso: «Con me – aggiunge il cavallo – che vado come il vento e con i suoi capelli fluenti che gli sfuggono da sotto la larga falda del cappello. È proprio uno spettacolo da ammirare, e anch'io ne faccio parte».

Nel 1906 Buffalo Bill, sessantenne e sfibrato da una carriera gloriosa, ma anche logorante e controversa (iniziata uccidendo migliaia di bisonti – con "buffalo", in America, si intende il bisonte – per sfamare gli addetti alla costruzione della ferrovia dal Kansas al Pacifico), non era più il prodigio che negli ultimi decenni dell'Ottocento aveva ammaliato gli Stati Uniti e l'Europa; tuttavia, nonostante l'inesorabile declino, a inizio Novecento la sua fama era ancora intatta e il suo Show, che poteva sfoggiare la più varia aggregazione umana mai vista, oltre a centinaia di cavalli e altri animali di varie specie, continuava ad richiamare le folle ovunque.

Lo Show sbarcò nel nostro continente tre volte con lunghi tour che misero in mostra le capacità mediatiche di Buffalo Bill e del suo entourage, celebrando una vita condotta sul filo di storia e mito, realtà e fantasia (oppure, come diremmo oggi, mondo reale e virtuale). L'enorme circo viaggiava con una sessantina di vagoni ferroviari e, giunto sul posto, si accampava con rapidità e perfetta organizzazione. Un vagone-réclame giungeva giorni prima sul luogo di ogni spettacolo mettendo in moto una massiccia campagna pubblicitaria.

A Udine, nonostante alcune lamentele per i prezzi ritenuti alti, almeno 20 mila persone accorsero da tutto il Friuli e oltre per assistere alle due rappresentazioni dell'11 maggio, alle 14.30 e alle 20 (la sera con tanto di illuminazione elettrica). La stampa locale annotò: «Non si ricorda di aver veduto maggior folla se non in occasione della visita dei Sovrani nel 1903… È un nuovo e vario aspetto del mondo che vediamo per la prima volta e di cui serbiamo, forse nostro malgrado, il fascino misterioso e possente… È stata per Udine una giornata che non sarà facilmente dimenticata».

Dopo le esibizioni udinesi lo Show superò i confini del Regno d'Italia e, prima di proseguire per Lubiana e Zagabria, giunse a Trieste, dove, nei sei spettacoli tenutisi fra il 13 e il 15 maggio, confluirono circa 60 mila persone provenienti anche dal Litorale e dall'Istria.

L'APPUNTAMENTO

Carniarmonie fa tappa alla sala l'Alpina

L'appuntamento è in programma per domani, venerdì, alle 20.30, alla sala l'Alpina di Comeglians, dove va in scena per il Festival Carniarmonie 2024 "Buffalo Bill, storia e leggenda". Voci narranti: Michela e Valerio Marchi. Esecuzione dei brani musicali: Alessio e Giuliano Velliscig. Lo spettacolo sarà anche l'occasione per raccontare di quando il Wild West Show approdò a Udine e Trieste e per ricordare un illustre fumettista friulano dedicatosi all'"Eroe della frontiera". L'autore dei testi anticipa il tema della serata.

LO SCRITTORE A LIGNANO

Avoledo e l'odore della guerra nel libro "I cani della pioggia"

GIAN PAOLO POLESINI

Per un regista abile sarebbe vantaggioso mettere su pellicola "I cani della pioggia" di Tullio Avoledo (Marsilio Farfalle) — un action adrenalinico perlopiù di un raro realismo contemporaneo (romanzi sul conflitto russo-ucraino non abbondano di certo sugli scaffali) — e senza dannarsi l'anima per la sceneggiatura: ci ha già pensato lo scrittore pordenonese con una serie di dialoghi che esaltano gli odori e i sapori di una stramaledetta guerra più viva che mai. «Per ora nessun cineasta ha suonato il mio campanello — precisa il narratore friulano — anche se, di questi tempi, è difficoltoso interagire con la Rai e, ancor di più, con Netflix. Entrambi esigono cambi di personaggi in corsa per cui fino all'ultimo ciak non stai mai tranquillo. Aggiungerei un non trascurabile fattore. Ai tempi di "Lawrence d'Arabia" o del "Dottor Zivago" le grandi produzioni giravano in Spagna per risparmiare. Adesso c'è un solo Paese che offre sani vantaggi: la Bielorussia». "I cani della pioggia" — c'è una canzone di Tom Waits "Rain Dogs" che ha ispirato Avoledo— sarà il titolo presentato oggi, giovedì, per gli "Incontri con l'autore e con il vino", alle 18.30, al PalaPineta di Lignano, promosso dall'associazione Nel Terzo Millennio di Giorgio Ardito. Dialogherà con lo scrittore Alberto Garlini, curatore della rassegna letteraria Si brinda con il Friulano della Cantina I Magredi.

Giusto per spiattellare un paio di concetti chiave: due uomini raggiungono la scena di guerra fra Ungheria e Ucraina per liberare la donna di Marco Ferrari. L'altro è una specie di guida, ovvero il crudele Sergio Stokar. Due personaggi già esplorati in due libri diversi e ora uniti per la vita in questo.

«Un critico mi confidò la sua supposizione sul caso. Secondo lui la scelta di affiancare uno all'altro — nonostante Marco e Sergio siano distanti fra loro anni luce — è che quando il lettore decide di prendere le distanze dalle follie di Stokar si rifugia nella comfort zone di Ferrari, uno più normale e umano, seppur costretto sfidare se stesso in un'impresa all'apparenza inverosimile».



Tullio Avoledo

«La nuova storia è un thriller ecologico L'ambientazione è friulana con il Tagliamento in primo piano»

E lei concorda con la riflessione del giornalista?

«L'osservazione è interessante, certo. Aggiungo che Stokar, una sorta di moderno Don Chisciotte, è uno molto scorretto e l'ho scelto proprio per dare una spallata al buonismo a volte odioso, che spesso insiste nel vedere il bello dove il bello non c'è».

Curioso constatare come il periodo pandemico non sia stato preso di mira dagli scrittori. E lo stesso si può dire per questo conflitto.

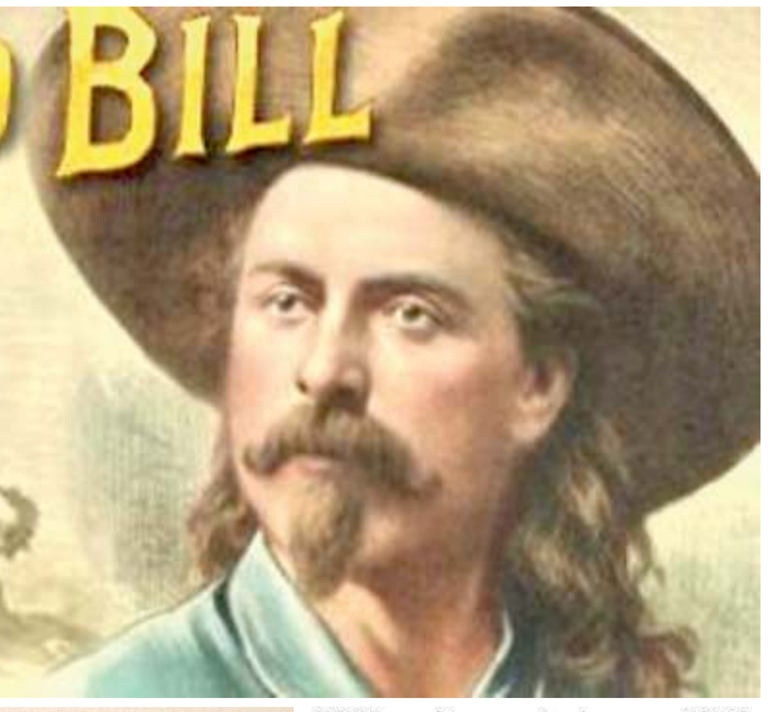
«Nessuno vuole spingersi a

FATTI & PERSONE

È morto Roberto Herlitzka, interpretò Aldo Moro



È morto Roberto Herlitzka, nato a Torino da padre originario di Brno e madre italiana, ha lavorato con i più grandi registri teatrali del nostro Paese, tra cui Luigi Squarzina e Luca Ronconi, e tra il 2002 e il 2004 ha ricevuto il premio Ubu come miglior attore italiano. Al cinema, con Bellocchio ha lavorato, in "Buongiorno, notte", "Bella Addormentata", "Fai bei sogni" e "Sangue del mio sangue". Tra i film interpretati da Herlitzka negli ultimi anni, "La grande bellezza" e "Loro" di Paolo Sorrentino. I funerali si terranno venerdì, alle 10.30, nella chiesa di San Saturnino a Roma. «Il Teatro Basilica piange la scomparsa di Roberto Herlitzka – scrive il regista Antonio Calenda – Ricorda la sua poetica grandezza e la generosità nell'aver donato al pubblico la rappresentazione di tutti i canti della Divina Commedia e la sublime interpretazione dell'Enrico IV. Il segno della sua arte rimarrà indelebile nel divenire del Teatro Basilica e di coloro vi lavorano».






UDINE - Per un solo giorno - UDINE
Venerdì 11 Maggio
La rappresentazione serale è eguale a quella del pomeriggio
Buffalo Bill's Wild West
e il Congresso dei ROUGH RIDERS del Mondo
Diretti e presentati personalmente dal Colonnello W. F. CODY "Buffalo Bill"
BUFFALO BILL è il Maestro dei tiratori a cavallo nei suoi meravigliosi Esercizi del Tiro sopra un cavallo lanciato

Personaggio affascinante e contraddittorio, al pari della sua epoca (ma anche, mutatis mutandis, della nostra), Buffalo Bill è diventato romanzo, teatro, canzoni, pittura, film, documentari, giochi, moda, musei, fumetti…

A proposito dei fumetti poi, il disegnatore italiano più legato al personaggio di Buffalo Bill è stato l'udinese Carlo Cossio, della cui scomparsa ricorrono il prossimo 10 agosto i 60 anni: oggi solo gli appassionati lo ricordano, ma assieme ai suoi fratelli Vittorio – anch'egli udinese, morto 40 anni fa – e Gino, è un nome storico nel campo della "nona arte" in Italia. Il suo personaggio più celebre è stato Dick Fulmine, ma potremmo citarne parecchi altri. Perciò meriterebbe di essere riscoperto, soprattutto in Friuli. —

AQUILEIA FILM FESTIVAL

Patrimoni sommersi Auriemma: «Eredità per le nuove generazioni

Il documentario con l'omaggio a Sebastiano Tusa L'archeologa subacquea stasera interverrà alla rassegna

L'INTERVISTA

ELENA COMMESSATTI

Terza giornata di Festival ad Aquileia. Stasera alle 21 è il tempo del documentario "La terra di Yrnm" (Regia: Nicola Ferrari, produzione: Anna Silvia, Obiettivo Mediterraneo) che rende omaggio a Sebastiano Tusa, archeologo subacqueo di fama internazionale scomparso, raccontando gli scavi che da vent'anni archeologi e studenti conducono sull'isola di Pantelleria.

Sul palco, intervistata da Piero Pruneti direttore di Archeologia viva, Rita Auriemma, archeologa subacquea e professore associato presso il Dipartimento di Beni Culturali dell'Università del Salento. Auriemma ha diretto l'Erpac in Friuli Venezia Giulia dal 2015 al 2018.



Rita Auriemma, archeologa subacquea ed ex direttrice del'Erpac

Stasera si ricorderà l'archeologo Sebastiano Tusa. È stato un grande comunicatore del patrimonio sommerso in Sicilia; un grande mediatore culturale che ha portato all'attenzione di tutti un patrimonio invisibile, che è e deve diventare bene comune. Pensiero da lei condiviso?

«Certo, l'obiettivo è l'accessibiltà ampliata di una realtà spesso invisibile che invece è di tutti e deve diventare bene comune. Un patrimonio che per certi versi è lontano dal nostro immaginario collettivo perché è sommerso, in qualche modo sottratto e che deve essere restituito. Può diventare una risorse preziosa specialmente per le nuove generazioni abituate a linguaggi nuovi. Possiamo usare due strade per dare valore. O portiamo le persone al patrimonio creando parchi archeologici subacquei come quello di Baia, sentieri blu tra natura e cultura, itinerari e progetti come stiamo facendo in Puglia ed è quello che abbiamo fatto anche a Grado con il carico del relitto chiamato "Grado 2" che è stato musealizzato in situ, oppure possiamo adottare l'altra strategia, o possono convivere entrambi: narrare il patrimonio con la realtà virtuale e aumentata. Si chiama "Dry diving" la simulazione che fa vivere analoga esperienza dell'immersione, con ad esempio un visore 3d.

Lei definisce spesso l'Adriatico "intimo".

«Prima che per me questo aggettivo appartiene al grande cantore Petrag Matvejevic'. È un'espressione bellissima. Tutto quello che io riesco a leggere su queste coste mi parla di intensi, a volte conflittuali, rapporti tra le sponde. Dalle bocche greche di Otranto questo mare è sempre stato solcato da rotte verticali, trasversali. Basti pensare alle iscrizioni raccolte dal professor Zaccaria nate da una parte dell'Adriatico e comparse dall'altra parte delle sponde. Tutto questo 2000 anni fa. Rete di dialoghi; consideriamo il numero delle imbarcazioni veneziane trovate sulla spiaggia della Puglia. C'è una lingua comune tra me e i colleghi della Dalmazia ad esempio: una specie di lingua franca dell'Adriatico. Le navi, i nomi delle barche, i nomi dei venti, le tracce archeologiche, le architetture; tutto è segno di questa intimità. È un'intimità antica. La più antica imbarcazione cucita a mano del Mediterraneo e ritrovata in mare è la barca di Zambratija (Istria croata) dell'età del Ferro, più di 3000 anni fa. Rimarrà in Adriatico fino all'età medievale. Dunque anche la tecnica carpentieristica navale ci parla di tradizione. Le navi cucite le troviamo anche ad Aquileia. Per dire che ci sono tantissimi elementi che riecheggiano da una sponda all'altra».

Aquileia e il mare. 90 anni dalla scoperta del porto fluviale…

«Definisco Aquileia un'isola nella bassa pianura del Friuli Orientale; una città-porto con un grandioso avamporto che è ora il sistema lagunare delle lagune di Grado e Marano. Grado si chiama "Gradus" cioè scalo, perché era lo scalo di questo grande sistema marino-fluviale di Aquileia che di fatto è un hub, con le merci marine che arrivavano dall'acqua come dice Strabone…»

Quali sono le priorità contemporanee di questo hub?

«Aquileia è unica nella storia. Un luogo dove le vie d'acqua di quella lunga autostrada che è l'Adriatico e le vie di terra di tutte le province romane convogliavano. Credo che la priorità sia restituirle questa unicità attraverso i progetti e la comunicazione di questo carattere unico e straordinario. Il tema dell'Aquileia e l'acqua dovrebbe essere ulteriormente comunicato e visualizzato. Bisogna sottolineare l'aspetto "marino" di Aquileia. È una città di mare lontana dal mare. Anzi meglio una città di mare con un paesaggio acquatico». —

immaginare un dopo, che trovo necessario. Non vorrei uscire dai binari però mi piace ricordare come in Cina sia stata organizzata una grande reunion dei più grandi "inventori" di fantascienza del globo, organizzata dal Ministero degli affari del futuro. Da loro esiste. E questo perché alcuni geni — ne cito uno fra tanti, Steve Jobs — in gioventù leggevano le opere di science-fiction. Il problema è che i cinesi, da Mao in poi, non hanno mai immaginato altri mondi se non quello imposto dal sistema».

Perdoni la banalità: ma cos'è che l'ha catapultata in questo viaggio pazzesco?

«Alcuni fatti. L'aver dialogato a pordenonelegge con una narratrice ucraina che mi raccontò di un amico disperso dietro le linee nemiche e poi ritrovato in una fossa comune con i polsi legati e un buco nel cranio e la diffusa ignoranza del popolo sul poligono "Butovo" di Mosca dove furono uccisi trentamila oppositori di Stalin. Pare che nessuno lo voglia sapere né ricordare. Io, fra l'altro, mi giocai la fiducia dell'editore russo per un post su fb sul conflitto che lui non digerì affatto. Pazienza».

C'è una nuova storia che frigge nella sua fantasia?

«Già consegnata all'editore. Si tratta di un thriller ecologico con protagonista una coppia milanese. L'ambientazione è friulana con il Tagliamento in primo piano».

Certo che lei è infaticabile.

«Vedrà quando andrò in pensione!». —

LA RASSEGNA

Comicità in piazza a Tarvisio con Manera, Merkù e Cacioppo

Al via CabareTarvisio, rassegna di spettacoli comici gratuiti. L'iniziativa, proposta da Fuorirotta e organizzata dal Comune, nel suo cartellone estivo, animerà alcune serate d'agosto in Piazza Unità. Da stasera, giovedì, tre grandi nomi della comicità italiana si alterneranno sul palco di Piazza Unità, offrendo al pubblico uno spettacolo diverso ogni settimana: Leonardo Manera, Andro Merkù e per concludere Giovanni Cacioppo.

«Siamo molto felici e orgogliosi – ci tiene a precisare Alessandra Visconti, Consigliere con delega agli eventi del Comune di Tarvisio – di presentare una programmazione di così alto livello e di ospitare nella nostra piazza tre autori eclettici del panorama televisivo, teatrale e radiofonico italiano.»

Primo appuntamento stasera alle 21, con Leonardo Manera – uno dei comici più noti del palco di Zelig e Colorado, conosciuto per le sue acute osservazioni sulla società contemporanea – in "Homo Modernus", un monologo esilarante in cui l'artista ripercorre una giornata tipo che potrebbe essere quella di chiunque, di un uomo moderno qualsiasi. Uno spettacolo che unisce l'ilarità alla concreta considerazione del nostro modo di vivere quotidiano. Giovedì 8 agosto sarà la volta di Andro Merkù, talento poliedrico e trasformista, imitatore, che porterà "Mistovoci senza panna" uno spettacolo ricco di personaggi e situazioni comiche, che ha debuttato a Gorizia nel 2022 ma interamente riscritto per l'appuntamento tarvisiano in cui Andro affronterà i più scottanti problemi d'attualità "come se fosse un gelato misto, ma senza panna" . Sabato 17 agosto concluderà la rassegna Giovanni Cacioppo in "Che rimanga tra noi" . Questo artista, con la sua inconfondibile ironia e simpatia, presenta uno spettacolo che spazia tra aneddoti personali, riflessioni sulla vita quotidiana e gag irresistibili. —

Agosto d'Autore



Paolo Rumiz

E infine la terra ricordò a Sandro il senso delle parole

Si sentiva un mercante di illusioni e niente più sembrava in grado di appagarlo
Fino a quando una vecchia contadina ascoltò i suoi racconti. E gli indicò il cammino

Un breve racconto al giorno, firmato da una scrittrice o uno scrittore affermati, con qualche possibile e sorprendente sconfinamento in linguaggi diversi dalla narrativa. È il regalo che facciamo ai nostri lettori lungo tutto il mese di agosto.

Sandro era stanco di scrivere. Non è che i suoi libri non avessero successo. Anzi.

Ma gli sembravano inutili. Le sue sillabe ben calibrate non avevano deviato una sola pallottola o alleviato le sofferenze di nessun malato. Anche senza letteratura, la vita andava avanti lo stesso, con imperterrita brutalità.

Il fatto che il pubblico lo applaudisse e gli volesse persino bene, che molti chiedessero di incontrarlo oppure che le donne si lasciassero sedurre della sua voce, tutto questo non faceva che aumentare la sua inquietudine. Si sentiva un mercante di illusioni. In parole povere, un imbonitore.

D'altra parte non riusciva a smettere. L'esercizio della scrittura era utile almeno a una persona: se stesso. Lo teneva sveglio, gli rallentava la decadenza fisica e mentale. Ma era anche una dimostrazione di egoismo. In fondo, si sentiva uno scrittore come tanti altri, innamorato del proprio ombelico.

La vita di città gli era diventata insopportabile. Troppe relazioni. Troppe fottute password da ricordare. Troppa posta da smaltire. Troppi inviti cui doveva rispondere educatamente di sì o più spesso di no, perdendo tempo prezioso in un momento in cui sentiva con ansia la vita farsi sempre più corta.

Il rapporto con gli editori si era fatto difficile. Lo apprezzavano, ma sentiva quel mondo una fabbrica di bestseller, sempre più tesa al vendere titoli nuovi e a compiacere un mondo analfabeta. Le parole soffrivano, aggredite dalla mala erba del banale. Molte si estinguevano silenziosamente. Il vocabolario si faceva sempre più povero.

E così, un giorno, Sandro concepì l'idea di mollare tutto e diventare contadino. Lavorando la terra, pensava, avrebbe potuto sentirsi finalmente utile. Zappare, irrigare, dissodare, piantare: questo sì che avrebbe potuto cambiare la vita degli altri. Lo disse al suo editore, che si disperò. Ma fu irremovibile. I suoi lettori, disse, se ne sarebbero fatta una ragione.



I PROTAGONISTI

“

SANDRO

Alla terra devo pure abituarmi, perché alla terra sono destinato

FRANCESCA

Abbiamo tutti una missione nella vita. La mia missione è di coltivare patate

Sotto, Paolo Rumiz

L'AUTORE

Il viaggiatore che sa raccontare il tempo e i luoghi

Paolo Rumiz, triestino, 76 anni, è giornalista e scrittore. Inviato speciale del Piccolo e quindi editorialista per Repubblica, ha seguito gli eventi che dagli anni '80 hanno prodotto profonde trasformazioni nell'area balcanica e ha documentato gli eventi bellici verificatisi in Afghanistan dal 2001. Appassionato di viaggi lenti e consapevoli, ha percorso itinerari sconosciuti al turismo di massa. Dalle sue esperienze di giornalista e di viaggiatore sono nati numerosi libri. L'ultimo è "Verranno di notte" (Feltrinelli, 2024).



SI COMPRÒ UNA CASA IN CAMPAGNA

Si comprò una casa in campagna, in un villaggio contadino defilato e minimale, al limitare del bosco, dove della sua vita precedente gli abitanti non sapevano nulla. Era una rinascita. Tracciò il perimetro di un orto, che circondò di una rete contro i cinghiali e i caprioli. Piantò patate, carote e zucchine, le raccolse con cura, le cucinò e le servì agli amici che venivano a trovarlo.

Si sentiva rinato. Intorno, non aveva più la società, e di conseguenza i "social". Aveva qualcosa di meglio da riscoprire: la comunità. Il rapporto con i vicini era buono, e lui lo teneva attivo con piccoli rituali. Sorridere, chiedere a tutti come va, tenere la porta aperta, scambiare cortesie e talvolta qualche regalo.

Non gli mancavano la scrittura, i viaggi e nemmeno la notorietà. Stava imparando a stare più solo con se stesso e ad affrontare la vecchiaia in modo sereno. Se gli chiedevano qual era il suo lavoro, rispondeva ancora "scrittore". Ma non scriveva più, e del suo mondo creativo gli era rimasta la cosa migliore. L'oralità.

Il villaggio ascoltava volentieri le sue storie, specialmente d'inverno, quando la vita dei campi si fermava. E lui narrava, narrava sempre meglio. E non si inquietava che di quelle narrazioni non restasse traccia scritta. Sentiva, anzi che proprio così le parole, liberate, svelavano la loro segreta, primordiale energia.

LA VOCE. ERA LÌ IL SEGRETO

La voce. Era lì il segreto. I pensieri sbocciavano combinandosi con una felicità nuova. Procedeva come un contadino nel campo; seminava con gesto largo, senza mai girarsi indietro a vedere i frutti del suo atto. Leggeva sempre meno e ascoltava di più. Nel suo studio i vecchi libri sembravano chiedersi cosa diavolo fosse successo. Parlottavano, complottavano alle sue spalle.

Alla terra devo pure abituarmi, pensava scherzandoci sopra, perché alla terra sono destinato. E in effetti nella terra affondava le mani con gioia feroce. La rivoltava, la annusava, godeva nel sentirla respirare, soffriva quando aveva troppa sete. Non viaggiava più volentieri, perché gli seccava lasciarla in mani altrui.

Il suo mito era Francesca, la più vecchia del paese, che nella terra si muoveva come nessuno. Aveva novantaquattro anni, la schiena curva e il fiato corto, eppure il suo campo era il più grande e il più bello del circondario. Ogni giorno, lo raggiungeva col suo trattore e passava le ore da sola fra i filari di fagiolini o le piante di pomodori.

Lui aveva per quella donna un rispetto reverenziale, e aveva esitato a rivolgerle la parola. Ma un giorno, per rompere il ghiaccio, aveva bussato a casa sua. Francesca viveva sola ai margini del paese, e lui le aveva portato in dono una frittata un po' speciale. Da allora iniziò fra loro un'amicizia stretta e importante.

LA PELLE DELLA VECCHIA ERA SENZA RUGHE

La pelle della vecchia era senza rughe, la memoria di ferro, e gli occhi azzurri splendevano di intelligenza e furbizia. Presto capì che il segreto di quella piccola donna iperattiva era proprio la terra. «La terra è contenta quando la lavoro», diceva. Un giorno, quando era finalmente piovuto dopo settimane di siccità, la sentì esultare gridando: «Oggi la mia terra ride!».

A lungo lo scrittore si divertì a cucinare per lei e ad ascoltare religiosamente le sue storie, piene di aneddoti e buon senso comune. Il gioco continuò fino a quando una sera lei gli domandò come poteva ricambiare i suoi manicaretti e lui, spontaneamente, rispose che lei lo stava già pagando, coi suoi racconti. E non si rese conto, dicendolo, di aver ammesso ciò che, per sfiducia in sé, aveva sempre negato. Il valore della narrazione come nutrimento.

Lentamente i loro ruoli si invertirono. Sandro non si limitò più a cucinare ma cominciò a narrarle pezzi dei suoi libri. Andò avanti per un po', finché un giorno Francesca gli posò una mano su un braccio, e gli disse, scandendo le parole come per ficcargliele in testa a martellate: «Signor Sandro, abbiamo tutti una missione nella vita. La mia missione è di coltivare patate. La sua, di coltivare parole».

FU COME UN FULMINE

Fu come un fulmine. Una contadina, nata e cresciuta nei tempi duri della fame e della guerra, diceva allo scrittore cresciuto nella bambagia che la sua scrittura nutriva le persone esattamente come le patate e che il cibo dell'anima era importante come quello del corpo. Nessuno gliel'aveva mai detto in modo così chiaro.

Ebbe la pelle d'oca. Tutto improvvisamente acquistava senso. Cosa aveva fatto fino ad allora, se non coltivare parole? Che cos'era la pagina da riempire se non un campetto di parole, da proteggere dalla gramigna della barbarie che si insinuava ovunque? Cosa aveva fatto se non dissodare la lingua per evitare che si impoverisse e lottare contro l'aridità del mondo?

Da allora riprese a scrivere. E lo fece con gioia nuova, la stessa gioia che riempiva l'anima di Francesca al ritorno dal campo. Scriveva come se zappasse. Tagliava l'inutile dai testi con la stessa cura con cui si pota un albero di gelso. Si svegliava prima dell'alba non per disciplina, ma perché la storia da scrivere lo chiamava. Aveva bisogno di lui.

Era andato a cercare la terra, e la terra gli aveva ridato le parole. —

AGENDA

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Viaggio alla scoperta dei tesori di Pordenone

LAURA VENERUS

L'Estate a Pordenone porterà oggi alla scoperta di uno dei tesori architettonici della città: alle 18 ci sarà una visita guidata nell'ambito della rassegna "Pordenone misteriosa, curiosa e sconosciuta 2024" con la salita fino alla cella campanaria del campanile di San Marco e il racconto delle vicende che lo hanno visto protagonista, fino ai recenti restauri. Costruito nel 1347 sulle forme del campanile di San Marco di Venezia, è considerato una delle più belle torri campanarie del Nord Italia. Sempre in città, nel chiostro della biblioteca civica alle 20.30, l'associazione Ensemble Armonia proporrà un reading teatrale con accompagnamento musicale tratto dal romanzo "Le memorie di Adriano": sul palco saliranno Bianca Manzari, voce recitante, Elisabetta Ghebbioni all'arpa, Andrea Dainese al flauto. Alle 21 nel prato esterno della parrocchia del Beato Odorico e domani in piazza della Motta per la rassegna Scenabimba la compagnia Teatrozeta presenta "Il libro magico", una storia ricca di fraintendimenti, disguidi e bizzarre storie raccontate. Sarà all'insegna delle letture e dei racconti il pomeriggio a Piancavallo. All'infopoint, dalle 16 alle 19, il Comune di Aviano assieme a biblioteca e Ortoteatro organizzano il prestito librario per promuovere la lettura in vacanza. Alle 17, inoltre, Ortoteatro promuove l'evento Fantalibro, con letture, racconti, laboratori e giochi per bambini e famiglie di tutte le età. Alle 20.45, sempre a Piancavallo, nella sala convegni di piazzale Mario della Puppa, serata cinema con il film thriller "L'ultima notte di amore" film diretto da Andrea Di Stefano, racconta la storia di un tenente della polizia, Franco Amore (Pierfrancesco Favino). L'ingresso agli eventi è gratuito. A Casarsa, la rassegna estiva CasarSummer propone stasera alle 20.45 Le Notti del Vino con degustazioni gratuite promosse da Comune e Pro Loco insieme all'associazione locale La Beorcja. Previsto anche l'intrattenimento in musica con il complesso 3 Vox composto da Tony Sette, Marzia Lucchetta ed Enrico Moscardi. La kermesse gode del sostegno della Regione, PromoTurismoFvg e Banca 360 Fvg, il patrocinio del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia e di UniDocFvg. —

GONARS

Zampa e Floramo L'identità friulana fra canti e aneddoti

Lo spettacolo friulano che Dario Zampa ha presentato nell'atelier di Giorgio Celiberti, approda a Gonars oggi, giovedì alle 20.30 in piazza Municipio. Sarà lo scrittore e storico Angelo Floramo a dar manforte al cantautore friulano nel sostenere l'importanza della nostra lingua. Lo spettacolo ripercorre 70 anni vissuti in prima persona dall'artista che, tra monologhi, aneddoti e canzoni fa riaffiorare i momenti più significativi. Il tutto messo a confronto con l'odierna e la futura identità friulana. Lo spettacolo sarà accompagnato da Omar Malisan (chitarra), Andrea Grosso (basso), Nicola Masolini (percussioni), dalla corista Grazia Rapetti e dal fisarmonicista Sebastiano Zorza. L'organizzazione è a curata dall'associazione "Fûr Timp" di Gonars.

IL CONCERTO

Il "gladiatore" live con la band È la serata di Russel Crowe

L'attore neozelandese al festival di Majano
Ad aprire lo show il progetto The High Jackers

Il tour di Russell Crowe approda a Majano. L'attore neozelandese, premio Oscar per l'indimenticabile ruolo di Massimo Decimo Meridio nel film "Il Gladiatore", pochi mesi fa annunciava dal palco dell'Ariston, in qualità di super ospite del Festival di Sanremo, il suo imminente ritorno nel belpaese, questa volta non per recitare in un film, ma da protagonista sui palchi della penisola assieme alla sua band, The Gentlemen Barbers.

L'atteso tour, dal titolo "Russell Crowe's Indoor Garden Party Featuring The Gentlemen Barbers and Lorraine O'Reilly", è partito a fine giugno, per toccare alcune fra le più suggestive località italiane come Breuil-Cervinia, Roma, Pompei, Siena, tra le altre. Ora l'attesa è finita anche per i fan del Nordest di questo incredibile artista, che potranno ascoltare nel concerto in programma oggi, giovedì, al Festival di Majano, che si allinea così una volta di più ai grandi festival del nostro paese.

Ad aprire la serata ci sarà inoltre il progetto The High Jackers del musicista friulano Stefano "Steve" Taboga.

I biglietti per il concerto, organizzato da Pro Majano, in collaborazione con Regione Friuli Venezia Giulia e PromoTurismo sono in vendita su Ticketone e lo saranno anche alla biglietteria del concerto dalle 19. Porte aperte al pubblico dalle 20 e inizio concerto previsto alle 21.30.


L'attore neozelandese in concerto con la sua band

Info e punti autorizzati su www.promajano.it e www.azalea.it.

La storia di Russell Crowe & The Gentlemen Barbers è costellata di incontri, amicizie e collaborazioni musicali che risalgono a 30 anni fa. La band vanta la presenza di artisti di calibro come David Kelly, Stewart Kirwan, Stuart Hunter, Chris Kamzelas e James Haselwood, oltre alle voci di Stacey Fletcher, Susie Ahern e Britney Theriot. Ogni membro porta con sé una ricchezza di esperienze e talento, rendendo ogni concerto un'esperienza unica e imperdibile. Per Russell Crowe, la musica è sempre stata una parte integrante del suo viaggio artistico, dai primi passi nel teatro musicale fino al grande schermo.

Questo tour rappresenta non solo un ritorno alle radici musicali per l'attore, ma anche un'opportunità per condividere con il pubblico la passione che ha guidato la sua carriera.

Russell Crowe sarà accompagnato sul palco dai The Gentleman Barbers, band formata da David Kelly (batteria), Stewart Kirwan (tromba), Stuart Hunter (piano), Chris Kamzelas (chitarra), James Haselwood (basso), Stacey Fletcher, Susie Ahern e Britney Theriot (voci). Confermata anche la presenza nelle date italiane di Lorraine O'Reilly: con Crowe per un duetto nell'album dei Bible Code Sundays "Walk like Kings", sono diventati amici e si sono esibiti insieme dal 2017.

Dopo l'atteso live di Russell Crowe il Festival di Majano vede altri importanti eventi nel suo programma come i concerti rock e celtic punk di Wolfmother (4 agosto) e Flogging Molly (7 agosto) e la festa dell'estate con il re della dance internazionale Gigi D'Agostino (8 agosto). Il 64° Festival di Majano è organizzato dalla Pro Majano, in collaborazione con Regione, PromoTurismoFVG, Comune di Majano, Associazione regionale tra le Pro Loco, Comunità Collinare del Friuli, Consorzio tra le Pro Loco della Comunità Collinare. —

UDINE

Lars Von Trier la trilogia europea al Visionario

Tornano sullo schermo del Visionario in versione restaurata, distribuiti da Movies Inspired, i primi tre film di Lars Von Trier: si comincia oggi, giovedì, con L'elemento del crimine, per proseguire l'8 con Epidemic (prima volta nelle sale italiane), e il 15 agosto con Europa! Un trittico, noto come "trilogia europea", per scoprire il cinema del regista danese prima di Idioti, il film che lo fece conoscere al pubblico. In L'elemento del crimine (1984) un detective inglese di nome Fisher, che vive al Cairo, si rivolge a uno psicanalista per liberarsi del mal di testa. Si sottopone ad ipnosi, e viene spinto a ricordare cos'era accaduto nei due mesi precedenti, passati in Europa, dove era stato chiamato per prender parte ad un'indagine riguardante una serie di omicidi.

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle, 8 — 0432/504240

Chiuso per lavori	

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798

Le avventure di Jim Bottone	18.20
Deadpool & Wolverine	17.00
Deadpool & Wolverine V.O.	19.30 (sott. it.)
L'elemento del crimine VM 14	18.00
L'elemento del crimine VM 14 V.O.	20.00 (sott. it.)
Gloria!	18.30
Inside Out 2 V.O.	20.30 (sott. it.)
Miller's Girl	17.30-19.30

GIARDINO "LORIS FORTUNA"
Via Liruti (ingresso da Piazza I Maggio) — 0432/299545

Back To Black	21.15

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI
Piazza Indipendenza, 34 — 0431/370216

Riposo

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 — 0432/970520

Riposo

LIGNANO SABBIADORO

CINECITY
Via Arcobaleno, 12 — 0431/71120

Riposo

PONTEBBA

ITALIA
Via Giovanni Grillo, 2 — 0428/91065

Chiusura estiva

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6

Deadpool & Wolverine	17.00-18.05-19.05-20.20-20.45-21.10-21.40-21.55-22.10
Il magico mondo di Billie	17.30
Miller's Girl	21.30
Fly Me to the Moon Le due facce della luna	17.40
Il signore degli anelli - Le due torri	21.00
Twisters	17.15-21.05
Inside Out 2	17.10-17.50-18.50-20.00-22.45
Le avventure di Jim Bottone	18.20-19.40
Deadpool & Wolverine V.O.	17.30
The Well VM 18	21.50
Paradox Effect	19.20-22.30
Blackpink World Tour - Born Pink	17.00

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR
Via Ippolito Nievo, 8

Riposo

TOLMEZZO

DAVID
Piazza Centa, 1 — 0433/44553

Chiusura estiva

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991

Blackpink World Tour - Born Pink	16.00-18.30
Il signore degli anelli - Le due torri	20.00
Inside Out 2	15.00-17.30-20.00
Le avventure di Jim Bottone	15.00-17.30
Miller's Girl	15.00-17.30-20.45
Paradox Effect	15.30-18.30-21.00
Twisters	15.15-18.00-20.00-21.00
Deadpool & Wolverine	15.00-16.00-17.00-18.00-19.00-20.00-20.30-21.00
Il magico mondo di Billie	15.30-18.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263

Chiusura estiva

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020

Deadpool & Wolverine	17.15-18.00-19.00-20.30-21.30
Il magico mondo di Billie	17.15-20.00
Twisters	21.30
Le avventure di Jim Bottone	17.30-19.30
Paradox Effect	19.45-21.30
Miller's Girl	18.00-21.30

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2

Blackpink World Tour Born Pink V.O.	17.20
Deadpool & Wolverine V.O.	19.40
Miller's Girl	21.00
Deadpool & Wolverine	17.10-18.00-20.10
Inside Out 2	17.40
Il Signore degli Anelli: La compagnia dell'anello	20.00
Le avventure di Jim Bottone	17.50
Twisters	20.40

PORDENONE

CINEMA SOTTO LE STELLE
Piazza Calderari

Riposo

CINEMA ZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527

Chiusura estiva

DON BOSCO
V.le Grigoletti, 3 — 0434/383411

Riposo

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51

Blackpink World Tour Born Pink V.O.	17.30
Deadpool & Wolverine V.O.	16.30-19.15
Il signore degli anelli - Le due torri V.O.	19.00
Deadpool & Wolverine	17.30-18.30-19.00-20.30-21.00-21.30-22.10
Il signore degli anelli - Le due torri	22.15
Inside Out 2	16.50-19.50-22.00
Twisters	22.30

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, 20 — 0427/701388

Riposo

SACILE

ZANCANARO
Viale Zancanaro, 26 — 0434/780623

Riposo

OLIMPIADE

I Giochi olimpici

Le nostre regine d'oro

Rizzi e Navarria dopo il trionfo ieri a Casa Italia: «Così abbiamo zittito i francesi»
Le ore dopo l'assalto? «Non dormivamo e così ci siamo mangiate una pizza»

di Giorgio La Bruzzo / PARIGI

Dal Friuli con furore. L'oro numero 50 della scherma italiana nella storia dei Giochi Olimpici è un ponte che idealmente unisce Nord e Sud: da un lato le catanesi Alberta Santuccio e Rossella Fiamingo, dall'altro Mara Navarria e Giulia Rizzi, entrambe di Udine. In comune la lingua della spada, quella capace di zittire la bolgia del Grand Palais, battendo le francesi padrone di casa.

L'onda lunga dei festeggiamenti non si arresta, con le quattro azzurre che fanno tappa a Casa Italia, in un pomeriggio nuvoloso, per ricevere il giusto tributo. Rilassate, sorridenti, sfoggiano con orgoglio le medaglie di Parigi, frutto di un lavoro di squadra che parte da lontano. Il titolo europeo conquistato il mese scorso a Basilea è stata la miccia di una dinamite esplosa al momento giusto, rilanciando anche un'Olimpiade vissuta fra le montagne russe, fra medaglie e arbitraggi discutibili. Mara e Giulia hanno fatto le ore piccole: tornate alle 2 di notte nel Villaggio Olimpico dal Grand Palais, è stato difficile per loro prendere sonno con tutta quella adrenalina ancora addosso. E allora via con uno spuntino: un trancio di pizza, yogurt greco e cereali integrali. «Era quello che abbiamo trovato», ci scherza su Giulia. «Non riuscivamo a stare in camera e ci siamo andate a fare un giro», racconta Mara. Si può festeggiare anche così, lo sa bene la più esperta del gruppo, 39 anni appena compiuti, all'ultimo ballo prima di appendere la spada al chiodo.


Giulia Rizzi e Mara Navarria ieri a Casa Italia FOTO ITALPRESS

«Essere capitana è una responsabilità – parla del suo ruolo la Navarria – e penso di aver trasmesso serenità alle mie compagne quando serviva. Penso pure che il mio classico pugnetto abbia portato bene. Il Grand Palais? Quando si accendeva la nostra luce il cuore esplodeva di gioia». Qualche anno in meno per la conterranea Giulia Rizzi, classe'89, alla prima Olimpiade della carriera. E che Olimpiade. «Tantissima emozione, è stato magico fare la gara in un Grand Palais che è un impianto fantastico, il tempio della spada. Vincere poi la medaglia d'oro assieme alle mie compagne è ancora più bello», confessa la poliziotta udinese, che come le altre azzurre si è allenata con la registrazione del tifo francese in sottofondo, il miglior modo per prepararsi a quello che le attendeva. Questo spirito di gruppo costruito lungo tutto lo Stivale è stato uno dei segreti del successo di queste ragazze.

«Io e Giulia rappresentiamo il Nord, Alberta e Rossella il Sud, però io ho il nonno siciliano per cui faccio da collante – ride Mara Navarria – È bello che tante ragazze possano immedesimarsi in noi, ci possono conoscere e vederci allenare in palestre diverse. La spada non ha un centro federale per cui io e Giulia ci alleniamo a Treviso mentre Alberta e Rossella a Roma. Del resto siamo anche nate in palestre diverse ma siamo unite più che mai».

E ora il ritorno a casa. «Il Friuli è un pezzo di cuore per me – chiosa la Rizzi – Portarlo qui e vincere un oro è un orgoglio, sono contenta di condividerlo con tutta la mia regione».

Nel palmares di Mara c'era già una medaglia olimpica, il bronzo conquistato tre anni fa a Tokyo, sempre con le sue compagne di squadra. «Ma sarà bellissimo arrivare a casa nostra con un oro – ammette – Il Friuli per me è casa, famiglia, è il legame con un territorio da dove partirà anche la mia seconda vita, quella non di atleta». —


Mara Navarria, 39 anni di Carlino e Giulia Rizzi, 35 di Udine con oro olimpico e bandiera del Friuli subito dopo il trionfo storico a Parigi nella gara a squadre di spada

LO SBARCO IN FRIULI

Tripudio in vista a Ronchi Nel pomeriggio atterra il volo con le due medaglie

UDINE

Carlino prepara la festa. Oggi la campionessa olimpica Mara Navarria torna a casa, la sua gente è pronta per stringersi in un grande abbraccio dopo l'eccezionale impresa di Parigi. La mamma-atleta atterra assieme all'altra medaglia d'oro Giulia Rizzi all'aeroporto di Ronchi dei Legionari alle 18.35, ed è lì che ricevere una prima ondata d'affetto, e per chi ricorda l'ondata di affetto per la sola Mara di ritorno da Tokyo tre anni fa con un bronzo immaginatevi oggi. Familiari, amici, cronisti e amministratori locali saranno in prima fila, come tre anni fa dopo il bronzo conquistato a Tokyo, con fiori, cartelloni e bandiere.

Questa è un'occasione speciale, anzi è un'occasione d'oro: non c'è soltanto il trionfo olimpico da festeggiare, c'è un'intera carriera da celebrare perché Mara Navarria ha già fatto sapere che quella di Parigi è stata la sua ultima pedana. L'accoglienza di questo pomeriggio all'aeroporto sarà solo il primo atto delle celebrazioni olimpiche. Per la spadista azzurra ci sarà un'altra ondata d'affetto: quella dei suoi concittadini, che con in testa il sindaco Loris Bazzo stanno preparando una festa all'altezza della medaglia d'oro. L'appuntamento è per sabato sera alle 19 al campo sportivo di via Rizzolo a Carlino, i festeggiamenti ovviamente sono top secret per non rovinare la sorpresa. La gente della cittadina della Bassa, intanto, è già in fibrillazione. Negli ultimi due giorni sono arrivate emozioni a raffica: prima il ripescaggio in serie D del Cjarlins Muzane, poi l'oro di Mara. Ieri alcuni negozi del centro hanno esposto dei cartelli festanti in onore della campionessa olimpica, fatti arrivare fino a Parigi tramite il tam tam dei social. Centinaia i messaggi fatti pervenire sullo smartphone della Navarria. È solo un piccolo antipasto di quello che accadrà fra oggi sabato sera, quando un popolo si stringerà attorno alla sua beniamina. —

G.P.


Giulia e Mara: oggi per loro il momento del ritorno in Friuli

PILLOLE DA PARIGI



Ciclismo: Milan e il quartetto sono sbarcati a Parigi, lunedì il primo round

È partita ieri sera con il volo per Parigi l'avventura di Jonathan Milan: il bujese della Lidl Trek, 23 anni, è alla sua seconda Olimpiade. Nella prima, tre anni fa a Tokyo al debutto, insieme ai ragazzi del quartetto della pista sbancò tutto vincendo uno stratosferico oro nell'inseguimento dopo una cavalcata mozzafiato in semifinale contro Nuova Zelanda e in una finale thrilling con la Danimarca. Ora i ragazzi del ct Marco Villa cercheranno il bis. Hanno rifinito una preparazione di oltre un mese al velodromo di Montichiari fino a ieri e sono partiti. Tra l'altro, negli ultimi tre giorni, a Francesco Lamon, veneziano, Simone Consonni, Milan e la riserva, il pordenonese Manlio Moro, al debutto ai Giochi a 22 anni, si è unito Filippo Ganna dopo la crono di Parigi dove sabato ha conquistato l'argento. Primo turno degli azzurri lunedì, per Milan anche il tifo al velodromo di papà Flavio e mamma Elena.



L'OMAGGIO DEL PRESIDENTE

Chiamale emozioni Malagò in lacrime: «Grazie ragazze»



Il presidente del Coni, Giovanni Malagò con le ragazze della spada

PARIGI

Tu chiamale, se vuoi, emozioni. Giovanni Malagò, numero uno del Coni, ne ha viste tante di vittorie da quando nel 2013 è stato eletto presidente, ma la vittoria della spada femminile azzurra a Parigi è stata senza dubbio una delle più elettrizzanti. All'ultima stoccata, nel minuto supplementare, sulla pedana delle padrone di casa francesi: una sceneggiatura thrilling con lietissimo fine e gli occhi gonfi per la commozione. «Le ragazze sono state fantastiche – ha affermato Malagò al termine della finale – Alberta Santuccio alla fine è stata clamorosa. Grazie Rossella, grazie tantissimo. Giulia ha dimostrato di essere ormai una certezza. Mara è la nostra mamma, ho visto suo figlio in tribuna poco fa, io l'ho visto proprio nascere: quando sono andato ad abbracciarla mi ha detto "presidente io adesso chiudo con la scherma" e mi ha commosso, perché è una bella storia, non solo di sport». Lo dice singhiozzando, tradendo il fiume di emozioni che ha dentro. «Sono commosso, una che ti dice che smette sulla pedana dove ha appena vinto una medaglia d'oro olimpica non può che emozionarti. Io già lo sapevo, ma pensate che modo bello di dare un messaggio. Mara Navarria ha scritto una pagina di storia non solo della scherma. Perché quest'Olimpiade, al Grand Palais, un luogo così iconico, contro la Francia…è un po' come quando andammo a vincere a Lillehammer la staffetta contro i norvegesi con 50 mila persone che non pensavano mai potesse succedere e invece è successo. Esattamente come in pedana a Parigi. Con il tifo contro ci esaltiamo – è la chiosa di Malagò - e per gli italiani siamo molto contenti». L'ultima frase la pronuncia col sorriso sulle labbra, la commozione lascia spazio alla soddisfazione di un intero team Italia che sa di aver fatto balzare in piedi sul divano tantissimi connazionali, martedì sera. —

G.P.

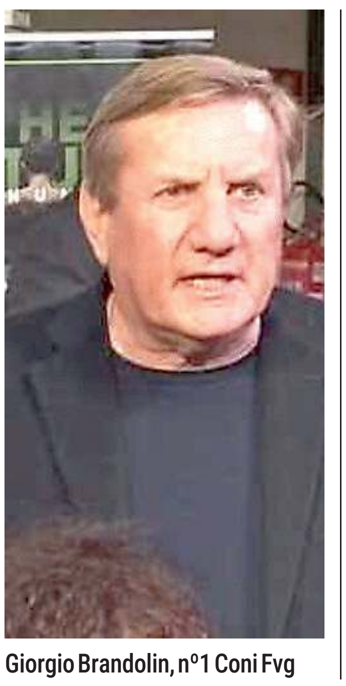
Il presidente del Coni Fvg: «Per lo sport regionale è un momento d'oro»

Brandolin esulta: «Mi sono letteralmente entusiasmato»

L'OMAGGIO

Le spadiste scrivono una delle più belle pagine di storia dello sport azzurro e Giorgio Brandolin ringrazia. Il numero uno del Coni regionale sa bene che momenti di gloria come questi sono il migliore degli spot per tutto il movimento sportivo, del Fvg e non solo, e ci tiene a sottolinearlo: «Le Olimpiadi danno la giusta visibilità a discipline dove dietro c'è fatica, talento e sacrificio. Gli sport minori, che minori non sono, meriterebbero di più. È bello, però, vedere quanta gente si è emozionata assistendo all'impresa delle nostre spadiste». Brandolin è fra questi, e ci tiene a raccontare il suo grido di gioia di martedì sera: «Ho visto la finale di Parigi a casa, da solo davanti alla tv. Nei momenti cruciali mi sono letteralmente en-tu-sias-ma-to!».

Il presidente del Coni Fvg scandisce le sillabe per rendere meglio l'idea, come se fosse un tifoso qualsiasi. In realtà lui conosce bene il movimento della scherma, e nello specifico conosce bene Mara Navarria. «So quanto è professionale, quanto talento ha e la dedizione che ci mette, non solo nello sport, ma in tutti i settori della sua vita: è la tipica donna friulana. Penso che concludere la carriera così, contribuendo a ribaltare il punteggio e vincendo l'oro olimpico, sia davvero il massimo. Giulia Rizzi la conosco un po' meno, ma mi ha impressionato sia fisicamente che tecnicamente. Sono molto contento e orgoglioso dello sport del Fvg, le due friulane hanno dato un contributo fondamentale alla squadra azzurra. Pensate che impresa sia andare a vincere in casa delle francesi davanti a 8000 tifosi di casa. È un po' come nel 2021, quando l'Italia ha vinto gli Europei di calcio a Wembley contro gli inglesi». È un trionfo con tanti motivi per gioire, Brandolin pone l'accento sull'unità della squadra e non solo. «Dico grazie a tutte e quattro le spadiste: Navarria e Rizzi, ma ovviamente anche Fiamingo e Santuccio. Il loro è stato proprio un gran bel gioco di squadra, una prova di carattere dopo la delusione dell'individuale. Ed è bello che abbia vinto l'Italia unita, dal Friuli alla Sicilia».



Giorgio Brandolin, n°1 Coni Fvg

Anche il Coni Fvg annuncia festeggiamenti per le sue campionesse olimpiche. «Come ogni quadriennio – afferma Brandolin – al termine di Olimpiadi e Paralimpiadi, celebreremo una festa insieme alla giunta regionale». Per lo sport regionale è proprio un momento d'oro. —

G.P.

I Giochi olimpici

Giulia

Rizzi raccontata da papà Luciano e dal Maestro Piraino, che all'Asu l'ha fatta crescere
«È schiva e riservata. La festa? Vedremo, guai a organizzare qualcosa senza il suo via libera»

In pedana a 6 anni, la consacrazione a 35 In mezzo anche un periodo di vita a Parigi

MONICA TORTUL

Giulia Rizzi era un talento, fin da bambina. Ha iniziato a praticare la scherma a 6 anni, ma la sua consacrazione come atleta è arrivata in questa stagione, a 35 anni. Giulia è maturata lentamente ed ha trovato il suo equilibrio solo nell'ultimo anno e mezzo. Nell'estate 2023 ha lasciato Parigi, dove viveva e si allenava da 6 anni, ed è tornata a Udine, a casa sua. Sportivamente si è accasata alla Scherma Treviso dove già si allenava Mara Navarria insieme al Maestro Roberto Cirillo. Nonostante questi cambiamenti radicali, nel corso della stagione ha inanellato un successo dopo l'altro, sia nelle prove individuali che a squadre, fino all'oro a squadre a Parigi, due giorni fa. In questi anni si è sentito parlare di Giulia solo quando arrivava qualche risultato di spicco. Molto riservata e tranquilla, la spadista udinese ha sempre preferito far parlare solo i risultati, risultando talvolta perfino sfuggente. «Giulia è una ragazza molto schiva, all'inizio - ci spiega il papà Luciano -. Poi, quando subentra la confidenza, allora diventa più espansiva».

GLI INIZI

È proprio il papà Luciano ad aiutarci a ripercorrere la storia della spadista friulana. Furono proprio lui e la mamma Paola a indirizzare Giulia e Lorenzo, il fratello di due anni più grande, verso la scherma. «Giulia aveva 6 anni e Lorenzo 8 – racconta –. Giulia vedeva il fratello tirare e scalpitava per iniziare. Era molto portata, lo si capiva già. Appena ha iniziato a gareggiare ha vinto il Trofeo Topolino e da lì è iniziata la sua storia. Abbiamo sempre appoggiato e sostenuto entrambi i figli; li abbiamo seguiti in giro per l'Italia, accompagnandoli alle diverse manifestazioni. Per anni abbiamo vissuto delle meravigliose esperienze insieme agli altri genitori di quel gruppo dell'Asu Udine, con cui, tuttora, siamo ancora in contatto. È una storia semplice, quella di Giulia, partita da uno sport ricco di valori sani e positivi. A Udine poi è cresciuta, finché ha spiccato il volo verso l'altissimo livello». Luciano, Paola e Lorenzo, che erano a Parigi per assistere alla gara individuale, in queste ore sono stati travolti da immenso affetto. «L'oro è un risultato incredibile. Lo stiamo vivendo con grande commozione e siamo anche un po' scossi». Venerdì accoglieranno Giulia a braccia aperte, ma non hanno organizzato nulla di preciso. «Decideremo insieme a lei come festeggiare. Non faremo nulla senza averlo condiviso prima tutti insieme».

L'ASU UDINE E IL MAESTRO PIRAINO

Ad insegnarle a tirare con la spada è stato il maestro Roberto Piraino, che l'ha seguita fino a 23 anni nella sala dell'Asu Udine. In lei aveva intravisto grandi capacità, che avevano però bisogno di trovare continuità. Ricordiamo personalmente le tante chiacchierate al telefono con il Maestro. «Può fare ancora di più, ma deve trovare convinzione e continuità mentale», era una frase piuttosto ricorrente. In effetti, Giulia ha impiegato davvero tanti anni per trovare veramente la sua strada, la strada della continuità. Terminata l'esperienza giovanile, è entrata a far parte delle Fiamme Oro e si è trasferita a Milano.

DA MILANO A PARIGI

A Milano, alla Scherma Piccolo Teatro, è stata seguita dal Maestro Andrea Candiani. È cresciuta, è maturata sia come atleta che come persona, ma l'amore l'ha portata a Parigi. Si è trasferita nella capitale francese per convivere con il collega Ronan Gustin, atleta della nazionale di spada francese. Allenata dal Maestro Benoit Janvier ha intrapreso una nuova strada, anche schermistica, seguendo la scuola francese.

IL RIENTRO IN FRIULI

Nel 2023, al termine della storia con Gustin, di cui Giulia non ha mai voluto parlare pubblicamente, è rientrata a Udine. Ben consigliata da Mara Navarria, si è trasferita alla Scherma Treviso, dove ha trovato la sua dimensione con il Maestro Cirillo.

In pochi mesi è esplosa, conquistando, a livello individuale, un oro e due argenti individuali in Coppa del Mondo, vincendo l'oro europeo a squadre e qualificando la nazionale di spada per le Olimpiadi (con il primo posto nel ranking internazionale). Giulia aveva già fatto parte della nazionale assoluta, in passato, ma poi non era stata riconfermata, non tanto per i suoi risultati quanto per scelte tecniche, e pareva destinata a non farvi più parte. Con l'arrivo del ct Chiadò le cose sono cambiate. Il ct le ha dato fiducia e Giulia si è ripresa il posto, fino ad essere pedina decisiva per l'oro a Parigi. —



Giulia Rizzi e Mara Navarria "sgranocchiano" e baciano la loro medaglia d'oro appena conquistata all'Olimpiade di Parigi

L'AMICA DEL CUORE

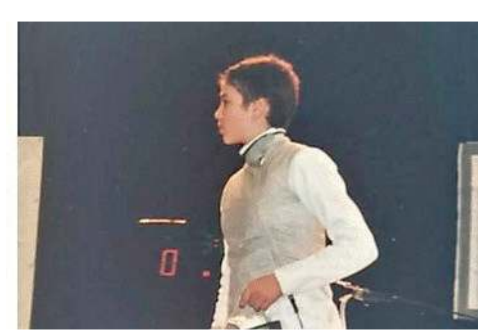
Silvia si commuove per la sua ex compagna all'Asu: «È buona e generosa, io la abbraccerei sempre»

L'amicizia tra Giulia Rizzi e Silvia Serrenti è nata sulle pedane dell'ASU Udine, grazie alla scherma. Giulia era poco più che una bambina e Silvia già un'adolescente, ma i dieci anni di differenza non hanno mai pesato. Con il tempo l'amicizia si è evoluta, nonostante la distanza e gli impegni lavorativi e familiari, ma la scherma è rimasta il filo conduttore. «Giulia ha iniziato ad allenarsi a 6 anni — spiega Silvia, Maestra di Scherma e insegnante di educazione fisica – . All'epoca anche io mi allenavo all'ASU, sulle pedane dello Stadio Friuli. Nonostante io sia più grande di dieci anni, ho sempre provato simpatia per Giulia. Quando sono diventata istruttrice nazionale e poi Maestra, l'ho accompagnata a qualche gara, quando il Maestro Piraino non poteva. Ero con lei anche ad Ancona, dove ha vinto il titolo italiano U23 (ne ha vinti due consecutivi, uno nel 2007 e uno nel 2008, ndr). Prima ancora siamo state compagne di squadra e ricordo ancora con grandissima emozione la vittoria del titolo di B1 a squadre, nel 2005, vittoria che ci ha portato in A2. Francesca Nardella era la terza componente della squadra». Poi Giulia ha lasciato Udine, per andare a Milano e poi a Parigi, ma l'amicizia non si è scalfita. «Quando Giulia tornava a Udine aveva sempre il tempo per un caffè, per un consiglio. Anche prima di partire per Parigi ci siamo viste. La scherma ci ha unito, talvolta ci ha tenuto lontane, ma è riuscita ad eliminare tutti i confini e le distanze». Giulia – così la descrive Silvia– è spesso lontana, ma alla fine è come se fosse sempre qui. È una ragazza molto sicura e molto semplice, di una semplicità incomparabile. Nonostante le vittorie e i tanti successi è sempre rimasta coi piedi per terra. È una persona umile, buona e generosa e io la abbraccerei sempre, perché è una persona pura. Se può, cerca sempre di aiutarti. È molto generosa e, nonostante i tanti impegni, trova sempre il tempo per essere presente. Si è molto affezionata anche a mia figlia Margherita, che ora ha 4 anni. Si preoccupa di sapere come sta e come sta crescendo. Sono molto orgogliosa di questa amicizia». Scavando tra i ricordi del passato, Silvia ha ben impressi i Mondiali del 2010 in Francia. Lei, Giulia e il Maestro Piraino erano andati a Parigi a vedere la competizione iridata, che si disputò al Grand Prix. All'epoca Mara era già sulle pedane iridate. —



Silvia Serrenti con Giulia Rizzi

M.T.



LE ORIGINI

In sala al Friuli sulle orme di Lorenzo

Giulia Rizzi ha iniziato a praticare scherma a soli 6 anni. Vedendo tirare il fratello Lorenzo all'ASU Udine, chiedeva con insistenza alla famiglia di poter provare. Qualche anno dopo inizia a gareggiare e da subito si capisce che è un'atleta con buone possibilità. La allena il Maestro Roberto Piraino, finchè diventa una giovane donna e Giulia decide di trasferirsi a Milano. Sulle pedande dell'ASU, che a quel tempo erano ancora allo Stadio Friuli di Udine, incontra Silvia Serrenti, dieci anni più grande, con cui condividerà tanti momenti belli, sia sportivi che non. Insieme vincono anche il titolo a squadre del campionato di B1, ottenendo la promozione in A2. Sono ancora grandi amiche. Col maestro Piraino è ancora in ottimi rapporti e prima di partire per Parigi gli ha chiesto di fare un allenamento con lui. —

M.T.



Mara

La scherma per Navarria è una passione di famiglia e poi da 14 anni il suo preparatore è il marito
Commovente dedica dei fratelli Caterina ed Enrico: «Sei riuscita a raggiungere quello che volevi»

I sogni da bimba, i maestri che non ci sono più L'amore per il Friuli e quel palmares infinito

Atleta, mamma, moglie. In tutti questi anni abbiamo raccontato Mara Navarria in tante vesti. Tante sono infatti le sfaccettature della spadista friulana, donna piena di qualità, di idee e di passioni, dall'arte alla fotografia, passando per i viaggi. Un amore per tutte le culture, in primis per quella friulana, la sua. Un'appartenenza che ha sempre rivendicato, con grande fierezza, e che non manca mai di sottolineare, anche su palcoscenici internazionali.

Mara Navarria, 39 anni, è originaria di Carlino. La scherma è una passione condivisa con tutta la famiglia, fin da bambina, non solo con i genitori, ma anche con i fratelli Grazia, Enrico e Caterina. Quest'ultimi due, in particolare, hanno praticato scherma ad alti livelli, nella sciabola, e sono stati tra i primi a condividere la gioia per l'oro della sorella maggiore. Una passione condivisa anche con il marito Andrea LoCoco, che dal 2010 la segue anche come preparatore atletico. Se dovessimo scegliere un'unica parola, per descriverla, sceglieremmo senz'altro #mammaatleta, l'hashtag che l'accompagna fin dal 2013, anno della nascita di Samuele. Mara Navarria è attualmente ambassador della Regione Friuli-Venezia Giulia.

GLI INIZI

Il sogno di Mara è iniziato da bambina, nella palestra della Gemina Scherma San Giorgio di Nogaro, che il papà Diego e la mamma Emanuela avevano scelto per fare praticare sport a lei e a tutti gli altri fratelli. L'intenzione dei genitori era quella di fare stare i propri figli in un ambiente in cui si insegnava la correttezza e l'educazione, senza pensare alle gare. Il maestro Dario Codarin, visti i buoni risultati di tutti e 4, insistette molto e per Mara iniziò pian piano un percorso di risultati sempre più importanti nella spada e Caterina ed Enrico nella sciabola.

I MAESTRI

Mara resta con Codarin fino al 2005. Si trasferisce poi a Roma ed entra nel Gruppo Sportivo dell'Esercito ed inizia ad allenarsi al Club Scherma Roma con il maestro Oleg Pouzanov, al quale nel 2015 dedica la sua vittoria a Doha della Coppa del Mondo, in concomitanza con la sua morte. Nel 2012 partecipa alle Olimpiadi di Londra e nel 2013 diventa mamma. Trasferitasi in Liguria, entra a far parte del Club Scherma Rapallo sotto la guida del maestro Roberto Cirillo, che è tuttora il suo tecnico, ma alla Scherma Mestre. Dopo il lockdown Mara decide infatti di tornare in Friuli e di chiudere la sua carriera nella sua terra. Attualmente il suo staff tecnico è composto, oltre che da Cirillo e Lo Coco, anche da Alessandro Vergendo, mental trainer, e Rosarita Gagliardi, breath trainer.

#MAMMAATLETA

Nel 2021, mentre stava partecipando ai Giochi Olimpici di Londra, Mara scopre di essere incinta e l'anno successivo è diventata mamma di Samuele. La maternità ha dato alla friulana la consapevolezza e non a caso tutti i suoi maggiori risultati sono arrivati negli anni successivi alla nascita del figlio. Da 11 anni è diventata un esempio per molte atlete mamme italiane e anche il presidente del Coni, Gianni Malagò, ha ricordato i tanti sacrifici della mamma atleta Mara, appena vinta la medaglia d'oro a Parigi.

IL MARITO

Segue Mara da 14 anni. All'inizio ha svolto con lei un lavoro basato sulla potenza, poi, nel post gravidanza, ha svolto un lavoro mirato per monitorare la potenza e iniziato il protocollo di allenamento in acqua. «Diciamo che è stato un bel doppio preparatore/atleta e marito/moglie con scambi di idee e confronti a volti animati da qualche bella e sincera litigata» ci spiega lui stesso.

I RISULTATI

Difficili riassumerli tutti, ma ci proviamo: 1 oro olimpico a squadre a Parigi, e un bronzo a Tokyo 2020. Sette medagli iridate, 6 medaglie europee, 27 vittorie in Coppa del Mondo, 19 medaglie italiane nella categoria assoluti.

LA DEDICA DEI FRATELLI

«Stasera vado a dormire con il cuore pieno, sono orgogliosa di te, orgogliosa dell'atleta che sei. Orgogliosa e felice perché sei riuscita a coronare il sogno di una vita, all'ultima gara, all'ultima finale, all'ultima stoccata», ha scritto Caterina. «Per arrivare a questo risultato le fatiche e le rinunce sono state proprio tante in tutti questi anni- le fa eco Enrico- e dobbiamo ringraziare papà e mamma per aver insegnato a noi figli a fare sacrifici e per averci sostenuto sempre. Perché questa vittoria è di tutta la nostra famiglia, di tutti coloro che sono cresciuti schermisticamente con Mara in Friuli e di tutti coloro che la sostengono con il cuore». —

M.T.

IL FIGLIO DELLA CAMPIONESSA

Tra gli 8 mila francesi la serata speciale di Samuele E quando mamma ha vinto se l'è stretta forte forte

A Parigi Mara ha avuto un tifoso speciale. Il figlio Samuele era sugli spalti al Gran Palais, nel templio della scherma mondiale, pronto ad esultare insieme alla sua mamma. Ha vissuto tutte le fasi della giornata, in mezzo ai quasi 8000 tifosi francesi sugli spalti. In finale contro la Francia era seduto sugli spalti con il papà Andrea e con la nonna Emanuela, la mamma di Mara. Circondato da un tifo da stadio, ha atteso con orgoglio l'entrata di Mara e, quando è salita in pedana durante la finale olimpica, era colmo di gioia, convinto che le azzurre ce l'avrebbero fatta. «Sul 29-28 per le nostre avversarie ha anche pensato che fossimo migliori della Francia e aveva ragione - ci racconta Andrea Lo Coco: appena vinto l'oro è corso dalla sua campionessa olimpica, eludendo qualche controllo, ed è subito iniziata la festa!». Da marito, invece, Andrea ha provato una gioia immensa, difficile da descrivere solo con le parole. «Da preparatore fisico- spiega- sono super soddisfatto del lavoro che abbiamo fatto, soprattutto durante gli ultimi mesi, dopo l'esclusione dall'individuale. Mara ha dimostrato di essere pronta, di avere ancora quella voglia di sfidare se stessa e le sue avversarie: entrare in una finale olimpica in corso e capovolgere il punteggio, non è da tutti. Per farlo devi avere quel fuoco dentro che Mara ha dimostrato di avere. Quest'anno la cocente esclusione dall'individuale olimpico, nonostante il ranking mondiale, è stato un momento saliente, ma lo sono ancora di più la sua tenacia e professionalità con cui ha affrontato questo periodo difficile, per poi arrivare alle Olimpiadi e dare il massimo in pedana e vincere un oro olimpico». Ci siamo affidati a lui per ripercorrere i momenti salienti della carriera della friulana, che si è ufficialmente conclusa a Parigi. Già prima della partenza per la Francia, Mara aveva infatti annunciato il ritiro. «È una delle poche atlete, nella spada – conclude – ad avere in bacheca un oro olimpico, mondiale, europeo e italiano. I momenti salienti della carriera sono veramente tanti. Tra le curiosità mi piace ricordare di quando la pandemia, nel 2020, ci ha riportato a casa, a Carlino, e qui ci siamo inventati una "palestra naturale" per allenarci rispettando le regole che ci ha portato al bronzo di Tokyo 2020». —



Mara col marito Andrea e il figlio Samuele

M.T.



LE ORIGINI

La foto col mito Trillini che dice tutto

Mara Navarria inizia a tirare attorno ai 10 anni. Essendo di Carlino, pratica anche la canoa, all'inizio. Il suo primo maestro Dario Codarin vede in lei delle potenzialità ed insiste però perché vi si dedichi con costanza. Mara Navarria è stata allenata da Codarin per 10 anni, alla Gemina Scherma San Giorgio di Nogaro, dal 1995 al 2005 (anno in cui poi si trasferisce alla Scherma Roma sotto la guida del maestro Oleg Pouzanov). In foto è con Giovanna Trillini, la fiorettista più vincente nella storia dei Giochi Olimpici (davanti all'ungherese Ildiko Rejto-Ujlaki e alla sua compagna di squadra di allora Valentina Vezzali). La Gemina Scherma e il primo maestro Codarin restano indimenticabili, per Mara, che dal Friuli si è poi spostata nella Capitale prima e a Rapallo poi, salvo poi tornare in Friuli. —

M.T.

PILLOLE OLIMPICHE

Restivo, toccata e fuga nel nuoto: è ultimo nelle batterie dei 200 dorso: «Mi dispiace»

Matteo Restivo ha salutato Parigi dopo le eliminatorie dei 200 dorso. Si è piazzato ultimo nella sua batteria, sbagliando completamente gara (chiusa poi in 1'59"05), valido solo per un ventiquattresimo tempo complessivo, perdendo completamente smalto nell'ultima vasca. La partenza è sembrata troppo azzardata, ma il nuotatore udinese ha smentito.«In realtà i passaggi sono quelli di quando faccio 1'56. Ho fatto la gara con la consapevolezza e la voglia di non lasciare nulla di intentato, ho avuto sfortuna nelle ultime due stagioni come al Mondiale, eliminato in batteria: non volevo tornare a casa con rimpianti. Mi sentivo bene e quindi ho nuotato al massimo, ma dopo la seconda vasca non ne avevo più. Mi dispiace aver deluso la mia famiglia e le persone care che sono venute a Parigi per me». —

M.T.



I Giochi olimpici

Otto remi d'argento



Canottaggio: il quattro di coppia è secondo col padovano Luca Chiumento «Abbiamo resistito con i denti e col cuore». Poi la dedica al compagno morto

Alessandro Angeli

Mancava la medaglia all'Olimpiade a questo quattro di coppia e adesso è arrivata. Dopo 16 anni il canottaggio italiano è riuscito a risalire sul podio olimpico conquistando l'argento nella specialità ai Giochi di Parigi grazie a Luca Chiumento, Luca Rambaldi, Giacomo Gentili e Andrea Panizza. Una prova sensazionale quella degli azzurri, già campioni europei in carica, bravi a spezzare quel digiuno a cinque cerchi che durava da Pechino 2008, dove i medagliati tricolore furono Galtarossa, Raineri, Agamennoni e Venier, e a bissare proprio l'argento raggiunto più di tre lustri prima dai loro colleghi. Una gara dove il quattro di coppia azzurro è stato in grado di rimontare la Polonia in un testa a testa chiuso con un gran 2° posto (5.44.40,3) soltanto alle spalle dell'irraggiungibile Olanda. Prova di



Luca Chiumento premiato al Palio delle antiche repubbliche

carattere per gli azzurri che hanno resistito agli attacchi portando a casa la quarta medaglia italiana in assoluto alle Olimpiadi nella specialità del 4 di coppia di canottaggio. Una vittoria che il gruppo aveva promesso e che ha voluto dedicare al compianto compagno di squadra Pippo Mondelli, scomparso nel 2021 a soli 27 anni a causa di un tumore. Lacrime anche di gioia per un gruppo che, sfumato il podio a Tokyo, ora ha fatto l'impresa e fra cui vi è pure un bel pezzo di Veneto a festeggiare, infatti è salito sul podio anche il padovano Luca Chiumento.

Classe '97, prima di approdare alle Fiamme Gialle Luca è cresciuto nella Canottieri Padova agli ordini di Alberto Rigato conquistando anche nel 2019 un titolo mondiale under 23 come doppio. Un inizio di carriera, come sostenuto anche dal suo primo allenatore, dove l'atleta patavino non sembrava fatto per il canottaggio.

Ma la sua determinazione l'ha portato a scalare le gerarchie e a vincere ieri un argento olimpico. Una vita quella di Luca in cui il Veneto recita una parte importante con il giovane che da anni fa parte, come vogatore, anche del Galeone di Venezia in gara al Palio delle Antiche Repubbliche marinare.

Una manifestazione che ora non può che aspettarsi un campione olimpico tra i suoi partecipanti nella prossima edizione del 13 ottobre. Veneto alla ribalta in queste Olimpiadi che, dopo Ceccon, ora vede un altro giovane atleta sul podio.

Un ragazzo supportato soprattutto dalla sua famiglia con il padre Enzo, partito dalla casa di Selvazzano Dentro, in bicicletta fino a Parigi per incitare e accompagnare il figlio in questo grande traguardo. Una fatica condivisa. Chi con una lunghissima pedalata, chi con una remata, gli obiettivi sia sportivi che benefici sono stati raggiunti.

Argento per Luca e una raccolta fondi per il padre a scopo benefico per aiutare la Fondazione Città della Speranza, istituto pediatrico del Vicentino. Un secondo gruppo dove non poteva mancare nemmeno la sua ragazza, Federica Cesarini, oro olimpico a Tokyo 2020. L'argento di ieri ha fatto felici tutti.—



Luca Chiumento ultimo sulla barca e primo da destra sul podio ha vinto l'argento con Gentili, Panizza e Rambaldi FOTO MIMMO PERNA FIC

TIRO AL VOLO

Stanco, dal sisma alla gloria Battuta solo dalla Oliva che si allena nel Padovano

CHATEAUROUX

Nel giorno della prima medaglia d'oro del Guatemala nella storia delle Olimpiadi, arriva un altro argento per l'Italia. Lo conquista Silvana Maria Stanco, azzurra nata in Svizzera perché suo padre Donato dopo il terremoto in Irpinia perse tutto e fu costretto ad emigrare. Lì è nata, a Winterthur, Silvana Maria che adesso piange di gioia nelle braccia della sorella Cristina, per quella medaglia così a lungo inseguita e finalmente ottenuta. Ha riscattato l'amara delusione del 2016, quando fu lei a conquistare la carta olimpica per l'Italia ma poi per i Giochi di Rio l'allora ct Albano Pera le preferì Jessica Rossi. Che c'era anche ieri, ma non è andata al di là del nono posto. Ma Rio 2016 fa pensare anche alla vincitrice di ieri, la 29enne guatemalteca Adriana Ruano Oliva, la "tiratrice di Dio" in quanto religiosissima, praticamente una versione al femminile di Giovanni Pellielo. All'Olimpiade carioca c'era anche lei, nei panni di assistente al settore tiro del comitato organizzatore. Chissà che effetto le ha fatto passare dal ruolo di volontaria a quello di campionessa olimpica. La Stanco, invece, è andata avanti con il proprio passo, non perdendo mai la concentrazione, che è il suo segreto, anche quando ha sbagliato il terzo piattello della seconda serie e l'ultimo della terza, mentre era in piena lotta con l'australiana Smith (alla fine bronzo) e la spagnola Molne Magrina per i piazzamenti immediatamente dietro all'irraggiungibile tiratrice del Centroamerica. Un argento super. La dedica è per la famiglia, trasferitasi a Zurigo dopo il terremoto del 1980, in particolare il padre Donato che l'ha iniziata al tiro, e «per l'Italia, perché noi veniamo da una cultura del tiro molto importante». Ma c'è un po' d'Italia anche nell'oro di Ruano Oliva, che prima dei Giochi ha trascorso un lungo periodo di allenamenti nel Tav Giorgio Rosatti a Ponso, provincia di Padova. E ora ha promesso di tornare per fare festa anche lì. —



Il presidente del Coni Giovanni Malagò con Stanco e il suo staff

TRIATHLON

La Senna è balneabile Sospiro di sollievo ed ecco le prime medaglie



Senna promossa e gare olimpiche finalmente al via. Dopo il peggioramento della qualità dell'acqua dei giorni scorsi, dovuto alle forti piogge cadute fra venerdì e sabato scorso, le analisi effettuate alle 3.30 hanno dato esito positivo: fiume balneabile e atleti autorizzati a gareggiare. Il "debutto" olimpico nella Senna è spettato alla prova femminile del triathlon, con il tuffo alle 8 del mattino fra gli applausi del pubblico. A trionfare sul Pont Alexandre III è la beniamina di casa, la francese Cassandre Beaugrand. La migliore delle azzurre è Alice Betto, 16ª.

TENNIS

Musetti supera Fritz e nei quarti trova Zverev Doppio: Nadal-Alcaraz ko



Lorenzo Musetti è ai quarti di finale del tabellone del singolare maschile. Nel march degli ottavi, il tennista azzurro ha superato l'americano Taylor Frtitz in due set (6-4 7-5). Nel prossimo turno Musetti se la vedrà contro il tedesco Zverev che ha battuto Popyrin. Avanza ai quarti anche Djokovic (7-5 6-3 sul tedesco Koepfer),che ora se la vedrà con Tsitsipas. Fuori nel doppio misto la coppia Vavassori-Errani. Oltre a Musetti ai quarti c'è il doppio femminile composto da Paolini ed Errani. Nel doppio maschile finisce la corsa di Nadal e Alcaraz.



Scherma: la Favaretto e le fiorettiste a caccia dell'oro

Martina Favaretto torna in pedana oggi al Grand Palais, alle 11.50, per la gara a squadre di fioretto femminile. La noalese cerca il riscatto dopo la beffa subita nella gara individuale, dove per una stoccata si è vista sfuggire l'accesso alle semifinali. Favaretto, con Arianna Errigo, Alice Volpi e Francesca Palumbo debutteranno nei quarti di finali contro l'Egitto.

MEDAGLIERE – OLIMPIADI PARIGI 2024

	Nazione	Oro	Argento	Bronzo	Totale
1°	CINA	9	7	3	19
2°	FRANCIA	8	10	8	26
3°	GIAPPONE	8	3	4	15
4°	AUSTRALIA	7	6	3	16
5°	GRAN BRETAGNA	6	6	5	17
6°	COREA DEL SUD	6	3	3	12
7°	STATI UNITI D'AMERICA	5	13	12	30
8°	ITALIA	3	6	4	13
9°	CANADA	2	2	3	7
10°	GERMANIA	2	2	2	6









Simona Quadarella, 25 anni, quarta e delusa nei 1500 metri donne stravinti dal mito Ledecky, sotto Thomas Ceccon fuori dalla finale dei 200 dorso

NUOTO

Quadarella e Ceccon quando la piscina non porta buone notizie

La romana nei 1.500 vinti dal mito Ledecki quarta e delusa Il re dei 100 dorso cala e viene escluso dalla finale dei 200

Mattia Toffoletto

Delusione Quadarella. Sono stregati i 1500 sl olimpici per la romana, quinta tre anni fa a Tokyo e solo quarta ieri sera a Parigi nella finale sbranata dall'americana Katie Ledecky (15'30"02), diventata con otto ori la nuotatrice più vincente di sempre ai Giochi (in coabitazione con Jenny Thompson).

Sorprende la francese Anastasiia Kirpichnikova, argento in 15'40"35, mentre l'azzurra perde nelle ultime due vasche un palpitante duello con la tedesca Isabel Gose (15'41"16). Simona (15'44"05), che cercherà di rifarsi sugli 800, fatica a trovare una spiegazione al flop: «Ho lottato tantissimo, è stata una gara faticosissima. Per me è una delusione enorme, ma ero stanchissima e le gambe mi scoppiavano. Dispiace, mi sentivo abbastanza bene, forse ho pagato tensione e aspettatitive: l'ho vissuta come la gara più importante della mia vita». Di delusione in delusione: Thomas Ceccon, olimpionico in Francia sui 100 dorso, esce in semifinale sui 200, primo degli esclusi - per 7/100, 1'56"59 - dall'ultimo atto.

Il 23enne di Schio non fa giri di parole: «Potevo limare qualcosa al tempo e provare il record italiano. Una gara in più non faceva male, ma sono stanco e non ho nuotato con la stessa convinzione dei 100». Detto degli azzurri, nella serata ruba la scena il cinese Pan Zanhle con strepitoso record del mondo sui 100 sl in 46"40.

Quanto agli altri titoli, il francese Leon Marchand vince i 200 farfalla (1'51"21) in rimonta sull'ungherese Milak (ottavo Alberto Razzetti in 1'54"85), facendo bis due ore dopo sui 200 rana in 2'05"85.

Nei 100 stile donne svetta la svedese Sarah Sjoestroem (52"16), sui 200 rana finisce in semifinale l'avventura di una commossa Francesca Fangio: 14ª in 2'25"39.

PANZIERA

Oggi debutta alla Défense Arena, nei "suoi" 200 dorso, Margherita Panziera: batterie al mattino (alle 11, nella terza con Regan Smith), eventuale semifinale stasera (ore 21.19), la gara delle medaglie domani. Alla terza esperienza olimpica, la 28enne di Montebelluna, tre volte oro europeo e quarta al Mondiale 2019 sulla distanza del cuore, si è qualificata per i Giochi con qualche patema al Settecolli ed è reduce da una stagione difficile: obiettivo agguantare la finale che mancò a Rio e Tokyo. Ma è più di un anno che non gira: ai Mondiali di Fukuoka 2023 si arrese in semifinale, mentre per la rassegna iridata di Doha 2024 non era stata convocata. L'ultima grande manifestazione è coincisa con gli Europei in corta 2023: quarta sui 200. A Parigi non è stata schierata sui 100, tutti gli sforzi per la distanza che le ha dato le gioie più belle. Serve una svolta. —

Nella boxe fa discutere l'algerina «pugno di pietra» che oggi affronterà l'azzurra Carini

Transgender o intersex, Khelif è un caso Il ministro Abodi: «Competizione non equa»

PARIGI

Non salite su quel ring. La porta che molti non vorrebbero aprire, forse perfino il Cio, è un incontro di pugilato tra l'italiana Angela Carini e l'algerina Imane Khelif. E ancora prima, un match verbale tra chi attacca l'Olimpiade per la presenza di Imane, esclusa dai mondiali perchè il suo Dna ha un cromosoma maschile, chi si dice preoccupato e chi difende la scelta. Oggi l'annunciato incontro dei pesi welter, e lo sport azzurro resta col fiato sospeso.

Il Coni ha chiesto al Cio che «i diritti di tutti gli atleti siano conformi alla carta olimpica e ai regolamenti sanitari», ovvero alle regole sulla complicata questione del gender. La boxe italiana, già sotto choc per le eliminazioni dei suoi azzurri di punta, è preoccupata dal «pugno di pietra» della Khelif, incrociata da Carini nei collegiali di Assisi, e che la messicana Brianda Tamara definì «peggio di quelli di tanti sparring partner uomini».

La stampa algerina si indigna, perchè l'Italia parla di transgender, ma la polemica politica cominciata martedì, alla conferma Cio che Khelif era ammessa al torneo come l'altra pugliatrice dal testosterone alto, Lin Yu Ting di Taiwan, prosegue e alza i toni. Dopo il tweet antitransgender olimpici di Jk Rowling - da Harry Potter e Imane Khelif - e l'indignazione di Matteo Salvini, ieri l'intervento del ministro per la famiglia, Eugenia Roccella. «Oggi per Angela Carini non sarà garantita l'equa competizione», dice a Parigi il ministro dello sport, Andrea Abodi, mentre dall'Italia insorge contro il Cio tutto il centrodestra. «Non è un'atleta transgender, ma un intersex», replica gaynet. Al Comitato olimpico internazionale, intanto, non interessa sapere se l'algerina è transgender o iperandrogina come Caster Semenya, la fondista sudafricana che diventò un caso mondiale. Da parte sua, il Cio aveva chiuso ogni questione già sei giorni fa, quando dal pugilato italiano erano emerse le prime perplessità al sorteggio: per noi, la risposta Cio, Khelif è donna.



Imane Khelif: per il Cio il suo livello di testosterone è nelle regole

E qui emerge l'intrigo. Nel 2023 la federazione mondiale escluse l'algerina dalla finale mondiale perchè l'esame del Dna rivelò la presenza del gene XY, proprio degli uomini: «Garantiamo l'equa competizione». Posizione ribadita ancora ieri dall'Iba, con un comunicato che misura il peso della polemica (oltre che della rivalità col Cio): nessuna rivelazione sul tipo di test effettuati nel 2023, la differenziazione dalle regole di Losanna, e la considerazione che l'ammissine «solleva seri interrogativi sul principio dell'equa competizione e della salvaguardia degli atleti».

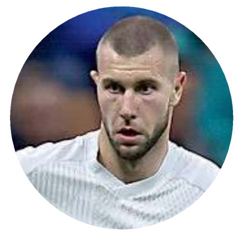
Il Cio però si basa sul livello del testosterone, l'ormone della forza maschile, unico criterio - a suo dire - per definire se un'atleta donna è avvantaggiata, anche nell'Olimpiade dell'inclusione. In sostanza, allo sport mondiale non interessa se sei uomo o donna, se hai scelto una transizione come Lia Thomas, l'americana del nuoto, o Laurel Hubbard, neozelandese e prima atleta trans ai Giochi, tre anni fa. Interessa solo se da donna hai troppa forza maschile per la tua avversaria.

Una scelta ad esempio contestata da campioni senza tempo come Martina Navratilova, una vita a difesa dei diritti omosessuali. Ma il livello del testosterone di Khelif è da donna, per il Cio. «Non posso che adeguarmi alle regole delle Olimpiadi», si limita a dire Carini. Sarà sul ring. —

PALLONE IN PILLOLE

Pavlovic: «Il Milan è un sogno che si avvera»

Prime parole da calciatore del Milan per Strahinja Pavlovic: «Sono felice ed orgoglioso di essere qui, è un'emozione incredibile. È un sogno che diventa realtà», ha detto il difensore sui canali social del club rossonero. «Mi ricordo quando due anni fa ho giocato a San Siro, l'atmosfera era incredibile. Non vedo l'ora di giocare».



Missione compiuta, Dovbyk è della Roma

Artem Dovbyk sta per diventare un giocatore della Roma. Il viaggio del ds giallorosso Florent Ghisolfi, in Spagna per avere anche l'ok del Girona, avrebbe dato i suoi frutti. I club, infatti, hanno raggiunto l'accordo sulla valutazione complessiva tra fissp, bonus e clausole. L'ucraino potrebbe sbarcare a Roma già oggi.



Serie A

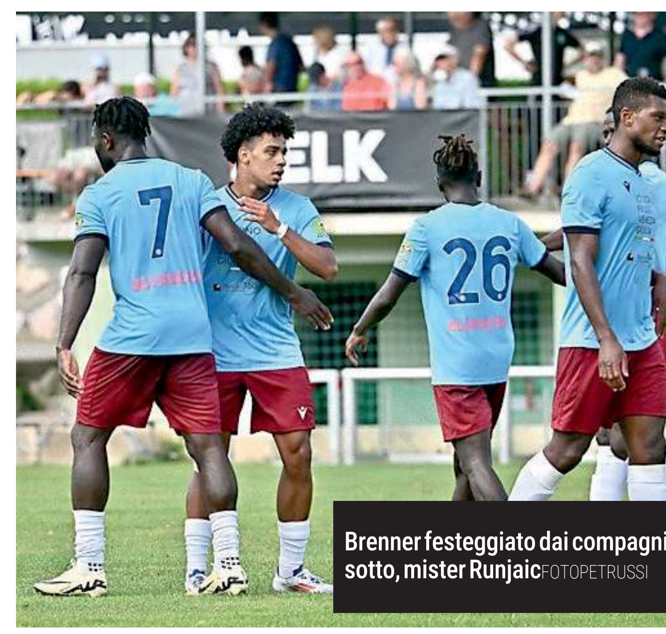


Nehuen Perez ieri ha indossato la fascia di capitano FOTOPETRUSSI

Minimo sforzo

L'Udinese chiude il ritiro in Austria battendo l'Aris Limassol
Gara caratterizzata da ritmi bassi, decide un gol di Brenner





Brenner festeggiato dai compagni; sotto, mister Runjaic FOTOPETRUSSI



Massimo Meroi

L'Udinese conclude il ritiro in Austria superando per 1-0 i ciprioti dell'Aris Limassol. Risultato in fotocopia con quello di domenica quando i bianconeri avevano regolato il Konyaspor. Con i turchi aveva deciso un gol di Lovric, ieri il match-winner è stato Brenner. Stesso risultato e stesso tipo di partita. Anche in Austria alle quattro di pomeriggio fa caldo e i ritmi sono da dopolavoro ferroviario. Lungi da noi voler fare i professori ma non sappiamo quanta sia l'utilità di queste amichevoli se giocate a questi orari.

Nell'Udinese non fanno parte dell'undici inziale i tre reduci dall'Europeo (Bijol, Lovric e Samardzic); in avanti mancano sia Thauvin che Lucca e mister Runjaic si affida a Davis come punto di riferimento avanzato e alle sue spalle piazza Brenner a destra e Success a sinistra. L'assenza di Thauvin condiziona la manovra bianconera perché nessuno dei due trequartisti schierati ha la facilità di saltare l'uomo che possiede il francese. L'Udinese va alla conclusione quattro volte nella prima mezz'ora: due su azione da calcio d'angolo (copi di testa di Success e Giannetti) e due su conclusioni di Brenner e Quina. Il portoghese agisce in mediana al fianco di Payero che sembra il più convincente in fase di riaggressione. I bianconeri, un po' perché imballati dalla preparazione, un po' per la temperatura, raramente portano il pressing alto. Servirebbe maggiore qualità, quella che al momento ancora manca in mezzo al campo (i due acquisti che di cui ha parlato Nani saranno fondamentali per il completamento della rosa). In qualche modo, comunque, i bianconeri il gol lo trovano sull'asse Success-Zemura. Brenner. Il nigeriano innesca l'esterno che, dopo tanti errori in fase di rifinitura, trova Brenner abile a trovare il secondo palo con il sinistro. Prima del riposo l'Udinese costruisce la miglior azione della partita ma l'errore al cross di Zemura impedisce ai bianconeri di andare alla conclusione. Come si può notare non si conta nemmeno un'azione pericolosa costruita dall'Udinese sulla destra dove Ebosele ha fatto scena muta.

A inizio ripresa Runjaic sostituisce proprio l'irlandese e Davis (anche lui sulle gambe) e inserisce Samardzic e Ferreira avanzando Success nella posizione di prima punta. La fascia di capitano finisce sul braccio di Kabasele. Cala leggermente la temperatura ma non si alzano i ritmi e di conseguenza diventa difficile creare occasioni. L'Udinese continua a farsi vedere sempre sulla corsia mancina prima con Zemura che con il destro centra la traversa, poi con il giocatore che lo ha sostituito, Kamara che con un diagonale rasoterra impegna il portiere avversario. I bianconeri, che nel primo tempo non hanno concesso nemmeno un tiro in porta, cominciano a essere meno sul pezzo e l'Aris Limassol va vicino al pareggio in un paio di occasioni con Semedo che prima non arriva a deviare di testa per una questione di centimetri il cross di un compagno e poi calcia alto da buona posizione dopo una palla persa dall'Udinese al limite dell'area.

Ecco, il tentativo di giocare sempre palla dal basso è sicuramente encomiabile ma sarà importante imparare a valutare bene quando è il caso di farlo e quando è preferibile ricorrere al lancio lungo. Alla fine la porta difesa prima da Okoye e poi da Padelli resta inviolata per la seconda volta di fila dopo i tre gol subiti contro il Colonia e il dato statistico è sicuramente confortante. Ora si ritorna a Udine e sabato è in programma l'ultima amichevole prima dell'esordio in Coppa Italia. L'avversario sarà l'Al Hilal di Milinkovic Savic e Koulubaly (Neymar è out per infortunio). L'asticella si alza. —

UDINESE	1
ARIS LIMASSOL	0

UDINESE (3-4-2-1) Okoye (16' st Padelli); Perez (1' st Palma, 32' st Benkovic), Kabasele (16' st Bijol), Giannetti (16' st Ebosse); Ebosele (1' st Ferreira), Quina (16' st Zarraga), Payero (16' st Lovric), Zemura (26' st Kamara); Brenner (32' st Thauvin), Success (16' st Lucca); Davis (1' st Samardzic). All. Runjaic.

ARIS LIMASSOL (4-4-2) Zadro (1' st Sofroniou), Yago (16' st Moussonda), Goldson (1' st Sane), Urosevic (16' st Aboubacar), Correia (16' st Semedo); Mayambela (16' st Sarfo), Struski (16' st Matysik), Nikolic (16' st Boakye), Bengtsson (16' st Montnor); Kokorin (16' st Sawo), Gomis (16' st Kvilitaia). All. Shpilevski.

Arbitro Ristokov

Marcatore Al 41' Brenner.
Note Ammoniti Quina e Urosevic. Recupero: 1' e 2'.

QUI BRENNER

«Felice per il gol Mi trovo bene in questo ruolo»

Un guizzo felino in area prima del diagonale mancino vincente. A Brenner è bastata questa giocata per risultare decisivo e per ritrovare il gol in preseason, dopo quello rifilato all'Istra. «Sono molto felice per il gol anche perché l'anno scorso la preparazione era stata difficile per me. Ora invece sento la fiducia del mister e mi sento molto bene in questo nuovo modo di giocare». Esattamente dietro la punta sulla trequarti, posizione che il brasiliano definisce idonea. «Spero di essere importante per i miei compagni e mi sento davvero a mio agio in questa proposta di gioco. Stiamo lavorando duro e abbiamo della strada da fare, ma ora dobbiamo solo pensare a mettendo minuti nelle gambe». —

S.M.

CHI SALE E CHI SCENDE

↑ **PAYERO**
Cerca di dare il buon esempio aggredendo gli avversari. Nella mediana a due sembra trovarsi a suo agio.

↓ **EBOSELE**
L'Udinese nei primi 45' pende tutta a sinistra. Non piazza nemmeno un assolo, si limita al compitino.

↑ **BRENNER**
Solo per il gol perché per il resto si vede poco. Non tenta mai l'uno contro uno. Questione fisica o mancanza di personalità?

↓ **SAMARDZIC**
Secondo tempo al piccolo trotto. Si fa vedere solo su una conclusione imprecisa.

MERCATO

Runjaic consiglia Karlstrom Ufficiale Bravo in bianconero

Stefano Martorano / UDINE

Ci sarebbe la precisa richiesta di Kosta Runjaic dietro alla proposta che l'Udinese ha avanzato ieri per Jesper Karlstrom, centrocampista svedese del Lech Poznan. Il classe '95 è un mediano di sostanza che no disdegna il gol e gli assist, anche se principalmente gioca nei due davanti alla difesa nel 4-2-3-1 adottato dalla squadra polacca. Con ancora due anni di contratto, il 13 volte nazionale svedese ha un costo di un paio di milioni.



Primo flash di Bravo in bianconero

Intanto, a Bologna si continua a parlare di Jaka Bijol, specie dopo il "no" incassato da Hermoso. «Faccio tutto per l'Udinese, ma col mercato non si sa mai», ha detto Bijol a Tv12 di recente, ammettendo candidamente che bisogna fare i conti anche con gli interessi di altri club, pur avendo ricevuto di recente l'investitura di vice capitano, ruolo che sembrerebbe promettere la permanenza. Restando in difesa, ieri l'Udinese ha trovato l'accordo per la cessione di Samuel Nwachukwu, difensore classe 2005 in forza all'Udinese Primavera. Infine è ufficiale l'arrivo di Iker Bravo. —

S.M.

Incroci romagnoli

È stata resa nota la prima giornata del campionato di basket di serie A2 L'Apu esordirà in trasferta a Rimini, la Gesteco in casa ospitando Forlì

Giuseppe Pisano / UDINE

Avversarie romagnole per le due friulane al via della serie A2 2024/2025. La Lega Nazionale Pallacanestro ha svelato ieri la prima giornata di campionato, un antipasto del calendario completo che verrà reso noto oggi alle 12. Udine inizia il torneo a Rimini, Cividale apre in casa contro Forlì.


Adriano Vertemati coach di Udine


Gaspardo sfiderà subito la Ueb

PRIMA GIORNATA

29 SETTEMBRE
Brindisi – Avellino Basket
Sella Cento – Libertas Livorno
Gesteco Cividale – Forlì
Urania Milano – Fortitudo Bologna
Hdl Nardò – Carpegna Pesaro
Orzinuovi – Cantù
Real Sebastiani Rieti – Ucc Piacenza
Basket Rimini – **Apu Udine**
Torino – Verona
Vigevano 1955 – Juvi Cremona

WITHUB

QUI APU

Per il settimo anno consecutivo la squadra bianconera aprirà il suo campionato in trasferta. La prima tappa, stavolta, è di quelle toste. Domenica 29 settembre a Rimini capiremo subito quanto vale la nuova Apu, poiché la società riminese ha allestito una compagine da piani alti e vorrà dire la sua per il discorso promozione. Sulla Riviera romagnola sono arrivati giocatori come l'ex canturino Robert Johnson, Pierpaolo Marini e Gora Camara. In panchina siede ancora Sandro Dell'Agnello, che l'anno scorso fece invertire la rotta alla squadra col suo arrivo al posto di Ferrari. La curiosità è che in questo match vedremo in campo addirittura tre Johnson: Xavier nelle fila dell'Apu, il già citato Robert e il confermato Justin fra i padroni di casa.

Le Eagles in campo nell'anticipo di sabato Loro avversario l'ex udinese Gaspardo

QUI UEB

Saranno ancora le Eagles ad aprire il campionato, ed è il terzo anno di fila. Sabato 28 settembre arriverà al PalaGesteco l'Unieuro Forlì, che anche quest'anno promette di dare battaglia in zona promozione. L'anno scorso la compagine guidata da Antimo Martino capolista del girone Rosso ci ha lasciato le penne in riva al Natisone, a conferma che Cividale è un parquet ostico per chiunque. Il flop nei play-off ha lasciato il segno nel team forlivese, infatti sul mercato è in atto una mezza rivoluzione. Salutati i vari Zampini, Valentini, Allen, Xavier Johnson, Radonjic e Zilli, sono arrivati Gaspardo, Tavernelli, Parravicini, Del Chiaro e Demonte Harper, guardia 35enne con trascorsi in serie A nelle fila di Brindisi, Avellino e Tortona. La curiosità è che Cividale e Forlì potrebbero incontrarsi già il 7 settembre in una delle due finali di Lignano Basket "Memorial Bortoluzzi".

LE ALTRE

Orzinuovi-Cantù è il big match della prima giornata, e vivrà un ghiotto antipasto in semifinale di Supercoppa. Urania Milano-Fortitudo Bologna propone il ritorno in A2 di Ale Gentile, che vivrà una sorta di derby contro la "Effe" in virtù dei suoi trascorsi virtussini. Torino-Verona è la sfida fra due califfi della panchina come Boniciolli e Ramagli. Completano il quadro Brindisi-Avellino, Cento-Livorno, Nardò-Pesaro, Rieti-Piacenza e Vigevano-Juvi Cremona. —

QUI UDINE

Gracis: «Subito un avversario tosto ma lo saranno tutti»

Rimini a fine settembre può essere una gita piacevole, ma come inizio di campionato si prospetta impegnativa. Il direttore sportivo dell'Apu Old Wild West Andrea Gracis commenta così l'esordio romagnolo: «Incontriamo subito una delle squadre più competitive del campionato. D'altronde sappiamo bene che le sfide che affronteremo quest'anno saranno tutte impegnative, e vedranno protagoniste di altissimo livello». —

G.P.

QUI CIVIDALE

Micalich: «Un onore cominciare contro una delle più forti»

Anche quest'anno alla Gesteco tocca l'opening match della A2, il presidente dei ducali Davide Micalich è già carico all'idea: «Sarà un privilegio e un onore aprire il campionato a girone unico a 20 squadre. Lo faremo contro una squadra fortissima, che l'anno scorso ha vinto Coppa Italia e Regular season ed è candidata alla promozione. Noi cercheremo di far valere l'amalgama, faremo di tutto per vincere». —

G.P.

IN BREVE

Tennis

Sinner: «Non vedo l'ora di ripartire da Toronto»

«È bello ricominciare a colpire e non vedo l'ora di ripartire da qui». Questo il post su Instagram di Jannik Sinner dal Canada, dove è tornato ad allenarsi dopo il forfait olimpico a causa di una tonsillite. L'altoatesino numero uno del mondo da martedì prossimo, parteciperà al Masters 1000 di Montreal in preparazione agli Us Open. Lo scorso anno nel torneo canadese il tennista azzurro vinse il suo primo Atp 1000 battendo in finale l'australiano De Minaur che poi avrebbe ribattuto nella finale di Coppa Davis.

Fprmula 1

Sainz va alla Williams ha firmato un biennale

Carlos Sainz la prossima stagione correrà con la Williams. Il pilota spagnolo, quest'anno alla Ferrari, ha firmato un contratto di due anni, più opzione per una eventuale estensione. Nella sua carriera in Formula 1 fino ad oggi Sainz, 29 anni, ha ottenuto tre vittorie in gara e 23 podi. Dall'anno prossimo affiancherà Alex Albon e continuerà a gareggiare con il numero 55. Sainz va a prendere il postp di Logan Sargeant ha guidato la Williams nelle ultime due stagioni diventando il primo pilota statunitense a segnare un punto in 30 anni.

Moto Gp

Domenica a Silverstone i 75 anni del campionato

Vacanze finite per il circo della Moto Gp che nel weekend tornerà in pista a Silverstone Passato e presente si incontrano a Silverstone, per un Gran Premio che guarda alla tradizione con le celebrazioni del 75º anniversario del campionato, massima espressione su due ruote. Giovedì, quando in Italia saranno le 5, i team della MotoGp sveleranno le livree con cui correranno il Gran Premio della Gran Bretagna, decimo round del calendario 2024. Le moto verranno inoltre schierate sulla griglia di partenza per una sessione fotografica.

COPPA CARNIA

In finale ci va la Folgore Cavazzo ko ai calci di rigore

Renato Damiani / VILLA SANTINA

Ci sono voluti i calci di rigore per decidere chi sfiderà il Campagnola nella finalissima della Coppa Carnia 2024 in programma mercoledì 14 agosto. Dal dischetto dopo il 2-2 ai tempi regolamentari la lotteria dal dischetto ha premiato la Folgore.

Dopo soli 11' la semifinale di ritorno si sblocca con il vantaggio del Cavazzo: percussione sull'out destro di Spilotti che si conclude con un cross a centro area per lo sbilenco rasoterra di Federico Cimenti che trova la decisiva deviazione di Micelli. A fine primo tempo La Folgore perde per infortunio Alex Ortobelli (al suo posto Nicholas Cimenti). A inizio ripresa fallo di Gallizia su Micelli, sembra rigore ma non per l'arbitro. Poi Cisotti impegna Angeli quindi un colpo di testa di Maisano termina di poco a lato. Al 12' il raddoppio di Nait che sfrutta un corridoio di Samuel Micelli e anticipa Biasinutto in uscita. Al 21' accorcia la Folgore con un imprendibile diagonale di Luca Marsilio quindi il pareggio di Cisotti su calcio di rigore (atterramento di Luca Micelli). Punteggio finale 6-4 per la Folgore. —


Un flash della gara FOTOREDAM

ATLETICA

Vattolo, primo bronzo tricolore Cabai si prepara per i Mondiali

Alberto Bertolotto / UDINE

Il rammarico per non aver centrato il minimo per i mondiali juniores, in programma a fine mese a Lima, rimane. Al raggiungimento dell'obiettivo in fondo sono mancati solo tre decimi. Beatrice Vattolo cerca però di guardare già avanti e considera il suo risultato ai campionati italiani U20 di Rieti come un punto di partenza. La 19enne del Malignani, sorella del martellista U23 Davide, non solo è tornata a casa col nuovo personale di 1'00''27 nei 400 ostacoli, ma in particolare ha conquistato un terzo posto valso la prima medaglia tricolore in carriera.

«Ambivo a qualcosa in più, perché sentivo di poter valere quel minimo fissato a 1'00'' – ammette con sincerità l'atleta –. Se avessi corso più forte in batteria, sarei partita in finale da una corsia interna, il che mi avrebbe permesso di avere dei riferimenti durante la gara. Rimane la gioia per la posizione sul podio, che mi dà energia per il futuro». Vattolo, spiegando gli aspetti tecnici, ha preso parte alla finale dalla settima corsia, la seconda più esterna della pista. Un'assegnazione dovuta al quarto tempo fatto segnare nel primo turno. Con un crono migliore, l'ostacolista avrebbe potuto partire dalla terza o dalla quarta corsia, posizioni che ti permettono di monitorare l'azione degli avversari e, spesso, di andare più veloce.


Beatrice Vattolo FIDALVENETO

Esperienza per il futuro, che Beatrice farà fruttare nel corso della sua carriera. L'atleta classe 2005 ripartirà infatti da un'ottima base. Nel 2024 ha più volte migliorato i suoi primati, portandolo nei 400 da 57''36 a 55''91 e nei 400 ostacoli da 1'02''01 a 1'00''27. «Sento di aver fatto dei passi in avanti rispetto all'inizio della stagione – riconosce –. Mi auguro di continuare lungo questo percorso, con la consapevolezza che punterò soprattutto sugli ostacoli».

Un futuro in particolare sul giro di pista con barriera per lei che, seguita dall'allenatrice Morena Pistrino, passerà nel 2025 nella categoria U23. Il livello e l'impegno si alzeranno, perciò valuterà con cura la scelta universitaria, che incombe dopo aver conseguito la maturità scientifica al Copernico. La ragazza classe 2005 di Feletto Umberto deciderà così se rimanere in città, aspetto che le permetterà di allenarsi con maggiore comodità a Paderno, oppure di trasferirsi fuori sede. Il suo risultato rimane uno dei più importanti tra quelli ottenuti dal Malignani a Rieti. Tra tutti spicca il titolo nel getto del peso U20 di Giada Cabai (14,78 la misura). La ragazza seguita da Franco Casarsa ha consolidato la sua convocazione per i mondiali juniores di Lima (ancora da ufficializzare). L'atleta partirà per il Perù il 19 agosto, una settimana prima del via della competizione, previsto per il 26 agosto. Cabai scenderà in pedana per le qualificazioni la mattina del 30 agosto (ora locale 9.20, in Italia le 16.20). L'eventuale finale è prevista per il pomeriggio del giorno stesso (ora locale 16.10, in Italia le 23.10). —

Scelti per voi

tvzap



Amore, cucina e curry
RAI 1, 21.25
Madame Mallory (**Helen Mirren**), chef di grande fama, è preoccupata perché di fronte al suo ristorante è stato aperto un bistrot indiano che potrebbe portarle via clienti. Scopre però, che il giovane cuoco è dotato di molto talento.



Giochi della XXXIII Olimpiade
RAI 2, 21.00
Consueta diretta da Parigi per le competizioni serali delle Olimpiadi 2024. Proseguono le gare di nuoto con le finali dei 200 farfalla donne, 200 rana donne e le semifinali 50m stile libero uomini.



Ibiza
RAI 3, 21.20
Philippe (**Christian Clavier**) e Carole (**Mathilde Seigner**), entrambi divorziati, si sono appena conosciuti. Innamorandosi, Philippe è pronto a tutto pur di conquistarsi i favori dei due figli adolescenti della donna.



Sharm El Sheikh...
RETE 4, 21.25
Fabio (**Enrico Brignano**) e Pascalis (**Maurizio Casagrande**), diventano rivali quando capiscono che il nuovo capo è intenzionato a licenziare uno di loro. Vanno a Sharm El Sheikh, per fare colpo sul boss.



Michelle Impossible &...
CANALE 5, 21.20
Rivediamo, in replica, lo spettacolo condotto da **Michelle Hunziker**, dedicato alla sua carriere, affiancata da Mago Forest e Katia Follesa. Tanti gli ospiti che si alterneranno al fianco della showgirl.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Estate Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.50 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
8.55 TG1 L.I.S. Attualità
9.00 Unomattina Estate Attualità
11.30 Camper in viaggio
12.00 Camper Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 Un passo dal cielo
16.05 Estate in diretta
16.13 Che tempo fa Attualità
16.55 TG1 Attualità
18.45 Reazione a catena
20.00 TG1 Attualità
20.30 Techetechetè Extra Videoframmenti
21.25 Amore, cucina e curry Film Commedia ('14)
23.55 Tg 1 Sera Attualità
24.00 Noos - Viaggi nella natura Documentari

RAI 2
6.00 Parigi 2024 - Giochi della XXXIII Olimpiade. Il meglio di... Attualità
7.00 Qui Parigi Attualità
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Parigi 2024 - Giochi della XXXIII Olimpiade Windsurf
10.50 Meteo 2 Attualità
10.55 Tg2 Flash Attualità
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Parigi 2024 - Giochi della XXXIII Olimpiade Windsurf
18.10 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
18.15 Tg2 - L.I.S. Attualità
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Parigi 2024 - Giochi della XXXIII Olimpiade Ciclismo
23.00 Notti Olimpiche Attualità
0.30 Meteo 2 Attualità
0.40 Parigi 2024 - Giochi della XXXIII Olimpiade. Il meglio di... Attualità

RAI 3
10.00 Elisir Attualità
11.10 Il Commissario Rex
12.00 TG3 Attualità
12.15 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Piazza Affari Attualità
15.00 TG3 - L.I.S. Attualità
15.05 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.10 Il Provinciale
15.55 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
16.50 Overland 21
17.45 Geo Magazine Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.25 Caro Marziano Attualità
20.45 Un posto al sole Soap
21.20 Ibiza (1ª Tv) Film Commedia ('19)
22.50 Mixer - Vent'anni di televisione Documentari

RETE 4
6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina
6.45 4 di Sera Attualità
7.45 La ragazza e l'ufficiale
8.45 Love is in the air
9.45 Everywhere I Go - Coincidenze D'Amore (1ª Tv) Serie Tv
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Detective in corsia
14.00 Lo sportello di Forum
15.30 Diario Del Giorno
16.30 Cominciò con un bacio Film Commedia ('59)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.40 Terra Amara Serie Tv
20.30 4 di Sera Attualità
21.25 Sharm El Sheikh - Un'estate indimenticabile Film Commedia ('10)
23.30 Ferie d'agosto Film Commedia ('96)
1.40 Tg4 - Ultima Ora Notte
2.00 A mezzanotte va la ronda del piacere Film Commedia ('75)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Morning News Attualità
10.55 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Endless Love (1ª Tv) Telenovela
14.45 The Family (1ª Tv)
15.45 La promessa (1ª Tv) Telenovela
16.55 Pomeriggio Cinque News Attualità
18.45 The Wall Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 Michelle Impossible & Friends Spettacolo
0.40 Tg5 Notte Attualità
1.15 Paperissima Sprint Spettacolo
2.00 Oltre la soglia Fiction

ITALIA 1
7.40 Rizzoli & Isles Serie Tv
8.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
10.30 C.S.I. New York Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.50 Backstage Cornetto Battiti Live Attualità
14.05 The Simpson
15.05 I Griffin Cartoni Animati
15.35 Magnum P.I. Serie Tv
17.25 The mentalist Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.30 Fbi: Most Wanted
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Chicago Med (1ª Tv) Serie Tv
24.00 Law & Order: I due volti della giustizia Serie Tv
0.50 The Strangers Film Horror ('08)
2.30 Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.55 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
23.15 Arance e martello Film Drammatico ('14)
1.30 Sherlock - Scandalo a Belgravia Film Drammatico ('12)
3.10 L'Aria che Tira Attualità
5.15 Omnibus - Dibattito Attualità

TV8
17.20 La cometa degli amanti Film Commedia ('22)
19.05 Bruno Barbieri - 4 Hotel
20.25 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.35 Il matrimonio del mio migliore amico Film Commedia ('97)
23.30 What Women Want - Quello che le donne vogliono Film Commedia ('00)

NOVE
15.55 Ombre e misteri Lifestyle
17.50 Little Big Italy Lifestyle
19.05 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
21.25 Aldo, Giovanni e Giacomo: Tel chi el telun Spettacolo
23.10 I corti di Aldo, Giovanni e Giacomo Spettacolo

20 — 20
14.05 All American Serie Tv
15.50 Chuck Serie Tv
17.35 Supergirl Serie Tv
19.15 Chicago Fire Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Overdrive Film Azione ('17)
23.20 R.I.P.D. - Poliziotti dall'aldilà Film Azione ('13)
1.15 The Flash Serie Tv
2.35 Bob Hearts Abishola Serie Tv

RAI 4 — 21
14.20 Barely Lethal - 16 anni e spia Film Azione ('15)
16.00 Lol :-) Serie Tv
16.05 Elementary Serie Tv
17.30 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv
19.05 Bones Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Hawaii Five-0 Serie Tv
22.05 Hawaii Five-0 Serie Tv
23.35 Infernal Affairs II Film Giallo ('03)
1.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

IRIS — 22
15.00 Tutto l'amore che c'è Film Drammatico ('00)
17.00 Third Person Film Drammatico ('13)
19.40 Kojak Serie Tv
20.20 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.10 Everest Film Drammatico ('15)
23.35 Grido Di Pietra Film Drammatico ('91)
1.50 Confidenze ad uno sconosciuto Film Drammatico ('95)

RAI 5 — 23
14.00 Wild Italy Documentari
14.55 Nuovi territori selvaggi d'Europa Documentari
15.50 Il mercante di Venezia
18.40 Daniel Harding e Paul Lewis Spettacolo
20.20 Rai News - Giorno
20.25 Divini devoti
21.15 La grande Opera Italiana Patrimonio dell'Umanità Spettacolo
23.25 Venti Minuti Film Drammatico

RAI MOVIE — 24
14.00 U-Boot 96 Film Guerra ('81)
17.35 Piedone d'Egitto Film Commedia ('80)
19.30 Segni particolari: bellissimo Film Commedia ('83)
21.10 Fuori controllo Film Thriller ('10)
23.05 Before I Go to Sleep Film Drammatico ('14)
0.45 Il selvaggio Film Drammatico ('54)

RAI PREMIUM — 25
14.10 Un ciclone in convento Serie Tv
15.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.55 Sei Sorelle Soap
17.40 Un medico in famiglia Fiction
19.25 L'allieva Serie Tv
21.20 Imma Tataranni - Sostituto Procuratore Fiction
23.25 La Sposa Fiction
1.30 La Squadra Fiction
3.10 Sei Sorelle Soap

CIELO — 26
16.30 Fratelli in affari
17.25 Buying & Selling
18.20 Love It or List It - Prendere o lasciare Australia Lifestyle
19.15 Fratelli in affari: una casa è per sempre
20.10 Affari al buio
20.35 Affari di famiglia
21.25 Monolith Film Drammatico ('16)
23.05 The Right Hand - Lo stagista del porno Spettacolo

TWENTYSEVEN — 27
14.20 CHIPs Serie Tv
16.15 La Casa Nella Prateria -Pilot Film Drammatico ('74)
18.15 La casa nella prateria Serie Tv
19.15 Supercar Serie Tv
21.10 Babe va in città Film Commedia ('98)
23.10 Come ammazzare il capo 2 Film Commedia ('14)
1.05 La signora del West Serie Tv

TV2000 — 28
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 La donna che visse due volte Film Drammatico ('58)
23.10 Alla scoperta dei Musei Vaticani Documentari
0.05 La compieta preghiera della sera Attualità
0.30 Santo Rosario Attualità

LA7 D — 29
14.30 Desperate Housewives
16.20 Ally McBeal Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Modern Family Serie Tv
19.00 Dharma e Greg Serie Tv
20.15 Lingo. Parole in Gioco
21.25 La baia di Napoli Film Commedia ('60)
23.25 The Iron Lady Film Biografico ('11)
1.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv

LA 5 — 30
15.45 I segreti di Borgo Larici
18.00 My Home My Destiny Serie Tv
18.30 The Family Serie Tv
19.30 Endless Love Telenovela
21.10 Billy Elliot Film Drammatico ('00)
23.20 Blue Crush Film Commedia ('02)
1.15 I segreti di Borgo Larici Fiction
2.45 Questa è La Mia Terra Serie Tv

REAL TIME — 31
6.00 Vite al limite
9.50 Quattro matrimoni USA
11.40 Cortesie per gli ospiti
13.50 Casa a prima vista
16.00 Abito da sposa cercasi
16.55 Spose in affari Lifestyle
17.55 Primo appuntamento
19.25 Casa a prima vista Spettacolo
21.30 Doctor Geiger (1ª Tv) Documentari
22.05 Doctor Geiger (1ª Tv) Documentari

GIALLO — 38
10.15 Tandem Serie Tv
11.20 Tatort Vienna Serie Tv
13.15 I misteri di Murdoch
15.10 Vera Serie Tv
17.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Le due facce della legge Serie Tv
22.15 Le due facce della legge Serie Tv
23.20 I misteri di Brokenwood Serie Tv
1.20 Tandem Serie Tv

TOP CRIME — 39
14.45 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
15.40 Flikken - Coppia In Giallo
17.25 Rivoglio mia figlia Film Drammatico ('14)
19.15 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
21.00 Hamburg distretto 21
21.55 Hamburg distretto 21
22.45 C.S.I. New York Serie Tv
0.35 East New York Serie Tv
2.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

DMAX — 52
14.00 Affari al buio - Texas
14.55 Affari al buio - Texas (1ª Tv) Spettacolo
15.50 Affari al buio - Texas
16.45 La febbre dell'oro
19.30 I pionieri dell'oro
21.25 La febbre dell'oro (1ª Tv) Documentari
23.15 La febbre dell'oro Documentari
1.05 Cacciatori di fantasmi
2.55 Case infestate: fuori in 72 ore Documentari

RAI SPORT HD — 57
23.00 Olimpiadi Parigi 2024. Il meglio di... Attualità

RADIO 1

RADIO 1
20.30 Tutte le Olimpiadi minuto per minuto
23.05 Radio1 all music
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

DEEJAY
14.00 Ciao Belli
15.00 Vic e Mari
17.00 Pinocchio
19.00 Andy e Mike
21.00 Notorious

RADIO 2
16.00 Siesta
18.00 CaterEstate
20.00 Radio2 Hits
21.00 Club Tropicana
22.00 Radio2 Happy Family

CAPITAL
12.00 Capital Hall of Fame
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 Capital Party

RADIO 3
20.30 Radio3 Suite - Festival dei Festival: Prom 17 - Vasily Petrenko
22.30 Radio3 Suite - Festival dei Festival: Amiata Piano Festival

M20
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 M20 Hot Summer
23.00 One Two One Two
24.00 Deejay Time in the Mix

RADIO LOCALI

RADIO 1
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.10 Vuê o fevelin di: Il libro: "Aldo Bernardis. Architetture a Lignano 1953-2003" di Giulio Avon
11.20 Vintage: Fulvio Falzarano. Massimo Sangermano. Musiche di musiche di A.Winehouse, P. Donaggio, Christie, R. Flack, V. Rossi, Prince, R. Arbore, V. Brondi
12.30 Gr FVG
14.00 Pomeriggio estate: incontri, cultura, ambiente, società. All'interno la rubrica "Sarà Banda - Un'istantanea sul mondo delle bande in regione"
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: L'edizione 33 di Avostanis a Villacaccia di Lestizza
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica
Radio Onde Furlane: 9.00 Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **9.15** In dì di vuê - Rassegne stampe; **9.45** Avenâl; **10.15** Licôf; **11.00** La vôs dai comitâts; **11.30** Ce fâ?; **12.10** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **12.30** In dì di vuê - Rassegne stampe; **13.00** Avenâl; **14.00** Cence fastidis; **14.30** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **15.00** Convoy; **16.00** Avenâl; **18.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **18.30** Ce fâ?; **19.00** Tunnel; **20.00** Zardins Magnetics; **23.00** London Calling

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
6.20 Un pinsir par vuè Rubrica
6.30 Telegiornale FVG News
7.00 Gnovis Rubrica
7.15 Screenshot Rubrica
8.20 Un pinsir par vuè Rubrica
8.30 Telegiornale FVG News
9.00 Gnovis Rubrica
9.15 Elettroshock Rubrica
10.30 Rugby Magazine Rubrica
11.15 Anziani in movimento Rubrica
11.30 Screenshot Rubrica
12.00 Bekér on tour Rubrica
12.30 Telegiornale FVG – diretta
12.45 A voi la linea – diretta Rubrica
13.15 Family salute e benessere
13.30 Telegiornale FVG News
13.45 A voi la linea Rubrica
14.15 Telegiornale FVG News
14.30 Elettroshock Rubrica
16.00 Telefruts Cartoni animati
16.30 Tg flash – diretta News
16.45 Anziani in movimento Rubrica
17.00 Rugby Magazine Rubrica
17.15 Family salute e benessere
19.00 Telegiornale FVG – diretta
19.30 Sport FVG – diretta Rubrica
19.45 Screenshot Rubrica
20.15 Telegiornale FVG News
20.40 Gnovis Rubrica
21.00 EconoMy FVG Rubrica
22.30 Aspettando GO2025 Rubrica
23.15 Bekér on tour Rubrica

IL 13TV
6.00 Il13 Telegiornale
7.00 Momenti Particolari. Il Giro d'Italia Women 2024
7.30 Beker on the tour
8.00 Film Classici
10.00 I Grandi Film
11.45 I Campbelles Telefilm
12.15 Beker on the tour
12.45 Forchette Stellari
13.15 Tv13 con Voi
14.00 Film Classici
18.00 Tv 13 con Voi
18.45 Beker on the tour
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Sanità allo specchio:
20.30 Diretta Studio: Olimpiadi 2024 e altro ancora
23.30 Il 13 Telegiornale

TV 12
6.05 Tg Udine - R
6.35 Tg Regionale
7.00 Salute E Benessere
7.30 Santa Messa
8.15 Sveglia Friuli
10.00 I nostri primi 10 anni
11.00 Friuli Chiama Mondo
11.30 Robe Da Pazzi
11.45 L'Alpino Rubrica
12.00 Tg Friuli In Diretta
13.45 Tg Friuli In Diretta - R
15.30 Tag in Comune
16.30 Momenti Di Gloria
17.00 I Grandi Del Calcio
17.30 Pomeriggio Udinese
18.30 Tg Regionale
19.00 Tg Udine
19.30 Post Tg Rubrica
20.00 Tg Regionale
20.30 Tg Udine - R
21.00 Richard III Film
23.00 Tg Udine - R
23.30 Tg Regionale

Il Meteo



OGGI IN FVG



Al mattino cielo sereno o poco nuvoloso. Dal pomeriggio a partire dalla zona montana saranno probabili rovesci e temporali, in successiva estensione alla pianura e alla costa. I temporali potranno essere localmente forti con raffiche di vento.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	21/24	23/26
massima	32/34	30/33
media a 1000 m	21	
media a 2000 m	15	

DOMANI IN FVG



Al mattino cielo in prevalenza poco nuvoloso. Nel pomeriggio saranno probabili rovesci e temporali sparsi, che dalla zona montana si estenderanno verso la pianura e, con minor probabilità, verso la costa.

Tendenza per sabato
Cielo in prevalenza poco nuvoloso. Nel pomeriggio saranno possibili rovesci e temporali sparsi, più probabili sulla zona montana, ma che potrebbero in seguito interessare l'alta pianura e il Carso. Soffierà Borino sulla costa e sulle zone orientali.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	19/22	22/25
massima	29/31	28/30
media a 1000 m	21	
media a 2000 m	14	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	23	33	21 Km/h
Monfalcone	23	32	17 Km/h
Gorizia	23	32	17 Km/h
Udine	22	33	14 Km/h
Grado	22	33	16 Km/h
Cervignano	23	31	15 Km/h
Pordenone	22	33	10 Km/h
Tarvisio	17	28	13 Km/h
Lignano	22	33	17 Km/h
Gemona	20	31	11 Km/h
Tolmezzo	22	31	11 Km/h
Forni di Sopra	17	26	13 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	quasi calmo	0,1 m	25,8
Grado	poco mosso	0,1 m	25,9
Lignano	poco mosso	0,1 m	26
Monfalcone	quasi calmo	0,1 m	25,6

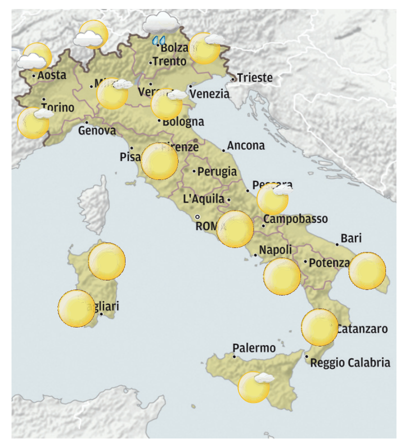
EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	15	20	**Copenhagen**	13	21	**Mosca**	13	20
Atene	24	30	**Ginevra**	23	29	**Parigi**	23	31
Belgrado	16	32	**Lisbona**	16	25	**Praga**	20	29
Berlino	16	27	**Londra**	16	27	**Varsavia**	14	28
Bruxelles	18	22	**Lubiana**	17	33	**Vienna**	19	31
Budapest	24	30	**Madrid**	20	37	**Zagabria**	16	33

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	20	32
Bari	20	36
Bologna	24	37
Bolzano	17	32
Cagliari	24	33
Firenze	22	36
Genova	24	29
L'Aquila	18	34
Milano	23	34
Napoli	22	34
Palermo	25	33
Reggio C.	24	34
Roma	21	35
Torino	22	33
Venezia	24	31

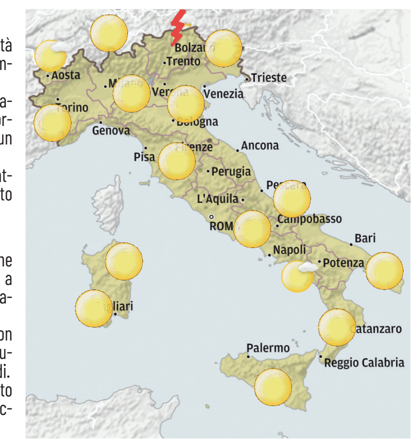
OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Pressione in calo: entro metà giornata scoppieranno violenti temporali sui rilievi orientali.
Centro: l'anticiclone africano Caronte è sempre presente. La giornata trascorrerà all'insegna di un tempo stabile e soleggiato.
Sud: cielo poco nuvoloso dal mattino e fino a sera, in un contesto termico sempre caldo.

DOMANI
Nord: Forti temporali con grandine dalle Alpi potrebbero scendere, a macchia di leopardo, sulle zone pianeggianti del Veneto.
Centro: giornata molto calda e con un cielo che si presenterà poco nuvoloso. Temperature fino a 35 gradi.
Sud: Giornata soleggiata e molto calda, specie in Puglia dove si toccheranno facilmente i 38 gradi.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
La giornata potrebbe portare alcune tensioni in ambito lavorativo. È importante non prendere decisioni affrettate. In amore, cercate di comunicare apertamente con il partner per evitare malintesi.

TORO 21/4 - 20/5
Oggi potreste sentirvi particolarmente creativi. È un buon momento per dedicarsi a hobby artistici o iniziative personali. In amore, i single potrebbero fare incontri interessanti.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Oggi sarete al centro dell'attenzione e questo potrebbe portarvi nuove opportunità, sia in ambito lavorativo che personale. Attenzione a non trascurare il partner.

CANCRO 22/6 - 22/7
Le stelle consigliano di affrontare le sfide di oggi con serenità e cercare il supporto di amici fidati. In amore, la comunicazione sarà la chiave per risolvere eventuali problemi.

LEONE 23/7 - 23/8
Oggi sarete particolarmente energici. Questo vi permetterà di affrontare con successo qualsiasi sfida. In amore, potreste dover fare un piccolo sforzo per capire meglio le esigenze del partner.

VERGINE 24/8 - 22/9
La giornata sarà favorevole per il lavoro di squadra e le collaborazioni. In amore, cercate di dedicare più tempo alla vostra dolce metà e di ascoltare con attenzione le sue esigenze.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Potreste sentirvi un po' stressati a causa delle responsabilità lavorative. Prendetevi del tempo per rilassarvi e rigenerarvi. In amore, i single potrebbero incontrare una persona speciale.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
La giornata sarà positiva per le relazioni interpersonali. Sarete in grado di risolvere vecchi conflitti e rafforzare i legami. In amore, potreste ricevere una piacevole sorpresa dal partner.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Cercate di mantenere il controllo delle spese e di non eccedere. In amore, sarà una giornata positiva per esprimere i vostri sentimenti e rafforzare la vostra relazione.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
La giornata sarà ideale per prendere decisioni importanti. In amore, potreste dover affrontare qualche piccolo conflitto, ma con il dialogo riuscirete a superarlo.

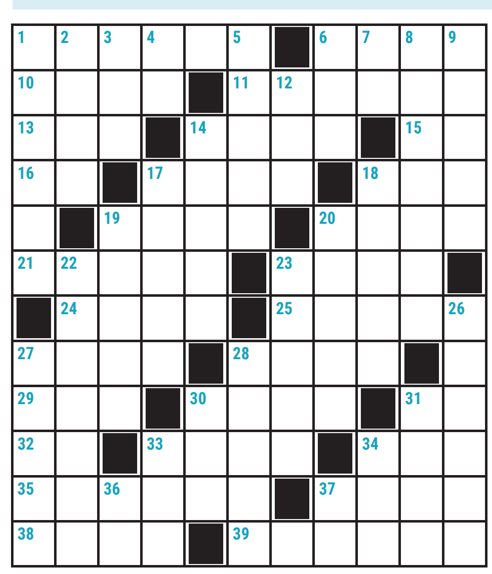
ACQUARIO 21/1 - 19/2
Oggi potreste ricevere buone notizie riguardanti un progetto a cui lavorate da tempo. In amore, sarà una giornata serena, perfetta per rafforzare il legame con il partner.

PESCI 20/2 - 20/3
La vostra creatività sarà alle stelle oggi. Sfruttatela per portare avanti i vostri progetti personali. In amore, sarà importante essere pazienti e comprensivi con il partner.

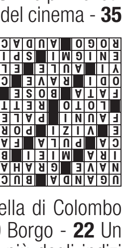
IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 Lo Stato con Kampala - **6** La cavità nel "green" - **10** Quella del deserto... ha le zampe - **11** Lo scrittore Greene - **13** Collera incontenibile - **14** Né tuoi né suoi - **15** Il Belgio in rete - **16** Il calcio in chimica - **17** Si separa dai chicchi - **18** Ammiratore sfegatato - **19** Si contrappongono alle virtù - **20** Quelli delle foglie sono detti stomi - **21** Esseri mitologici come Pan - **23** Le "braccia" del mulino a vento - **24** Il fiore dell'oblio - **25** Onesto- **27** Quella morgana è un'illusione - **28** Un Miguel cantante - **29** Sono celebri quelle di Orazio - **30** Trasgressivo party clandestino - **31** Corpo Diplomatico - **32** Le prime lettere in Yiddish - **33** Stanze scolastiche - **34** Il Wallach del cinema - **35** Ci si scervella per risolverli - **37** Effetto della palla da tennis - **38** Supplizio per eretici - **39** Ardito.



VERTICALI: 1 Un ente dell'Onu - **2** Competizione - **3** L'attrice Gardner - **4** Nord-Est - **5** Spigliati nei movimenti - **6** Cavalli dal mantello rossiccio - **7** Centro della Ruhr - **8** Film di Bob Fosse - **9** Belli o divertenti - **12** La Silvia vestale - **14** Lo Scevola eroe romano - **17** Una caravella di Colombo - **18** Tutt'altro che rade - **19** Privi di contenuto - **20** Borgo - **22** Un genio esaudisce i suoi desideri - **23** Valgono molto più degli indizi - **26** Disposizione, ingiunzione - **27** Vestibolo di teatro - **28** Nutrice - **30** Liquore ottenuto distillando la canna da zucchero - **31** Scatto di macchina fotografica - **33** Parte mobile dello scambio ferroviario - **34** Ventre pingue - **36** In riga - **37** L'incommensurabile Dalí (iniz.).

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci, Alberto Lauber.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 31 luglio 2024 è stata di 27.9229 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it5

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767


DENTI FISSI®
IN GIORNATA*
by
379 1069679
SORRISI ESTIVI GARANTITI ANCHE AD AGOSTO
LA CV DENTAL CLINIC È SEMPRE APERTA PER TE.
** si offre una garanzia sulla componente protesica *in pazienti clinicamente idonei
2014 - 2024
10
dott. Costa
DENTAL CLINIC
AD ECCEZZIONE DEL 15 AGOSTO (CHIUSO)
LA CV DENTAL CLINIC OSSERVA I SEGUENTI ORARI
DAL LUNEDI' AL VENERDI' DALLE 9:00 ALLE 17:00
TRICESIMO | CV DENTAL CLINIC
www.dentifissiingiornata.it